OTTANTANOVE MORTI NELLA «BATTAGLIA DI BOGOTA'»

Bogotà (Colombia). Carneficina nel palazzo di giustizia, nello scontro tra esercito e guerriglieri. Nella foto, la Croce Rossa soccorre un ferito, una donna è sconvolta: il marito è tra gli ostaggi. (Servizio a pagina 11)

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 284

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.691 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 8 Novembre 1985

MARADONA DAL PAPA

ROMA — Diego Maradona si è recato questa mattina di buon'ora in Vaticano per assistere, poco dopo le 7, alla messa che Giovanni Paolo II celebra tutte le mattine nella sua cappella privata. Al rito hanno assistito, oltre ai più stretti collaboratori del Papa, altri invitati. Terminata la messa, Giovanni Paolo II si è intrattenuto brevemente con il famoso golfeur.

CRAXI COL BATTICUORE...

LE CONDIZIONI DI DEMOCRISTIANI, LIBERALI E REPUBBLICANI PER VOTARE LA FIDUCIA IN SENATO - PERTINI: «LO CONOSCO, NON RITRATTERA' NIENTE»

ROMA — Riflettori puntati su Craxi. Stamane, nel suo discorso di replica in Senato, ritratterà «in modo ampio e articolato», come hanno chiesto democristiani e repubblicani, la sua legittimazione della lotta armata da parte dell'Olp *(«Contestare a un movimento che voglia liberare il proprio paese da un'occupazione straniera la legittimità del ricorso alle armi, significa andare contro la storia»)*? O invece confermerà il giudizio espresso alla Camera?

«*Non intendo provocare divisioni. Devo fare la replica. Non confondetemi le idee*», ha detto il presidente del Consiglio, affiancato dal sottosegretario Amato, a De Mita, Forlani, Mancino, in un incontro convocato in extremis dalla democrazia cristiana per trovare una via d'uscita all'inasprirsi dei contrasti all'interno della maggioranza e per sventare una crisi di governo che sino a ieri sera sembrava possibile.

Sembra probabile che sia stata esaminata l'ipotesi di una mozione di fiducia che, richiamando i contenuti dell'accordo di Palazzo Chigi, unifichi le posizioni dei cinque alleati.

Craxi avrebbe dunque scelto «la via della saggezza», come auspicava ieri il repubblicano Ferrara, dopo aver sottolineato che «*la situazione è pericolosa in quanto non esistono più molti margini di manovra*»?

Il dubbio, il «suspense», sarà sciolto solo a mezzogiorno, dopo l'intervento di Craxi, ma alcune dichiarazioni fanno ritenere che il summit notturno sia valso, come ha detto il democristiano Mancino, a creare «*le condizioni per realizzare convergenze*».

De Mita e Forlani hanno però preferito non sbottonarsi al riguardo.

Tra l'altro, secondo indiscrezioni, Craxi non avrebbe invece neppure tenuto conto del suggerimento, pare arrivato da Forlani, di convocare prima del suo intervento in Senato il Consiglio di Gabinetto o il Consiglio dei ministri, con il chiaro scopo di preannunciare il suo discorso di marzana, sottoponendolo così al giudizio preventivo dei ministri dei partiti dell'alleanza pentapartitica.

E da ambienti vicini al presidente del Consiglio arrivano indicazioni che fanno pensare che Craxi sia poco disposto a cambiare idea. Insomma, alla svolta dura di De Mita, Craxi intenderebbe contrapporne un'altra altrettanto dura.

Lo stesso Pertini, che ha precisato di condividere la tesi di Craxi sulla lotta armata dell'organizzazione palestinese, ha detto ieri: «*Lo conosco, non ritratterà niente*».

E sull'*Avanti!* il commento del direttore Intini è molto esplicito: «*Nessun machiavellismo: se nella maggioranza permangono dissensi, chi pretende di far valere il suo punto di vista non può negare ad altri di ripetere alto e chiaro il proprio*».

Ma la replica del Psdi non si è fatta attendere: «*Non si può pretendere che il sostegno a Craxi avvenga secondo lo stile di un culto della personalità, che è estraneo a qualunque sistema democratico*».

Tuttavia, nonostante questo crescendo di tensione tra i maggiori alleati, ieri Craxi ha mostrato sorpresa per le insistenti voci di crisi: «*Dirò tutti i chiarimenti che vorranno, sono qui per questo. Non c'è ragione di essere preoccupati*», ha sdrammatizzato, confermando tra l'altro che stamane parlerà a braccio «*anche perché c'è poco tempo*».

Fisato sospeso e batticuore quindi fino all'ultimo. Ma gli ottimisti sono convinti che prevarrà l'orientamento di una «mozione motivata» che richiami i punti essenziali del documento della maggioranza.

Un'indicazione emersa dopo il colloquio tra il segretario repubblicano Spadolini e quello democristiano De Mita. Lieto fine dunque? Si farà capire democristiani e repubblicani, ma a condizione che il presidente del Consiglio non cambi «neppure una riga».

Altrimenti «*si riapre tutto*». E a questo punto per il Craxi-bis la linea sarebbe segnata.

Un Patrono per Imperia

SAN LEONARDO BATTE GIOVANNI E MAURIZIO

IMPERIA — Chi sarà il patrono di Imperia? A Oneglia, i fedeli spingevano perché fosse San Giovanni Battista. A Porto Maurizio, invocavano San Maurizio. E invece, come sovente accade in questi casi, la scelta è caduta sul terzo personaggio: con tutta probabilità, il nuovo patrono di Imperia, sarà San Leonardo. Il Consiglio comunale sfronta oggi pomeriggio la questione. Deve esprimere un parere sull'indicazione del vescovo, monsignor Alessandro Piazza, che, dopo un consiglio tra i parroci, ha designato appunto San Leonardo.

Una candidatura diplomatica, perché taglia la testa al toro: né San Giovanni, né San Maurizio, festeggiati a turno da mezza città, cesse più unico che raro in Italia.

E poi, del tre, San Leonardo è il solo ad essere originario di qui. E' nato infatti sul Parasio, dove ancora esiste la sua casa, il 20 dicembre del 1878.

L'ultima parola spetta al Papa. Non è esclusa infatti che il circolo pontificio di Giovanni Paolo II possa essere emesso già nel prossimo anno. Andrà tutto liscio? Ogni previsione è difficile. Le opinioni sono molto contrastanti, persino all'interno della stessa dc: in questo partito, determinante agli effetti della decisione, esistono lacerazioni profonde.

Stefano Delfino

ULTIMA ORA

Alle 9, tra Nole e Candiolo

RAPPRESENTANTE DI GIOIELLI SPARA E UCCIDE UN BANDITO

TORINO — Un rapinatore è stato ucciso da un rappresentante di gioielli che stava tentando di rapinare. Il fatto è accaduto stamane, poco dopo le nove, sulla statale Nona-Candiolo. Si chiama Rocco Acciarello, ha 33 anni ed abita a Collegno in via Battisti 34, incensurato.

Lui e sette banditi, su due vetture, hanno bloccato l'auto su cui viaggiava il signor Rocco, rappresentante di gioielli. Una «132» lo ha stretto davanti, mentre una Lancia «Thema» lo chiudeva da dietro. Dalle due automobili sono scesi due gruppetti di uomini che hanno circondato l'auto bloccata del rappresentante.

Uno degli assalitori ha cominciato a colpire coi calci i vetri a prova di proiettile. Il rappresentante, dall'interno, ha avvicinato la canna della pistola ad un foro ed ha sparato colpendo alla testa uno dei rapinatori.

L'uomo si è accasciato al suolo senza vita e i complici sono saliti sulla Lancia «Thema» e si sono allontanati a tutta velocità. L'auto è stata ritrovata, un'ora più tardi, sulla tangenziale, all'altezza dell'uscita per Stupinigi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Torino, Pinerolo e Moncalieri. Sono stati istituiti posti di blocco.

LA STRAGE DI CAVALLI E' A QUOTA 21

Il giallo all'ippodromo di San Rossore - Altri quattro purosangue uccisi con il veleno ieri mattina

DOLLARO «RISORGE»

ROMA — Ottimo in serata il dollaro italiano: 1775-1776 lire contro le 1752 di ieri.

BORSA — Scambi ancora dinamici. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 2700, Saipem 1960, Perugina risp. 2361, Buitoni 4070, Bastogi ex 21.010, Buitoni risp. 3400, Cir 6200, Alivar 7000, Ifil priv. 15.100, Pirelli Spa 3410, risp. 3450, Rinascente 1010, Generali 68.300, Snia 4300, Sip 2710, Toro priv. 17.000.

PISA — Sono saliti a undici i cavalli da corsa morti per avvelenamento nell'allevamento di Barbaricina, presso Pisa, dove, nell'area della società Alfea, circa 600 cavalli, appartenenti a scuderie di tutta Europa, vengono portati a svernare. L'altra notte e ieri mattina nelle scuderie dell'allenatore Ettore Pistoletti sono morti quattro cavalli, dopo quelli deceduti l'altro ieri e dopo la morte di un altro puledro dell'allevatrice inglese Debora Stern, avvenuta sabato scorso. Altri tre equini sono attualmente moribondi e si dispera di salvarli. Con la «strage» verificatasi in agosto (dieci cavalli uccisi) il totale arriva a ventuno.

Si tratta di un vero e proprio giallo: i sintomi che conducono alla morte delle bestie sono tutti assai simili, così come cause analoghe paiono emergere dalle analisi interne svolte dai veterinari. A giudizio degli esperti si tratta comunque di conseguenze provocate da un potente veleno a base di estere fosforico, che causa gastroenterite emorragica. Tutti e nove i cavalli morti tra l'altro ieri e ieri avevano mangiato, martedì sera, un medesimo pastone, col quale era stata sfamata anche una capra, morta anch'essa ieri mattina.

Sui motivi di questo grave episodio — il cui danno è stimato attorno al miliardo — è stata aperta una inchiesta: carabinieri e polizia stanno raccogliendo gli elementi utili alle indagini. L'ipotesi più probabile è che l'avvelenamento dei cavalli sia dovuto ad una vendetta i cui motivi sono tutti da accertare. Resta anche da stabilire chi abbia potuto portare a compimento il gesto criminale.

La morte dei cavalli dell'allevamento di Barbaricina fa seguito a quella dei purosangue avvenuta nell'agosto scorso quando dieci cavalli, di un altro allenatore, erano stati uccisi da sintomi analoghi: allora si era parlato di avvelenamento da anticrittogamici, anche se non era esclusa l'ipotesi di una rivalsa. Ora invece sul fatto dell'avvelenamento predeterminato, anche se per motivi probabilmente diversi, pare non sussistano dubbi.

Secondo alcune ipotesi si tratterebbe di una manovra per coprire Ettore Pistoletti, giovane allenatore emergente (quest'anno ha già collezionato 100 vittorie), ritenuto tipo integerrimo e per nulla disposto alle combine. Il presidente dell'Alfea, Piero Giudiati Berni, ha apertamente denunciato «il senso di ipocrisia che circonda il mondo dell'ippica... Occorre rendersi conto che anche in questo ambiente vi sono i delinquenti».

LA SAMP RIMBORSA I TIFOSI «DELUSI»

GENOVA — Il presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, tiene fede alle promesse e rimborsa i tifosi delle spese sostenute per seguire i blucerchiati nella trasferta di Lisbona (dove la Samp aveva perso 2 a 0). Quattrocentomila lire a chi ha raggiunto la capitale portoghese in aereo, 300 mila a chi ha affrontato il viaggio in pullman: il tutto per una cifra che si aggira tra i 150 ed i 180 milioni. Il fatto strano è che nessuno sinora si è presentato a ritirare i quattrini. I soldi destinati al rimborso finiranno probabilmente in casse della società.

Intanto — alla luce dell'impegno profuso da tutti mercoledì sera nella partita di ritorno con il Benfica — sulla squadra e soprattutto su Bersellini è tornato il sereno. Chiariti alcuni punti di dissidio, parlare oggi di allontanamento del tecnico equivale ad una bestemmia. I tifosi si sono già mobilitati per la partita di domenica contro il Lecce. Si ripeterà, assicurano, la stessa calda entusiastica dimostrata mercoledì sera (anche se qualcuno, viste le condizioni di classifica della Samp, parla di incontro-spareggio).

● IL SERVIZIO A PAGINA 11

Contestato l'ospite di Viglione: stamane manifestazione dei verdi

CAPUCCI, VESCOVO DISCUSSO, VA IN REGIONE E SCOPPIA SUBITO LA BAGARRE

Scontro tra il presidente Viglione e il verde civico Pezzana che prepara un documento firmato anche da liberali, un repubblicano e da un dp

L'incontro di mezzogiorno a Palazzo Lascaris fra il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione e il discusso patriarca di Gerusalemme, monsignor Hilarion Capucci, è stato contestato dai verdi civici, con una manifestazione silenziosa davanti all'ingresso della sede dell'Assemblea: è lo strascico della polemica aperta ieri in Consiglio regionale dalla presa di posizione del consigliere Angelo Pezzana, che ha giudicato l'iniziativa «un implicito riconoscimento di legalità a un personaggio pesantemente coinvolto nell'attività terroristica in Medio Oriente».

La polemica, che ha assunto anche toni aspri, è nata alle 19,30 quando un documento sull'accoglienza riservata a Capucci, firmato dal verde civico Pezzana, è stato presentato alla presidenza per essere posto in discussione: a questo scopo si erevano apposte la propria firma anche i liberali Santoni e Marchini, il repubblicano Ferrara e il dp Stagliano.

«Ho presentato d'impulso l'ordine del giorno — spiega Pezzana — subito, dopo aver appreso, quasi per caso, del previsto incontro di Viglione con Capucci. La cosa era stata tenuta praticamente segreta, non ne sapevano nulla nemmeno i capigruppo. Sappiamo tutti chi è il patriarca di Gerusalemme, perciò il Vaticano ne ha ammesso le responsabilità impegnandosi, in cambio della sua scarcerazione anticipata, a inviarlo in Sud America, impedendogli qualunque ulteriore ingerenza nella questione mediorientale».

Ma quando Aldo Viglione, in risposta al documento, si è limitato a dichiarare che riceveva Capucci per «esprimergli il nostro appoggio a un'iniziativa di pace in Medio Oriente» e che si impegnava «a riferire al Consiglio il risultato dell'incontro», implicitamente respingendo la richiesta di porre in discussione l'ordine del giorno, Pezzana ha affermato, con palese irritazione: «Ma in riunione di capigruppo lei si è impegnato alla discussione».

La risposta del presidente («Non è vero, ho parlato solo di dichiarazioni») ha scatenato la bagarre. «Voglio proprio vedere chi di noi due racconta balle», ha esclamato Pezzana, attirandosi la minaccia di espulsione dall'aula: «Se ne sono sentite di ben peggiori qui dentro, comunque se ho usato un termine irriguardoso me ne dolgo», si è scusato il consigliere verde, «ma questo non cambia la situazione, Lei domani riceve un terrorista».

Con il patriarca di Gerusalemme ieri si è già incontrato, nella sede del gruppo comunista del Comune, l'ex sindaco Diego Novelli, parlamentare europeo e compreso nel gruppo di presidenza della Federazione mondiale delle Città gemellate. Novelli e Capucci hanno affrontato, dice un comunicato del gruppo consiliare pci, «il problema del popolo palestinese alla luce degli ultimi sviluppi, compreso il caso dell'Achille Lauro», ribadendo «la convinzione della necessità di una soluzione politica e negoziale».

A pagina 11 pubblichiamo un'intervista a monsignor Capucci sulla pacificazione in Medio Oriente.

Sfogo di una preside: al Guarrella i disagi sono davvero troppi

«MI SONO STANCATA DI ARGINARE LO SCONTENTO I MIEI STUDENTI HANNO RAGIONE»

Gli studenti medi torinesi torneranno domani in piazza contro lo «sfascio della scuola» e le intenzioni del governo che intende «con l'aumento delle tasse stabilito dalla finanziaria, avere ma non dare nulla in cambio». I discorsi dei ragazzi che si erano radunati, mercoledì, davanti al Provveditorato di via Cosmo, al termine della manifestazione, raccoglievano e rilanciavano questi argomenti, più scandili negli slogan del corteo. Bloccheggeranno domani da piazza Arbarello alle sedi della Provincia e del Comune, obiettivi della protesta per la responsabilità che gli enti locali hanno nella programmazione dell'edilizia scolastica.

Scuole inagibili, aule insufficienti, laboratori esistenti e inesistenti, doppi turni: il «diritto allo studio» non sembra ricevere grande attenzione, tanto meno da parte di chi, il ministero della Pubblica Istruzione e il Parlamento, dovrebbe da troppi anni ovviare all'arretratezza degli impianti e dei programmi della scuola media superiore: gli studenti hanno ripetutamente «sollecitato» il problema contingente della singola scuola con il desolante quadro di «scollamento» fra programmi d'insegnamento «spesso obsoleti o comunque insufficienti» e la realtà del mercato del lavoro, sempre più lontana. E, non a caso, in prima fila, in queste giornate di «agitazioni», ci sono gli studenti degli istituti tecnici e professionali.

Il «movimento» sembra crescere: chi non ha scioperato mercoledì lo farà domani. E' il caso degli studenti dell'Itis Guarrella, un caso esemplare: sono 880, fra la sede centrale di via Paganini e la succursale, per ora inesistente, di via Sostegno 41/bis: oltre 300 in più rispetto allo scorso anno scolastico. «Il disagio si è moltiplicato a cascata — si sfoga la preside Maria Teresa Giardino Frisiero —: le classi del biennio sono stipate in aule insufficienti per più di trenta ragazzi; in succursale, quando entreremo in possesso dei locali, non avremo che un laboratorio. In attesa del prefabbricato, intanto, siamo stati costretti a sistemare gli arredamenti per la nuova sede in altri laboratori, in via Paganini, diventati così inagibili. E, per finire, non 13 classi in più, rispetto alle 22 dell'anno scorso, anche il personale di segreteria è troppo insufficiente».

Conclusione: «Nelle scorse settimane ho avuto l'abilità e anche la fortuna di far comprendere ai ragazzi che, anche scendendo in piazza, non sarebbero riusciti a modificare la situazione dell'istituto per quest'anno.

«Ma ora non me la sento più di arginare lo scontento — confida con amarezza —, mi sono stancata: qui si vive con l'incubo di un provvedimento del pretore, sappiamo che i tecnici dell'Usl, a seguito delle agitazioni studentesche, hanno ripreso ad ispezionare gli edifici adibiti a sedi scolastiche e a controllare il rispetto delle norme antinfortunistiche. Noi presidi siamo i diretti responsabili...».

La prof. Frisiero solleva anche un altro problema: «Qui hanno tutti delle responsabilità: chi, per l'edilizia scolastica, doveva programmare, chi ha distribuito le classi in più e corretto la scolarizzazione, la mappa delle iscrizioni rispetto ai quartieri, senza tener conto di specifici problemi. Per esempio, io avrei potuto evitare di spendere 60 milioni per attrezzare il laboratorio di officina nella succursale, se quella non mi fosse stata assegnata in via Sostegno, a più di due ore di tram dalla nostra sede centrale, che i laboratori li ha».

Ma non è stato così: per di più, sottolinea la preside del «Guarrella», anziché predisporre la costruzione di un prefabbricato di dieci locali, sarebbe stato opportuno riutilizzare le 8 aule vuote della vicina scuola media «Palazzeschi». Si risparmierebbe spesso di meno, aggiunge, «però Comune e Provincia, che hanno le stesse competenze ma rispetto ad ordini di scuola diversi, non collaborano fra loro. E di razionalizzare l'esistente non se ne parla neppure».

Intanto i 300 studenti della succursale del «Guarrella» vengono ospitati di pomeriggio nelle aule del «Baldracco». Forse fra una settimana avranno la «loro» succursale, in via Sostegno, rivilata «tempestivamente», negli scorsi giorni, dai ladri che si sono portati via i montanti delle finestre. E' stato questo l'ultimo imprevisto dei tanti, troppi, accumulatisi per «incuria degli addetti ai lavori».

Alberto Gaino

I prefabbricati di via Sostegno non sono ancora agibili

ATENEO IL PCI CHIEDE

Interpellanza dei consiglieri comunali pci Novelli, Carpanini, Alfieri, Vindigni, Grosso, Cottino e Gatti, al sindaco ed agli assessori sui problemi insoluti dell'edilizia universitaria.

Come primo punto i consiglieri chiedono di sollecitare, in sede parlamentare, l'approvazione del Piano delle permute di immobili. Questo piano rappresenta una soluzione a medio termine. Comprende, tra l'altro, il passaggio al Demanio dei tre quinti del Palazzo degli Stemmi, di via Po, da destinare ad uffici universitari. Sempre secondo questo piano il centro «Aldo Moro», la cui costruzione è prevista sull'area dell'ex caserma Vittorio Emanuele, doveva ospitare, fra l'altro, un grande centro polisrvizi per gli studenti delle facoltà umanistiche.

Successivamente, si era verificata la possibilità di inserire all'interno del centro «Aldo Moro» una biblioteca storico-economico-politica che potrebbe diventare tra le più importanti d'Italia.

Al Centro Incontri

ORTOPEDICI E RADIOLOGI CONGRESSO

Ortopedici e radiologi a congresso, domani, per continuare un discorso di collaborazione già iniziato da tempo. La Società Piemontese Ligure Lombarda di Ortopedia e Traumatologia dà appuntamento ai congressisti al Centro Incontri della Cassa di Risparmio.

Gli argomenti verranno esaminati in un simposio che ha senz'altro il pregio dell'originalità. L'idea venne al professor Paolo Gallinaro, direttore della prima clinica ortopedica e al professor Arnaldo Francia, primario di radiologia, al Cto: entrambi parleranno della «osteonecrosi idiopatica della testa femorale».

Aprirà i lavori (che si concluderanno domenica) una relazione svolta da Massè e Salvi su «proposte di standardizzazione dell'esame radiologico» e «motivazioni cliniche».

Processo al camionista di piazza Guala

HA SPARATO ALLA CIECA ED HA UCCISO IL LADRO

Antonio Calò

Il processo contro Antonio Calò, il camionista di piazza Guala accusato di aver ucciso un ladro che armeggiava intorno al suo automezzo, ha registrato due piccoli colpi di scena. Il primo si è avuto quando il presidente Barbaro ha interrogato il camionista. Antonio Calò ha ammesso quel che aveva sempre negato: «Ho sempre detto di aver sparato in aria intendendo con ciò che non avevo intenzione d'uccidere, ma solo mettere in fuga quei ladri. Ho sparato correndo, non so dove poteva esser puntata la canna della pistola. E poi dovete capire in che condizioni mi trovavo quella notte. Erano le tre del mattino, avevo passato la notte praticamente sveglio perché sono sempre stato appostato sul balcone di casa. Già altre volte mi avevano rubato il carico dal camion posteggiato sotto casa, non volevo correre per l'ennesima volta un simile rischio. Ero disperato dai continui furti, quando ho visto delle ombre armeggiare attorno ai miei veicoli sono sceso armato».

Il secondo colpo di scena è stata la perizia balistica, affidata al dottor Zanfrognini, sulla pallottola che ha raggiunto ed ucciso Mario Zara, 22 anni. L'esperto ha potuto stabilire con certezza che il camionista non ha sparato in aria, come pure che la pallottola ha rimbalzato ben due volte prima di colpire il ladro.

La circostanza è estremamente importante per i difensori (avvocati Claudia Damato, Francesco Miano e Aldo Perla) impegnati a tramutare l'accusa di omicidio volontario in quella, molto meno grave, di omicidio colposo. Il fatto che Antonio Calò abbia dopo tanto tempo ammesso di non aver sparato soltanto in aria non significa a priori che avesse la volontà di uccidere: il proiettile sarebbe andato a finire chissà dove se non fosse rimbalzato due volte. L'autopsia ha anche dimostrato che la pallottola è entrata nel corpo dello Zara dal basso verso l'alto, cioè dopo aver rimbalzato — per colmo di sfortuna — sull'asfalto in cui non si è conficcata. La conclusione del processo è prevista per questa sera. Oggi intervengono l'accusa, la dottoressa Del Gavio, e subito dopo gli avvocati.

La vicenda di Antonio Calò, 48 anni, è del tutto insolita perché dopo esser stato prosciolto immediatamente dopo l'episodio, avvenuto il 22 luglio '83, è stato nuovamente arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore Griffey a distanza di anni.

L'autotrasportatore ottenne in un primo tempo la libertà perché secondo il magistrato incaricato dell'inchiesta non c'erano indizi sufficienti per l'imputazione di omicidio volontario. Il giudice istruttore Griffey è invece giunto a conclusione opposta e ha rinviato a giudizio il Calò per omicidio volontario.

STAMPA SERA
Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Rognoni vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fossa, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Direttore Alberto Ferrero (presidente), Luigi Cornaglia, Giovanni Ferabosco - Direttore Generale Paolo Peloscio
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1944

Agguato ieri sera nella zona di Porta Palazzo

FERITO E BRACCATO

Dopo la sparatoria, lo cercavano per finirlo

E' fuori pericolo il giovane ferito ieri sera a colpi di pistola in via Borgo Dora. Michele Raimondo Polizzi, 22 anni, residente in via Porta Palatina 2, è stato colpito da un colpo di pistola al bacino: ricoverato, prima al Maria Adelaide e poi alle Molinette, nella notte è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile.

L'episodio, sul quale stanno indagando i carabinieri, è avvenuto nella zona di Porta Palazzo ieri sera intorno alle 22,30 in via Borgo Dora, nel tratto compreso tra il Cottolengo e la stazione Ciriè-Lanzo. Polizzi è stato affrontato per strada da due o tre aggressori, tra i quali forse una donna: gli sconosciuti gli hanno strappato un braccialetto, sfilato di tasca il portafogli e lo hanno colpito con calci e pugni.

Il giovane ha cercato di fuggire, ma a questo punto gli sono stati sparati contro due colpi di pistola. Gli assalitori hanno dimostrato così di non essere dei semplici rapinatori, ma di voler regolare probabilmente un conto in sospeso. E nel modo più feroce. Nonostante la ferita e le contusioni Michele Raimondo Polizzi ha continuato a fuggire, prima riparandosi dietro le auto in sosta, poi dentro un portone.

I due o tre inseguitori non hanno desistito, nonostante potessero facilmente immaginare che dopo i colpi di pistola polizia e carabinieri avessero già ricevuto una segnalazione e che da un momento all'altro potessero spuntare le «volanti». Ma per fortuna del giovane la ricerca nella stanza dove si era nascosto è stata vana ed alla fine lo sparatore ed i suoi complici hanno lasciato il campo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di «Oltredora». Al momento dell'interrogatorio del ferito non sono emerse circostanze particolari ed il movente dell'episodio rimane misterioso.

Michele Polizzi

• Due rapine ieri sera. Alle 17,45 un rapinatore solitario ha portato via l'incasso (900 mila lire) dalla libreria universitaria in via S. Ottavio 15. Titolare del negozio: Fulvia Rainero, 41 anni. Il rapinatore si è allontanato a piedi.

Alle 21,45 è stato rapinato e ferito con un coltellata un tassista: Armando Bonanate, 41 anni. L'uomo in corso Giulio Cesare aveva raccolto un giovane che minacciandolo con un coltello si è fatto accompagnare a S. Mauro in strada Settimo. Qui, nei pressi del numero civico 72, ha ordinato al proprietario del taxi di scendere e di consegnargli soldi e chiavi di avviamento della vettura: l'uomo ha esitato e il giovane gli ha vibrato una coltellata ferendolo alla regione lombare destra. Il rapinatore si è poi allontanato con la «132» bianca del tassista. Armando Bonanate ha fermato un'auto di passaggio che lo ha accompagnato all'Astanteria Martini, dove l'uomo è stato medicato e dichiarato guaribile in sette giorni.

Infine i «falchi» della sezione furti della Squadra Mobile hanno arrestato un giovane accusato di essere autore di scippi. Si chiama Angelo Puro, ha 21 anni ed abita in corso Belgio 134. L'ultimo scippo, di una catenina, lo avrebbe compiuto sabato in via Roma angolo via Giolitti a danno di un suo coetaneo che era con un gruppo di amici.

73.500.000
con un 12.
È la vincita al Totip
di questa settimana.
totip Felici e vincenti.

Il popolare giornalista-scrittore ieri ha presentato il suo libro alla libreria «Petrini»

GOLDONI A TORINO, «COGLIE L'OCCASIONE»

L'Italia, i vizi e le virtù: «Ogni volta che mi sveglio, accendo un cero»

«Quando si parla dell'Italia, e dei suoi difetti, molti fanno osservare che in fondo è un Paese ancora "giovane", ha poco più di cent'anni. Peccato però che non li dimostri». E' una delle battute più celebri di Luca Goldoni, che campeggia anche nella seconda di copertina dell'ultimo libro di questo popolarissimo giornalista-scrittore, «Colgo l'occasione», (Mondadori).

Ieri pomeriggio, più o meno con le stesse parole, l'autore ha presentato il volume al pubblico torinese nella nuovissima e spaziosa sala che la libreria Petrini di via P. Micca ha ricavato dal locale seminterrato, proprio in fondo alla lunga galleria della scolastica. Ha raccontato ai suoi ammiratori un'altra puntata della «storia del costume di casa» proprio come fa sul «Corriere»: narrazioni distese, molto buonsenso, tante arguzie più per «far capire» che per «farsi leggere», una dose di provocazione. «In Italia ci si indigna molto facilmente. Ma dopo interviene puntuale la rassegnazione. Io preferisco tenermi fuori da questo cielo, tirando ogni tanto delle sciabolate. Credo siano più efficaci». E non crede che possano a volte essere ingenerose? «Ma no. Accendo un cero ogni giorno che mi sveglio in questo paese, cosa che non farei, forse, se mi trovassi in Scandinavia. Però non sono ingeneroso. Il primo bersaglio dei miei strali, del resto, sono proprio io. Posso criticare perché molti di quei difetti fanno anche parte di me». E accanto alla critica, la voglia di sapere, di informarsi, di capire ascoltando tutti. «Spesso parliamo di realtà che non conosciamo, se non per sentito dire. Questo è ciò che voglio evitare». Un esempio? Il Sud Africa, spiega. Nel libro c'è un capitolo dedicato a un viaggio in quel Paese che potrebbe essere accusato di atteggiamento un po' tiepido nei confronti del governo bianco. «Il viaggio l'ho fatto due anni fa, prima che scadessero i fatti più orribili. Però, voglio ricordare quel che ho scritto, e che è ancora valido. In Sud Africa — Paese ricchissimo di minerali strategici — si gioca una partita tra Est ed Ovest, tra Urss e Occidente. Quella democrazia va a tre cilindri, d'accordo. Quel governo non ha concesso i diritti civili a tribù fra cui ci sono ad esempio i boscimani che vanno a caccia con arco e frecce. Ma chi potrebbe domani "liberare" il Sud Africa, non ha concesso i diritti civili in Europa, a tribù note come Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia... ».

Valide le intercettazioni tocca al faccendiere

COMINCIA IL VERO PROCESSO ED E' SUBITO ZAMPINI

Adriano Zampini in aula mentre aspetta il suo turno: questa mattina è cominciato il suo lungo interrogatorio

Adriano Zampini: ilarità alla sbarra. Le registrazioni telefoniche sono valide mentre un verbale di interrogatorio di Claudio Artusi è annullato ed esce dal processo. Superate le eccezioni di procedura dopo una maratona di tre giorni e una decina di ore complessive il ritmo è di consiglio, il ri-processo della *tangenti-story* può cominciare davvero.

E comincia con lui, il personaggio protagonista di questa vicenda, che imbocca il microfono e avvia il suo racconto di buon corruttore. C'è ancora qualcuno che trema per le sue parole?

Nel novembre 1984 davanti a Giancarlo Caprioni presidente della sezione penale numero due: oggi davanti a Ettore Cirillo presidente della sezione del tribunale numero uno. Stessa espressione dell'anno scorso, stesso tono di voce, stesso sorriso un po' ironico e un po' beffardo. Spavaldo più che arrogante. «*Confermo quello che ho detto in istruttoria* — attacca — *Ma non vale quanto c'è nell'altro processo*». Azzarda una valutazione giudiziaria: «*Se quello è un procedimento annullato significa che non conta più. E se questo è un procedimento nuovo è ovvio che si deve rifare tutto daccapo*».

Si abbottona la giacca pied-*poule* grigia, si aggiusta la sciarpina di *cachemire* amaranto sul collo e prende confidenza con la seggiola davanti al tribunale. Il primo momento è, forse, di imbarazzo ma ci mette poco per metterai a suo agio, accavallare una gamba sull'altra e iniziare a muovere le mani in aria per dare forza al discorso.

Il viso è scavato («*ho perso otto chili in questi mesi*») e accentua ancor più la furbizia degli occhi pronti a correre su ogni particolare. Ma la memoria regge ancora bene e consente di ripescare particolari minimi anche lontani nel tempo.

Zampini ha promesso uno sfracello di cose nuove: «*L'altra volta ho risparmiato "donne e bambini". Adesso non più: racconto proprio tutto*». Promessa da mantenere? «*Certo non ritratto nulla* — assicura — *ho fatto la mia scelta*». Forse l'attenzione in tribunale è suggerita proprio dall'attesa di queste novità sconvolgenti ma, certo, anche le cose già dette — quando risentite — provocano inquietudine nei banchi degli imputati.

Si parte da lontano: la famiglia di Verona, l'istituto tecnico per geometri, il primo lavoro nella manutenzione di casseforti, il servizio militare come sottufficiale degli alpini alla Tridentina e poi ufficiale alla scuola di Aosta. Corruttori si diventa dopo un periodo di apprendistato durante il quale si imparano le regole del gioco.

Bisogna essere discreti ma instancabili, educati ma anche invadenti, rispettosi eppure confidenziali. C'è un decalogo (non scritto) del mestiere. Non c'è da spaventarsi delle ore in sala da attesa per essere ricevuti dagli assessori: è una trafila obbligata per conquistarsi la fiducia.

Occorre usare il telefono per farsi sentire continuamente e rinfrescare il ricordo dell'affare: Zampini nei quindici giorni dell'indagine è rimasto all'apparecchio per un centinaio di ore a pescare e riciclare confidenze e pettegolezzi.

Soprattutto, è necessario dimostrarsi disponibili ad aprire i cordoni della borsa. Lui le tangenti le chiama con gergo professionale «provvigioni» e di provvigioni dice di averne distribuite per miliardi. «*Si deve fare capire che si è disponibili* — esemplifica — *ma non si deve mai fare una cifra. Pericolosissimo. Se stai basso: offendi. E se stai alto: pelli via del denaro*».

I migliori contratti si possono fare con le amministrazioni pubbliche perché, specialmente negli anni di crisi, sono le uniche ad avere disponibilità di denaro da spendere. C'è il problema che bisogna ungere le ruote giuste. Poi le fatture vengono pagate con i ritardi della burocrazia statale. Ma basta metterci sopra un buon ricarico per recuperare.

A Torino Adriano Zampini stava per concludere qualche affare di buon corpo. Non è stato realizzato nulla e le Amministrazioni non hanno avuto danni ma quei fatti sono diventati ugualmente tanti capi di imputazione del processo della *tangentistory*.

Il Presidente del tribunale vuole sentire Zampini su ciascuno di questi punti analizzandoli uno per volta. Prima la storia di come si dovevano acquistare e come si pensavano di vendere i palazzi di via Tommaso Grossi 15 e 17. Secondo i piani dovevano finire al Municipio e alla Regione con una «resta» di qualche miliardo da dividere fra partiti, correnti di partito e capigruppo.

Zampini sarà impegnato a rispondere alle domande per alcuni giorni. Si deve affrontare il tema del «*centro meccanografico*» che il Comune voleva realizzare e, poi, dell'affare del cartografico del Piemonte che era stato concepito come un'opera di assoluta avanguardia ma che, a fronte di un costo di sacchi di denaro, non aveva prodotto che una mezza dozzina di planimetrie.

Lorenzo Del Boca

Il convegno internazionale del «Trabucco» con l'intervento degli studiosi stranieri

QUANDO I CATTOLICI HANNO CERCATO DI FARE PIU' LAICHE L'ITALIA E L'EUROPA

I programmi politici: cioè una «cerniera» per capire ideologie, culture, obiettivi dei partiti. Al programmi dei movimenti cattolici democratici italiani e europei è dedicato il convegno internazionale che si conclude domani pomeriggio a Palazzo Lascaris, con una tavola rotonda alla quale partecipano Pietro Scoppola, Filippo Barbano, Sandro Fontana, Gianfranco Pasquino. Sul tema, pubblichiamo un intervento del professor Francesco Traniello, docente all'Università di Torino e presidente del «Trabucco».

Definire che cosa sia un programma politico non è facile, nonostante le apparenze. Il fatto stesso che i movimenti socialisti dell'800 abbiano dato vita alla formula «programma massimo e programma minimo» dimostra che sotto lo stesso termine si possono celare realtà anche molto diverse. In linea di massima, si può riconoscere che l'idea di programma come aspetto qualificante della lotta politica si afferma in correlazione con il cammino della democrazia moderna in quanto interessata alla vita sociale e tendente ad indirizzarla verso particolari obiettivi.

Anche nei movimenti cattolici l'approdo ad una dimensione programmatica avviene in un confronto con i movimenti socialisti, ma pure come elemento di identificazione dell'azione politica rispetto alla Chiesa in quanto comunità religiosa. In termini generali il confronto programmatico segna un momento rilevante della accettazione della democrazia politica, anche per i movimenti di ispirazione cattolica. Le loro radici, com'è noto, affondano nei conflitti ideologici dell'800 essi non furono inizialmente mossi da specifici programmi politici, ma piuttosto da un modello di società organica globalmente contrapposto alla società moderna.

Tale modello sociale era in prevalenza la diretta applicazione di una dottrina religiosa, in particolare della dottrina sociale della Chiesa. Ne conseguiva una forte carica di identificazione religiosa tra i membri di quei movimenti, ma anche una limitata comprensione delle trasformazioni storiche che mutavano le società in un'epoca di accelerata industrializzazione.

Ora, l'approdo dei movimenti cattolici sul terreno degli ordinamenti politici moderni è avvenuto in larga misura attraverso la dimensione programmatica. Le tappe principali di questo approdo sono state due. Da un lato il riconoscimento della natura storica e non metafisica delle formazioni sociali e dei sistemi politici; e dall'altro la distinzione tra le finalità della politica e i fini religiosi.

In altre parole, la dimensione programmatica è stata la via maestra dai movimenti cattolici per un'opera culturale e pratica di desacralizzazione del potere politico.

Orientare l'azione politica a un programma significa infatti accettare di entrare in libera competizione con altre forze, dotate di diversi programmi, e riconoscere, nello stesso tempo, la legittimità di opzioni politiche differenziate. Sotto questo riguardo la storia dei movimenti e dei partiti politici di ispirazione cattolica deve essere collocata nei processi di laicizzazione della politica, che è la compagna inseparabile della democrazia moderna. Per quanto la cosa possa apparire paradossale, quei movimenti hanno contribuito per la loro parte alla diffusione di una visione laica del potere e delle regole politiche, e alla diffusione del consenso e della partecipazione come cardini dei sistemi democratici.

Resta invece aperto l'interrogativo sul nesso tra democrazia e secolarizzazione; e quindi sul futuro dei partiti di matrice cristiana nelle società dell'Occidente europeo in cui la secolarizzazione sembra essersi trasferita dalle regole della convivenza politica alla più intima sfera della morale personale e della coscienza privata.

Francesco Traniello

Ieri assemblea alle «Nuove»

AGENTI DI CUSTODIA CARCERATI IN DIVISA

Gli agenti di custodia delle «Nuove» si sono riuniti, ieri pomeriggio, in assemblea all'interno della caserma «Lamarmora». Ancora una volta sono emersi i connotati di una situazione insostenibile che si trascina da anni.

Un primo passo positivo sarebbe quello di poter formare un sindacato, ma la legge attuale non lo consente e la massima concessione fatta agli agenti è stata quella di poter eleggere un rappresentante di corpo che partecipa alle riunioni ministeriali, a Roma. Durante queste riunioni i rappresentanti delle guarnigioni delle varie carceri espongono tutte le necessità e le disfunzioni del Corpo. Poi non succede nulla, fino alla riunione successiva, quando vengono ripetute le stesse cose.

«I rimedi adottati dal ministero sono tante piccole pezze in un tessuto strappato», commentava ieri pomeriggio un agente mentre si recava alla riunione. «Al massimo mandano un rinforzo di trenta uomini per tamponare una situazione insostenibile, ma tutto rimane sostanzialmente come prima. Lo stato si comporta come se a noi non fosse stato affidato quel delicato compito istituzionale che non è solo quello della custodia dei detenuti ma anche della loro riabilitazione».

In buona parte gli agenti di custodia sono giovanissimi e senza quella preparazione culturale ed umana di cui avrebbero bisogno dovendo lavorare in un ambiente difficilissimo come quello carcerario. Le richieste di partecipare a corsi di aggiornamento professionale sono puntualmente disattese.

Da anni lamentano cumuli enormi di ferie non godute, di licenze sospese e di straordinari non pagati adeguatamente. «Un'ora di straordinario — dice un agente — viene pagata 1800 lire lorde, quando la legge numero 121, sulla pubblica sicurezza, estende al nostro Corpo la paga dell'ora straordinaria come per gli agenti di polizia. In base a questa legge dovrebbero darci 6000 lire all'ora ma il ministero (di Grazia e Giustizia. N.d.r.) non applica la legge».

La sordità delle istituzioni nei confronti degli agenti di custodia li ha indotti ad assumere le stesse forme di lotta usate dai carcerati. Nei giorni scorsi, alle Nuove si sono ripetuti i casi di agenti che facevano lo sciopero della fame.

«Anche gli enti locali — sottolinea un agente — sono sordi alle nostre richieste, eppure il carcere ha una importante funzione sul territorio. Uno dei primi interventi di questi enti dovrebbe avvenire nel campo dell'edilizia destinata ad ospitarci. Il problema dell'alloggio è, per noi uno dei più drammatici».

In buona parte questi giovani abitano nella caserma Lamarmora, con vetri antiproiettile e sbarre alle finestre. Come dei carcerati.

Cominciano gli interrogatori per la sedicenne spirata al Sant'Anna

IL GINECOLOGO SPIEGA AL GIUDICE: COSI' E' MORTA ELISABETTA SOTTO GLI OCCHI DELLA TV

Sequestrata la documentazione il magistrato ha sentito stamane il dottor Giuseppe Osnengo: dopo toccherà all'anestesista e ad un altro teste. Duro comunicato dell'Ordine

Grazia di Elisabetta N., deceduta in sala operatoria al Sant'Anna, è una storia dolorosa e oscura che non suscita solo gli interrogativi, circoscritti a quell'ospedale, cui dovrà rispondere l'inchiesta aperta dalla magistratura. Se si accerterà, infatti, che la ragazza è rimasta vittima della «sperimentazione» e non di un grave ma semplice errore tecnico o della fatalità, sarà opportuno e inevitabile allargare il discorso, indagare una buona volta su quanto avviene un po' in tutti gli ospedali, italiani e no: perché non è una novità che sulla pelle dei pazienti, d'accordo e no, vengono condotte di continuo prove e verifiche della funzionalità di nuovi farmaci, apparecchiature o metodologie...

Per ora, comunque, procedono le indagini del sostituto procuratore Zanchetta sul tragico episodio accaduto al Sant'Anna la mattina del 18 ottobre scorso. Dopo aver fatto sequestrare all'ospedale tutta la documentazione utile, il magistrato ha iniziato a sentire protagonisti e testimoni: per primo, stamane, è stato interrogato il ginecologo che ha compiuto l'intervento d'interruzione di gravidanza cui Elisabetta aveva deciso di sottoporsi, il dottor Giuseppe Osnengo, sospeso dal servizio in via cautelativa dal comitato di gestione dell'Usl. Dopo di lui saranno ascoltati le versioni di uno degli anestesisti e di un altro teste.

Si tratta di accertare se il dottor Osnengo ha davvero praticato, all'insaputa della ragazza, un'isteroscopia (un esame particolare che consente di «vedere» l'interno di un organo, nell'occasione l'utero, con uno strumento a fibre ottiche), per realizzare un filmato da mostrare a un congresso scientifico. Oltretutto l'isteroscopia, che richiede l'insufflazione di anidride carbonica, presenterebbe una percentuale di rischio molto più elevata, se compiuta su una donna in gravidanza.

Intanto sulla vicenda si sono scatenate subito polemiche: fra Ordine dei medici e Usl da un lato, fra la direzione sanitaria del Sant'Anna e gli organi di informazione dall'altro; nonché ovviamente fra partiti in Consiglio regionale, dove della morte di Elisabetta si è discusso ieri.

L'Ordine dei medici, dopo straordinaria assemblea tenuta al Sant'Anna, ha emesso un duro comunicato in cui si giudica «*di estrema gravità*» la decisione dell'Usl 1-23 di sospendere cautelativamente il dottor Osnengo: «*Troppe incertezze avvolgono ancora l'episodio, al limite sarebbe apparsa cautela sufficiente il trasferimento temporaneo a un altro servizio*». Ma Giovanni Salerno, presidente dell'Usl, risponde: «*La sospensione è scattata dal ricorso a sperimentazioni non autorizzate, oltre che dalla necessità di evitare che il sospetto e lo scandalo coinvolgessero altri reparti*».

Il Consiglio dell'Ordine ha anche deciso di inviare un esposto alla Procura della Repubblica «*per accertare se nell'ospedale torinese siano state violate le norme che regolano la sperimentazione dei farmaci e dei metodi diagnostici*». Il documento dell'Ordine si conclude con un appello «*perché la vicenda non venga strumentalizzata a fini politici*».

Ma ieri sera, in Consiglio regionale, il capogruppo comunista Sanlorenzo ha chiesto che la Commissione sanità «*riferisca al più presto sulla vicenda*». Il socialista Ferrara ha definito «*inaccettabile*» il comunicato dell'Ordine dei medici, mentre il democristiano Rivalta ha chiesto che «*la Regione si costituisca parte civile nel processo che sicuramente seguirà*». Il liberale Bianchi ha invece sollecitato «*un'inchiesta amministrativa*».

Il consigliere socialista Ferrara ha anche annunciato che il Psi presenterà «*un'interrogazione per sapere se la Regione intenda costituirsi parte civile nel processo che sicuramente seguirà*». Il democristiano Rivalta ha chiesto che «*la Regione si costituisca parte civile nel processo che sicuramente seguirà un'altra con l'intento di aprire la strada alle correnti fredde settentrionali*».

Per quanto riguarda il settore nord occidentale ecco le nostre previsioni:

OGGI: annuvolamenti irregolari con qualche breve episodio di neve sulle vette più alte delle alpi e modeste possibilità di occasionali piogge di breve durata sulla Val d'Aosta, sulla Liguria e sul Piemonte. Venti deboli da scirocco, aumento del tasso di umidità e delle nebbie dopo il tramonto. La temperatura massima è prevista in lieve ed irregolare flessione, mentre aumenteranno le temperature minime notturne.

DOMANI: diminuirà la nuvolosità sino a presentare ampie schiarite salvo dei ristagni nuvolosi locali sull'Appennino Ligure e sulle zone prealpine. Le nebbie stenteranno a diradarsi. In serata il cielo tenderà ad annuvolarsi di nuovo contemporaneamente alla diminuzione della pressione ed alla insorgenza di venti scirocchi. E' probabile che le prime gocce di pioggia si presentino sulla Liguria. Dopo il tramonto si intensificheranno le nebbie.

DOPODOMANI: Sin dal mattino il cielo si presenterà nuvoloso e piovigginoso a tratti. Nel corso della giornata si arriverà alla copertura totale del cielo e le piogge tenderanno ad intensificarsi e ad estendersi. Nevicherà sulle vette alpine ad iniziare dai 1800-2000 metri di quota.

Sulla Liguria si intensificherà lo scirocco ed aumenterà il moto ondoso del mare.

DAL NORD ARRIVA IL FREDDO

Visto che lunedì prossimo il tempo sarà brutto, la tradizionale «Fiaccola di S. Martino» per non mancare all'appuntamento è giunta in anticipo. Ha approfittato della pausa che sta intervenendo, tra la fine del tempo mite, umido e piovoso imposto dalle «correnti occidentali» delle medie latitudini atlantiche e l'avvento di correnti fredde provenienti dal Nord.

Nell'area mediterranea la pressione è in aumento per cui, l'ultima perturbazione della vecchia serie, giungerà in giornata sulle regioni centro settentrionali molto smorzata.

Dopo questa, tra domenica e lunedì prossimo, ne giungerà un'altra con l'intento di aprire la strada alle correnti fredde settentrionali.

Per quanto riguarda il settore nord occidentale ecco le nostre previsioni:

OGGI: annuvolamenti irregolari con qualche breve episodio di neve sulle vette più alte delle alpi e modeste possibilità di occasionali piogge di breve durata sulla Val d'Aosta, sulla Liguria e sul Piemonte. Venti deboli da scirocco, aumento del tasso di umidità e delle nebbie dopo il tramonto. La temperatura massima è prevista in lieve ed irregolare flessione, mentre aumenteranno le temperature minime notturne.

DOMANI: diminuirà la nuvolosità sino a presentare ampie schiarite salvo dei ristagni nuvolosi locali sull'Appennino Ligure e sulle zone prealpine. Le nebbie stenteranno a diradarsi. In serata il cielo tenderà ad annuvolarsi di nuovo contemporaneamente alla diminuzione della pressione ed alla insorgenza di venti scirocchi. E' probabile che le prime gocce di pioggia si presentino sulla Liguria. Dopo il tramonto si intensificheranno le nebbie.

DOPODOMANI: Sin dal mattino il cielo si presenterà nuvoloso e piovigginoso a tratti. Nel corso della giornata si arriverà alla copertura totale del cielo e le piogge tenderanno ad intensificarsi e ad estendersi. Nevicherà sulle vette alpine ad iniziare dai 1800-2000 metri di quota.

Sulla Liguria si intensificherà lo scirocco ed aumenterà il moto ondoso del mare.

Dopo estenuanti trattative fra pci e socialisti, ieri: la decisione

SETTIMO: LA GIUNTA E' DAVVERO FINITA PSI RITIRA L'APPOGGIO AL MONOCOLORE

A meno di due mesi dalla sua costituzione, la giunta monocolore comunista di Settimo è in crisi. Questa la conseguenza della decisione presa ieri sera dal direttivo del psi che aveva permesso con il suo voto favorevole l'elezione della giunta minoritaria presieduta dal comunista Teobaldo Penoglio. I socialisti hanno discusso per tre ore sui rapporti con il pci e al termine della riunione hanno emesso un comunicato in cui si spiega come, «*ritenendo che allo stato attuale non esistano le condizioni per la formazione di una giunta organica di risistro e ritenendo altresì del tutto inadeguato a governare la città un monocolore comunista*», i gruppi consiliari comunali e di quartiere abbiano deciso all'unanimità di ritirare l'appoggio esterno alla giunta nella prima seduta ufficiale.

«*Il direttivo* — prosegue il comunicato — *ha demandato alla segreteria di esaminare la nuova situazione politica locale al fine di intraprendere la iniziative politiche necessarie a garantire alla città un governo organico*».

La rottura tra pci e psi arriva dopo quattro mesi di estenuanti trattative tra i due partiti sulla questione del sindaco. Comunisti e socialisti rivendicano entrambi la poltrona di sindaco, il pci in nome della continuità amministrativa e del peso politico che rappresenta, il psi in nome dell'alternanza nella carica. Nemmeno la proposta di compromesso fatta un mese fa dai socialisti con la quale si avanzava la formula della «staffetta» (due anni e mezzo un sindaco comunista, e due anni e mezzo un sindaco socialista), è servita a sbloccare la situazione: il pci nell'ultimo incontro a due si è dichiarato sostanzialmente contrario. Ora si parla di una giunta laica appoggiata dall'esterno dai democristiani o, come seconda soluzione, del pentapartito.

Mostra in Regione

I 90 ANNI DI GIULIO DA MILANO

Per onorare i novant'anni di Giulio Da Milano, la Regione Piemonte ha ordinato, a partire da venerdì 8 novembre, nell'atrio del Palazzo di Piazza Castello 165, una mostra che consente di ripercorrere i momenti, le ricerche, l'evoluzione dell'arte di questo pittore nato a Nizza Marittima nel 1895. Allievo di Cesare Ferro e di Charles Grosso all'Accademia Albertina di Belle Arti, Da Milano ha più volte soggiornato a Parigi dove ha frequentato l'ambiente di Montparnasse e, in particolare, artisti come Kisling Vlaminck, Pascin e Derain. Un'esperienza che contribuì a formare l'essenza della sua pittura, di quel mondo ricco di figure, di interni delineati da un colore intenso, di vibranti paesaggi.

La sua opera — scrisse Marziano Bernardi — è «più timbrica che tonale e sempre disegnata col colore, che crea la forma con stesure larghe, generose... Una pittura che vuole essere, ed è magistralmente, soltanto pittura». Un dipingere che negli Anni Trenta lo impose all'attenzione di Edoardo Persico, che in più di sessant'anni di attività, ha sottolineato l'impegno di un artista solitario, appartato, interprete di un discorso scandito dalla forza del colore che raggruma sinuose figure di odalische: «Qualcuno sostiene che dentro c'è un nascosto desiderio di esotismo — nota Da Milano — ma non è vero niente. Il motivo per cui ho scelto l'odalisca è solo perché era un soggetto che mi consentiva più di un altro di giocare con i colori; perché è solo il colore che mi interessa».

Dalle prime presenze alla mostre degli «Amici dell'Arte» alla personale allestita nella Palazzina della «Promotrice» nel 1930 si snoda l'itinerario artistico di Giulio Da Milano che in più occasioni è stato invitato alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma, alle rassegne di Ratisbona, Vancouver e al Museo di Nizza dove, nel 1978, gli è stata dedicata una mostra per testimoniare il senso di un'arte — ha scritto Renzo Guasco sulla rivista «Piemonte Vivo» del febbraio 1984 — che «evoca delle presenze. Le pennellate, brevi, concitate, si espandono e si condensano, si raggruppano attorno ad un'immagine». Sono le immagini dell'«Autoritratto» del 1924 e di «Viale Michelotti» del 1930, di «Charlotte Corday» del 1978 del grumoso impasto materico e di «Interno con tavolino» del 1930. L'attuale esposizione richiama, quindi, l'attenzione sul suo lavoro, su tele come «Le Petit dejeuner» e il «Ritratto di un poeta».

La mostra resterà aperta sino al 30 novembre, con il seguente orario 9-19, escluso i festivi.

Angelo Mistrangelo

Giulio Da Milano

Una presentazione

J. S. BACH STASERA AL TURIN

«*J. S. Bach, Tracce di una vita profonda*». E' il libro che questa sera alle 21 sarà presentato da Giorgio Pestelli al Turin Palace Hotel di via Sacchi 8. Il volume (testo di Alberto Basso e disegni di Carlo Rapp) è edito in due edizioni numerate: duemila esemplari per il Lioness Club Torino e mille per l'associazione ex Allievi Fiat.

L'iniziativa, che si inquadra nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Europeo della Musica, è promossa dai Lioness Club Torino e si propone, con il ricavato delle vendite del volume, di dotare la Croce Verde di un'ambulanza con unità cocleare mobile.

«*Per l'Associazione ex Allievi Fiat questa esperienza editoriale si colloca fra le attività culturali più qualificate* — come rileva il presidente Giorgio Contessi — *e la rilettura della vita di J. S. Bach rappresenta una testimonianza non indifferente della capacità di analisi del musicologo Alberto Basso e della forza espressiva ed interpretativa del pittore Carlo Rapp*».

In occasione della presentazione del volume, Frédéric Zigante (chitarra) e Federico Ciarbella (flauto) eseguiranno musiche di Bach (Preludio e fuga B.W.V. 997 per liuto; Partita B.W.V. 1013 per flauto).

appuntamenti in città

Partecipa al convegno «La dignità del lavoro le ragioni della pace»

JACQUES DELORS OGGI A TORINO

● E' iniziata stamane presso la Sala Congressi del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati, in via Bertola 34, il convegno internazionale «La dignità del lavoro e le ragioni della pace», varato tra oggi e domani nell'ambito delle iniziative del Comitato per la Pace del Comune di Torino, con la collaborazione del Centro Frassati e dell'Associazione Italiana Centri Culturali. Ai due giorni di lavoro parteciperanno imprenditori, sindacalisti, teologi, docenti, uomini politici, giornalisti quali Jacques Delors, presidente della Commissione esecutiva della Comunità Europea, e personalità come Alfonso Lopez Trujillo, cardinale di Medellin, in Colombia. Nell'ambito del raduno Umberto Agnelli, Romano Prodi e Hayao Nakamura saranno protagonisti, domani pomeriggio, di una tavola rotonda sul tema: «La responsabilità dell'impresa per la dignità del lavoro». Particolare attenzione verrà infine riservata alla presentazione di nuove forme di solidarietà che stanno dando risultati nel favorire l'occupazione giovanile.

Le Forze Armate

● «Le Forze Armate dalla Liberazione all'adesione dell'Italia alla Nato»: questo il tema del convegno di studi che verrà inaugurato oggi pomeriggio alle 16 presso il Circolo Ufficiali di Presidio di corso Vinzaglio, sotto la direzione di Aldo Alessandro Mola e Romain H. Rainero, e che proseguirà sino a domenica. Lo ha organizzato il Comitato Storico «Forze Armate e Guerra di Liberazione», presieduto da Umberto Giovine e costituito dal ministero della Difesa con il compito di approfondire gli aspetti storici e le componenti socio-politiche che determinarono la ricostruzione delle Forze Armate e la loro partecipazione alla Liberazione. Con l'odierno convegno, che domani si trasferirà a Pinerolo, nel castello degli Acaja, il Comitato conclude una serie di iniziative lanciate e portate dal 1983 tramite dibattiti e pubblicazioni abbinate ad una particolare attenzione sull'insegnamento della seconda guerra mondiale nelle scuole e ad un rilevante impegno di documentazione. Oggi tutta la pubblicistica italiana in materia risulta computerizzata e raccolta in una base di dati informativi denominata MAC-DIFE. La serie di riunioni terminerà domenica, presso il Circolo Ufficiali di Torino, con un intervento dell'onorevole Pacciardi.

I socialisti e il lavoro

● Convegno presieduto da Aldo Viglione su «I socialisti e il lavoro in Europa», oggi e domani a Palazzo Lascaris, su iniziativa del gruppo socialista del Parlamento Europeo e di quello regionale. Nel pomeriggio di oggi intervento del ministro De Michelis su «Proposte e impegni del governo italiano: una politica occupazionale in Italia e nella Cee», domani alle 12 Martelli parteciperà alla manifestazione di chiusura.

Kermesse a Unitrè

● «Kermesse Culturale» per gli iscritti al corso di teatro, dizione e poesia della Università della terza età di Torino, diretto dall'attrice Raffaella Minniero, con la collaborazione di Elena Bucalli e Mario Olivetti. La festa è per domani alle 16, presso il Teatro degli Artigianelli. Presenta Elisa Pronzato.

Pittura a Chieri

● L'assessorato per la Cultura di Chieri ha organizzato una mostra dei pittori Anna Ventrice-Calemme e Franco Pieri. Sono esposti una trentina di lavori. La mostra, alla Galleria Civica, via Palazzo di Città 10, è aperta dal 9 al 17 novembre (orario 10,30-12,30/17-19,30).

Corsi di russo

● Corsi di lingua russa. E' cominciato questa settimana il secondo turno dei corsi mensili gratuiti presso l'Associazione Italia-Urss in via Lagrange 7 (tel. 847.180 / 540.100). Le lezioni sono mattutine, pomeridiane e serali.

Venerdì letterari

● Oggi s'inizia al Teatro Alfieri la stagione 1985-86 dei *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana. Per gli abbonamenti e le informazioni utili a seguire tutto il ciclo di conferenze, ci si può rivolgere all'A.C.I. in via Po 38 (tel. 831.638). La prima conferenza, quella di domani, sarà tenuta da Giuliano Toraldi di Francia, un nome importante nel campo della Fisica. Parlerà sul tema: *L'ire post-scientifico*.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - **T. STABILE**: ore 20,30 Prosa-T. Ardenti presenta Carla Gravina, Turi Ferro in *La governante*, di V. Brancati, con Paola Gherarducci. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbon. Telef. 557 6648 - 535.440.

AUDITORIUM RAI - CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1985/86 5° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Andor Foldes, pianista Rudolf Buchbinder. Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra. Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore D. 944 (La grande). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CARIGNANO: ore 21 Teatro Stabile delle Arti presenta Arnoldo Foà, Giuliana Lojodice, Mino Bellei in *Un lampione in casa Stirling*, di J. B. Priestley. Regia di Sandro Sequi, con Delia Bartolucci. Telef. 544.582-4. 4ª recita.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/a, tel. 837.500): questa sera alle 21, Raffaella De Vita in Stasera mi butto. Ingresso ai soci.

MARIA BORGHESE (v. C. Massola 104) da domani ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta *Ma per fortuna è una notte di luna*, tarsè in 2 tempi di Ermanno Caruana.

NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21 Parapsicologia e Astrologia. Int. e gran. lat. 656.542.

NUOVO - DOMENICA DI DANZA: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Gabriella Cohen e Marco Pierin, Marina Fiaso e Christian Peggion e il Quintetto Strauss. Posto unico L. 3000, ragazzi gratuito. Int. tel. 656.562.

TEATRO MARAFIORI STUDIO (c. Cosenza 69): questa sera alle 21,15 Molino in Settembre varietà. Prenotazione, informazioni e abbonamenti (839.8740 - 839.8963 - 839.8964).

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massola (v. C. Massola 104): ore 10. *Ma che storia è questa?*, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T. Ultima recita.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il abbonamenti di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi, presentato dalla compagnia «Santagata - Morganti» da martedì 12/XI a domenica 17/XI al Teatro Nuovo-Sala Valentino. Abbonamenti a 8 spettacoli a scelta: L. 64.000; L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 87, ore 17-19; Epitour, c. Belfiore 17/D; Epitour-Moby Dick, via Bacco 34, ore 8,30-12,30 - 15-19, sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. Mª Ausiliatrice 17, ore 16-18,30. Vendita telefonica esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 16-19, tel. 274.3279 - 267.821.

CABARET VOLTAIRE - TORRATI: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 14 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, [illegible] 35.000 Tadeusz Kosinski, Magazzini Criminali, Fabo Mariconda, Gaia Solenoa, ecc. Int. [illegible] Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.436 - 518.048.

PUNTO PIGO di Franco Cardellino dall'11/11 Stage di micro tecnica pura. Int. e iscr. Teatrolavoromente - V. Massena 43 - Tel. 882.208.

TANZSTUDIUM: Corsi di danza moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica viola. Tel. 668.678.

TANZSTUDIUM: Corsi speciali per bambini dai 4 anni: educazione al movimento, danza classico-moderna, ritmo, musica. Tel. 668.678.

TEATRO STABILE - Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti d/o Biglietteria via Roma 45, telef. 544.362 - 547.6246.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO presenta Circus Feltre 1985 dal 14 novembre al 8 dicembre in piazza d'Armi.

RITROVI

AL SABATELLE (Str. Cavoretto 82, Bella vista): musica Anni 60; Sala rossa: discoteca.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 687.288): 16 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: 18,30-21 danze.

DJ PARC: 21 Armandino e Raffaella.

FARGI: ore 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 16,30 Nicolosa, Armando, ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza stregata e con la sua fantasia un... gentil pensiero.

GARIGNI (str. Valsalice A/A - capitata due 62): ore 16 discomusica liscio, ingresso libero. Sorteggio dischi; ore 21 venerdì eleganza, Sori, party. Cav. abito nero e blu scuro, dame da sera lunga.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.773): ore 21 Gala del Sol. Orch. Elio e Nuova Riforma.

LE RDS: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio internazionale con discotecaro, rose alle dame e pizza party.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Rock Music.

S. GIORGIO: Pieter, Dance-Valentino. Orch. Principe e Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Susa 3, t. 832.492): Renzo Gellino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.

GALLERIE

ARTE 121 (via Nizza 121): personale di Renzo Piano.

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 836.531): Tristan Alexandru Filip.

BIANCHETTI (Juvarra 18): Orelli 16-20.

CASTELLO DI RIVOLI - Museo di Arte Contemporanea Internazionale: Cucurbita, aino al 31-12-86. Mostra Rennaissance: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4700, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1541.

CAVOUR - **Mercatori** (841.982): R. Demiani, A. Ravetto (Oleo).

CELESCHINI - Caricaturista para. M. Bergamo.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Becceria 188, tel. 782.424): **Replika**, tutti i giorni orario 9-19.

DAVICO: Giorgio Ramella. Inaugurazione ore 18.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone: le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei musei. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Erich Keller, opere recenti: acquerelli, grafica, manifesti originali.

HELIDON (v. Mazzini 30): Pantagi Rinaldi ore 10-12; 15-19,30.

LIBRERIA ANTIQUARIA PEYROT (p.za Savoia 6), Luciano Proverbio, Pinocchio, Acquerelli.

LOSANO - Pinerolo: Carla Tolomeo.

PORTICI (885.478): Giuseppe Carpanedo. Or.: 15,30-19,30.

PROMOTRICE G. A. (Valentino, t. 882.545): 143ª esposiz. Arti figurative. Sino al 18/11. Or.: 10-12; 15,30-19.

S. GIORGI (531.1974): B. Bonio.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Alma Zoppegni. Or.: 18-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Walter Grassi.

A.I.D. (677.667): A. Guarrera, vernice ore 18.

BERMAN: Cesare Maggi.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Contarino.

LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.

LA GIOSTRA - Aste L. Richiardi.

LA PARISINA: Giacomo Soffiantino.

LEGRO (p. Vittorio 10): L. Verdiani.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Masi e Antonietta Raphael.

GALLERIA PIERA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 545.393): Kees van Dongen.

PIPPA CERAMICHE (877.810): Pietre: Museo Biraio e Carola Visone.

SANT'AGOSTINO (Bocardi 18 - tel. 538.963): Macolola.

SANT'AGOSTINO c/o Jolly Hotel Ambasciatori dal 14 al 17/XI esposizione d'Asia.

TUTTAGRAFICA (P. Carlina - tel. 838.7361) Guglielmo Marchisio.

VIOTTI: personale di Lunaro.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 13-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra dei due fiumi». La mostra chiude il 15 novembre 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spettacolomagico: Mostra permanente di fotografia aino a gennaio 1986. Foyer Sala Grande «Nel paese della danza», di Mauro Gotta, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brera e Daniele Serra. Foyer Sala Valentino: «Cosmicismo», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

echi di cronaca

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto compreso, garanzia 3 anni, con lezioni in Torino, rateali su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roma. Tel. (0172) 422.331.

Ha voluto la serenità e la pace il nostro carissimo

Ferruccio Casari

lasciando nel profondo dolore la sua mamma, la zia **Verdiana** che l'amò come un figlio, le sue **Giuliana**, il suo adorato figlio **Gian Luca** con **Loredana** e la piccola **Lorenza** che lo ha reso sorridere nei suoi ultimi giorni. Un pensiero riconoscente al dottor Francesco Solano che lo ha assistito con impegno amicizia, e all'affezionato Giuseppe che sempre si è amorevolmente prodigato. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 6 novembre 1985.

Annamaria con **Guido, Emilio e Matteo, Tino, Adolfo e Luigi e Rosetta Vola** sono vicini con tutto il loro affetto a nonna Nuccina, zia Verdiana, zia Giuliana, Gian Luca, Loredana e Lorenza e piangono con loro la cara

Ferruccio Casari

— Torino, 6 novembre 1985.

La mamma di **Giuliana** con **Graziella e Renato** prende parte con affetto al dolore della famiglia in questa dolorosa circostanza.

Maria Teresa e Antonio Levatino con **Paola** partecipano al dolore di Gian Luca e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Rita Pistone partecipa al lutto della famiglia.

Laura è vicina con affetto alla nonna Nuccina, a Verdiana, Giuliana, Gian Luca e Loredana.

Le zie **Maddalena Fiammetti**, i cugini **Anna e Gino Sessa** con **Carla e Franco, Carla e Roberto Ferrari** con **Alessandro e Nina** prendono parte al dolore di tutti i familiari per la morte del caro

Ferruccio Casari

— Milano, 6 novembre 1985.

Elena Bertel Rampazzi con le figlie **Gabriella** con **Giancarlo Gesmet, Renata** con **Giorgio Trevisi** sono affettuosamente vicini alla cognata e zia Angiolina.

Matteo e Silvana, Ale e Tilli, Chiara e Silvia, Antonio e Ida, Guglielmo e Nini, Gianni e Laura, Cesare e Alessandra, Sergio, Chiara e Chiara, Frida e Diana, Chicco e Sandra, Enrico e Fabia, Franco, Gabriele e Chicco, Edoardo e Emanuela sono vicini a Gian Luca, Loredana ed alla sig. Giuliana per la scomparsa del

dott. Ferruccio Casari

— Torino, 6 novembre 1985.

Norina e Luciano insieme ai loro familiari prendono viva parte al dolore di Giuliana e Gian Luca per la scomparsa del caro FERRUCCIO.

Gli amici ricordano FERRUCCIO:
Bobo Rivella Alicia
Clemente Valentina Corrado
Mario Vittoria Fenile
Nino Gaggy Fagiano
Armando Castiglia Forest
Rosetta Lodo
Marilù Iannaccone
Enzo Pippo Magnanelli
Tina Mosso
Mario Bichet
Armando Pighetti

Condominii, inquilini e Amministratore di c.so **Einaudi 7** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **CONGIUNTO.**

Luigi Maria Cravetto, Silvestro Ambrosio Mastrando con i rispettivi figli prendono viva parte al dolore della famiglia Casari per la morte del caro dott. FERRUCCIO.
— Torino, 7 novembre 1985.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dipendenti** e la **Manifattura della Cogoma S.p.A.** prendono viva parte al dolore della fam. Casari per la perdita del

dott. Ferruccio Casari

— Torino, 7 novembre 1985.

Direzione e Personale della **Ser S.p.A.** di Poggio (Si) prendono viva parte al lutto che ha colpito la fam. Casari per la scomparsa del

dott. Ferruccio Casari

— Reggio Emilia, 7 novembre 1985.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** e i **Dipendenti** della **S.I.L.P.A. S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

dott. Ferruccio Casari

— Alba, 7 novembre 1985.

Renzo e Guido Giubergia partecipano con mesto affetto al lutto della famiglia Casari per la scomparsa di FERRUCCIO.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** ed i **Dipendenti** della **Unifast S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il loro presidente Gian Luca Casari per la scomparsa del caro papà

dott. Ferruccio Casari

— Torino, 7 novembre 1985.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dipendenti** e la **Manifattura della Stura S.p.A.** di Maiolcatella (Vc) partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amministratore delle società Gian Luca Casari per la perdita del papà

dott. Ferruccio Casari

— Venaria, 7 novembre 1985.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dipendenti** e la **Manifattura della Sertemag S.p.A.** di Sant'Antioco (Ca) si uniscono al dolore della fam. Casari per la scomparsa del

dott. Ferruccio Casari

— Cagliari, 7 novembre 1985.

Direzione e Personale della **Unimia S.p.A.** di Masse partecipano al dolore della fam. Casari colpita dalla perdita del

dott. Ferruccio Casari

— Masse, 7 novembre 1985.

La **Nuova Gma di Gorgia, Direzione e Personale** tutto si uniscono al dolore della fam. Casari per la scomparsa del

dott. Ferruccio Casari

— Gorgia, 7 novembre 1985.

Pier Luigi e Luciana Gotti si uniscono al dolore di Gian Luca e della fam. Casari nel ricordo del dott. FERRUCCIO.

Enrico e Cristina Bellini partecipano commossi al dolore di Gian Luca e della sua famiglia per la grave perdita del

dott. Ferruccio Casari

— Torino, 7 novembre 1985.

Nando e Sandra Bergoglio sono vicini alla fam. Casari nel dolore per la scomparsa del

dott. Ferruccio Casari

— Torino, 7 novembre 1985.

E' mancato

Antonio Barile

pensionato Fabbrili FIAT

anni 81

Per l'ultima volta mundi silenti e lui lo piangono le figlie **Adalisa** col marito Giuseppe Bertero, Lidia col marito Riccardo Pavero, le affezionate nipoti Piera, Antonella e Paola, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 10,15 nella parrocchia SS. Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 7 novembre 1985.

La famiglia **Gattone** profondamente commossa grazie per il dolore di Beppe e Adelina.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicina Gonella
ved. Miglietti

Ne danno il doloroso annuncio: i figli con la nuora, **Domenico e Luciana, Giuseppe e Emma**, i nipoti **Loredana, Anna, Fabio**, cognati e parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 9 c.m. partendo dalla cappella di c. Unione Sovietica 235. Per orario tel. 332 843 - 272 893. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1985.

E' mancato

Enrico Adamo

Lo annunciano la moglie e nipoti. Funerali oggi ore 8,30 cappella Cottolengo.
— Torino, 6 novembre 1985.

Tragicamente è scomparso

GEOMETRA

Domenico Delaurenti

Lo piangono costernati: la cugina **Maddalena**, i figli **Patrizia e Marco** con **Luca e Paola**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 9 con partenza alle ore 9,30 dall'obitorio di Madonna Lagrate via Chiavenna 37. La cara salma proseguirà per Ozegna ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Ss. Rosario oggi ore 18,45 parrocchia Crocetta. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOMETRA

Domenico Delaurenti

i notai **Grazia, Edoardo Prevete** e le impiegate dello studio.
— Torino, 6 novembre 1985.

Ettore e Franca Carpignano con **Luca Massimo Gabriella e Marco** si uniscono commossi al grande dolore della famiglia con la scomparsa del

GEOMETRA

Domenico Delaurenti

— Torino, 6 novembre 1985.

Gandolfo, Miguel e famiglia sono affettuosamente vicini a Maddalena, Pino e Marco.

I notai **Billia e Gamba e Collaboratori** dello Studio associati prendono parte al dolore della famiglia per la tragica dipartita del apprezzatissimo

GEOMETRA

Domenico Delaurenti

— Torino, 7 novembre 1985.

La Studio Notarile Pignatone-Mantovani partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOMETRA

Domenico Delaurenti

— Torino, 6 novembre 1985.

Paola e figlia partecipano costernate al grave lutto.

Paola e famiglia sono vicini a Marco, Patrizia, Maddalena.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Geuteo
ved. Ginaca

L'annunciano con dolore il figlio Giovanni con la moglie Emilia, il fratello Valerio e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Francesco da Paola.
— Torino, 7 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Luigi De Vecchi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Elena Rizzo**, il figlio **Franco** con la moglie **Claudia** di Castro e figli **Luigi, Guido e Filippo**, la figlia **Maria Eugenia** con il marito **Umberto Lamberti** e figlia **Barbara e Alessandra**, il fratello **Enrico** con la moglie **Graziella Corasso** e figli e i parenti tutti e l'affezionata **Angelina**.
— Roma, 7 novembre 1985.

Adorato Lare il mio cuore è con te lassù tra i Santi in cielo per l'eternità... la tua Immensa Amicizia

A Collereto di S. Lazzaro è deceduto con i conforti religiosi il

N. H.
CONTE
Carlo Dal Bono
(Lelo)

Lo piangono l'inconsolabile moglie **Antonietta Polacco**, i figli **Isabella e Giustino**, il fratello **Alberto** con la moglie **Giovanna Moll Luzi di Bergamo**, i nipoti, parenti tutti. La cara salma riposa nella Cappella di Famiglia nel Cimitero di Mareno. In ricordo eventuali offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Colfosco Parma il 3 dicembre 1985 alle ore 9.
— Colfosco di S. Lazzaro (Parma) 8 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lungagnani

impenditore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adriana, la sorella Laura con Aldo e figli, il fratello Vincenzo con Natalia e Elena ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 9 novembre alle ore 9,30 in Cimitero Generale.
— Torino, 8 novembre 1985.

Gabriella, Elena e Mauro piangono il carissimo zio **GIANNI** che ricorderanno sempre con affetto.

Michela e Angelo Gi'gliano partecipano al dolore di Adriana per la scomparsa del cognato GIANNI.

Zia **Pina Lalla Aldo** partecipano addolorati alla scomparsa del caro GIANNI.

Si unisce al dolore Aldo e Paolo Gattinoni.

I **Dipendenti** del Bar si uniscono al lutto della famiglia.

Luigi Anna Arcuti
Gianfranco Antolini
Michela Pizzuto Bello
Pina Costa Cerina
Luciana Rita Cotto Pesce
Mario Maria Marcelli
Sergio Rosy Migliorini
Giuseppe Martini
Giacomo Oreglia
Orazio Parella
Sergio Ida Sullano
Franco Ornella Zuccoli
Renzo e Gisel Zuccoli

piangono costernati il carissimo amico GIANNI.

Cristianamente è mancata

Camilla Ceresero
ved. Ghignone

Addolorati l'annunciano i figli **Teobaldo e Giuseppe**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 10,15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 7 novembre 1985.

Carla e figli ricordano con affetto la cara zia **CAMILLA**.

Sono vicini a Magda per la perdita della mamma

Teresa Allasio
ved. Chiesa

gli amici:
Anna e Rolando Novaro
Laura e Giorgio Oggero
Marisa e Giuseppe Gozzoli
Gisella e Piero Casali
Gisel e Piero Giachino
— Torino, 6 novembre 1985.

I colleghi tutti della Pirge-Ulma Ise lo desiderio filiazione partecipano commossi al dolore di Giancarlo Maroglio per la scomparsa della madre signora

Margherita Bucher
Maroglio

— Beinasco, 7 novembre 1985.

Sergio e famiglia Arlotti sono vicini al dolore di Carla, Giancarlo, Eugenio, Marco per la scomparsa di

Rita Maroglio

— Torino, 7 novembre 1985.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Direttori e i vari Decani dell'Università di Torino partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Carlo Alberti

già professore ordinario di Chimica farmaceutica e tossicologica nella Facoltà di Farmacia.
— Torino, 6 novembre 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. uff. Attilio Lunga

dipendente dell'istituto in quiescenza.
— Torino, 6 novembre 1985.

I tutori e Maestranze della ditta L.I.T.A. Spa partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Lepore per la perdita della piccola

Tiziana Lepore

— Torino, 6 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Pastrone

anni 86

Ne danno il triste annuncio: figlie, figlio, generi, nuora, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore delle Case di Riposo Piccole suore dei poveri ed al dottor Luigi. Funerali oggi 8 novembre alle ore 16,30 presso la cappella delle case di riposo (c. Francia 140).
— Torino, 7 novembre 1985.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Primo

di anni 58

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia e parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 8,45 a partire dalla casa del defunto.
— Cavour, 7 novembre 1985.

Franco Ferrara partecipa al dolore di Mara.

E' mancata

Matilde Ottino
ved. Romano

La annunciano con infinito dolore il figlio Mauro e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio ore 14,30 Parrocchia Maria Ss. delle Missioni, via Cassini, 30. Un ringraziamento particolare al personale e al medici dell'Ospedale San Vito per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Renoglio

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la figlia Giovanna, i nipoti **Renoglio, Cavanna e Gutenego**. Funerali oggi ore 9,30 partendo dall'abitazione. La cara salma verrà trasportata a Palestro dove si svolgeranno i funerali e sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1985.

Saremanno è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Musso

Ne danno il triste annuncio la sorella Irma, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 10,15 Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1985.

E' mancato

Stefano Cagnotto

Lo annunciano la moglie Elda, il figlio Giorgio con Carmen e Yuki e parenti tutti. Funerali sabato mattina ore da definirsi, partenza cascinale Mistretta, via Germano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia **Rosa Adriana Fulvio Monasterolo Gianni Lidia Agati Giuseppe Cremascoli.**

Giovanni e Annamaria Testa sono uniti nel dolore di Elda e Giorgio per la scomparsa dell'amico

Stefano Cagnotto

— Torino, 6 novembre 1985.

La **Water Gear Assicurazioni** di Cleli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo collaboratore

Nino Peroglio Deiro

— Cleli, 6 novembre 1985.

(Continua a pag. 10)

**Sport

VECCHIO IO? NON E' MAI TROPPO TARDI

Come ogni anno, a novembre, al via anche i corsi di questi insoliti atenei delle 'pantere grigie'
Dall'omeopatia all'agopuntura, dalla civiltà del Piemonte a quella cinese: lezioni per tutti i gusti

SI RINNOVA IL SUCCESSO PER LE UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

QUALI corsi scegliere, fra i tanti proposti dall'Università della Terza Età di Torino (via Carena 3, tel. 011/ 481.877 - 468.433)? Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le esigenze. Centoventi argomenti differenti, proposti in altrettante sedi: un vero e proprio laboratorio vivente che la città ha a disposizione.

Qualche tema, a titolo indicativo, per soffermarci con più attenzione su alcuni corsi: Agopuntura e omeopatia, alimenti e salute, antropologia fisica, armi e specialità dell'esercito, arte e storia del Piemonte, botanica, chimica, civiltà cinese, civiltà del Piemonte, diritti del cittadino, diritto, ecologia, economia, egittologia, francese, inglese, russo, spagnolo, geoantropologia, medicina, lo sport oggi, matematica divertente, (noi consumatori, organizzazione internazionale, piante medicinali, psicologia, psicologia della scrittura, scienze religiose, filosofia, storia della letteratura italiana, storia della letteratura piemontese, della musica, dell'architettura, delle arti, delle arti in Oriente, del teatro, del cinema, agricoltura e giardinaggio, ceramica, improvvisazione teatrale.

AGOPUNTURA. *Coordinatore: Giuseppe Dadone, presidente della Società italiana di agopuntura e di omeopatia.* Temi: storia dell'agopuntura, tradizione antica, origini, basi filosofiche. Medicina energetica, energia e materia. Yin, yan, tao. Meridiani e punti chiave. Le leggi dell'agopuntura e le tecniche. Medicina tradizionale cinese e medicina occidentale. L'agopuntura nella Cina Popolare e l'agopuntura nel mondo moderno.

Con la seguitissima conferenza del professor Giorgio Cavalla, già rettore dell'Ateneo torinese, tenutasi ieri al Teatro Alfieri, ha preso il via l'undicesimo anno accademico dell'Università della Terza Età di Torino, sorta — prima fra quelle italiane — nel 1975. Allora, gli iscritti erano venti in tutto; quest'anno si contano in alcune migliaia. E, soprattutto, l'iniziativa ha stimolato fortissime altre località italiane a intraprendere un'esperienza analoga. Tant'è che è nata addirittura un'Associazione nazionale fra le Università della Terza Età, che raggruppa le decine di sedi presenti in tutto il Paese.

In Piemonte, sono presenti Unitre (come, per brevità, vengono da tempo comunemente chiamate le Università della Terza Età) nelle seguenti città: Alba (presso Biblioteca Civica); Alessandria (via Genova 49); Alto Canavese (presso Biblioteca Civica, piazza Morgando, Cuorgnè); Asti (presso Provincia, piazza Alfieri); Casale Monferrato (presso assessorato all'Istruzione, via Mameli 14); Castelnuovo Don Bosco (presso Ass. piazza don Bosco); Chieri (presso Biblioteca Civica Nicolò Francone, via De Maria 7); Chivasso (presso distretto scolastico 30, piazza del Popolo 4/B); Ciriè-Valli di Lanzo (presso Casa di riposo, piazza Castello 3); Fossano (presso distretto scolastico, via San Michele 68); Giaveno; Moncalieri; Mondovì, via Marmigliano 2; Nizza-Canelli (presso distretto scolastico, via IV Novembre); Novara (via San Gaudenzio 11); Pianezza (presso Centro di incontri, via Matteotti 3); Pinerolo (presso Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 6); Rivoli (presso assessorato alla Cultura, via Susa 130); Torre Pellice (presso Hotel du Parc, viale Dante 46); Valle di Susa e Centrichia (presso Comunità montana Bassa Valle di Susa, via Traforo 62, Bussoleno).

Altre iniziative sono sorte in questi anni, e stanno per entrare in funzione proprio in queste settimane. La Unitre non hanno fini di lucro.

Come recita lo statuto, si propongono di:

1 «contribuire alla promozione culturale dei soci, attraverso corsi e laboratori specifici e la realizzazione di altre attività;

2 «favorire la partecipazione degli iscritti, attraverso la predisposizione ed attuazione di iniziative concrete;

3 «operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale, al fine di realizzare un'Accademia di Umanità che evidenzi l'essere oltre il sapere».

La partecipazione è aperta a tutti. Non è richiesto alcun titolo di studio. L'età minima per l'iscrizione è 30 anni. La quota associativa è fissata, per quest'anno, in lire cinquantamila e dà diritto alla frequenza dei corsi, dei laboratori, delle conferenze mensili e a ricevere il periodico «Unitre Informa», curato dalla sede autonoma di Fossano. Accanto all'Unitre, opera un'altra importante iniziativa: il Tecnoitre, cioè il Politecnico del Tempo Pratico.

Nilde Jotti

Gianni Vattimo

Sergio Pininfarina

Umberto Eco

Padre Bartolomeo Sorge

Conferenzieri di prestigio, anche quest'anno, per l'Università della Terza età di Torino. Nel corso dei prossimi mesi, sono previsti gli interventi di Umberto Eco, scrittore; Luigi Firpo, giornalista; Ugo Gregoretti, regista e direttore del Teatro Stabile di Torino; Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati; Mario Attilio Levi, storico; Mario Rigoni Stern, scrittore; Gustavo Selva, giornalista ed europarlamentare; padre Bartolomeo Sorge, già direttore di «Civiltà Cattolica»; Fulvio Tomizza, scrittore; Gianni Vattimo, filosofo; Sergio Pininfarina, eurodeputato ed industriale.

Le conferenze si tengono un giorno al mese, durante il quale non sono previste altre lezioni, per favorire la partecipazione degli iscritti.

ALIMENTI E SALUTE. *Coordinatore: Mario Juliat, ricercatore presso il Dipartimento di produzioni animali, ispezione ed igiene veterinaria dell'Università di Torino.* Temi: aspetti merceologici, commerciali ed igienico-sanitari delle derrate alimentari di origine animale: la carne fresca e conservata; il latte e i suoi derivati; le uova; il miele; i prodotti della pesca. Lettura sull'acquisto consapevole degli alimenti.

ARMI E SPECIALITA' DELL'ESERCITO. Il corso si suddivide in due sottocorsi: «*Storia dell'Arma dei carabinieri*» (coordinatore, il generale Alfredo Vivaldelli) e «*Storia degli alpini*» (generale Giacomo Durio).

CIVILTA' CINESE. *Coordinatori: Adriana Corti Cardetti, direttore dell'Istituto italo-cinese per gli scambi economici-culturali di Torino; Giovanni Savant, docente di lingua cinese dello stesso Istituto.* Temi: sviluppo storico della Cina. Elementi di filosofia cinese: la scuola yan-yang, confucianesimo e neoconfucianesimo, taoismo. Uno sguardo su alcuni aspetti caratterizzanti della civiltà cinese: la magia e la ricerca dell'immortalità, l'architettura dei giardini, la gastronomia. Nascita, sviluppo, caratteri del cinese scritto.

CIVILTA' DEL PIEMONTE. *Coordinatori: Elso Gribaudi Ricci e Gualtiero Ricci del Centro Studi Piemontesi. Ca' de studi piemontèis.* Il corso tratta dei seguenti argomenti: lo sviluppo di Torino attraverso le feste della seconda metà dell'Ottocento. Il teatro dei piemontesi in Piemonte: autori, opere, attori. Dal Teatro di Alberto Nota, a quello di Giuseppe Giacosa.

VALLI DI SUSA

DUE LE SEDI SOCI BOOM

Successo di iscritti per la Università della Terza Età delle Valli di Susa. Due le sedi: Bussoleno ed Almese, inaugurate entrambe nel mese di ottobre. Per Almese, è record di partecipazione: contro i sette partecipanti dello scorso anno, ora la quota è salita intorno ai trenta allievi. Presidente della locale Unitre è il professor Tullio Telmon.

● **MONDOVI'.** L'Università per adulti ha aperto il suo quarto anno accademico.

● **TERNOTRE'.** La sede è in via Principessa Clotilde 95/A, a Torino; tel. 011/ 74.41.08. Corsi di astronomia, automobile, banca, bridge, fotografia, idraulica, scacchi, tessuti e confezioni.

DALLE ELEMENTARI A UNI3 INSIEME A FOSSANO SCOLARI DA 6 A 80 ANNI

L'Unitre di Fossano ha la sua nuova sede: il convitto civico. Per la prima volta, dunque, una struttura scolastica ospita alunni dai sei agli ottant'anni. Nell'edificio sono ospitati, infatti: una parte delle elementari del secondo Circolo didattico, la media dell'obbligo, una sezione dell'Istituto per ragionieri e, ora, anche l'Università della Terza Età.

«*Con questa soluzione* — spiega l'animatore Beppe Majolino — *una scuola per la terza età si colloca, anche fisicamente, al di fuori di ogni emarginazione*».

L'appuntamento è per oggi pomeriggio, presso l'aula magna dell'Itis: con la prolusione del professor Armando Biasiol su «*Il cantico delle Creature*» decolla il quarto anno accademico. Un particolare che merita di essere ricordato: l'Unitre di Fossano è stata la prima in Italia ad essere promossa da un distretto scolastico.

Per sabato 16 novembre, prima gita in programma. «*Lezione sul campo*», a Milano o Pavia del corso «*Civiltà del Piemonte*», sulle orme del Grande Ambrogio.

Ancora una nota caratteristica della dinamica Unitre di Fossano: Majolino cura «*Unitre Informa*», il mensile di collegamento fra tutte le Università della Terza Età.

GIAVENO

TUTTI ALLA FAVORITA

Promossi dal Lions Club Giaveno Val Sangone, si inaugurano domani a Giaveno (Villa Favorita) i locali corsi dell'Unitre. Per iscrizioni: Carmelo Cavalieri, scuole elementari, via XX Settembre 37, tel. 937.63.23 (giovedì, venerdì, sabato, ore 10-12).

Quattro le materie di quest'anno: medicina (uso e abuso dei farmaci, ipertensione, i genitori e il bambino), l'omeopatia, medicina alternativa, prevenzione delle complicanze della malattia artero-sclerotica, diabete, la sessualità nell'anziano), storia locale (Alfredo A. Cavardi), letteratura (Lucia M. Bianco - Alessandro Piccolo), arte figurativa (Roberto Boccaccio), comunicazione di massa (Gianfranco Scarpa).

Direttore dei corsi è il professor Alessandro Tessore.

DALLA CUCINA AL BRIDGE PINEROLO E' GIUNTA AL 5° ANNO DI INCONTRI

Pinerolo ricomincia da cinque... Compie il suo primo lustro, l'Università della Terza età di Palazzo Vittone. Promossa dal Lions Club, con l'adesione di Comune e Pro Loco, il locale ateneo ha messo in programma quest'anno corsi di: arte (Marchiando Pacchiola), bridge (Moretto), cucina (Eynard), cultura religiosa (padre Roberto), diritto (Ruffino, Papillo, Migliardi), incontri di inglese (Pavesio), introduzione all'informatica (Bonin), letteratura francese (Vico), letteratura italiana (Bona-Pignatelli), lingua latina (Bona-Pignatelli), medicina 1 (Conti, Basso, Bertorello, Toselli), medicina 2 (Berruti, Laterza, Bregante), musica (Toselli), scienze naturali (Strani), sistema tributario ed economia (Menaltieri, Debernardi), storia contemporanea (Burdino), storia del teatro (Bollero), storia postale e filatelica (Cerutti).

La segreteria ha sede presso la Pro Loco di Pinerolo, in piazza Vittorio Veneto, 6 (Palazzo Vittone).

● **ALPIGNANO.** Corsi dell'Università della Terza età sono in programma anche ad Alpignano (l'inaugurazione è di questa settimana). Tre le materie: botanica, arte della stampa, incontro con le religioni, laboratorio di inglese, ecologia, medicina, arte e storia del territorio.

VINOVO

IN CLASSE SI VIAGGIA...

Unitre anche a Vinovo, promossa dalla Biblioteca Comunale e dall'Assessorato alla Cultura. Il programma prevede un corso «*Storia e civiltà del Piemonte*», coordinato da Carlo Pallavicini, «*Geografia e viaggi*», coordinato da Doriana Fiore e «*Medicina*», coordinata da Mario Costa. Numerosi cittadini di Vinovo hanno offerto la loro collaborazione: Renata Allio, Francesco Balzaretti, Giuliana Brocchi, Gervasio e Pietro Cambiano, Vittorio Canavero, Giancarlo Ciravegna, Walter Cravetto; si prevede, inoltre, la partecipazione di giornalisti, docenti del Centro Studi Piemontesi e rappresentanti dell'Unitre di Torino.

Informazioni: Biblioteca Comunale, via Marconi 9 (tel. 966.2963), nei giorni martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15 alle 17.

Comte, 85 anni, parla dell'esperienza elvetica

E GLI SVIZZERI HANNO PROVATO AD OCCUPARSI DI CHI STA A CASA

Il professor Arnold Comte, 85 anni, presidente delle Università della Terza Età elvetiche, ha illustrato al recente convegno di Torino la significativa esperienza delle Unitrelia Svizzera. Ecco la sua stimolante analisi.

La Svizzera possiede otto università nelle seguenti città: Ginevra, Losanna, Friburgo, Neuchâtel, nella parte di lingua francese (17% della popolazione), a Basilea, Berna, Zurigo, San Gallo, nella parte di lingua tedesca (75% della popolazione); l'8% della popolazione parla italiano. Ogni università ha fondato la sua Università della terza età (Unitrè, eccetto San Gallo.

Ginevra ha cominciato per prima nel 1975 e festeggerà il 28 ottobre prossimo, come voi, il suo decimo anniversario. Berna ha iniziato nel 1984 a Zurigo il 25-4-1985. Un «*Comité de liaison*», informale, ha per scopo di conoscerci tra noi, di scambiarci le nostre esperienze, ma senza obbligo di seguire le direttive generali. Cinque tra esse, le più attive, sono membri dell'Associazione internazionale delle università della terza età (Aiuta).

Tutte le Unitrè, senza eccezione, perseguono lo scopo di diffondere tra i loro membri il sapere e nozioni di qualità a livello universitario. Esse lo fanno in ogni luogo e rendendo così un grandissimo servizio alle persone anziane, sofferenti di solitudine e di carenza di cultura. La maggior parte organizza gruppi di lavoro, aventi lo scopo del proprio arricchimento personale: storia, letteratura, linguistica, ecc.

Gli statuti dell'Aiuta vanno più lontano e dicono che la terza età, forte dell'esperienza acquisita nel corso della vita, deve farne partecipe la società. Ognuno sa che, se non si impiega, questo capitale considerevole è un enorme spreco. Intollerabile in una società che si sviluppa con una sconcertante rapidità e che si complica di anno in anno.

Si fanno sentire due tendenze:

— la prima, che comprende la grande maggioranza delle Unitrè dice: «*Noi siamo Università della terza età, i problemi a questo livello c'interessano, le altre questioni della terza età non ci riguardano*».

Questa tendenza porta soprattutto a organizzare delle conferenze, di un eccellente livello, che è la prima ragione d'essere di queste istituzioni. Essa è sufficientemente conosciuta per evitarci una più lunga descrizione.

— la seconda tendenza pensa che: «*Se noi siamo Università della terza età, noi siamo anche la terza età, per il fatto che i nostri membri sono anziani, per la maggior parte pensionati. I problemi della terza età ci riguardano essenzialmente, soprattutto la trasmissione d'esperienza, acquisita da anziani disponibili, che si sono creati delle relazioni nel corso della loro esistenza*».

Dovendo limitarmi ad una sintesi, mi unisco anzitutto a «*Doveri della terza età verso la società*» che io conoscerò il seguito di questa esposizione, limitandomi una seconda volta all'Unitrè di Ginevra, sulle esperienze che elenco qui di seguito.

● Nel 1978 noi abbiamo cominciato a studiare come diminuire gli incidenti a domicilio. Nel 1979 una grande campagna presso la popolazione di Ginevra ha avuto un peso preponderante nella lotta contro questo flagello. Dopo di allora questa campagna è stata rifatta in diversi Paesi. Essa ha acquisito nel 1983 una dimensione internazionale.

● La preparazione all'età della pensione, che si generalizza sempre più in Occidente, è soprattutto trattata da specialisti relativamente giovani, che non hanno l'esperienza della solitudine dei vecchi e del loro sentimento d'inutilità. Una partecipazione di pensionati a questi corsi li ricondurrebbe alla realtà.

● Gli sforzi tendenti a mettere vicinare le generazioni ne sono un altro esempio.

● Una originale indagine è stata intrapresa presso duecentosessantasei membri dell'Unitrè di Ginevra, sui loro desideri di sistemazione in caso di aggravamento del loro stato di salute. I risultati comunicati alle autorità responsabili sono preziosi per coloro che devono decidere la costruzione di stabili per persone anziane.

● Se c'è un terreno dove è urgente agire, è quello della protezione dell'ambiente e della lotta contro gli inquinamenti di ogni genere. I governi se ne preoccupano e su scala più elevata l'Ufficio delle Nazioni Unite.

Dire ciò che bisogna fare è il primo passo, farlo è il secondo. La terza età per la sua importanza numerica cresce e la sua esperienza deve apparire in massa come organismo di esecuzione di misure da prendere.

La terza età, al limite di una vita ben riempita, deve ricevere:

— beni materiali sufficienti;

— cure mediche appropriate;

— possibilità di occupare il tempo disponibile (conferenze, ecc.).

In più, farle della propria esperienza e della sua maturità di spirito, deve brillare dappertutto dove si trova e diventare una delle più grandi forze morali dell'avvenire.

OCCASIONI GARANTITE SULL'USATO TUTTEMARCHE

OCCASIONI DEL LEONE

L. 3°000°000 SENZA INTERESSI (PER 9 MESI)
OPPURE
NESSUN ANTICIPO E RATEAZIONI FINO A 36 MESI
OPPURE
PRIMA RATA al 1-2-'86

Un Leone ti guida sicuro nella scelta della tua auto d'occasione. A condizioni finanziarie veramente eccezionali, il meglio dell'usato tutte marche, selezionato dagli esperti Peugeot Talbot attraverso 54 rigorosi controlli.

Un usato che ti offre: 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio.
E in caso di guasti: ● traino vettura ed eventuale pernottamento gratuiti ● rimborso spese rientro passeggeri ● rimborso spese recupero veicolo riparato ● auto in sostituzione gratuita durante il fermo-macchina.
Inoltre, speciali condizioni Peugeot Talbot Finanziaria, su misura per qualsiasi tua esigenza di pagamento.
Segui con fiducia il Leone nella scelta del tuo usato garantito! Per ulteriori informazioni, rivolgiti ai concessionari Peugeot Talbot.

PEUGEOT TALBOT

VIVA IL... BINGO 3

STAMPA SERA

Lunedì 18 marzo 1996

Le cantonali francesi

Su tutta l'Italia ondate di freddo e maltempo

TORINO
IL BALON DIVENTA UNA FIERA

LANCIA

UN MONTE PREMI ANCORA PIU' RICCO

1 AUTOBIANCHI A 112
2 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 1.000.000
2 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 500.000
20 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 100.000

coin
Torino-Via Lagrange, 47

...e se hai fatto BINGO telefona al 696.52.72 entro le ore 20 di sabato!

GIOCO N. 17
17ª SETTIMANA

61	82	2	29	69	50
62	45	7	71	25	54

Riservato ai più piccoli: il concorso Stampa Sera - ExpoJunior

MEGLIO CRAXI O CARMEN RUSSO?

PRENDIAMO IN GIRO I VIP DELLA POLITICA, DELLO SPORT, DELLA TV

La rassegna «Incontragiovani» dal 23 novembre a Torino Esposizioni. Un salone a misura di bambino, con giochi, moda, Hi-Fi, sport e perfino settori dedicati all'alimentazione. In più le vostre caricature

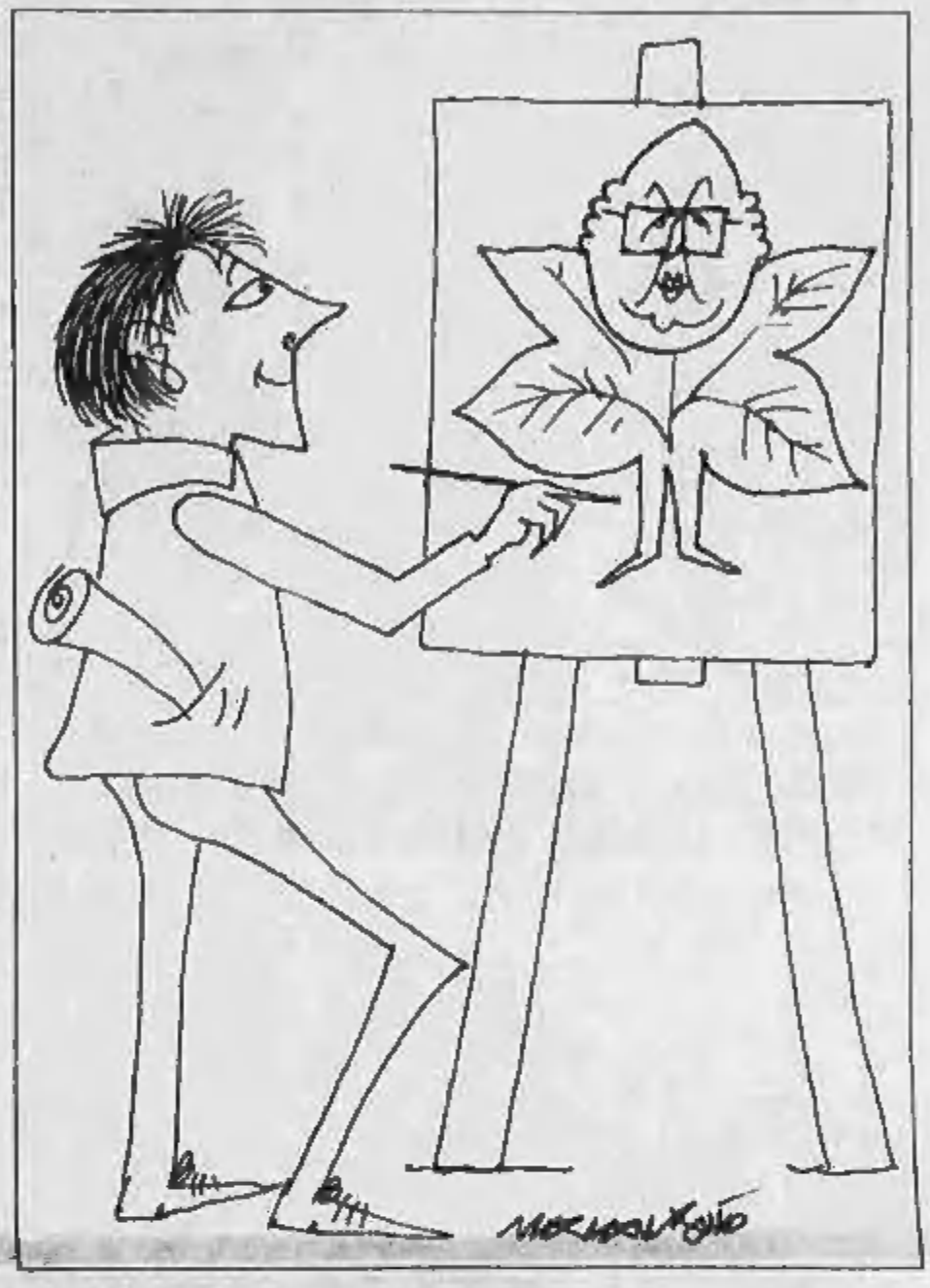
Un avviso importante per tutte le classi delle elementari e medie inferiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: un invito loro dedicato in occasione del nuovo, grande concorso di disegno varato da Stampa Sera in collaborazione con Expo-Junior-l'incontro giovani che si svolgerà a Torino Esposizioni dal 23 novembre al 1° dicembre in una cornice di festa, coloratissima allegria.

Il tema riguarda i «Grandi personaggi contemporanei»: quelli che tanto spesso sembran fatti apposta per esser presi in giro. Ed ecco in proposito l'occasione giusta, che vi permetterà finalmente di sfogare con schizzi ostici, caricature, vignette, strisce-fumetto sviluppate tramite la tecnica preferita, il mondo del Vip (o se preferite, dei «tromboni») che ossessivamente imperversa su giornali e rotocalchi, in cinema e in tv: dai politici agli sportivi, dagli attori ai grandi nomi della cultura e dell'arte.

E' il momento di rimettersi al proprio posto, tutti quanti. Proprio come succede a scuola quando, per scongiurare la noia, si immagina la maestra di matematica con i baffi oppure si ritè il verso all'insegnante che ripete stancamente la stessa cosa. Una rimpatta coi fiocchi, un gioco che certamente divertirà tanto voi quanto i visitatori del prossimo Expo-Junior dove verranno esposti i risultati migliori. Con un grazie agli insegnanti che saprannno aiutarvi nell'allontanare lo scherzo e, prima ancora, le «cretinate» mentalità legate alla gara ed alla conquista dei premi in palio.

I lavori, che non saranno restituiti agli autori, dovranno risultare non montati ma distesi e accuratamente individuati, nonché consegnati sul retro con il nome della scuola e il suo indirizzo completo, la classe, il numero di alunni che compongono il gruppo di lavoro, il nome e il cognome dell'insegnante. Sarà obbligatorio farli pervenire a Stampa Sera, via Marenco 32 - Torino 10126, entro e non oltre il 16 novembre prossimo, in modo di permettere ad un'apposita giuria di esperti di selezionare le proposte migliori prima del loro trasferimento a Torino-Esposizioni. Sono previsti, ed è un particolare fondamentale che merita la massima attenzione, esclusivamente «lavori di gruppo» e non individuali, dato che la risate migliori si fanno in compagnia. Due le categorie di studenti prefissate: la prima per le elementari e la seconda per le medie inferiori. Per ciascuna, la giuria sceglierà cinque opere, avvisando subito dopo i vincitori mediante lettera raccomandata.

Tra queste cinque opere, la migliore verrà premiata con buoni-acquisto per un valore complessivo di un milione spendibile, ovviamente in favore dell'intera classe, presso uno dei negozi della catena BIT Shop Primavera che vendono computer e accessori vari per l'informatica. Ciascun allievo, inoltre, riceverà un libro sui personal computers e prodotti Fila per scrivere e disegnare della linea Giotto, Tratto e Tema. E gli altri quattro lavori prescelti per ogni gruppo? In questo caso ciascuna delle classi corrispondenti verrà premiata con un buono acquisto da lire 500 mila spendibile presso un negozio della catena BIT Shop Primavera oltre a vari prodotti Fila, mentre a ciascun alunno toccheranno pastelli o tempere della linea Giotto, due Tratto Yes e due penne a sfera Tema. Infine, sempre nell'ambito di ciascuna categoria, saranno estratte a sorte tra tutte le sezioni partecipanti due classi che riceveranno un arcobaleno di prodotti Fila.



Ma si può sapere, intanto, cosa sarà mai questo *Expo/unior* dove finiranno in mostra dal 23 novembre al 1° dicembre le vostre vignette migliori e le vostre caricature più azzeccate?

Si può sì, e già il suo sottotitolo di *Incontragiovani* può bastare a metterci sulla buona strada. Si tratta di una rassegna organizzata da Torino Esposizioni dedicata a un mondo fatto su misura per voi e i vostri fratelli più grandi: quelli che tanto spesso vi trattano come mocciosi ma questa volta, se riuscirete a farcela, saranno costretti a battervi le mani con un po' di invidia e a lasciarvi il ruolo di protagonista. Anche se è probabile, essendo degli umoristi in erba, che questa eventualità vi interessi poco: meglio così, visto che di argomenti interessanti ne restano più che abbastanza.

Expo/unior ne anticipa finché volete, a partire da una formula che permetterà a giovani e giovanissimi di partecipare, provare, discutere, divertirsi a misura di ragazzo nella massima libertà. Così, chi se la sente potrà caracollare in un'apposita discoteca rutilante di luci psichedeliche, mentre chi preferisce farsi quattro risate potrà starsene tranquillo a commentare le esibizioni altrui. Per i più romantici, il settore riservato agli impianti ad alta fedeltà con ogni tipo di *walkman*: proprio loro, le cuffie per musicassette che hanno il potere di mandare in bestia noi genitori...

Per gli elegantoni, ogni tipo di moda da ribelli: jeans con tutte le toppe possibili e inimaginabili, giubbotti e giubbini, collant colorati e stivaletti e *tee-shirt* sponsorizzate, decorate, firmate, pasticciate insomma come si deve quando ci si vuol sentire all'onor del mondo.

E adesso, due parole sul tema del divertimento. Vale a dire su sacrosanti giochi e passatempi di tutti i tipi fatti che, una volta tanto, gli adulti che a Torino Esposizioni se ne occupano han deciso di lasciar perdere le solite, generiche, deprecabili *attività ludiche*: roba che appena i grandi ne parlano, giustamente i bambini si preoccupano e gli viene il magone. Ma non qui, non a *Expo/unior* dove si anticipano giocattoli con tutte le carte in regola e attrezzature sportive inaugurabili — se si vuole — saltando, correndo, tirando con l'arco e magari facendo la lotta con appositi e cordialissimi istruttori.

Come se dite, vi ci porteranno genitori o insegnanti? Per convincerli, anticipate loro la serissima serie di dibattiti che nell'ambito della rassegna si occuperanno della salute e dell'alimentazione di adolescenti, ragazzini e piccolissimi. A questo punto, il più è fatto: loro ad ascoltare medici, nutrizionisti e sociologi; voi a sognare ad occhi aperti tra i vostri idolatrati *motorini* e a rimpinzarvi presso l'eccezionale maxi-paninoteca. E chissà che il cocktail alle vitamine *specialité della casa* sia meglio tenerlo da parte per loro, visto che le montagne di gelato e di frappè in programma promettono senz'altro di più...

VISITA ALLA «GIOVANNI XXIII» IN CLASSE S'IMPARA A RIDERE

Perché una visita alla media «*Giovanni XXIII*» di via Nichelino per chiacchierare e ridere insieme a proposito del concorso sul mondo dei Vip? Prima di tutto perché, tra questi alunni, diversi han alle spalle qualche allegra esperienza dedicata a concorsi umoristici di disegno e per quanto riguarda la [illegible] maxigara risultano quindi dei veterani. E poi perché c'è da scommettere che si faranno onore anche questa volta: per rendersene conto basta un'occhiata alla vetrinetta dell'ingresso dove spicca una fantastica serie di targhe e di coppe che la «Giovanni *XXIII*» ha saputo conquistarsi in competizioni sportive e culturali di ogni genere. E pazienza se, come spiega la preside Anita Petrone Crucilla, «*recentemente ce ne hanno purtroppo rubate sei*». Considerato lo slancio, chissà che che grazie ai disegni satirici «*da medaglia*» che qui si stan preparando in questi giorni il vuoto non possa venir trionfalmente colmato.

Ed eccoci in prima H: il cronista accompagnato da Mario Pavese, il caricaturista cui si devono le vignette sportive che si ripetono ogni lunedì su *Stampa Sera* trasformato per l'occasione in ospite d'onore, di fronte alle insegnanti Maria Elisabetta Schiavino e Anna Barale, quest'ultima docente di educazione artistica. Stanno lavorando insieme, le due professoresse: la prima impegnata ad approfondire la «*lettura delle espressioni facciali*» e la seconda a spiegare come si *fan le facce*». Risultato: un programma coinvolgente e ricco di sorprese in grado di interessare persino Paolo, che dall'ultimo banco proclama con decisione «*Io non sono che di solito mi fan venire certi tipi di concorso che si fanno a scuola*». Ma non questa volta, a quanto pare. Ride Paolo con i suoi compagni: «*Certi grandi, a partire dai politici, sono proprio ridicoli. Sembran fatti apposta per essere presi in giro*».

I cattivi personaggi dello sport, invece, decisamente no. Tanto per quanto riguarda la stragrande maggioranza di juventini quanto per Claudio e Marco, cui si limita la sparuta ma orgogliosissima delegazione della classe sfegatata per il Toro. Marco è granata da sempre, e gli pare che la cosa non abbia bisogno di commenti. Claudio invece ha una spiegazione un po' sibillina. Chiarisce: «*Sono del Toro perché mio papà e mia mamma sono di Asti*». Particolare importantissimo, visto che «secondo me il Toro è purosangue. Mica come la Juve che è più straniera, troppo internazionale».

Commenta Mario Pavese, che in fatto di sport si è sempre dichiarato agnostico ma ha un figlio juventino e lo dichiara con un orgoglio paterno abbastanza compromettente: «*Toro o Juve, mi sembra significativo che [illegible] di voi bambini, fatta la propria scelta, decida crescendo di cambiarla. Si tratta forse dell'unica passione che gli anni non riescono a mutare*». Sia tra i maschi che tra le femmine. Come Elena, entusiasta della sua raccolta di figurine dedicate ai grandi calciatori. Oppure come Domenico che con le stesse figurine fa giochi bellissimi: «*Per esempio si gioca al colore, se l'avversario solleva una figurina lo cui divisa ha un colore uguale alla tua la conquisti tu, oppure vinci se risulta uguale la prima cifra sul retro. Meglio ancora giocare e vincere gli scudetti. Per impadronirsene, però, devi sollevare la figurina dicendo una parola che in classe non si può ripetere*».

Questione di educazione: forse lo stesso motivo per cui nessuno ha ancora inventato «*le figurine*» dei politici. Quelli che secondo la prima H «*fan ridere anche quando scopri che son sempre in uno specie di gabinetto*». La oppure nel telegiornale che si guarda tutte le sere «*perché papà vuole così*» e non di discute. Dice Ivan: «*Far le caricature dei politici dopo averli visti in tv è proprio facile. Basta esagerarli ma solo un po', perché non già esagerati da soli*». E peggio ancora quando italiani noiosi come la pioggia. Dice Guido: «*Craxi è una barba che non finisce più. Niente a vedere con Spadolini, lui sì che fa proprio ridere*». Confessa Silvia: «*A me non piacciono né Craxi né Carmen Russo. Si danno troppe aria, non se ne può più*».

Detto senza cattiveria, sia chiaro. Non potrebbe essere altrimenti visto che tra questi banchi studiano Silvia, Ivan e Gessica, premiati l'anno passato come «classe più buona» per l'amicizia che continua anche in prima media a legarli a Stefano, un simpaticissimo compagno purtroppo con qualche problema di salute. Taglia corto Ivan: «*Ci han dato 300 mila lire e ne abbiamo spese quasi cento in maniera indimenticabile: pizza e pelato per tutti. Il resto, invece, l'abbiamo messo in un libretto per Stefano perché ci è sembrato giusto così*». Ribatte a voce alta Paolo, con tanta simpatia e poca grammatica: «*Se penso alla mia classe dell'anno scorso, avrebbero dovuto premiarci come la classe più peggiore*».

Ma di classi «più peggiori» nella media di via Nichelino non ce n'è. Tanto meno tra quelle più collaudate e già avviate come la terza D, guidata dalla professoressa Clara Maltese e frequentata da ragazzi che stanno imparando ormai a guardare verso il proprio futuro di adulti. Racconta Nicola, compunto: «*Io a momenti facevo un film*». E spiega, ignorando chi sghignazzando s'informa se «*per caso era un film di Puffi*»: «*Ho risposto a un annuncio, mi hanno scelto e invitato addirittura a "Buonasera Raffaella". Ma mi hanno avvertito troppo tardi ed è finita lì*».

Dice William: «*A me piacerebbe specializzarmi in informatica*». Dice Andrea, illuso interista: «*Io vorrei fare il calciatore e mi avevano addirittura invitato nei pulcini del Torino ma mio padre mi ha tenuto a casa perché litigavamo troppo con l'arbitro. Altrimenti mi piacerebbe diventare una persona importante come Pippo Baudo o Mike Bongiorno*». Monica, invece, è più altruista: «*Vorrei insegnare e occuparmi di bambini e di giovani, dei loro problemi e dei loro ideali*». S'intrufola Mauro, servizievole e concreto: «*Io mi accontenterei di andare alla scuola alberghiera*».

Ma possibile che a nessuno interessi diventare un buon politico? Sbotta Daniela: «*La politica è una mala merda, i cosiddetti fermenti giovanili mi fan venire in mente quelli lattici che si danno a chi non cresce bene*». Anche se c'è un rovescio della medaglia che esclude da questa categoria ricevuta ogni sospetto di invidia. «*Le autorità politiche sono sotto gli occhi di tutti e non devono sbagliare mai. E' difficile e duro, si paga un prezzo troppo alto*». Diancarlo, pensandoci, quasi rabbrividisce: «*Io il sindaco di Torino non lo farei mai e poi mai. Meglio un campione di motocross come Rinaldi*». Mentre anche l'anticonformista Stefano, lui che fa collezione di biglietti di tram e autobus e conosce a memoria scambi e incroci di tutti i mezzi pubblici, ha qualcosa da dire. «*Sia chiaro che io voglio fare il camionista e non il ministro dei Trasporti*».

Le ragazze, intanto, veleggiano sulle rosee nuvolette di un mondo tutto loro verso uno scioccante rifiuto. «*Mi piace tanto Marilyn Monroe*». «*Io invece preferisco tra tutte le attrici Gina Lollobrigida*». «*Io mi accontenterei di ripetere il successo della cantante Madonna*». E di donne da mettere in caricatura? La battuta ritorna con un urlo collettivo ai maschi. «*Carmen Russo che fa troppe smorfie e la Falconeri che dà troppe poppe naturali, certamente*». Precisa William, con l'idea fissa all'amatissimo Toro: «*Io la mia caricatura la voglio dedicare a Platini. Più brutta e cattiva che posso*». Insiste Elena: «*E Sala che il ha traditi, allora?*». «*Io ho una foto con Junior e Claudio Sala*», fa sapere Nicola deciso a difendere il suo ruolo di protagonista. Gli rispondono: «*E allora disegnatelo, il tuo Junior. Con i tappeti sulle spalle, da marocchino che fa i suoi commerci...*».

Ragazze in adorazione di star che potrebbero far loro da nonne, maschi ipnotizzati dai riti del pallone domenicale... Sbotta Pavese, intento a divertirli improvvisando alla lavagna tra il divertimento generale una caricatura dell'insegnante: «*Fate attenzione, ricordate che la satira fondamentale è quella che dedichiamo a noi stessi...*». Ed è così che va a finire con tutti sull'attenti. Dice William, improvvisamente serio: «*A me non dispiacerebbe far carriera militare*». Precisa la saggia Monica: «*Per il militare è prova di autonomia e responsabilità. Anche noi ragazze dobbiamo farlo*». Borbotta Stefano, tostarello: «*Certo che mettersi la divisa mi va. Chissà che in questo modo non mi facciano diventare autista...*». Ragazzi, mica ci state prendendo in giro? La reazione è un esilarato gorgoglio di Daniela: «*Io il soldato lo farei eccome. Soprattutto se fossi sicura di trovarmi in mezzo a tanti giovanotti...*».

Luisella Re

Critiche ai docenti torinesi. Successo di «Economia e Commercio»

LA FACOLTA' DI MEDICINA LASCIA NOVARA GLI STUDENTI EMIGRANO A MILANO

NOVARA — Piemonte addio! Per un centinaio di giovani novaresi, iscritti da anni alla facoltà di Medicina dell'Università di Torino ma sempre rimasti a frequentare i corsi a Novara è arrivato il momento di abbandonare la regione di origine per loro rivelatasi «matrigna» invece che madre.

Se ne sono andati col cuore gonfio di amarezza a Milano dove, dicono, finalmente si sono visti trattare da studenti a pari diritti degli altri e non come universitari di serie «B». L'esodo verso il capoluogo lombardo è stato determinato dalla lunga incertezza sulla sopravvivenza dei corsi novaresi. «Già alla fine dello scorso anno accademico», spiega Elena Ragazzoni, studentessa del sesto anno, «gli insegnanti torinesi ci avevano anticipato che non sarebbero più venuti a Novara. Dicevano che mancavano le strutture, i laboratori, la stessa biblioteca. Possibile che non vi sentiate studenti di serie "B"? Ci chiedevano e noi rispondevamo di no perché agli esami ci confrontavamo con gli studenti di Torino e riscontravamo che le nostre medie erano migliori».

«Poi si è arrivati alle vacanze estive», prosegue Elena, «e alla ripresa di notizie contrastanti. Ad un certo punto, mi pare a luglio, sembrava che le cose si stessero mettendo per il meglio. A settembre, poi, come un fulmine a ciel sereno è arrivata la notizia rimbalzata da Torino secondo la quale i corsi a Novara non ci sarebbero più stati».

E poi nuovamente l'altalena dell'incertezza fatta da assicurazioni e smentite, da speranze e delusioni.

«Per noi del sesto anno», dice Doriana Chiarinotti, collega di Elena Ragazzoni, «non c'era alternativa. Molti avevano già iniziato a lavorare sulla tesi e non avevano più la possibilità di cambiare ateneo. Quando abbiamo saputo che di spostarsi di frequentare ancora a Novara ce erano poche abbiamo cercato un alloggio a Torino. Era però troppo tardi: non c'era più niente nei collegi, nelle opere universitarie e molte di noi sono ancora alla ricerca di una soluzione accettabile».

Le ultime notizie, ancora in attesa di conferme ufficiali, parlano di qualche corso da seguire a Novara e altri da frequentare a Torino. «Qui pare ci saranno dei seminari pomeridiani per la maggior parte delle materie, seminari che non avranno valenza di lezioni vere e proprie. E' una scelta sbagliata, una specie di contentino che non serve a nessuno. Come si può pensare a studenti che di mattina si recano a Torino e poi di pomeriggio frequentano i "seminari" a Novara? Dove lo troviamo il tempo? Dopotutto Torino non è dietro l'angolo».

Tanta amarezza e la prospettiva di un anno di sacrifici per gli studenti novaresi del sesto anno di «medicina». Ma il male dell'ultimo anno e la vicinanza del traguardo in un certo qual modo attenua le difficoltà.

Non hanno invece avuto dubbi gli studenti di quarto e quinto anno. In massa si sono recati alla segreteria dell'Università di Torino ed hanno compilato il modulo per la richiesta del trasferimento. Dove? «A Milano, naturalmente!», spiega Silvana Castaldi, studentessa del quinto anno di medicina, «dove abbiamo trovato un'accoglienza inaspettatamente positiva. Finalmente qualcuno ci ha trattati bene, è stato chiaro con noi, non ci ha riservato solo le briciole!».

Gli studenti del quarto anno, quarantasette, sono andati tutti assieme a chiedere l'iscrizione a Torino e a recarsi poi alla «Statale» di Milano.

Lo stesso hanno fatto quelli del quarto anno e pare che anche gli studenti degli altri corsi, dopo avere a lungo atteso notizie, abbiano optato per l'iscrizione a Milano o in altre università della Lombardia.

In pratica a Novara sono rimasti in pochi. Ancora non si hanno i dati ufficiali sui degli oltre 170 studenti di medicina, compresi i «fuori corso» solo qualche decina non avrebbe disdetto l'iscrizione.

«Abbiamo lottato a lungo per avere qualcosa a Novara», dice Silvana Castaldi, «ma abbiamo battuto sempre la testa contro una specie di muro. Nessuno ha saputo darci le risposte che volevamo e alla fine l'amarezza ha avuto il sopravvento e ce ne siamo andati a Milano. Adesso pare che sia stata trovata una soluzione parziale; che qualche corso a Novara ci sarà. Ma non c'è ancora nulla di chiaro. Noi che ci siamo già iscritti alla Statale milanese non torneremo più indietro, questo è certo. Dopotutto che speranze ci sono per il futuro? Che prospettive hanno i pochi rimasti a Novara?».

Mentre «medicina» scompare praticamente da Novara, e la colpa è un po' di tutti mentre a pagare sono gli studenti, si afferma «Economia e Commercio».

Ieri pomeriggio le aule predisposte al convitto Carlo Alberto (una delle quali di oltre cento metri quadrati) hanno contenuto a stento il grande numero di «matricole (oltre 150) che hanno assistito alla prima lezione di «diritto privato» tenuta dal professor Sergio Maiorca, uno dei docenti che, al contrario di quelli di medicina, non trovano difficoltà a venire a Novara.

In un'altra aula la preside della facoltà torinese Germana Muttini Conti ha fatto la sua lezione di «statistica» agli studenti del secondo anno. Economia aziendale e bancaria. E' questo uno dei motivi del grande successo riscontrato. Non pochi studenti che l'anno scorso hanno frequentato università prestigiose come la Cattolica o la Bocconi di Milano, quest'anno sono venuti qui a Novara facendo l'itinerario inverso dei novaresi di «Medicina». Come spiegare tutto ciò? Forse bastano le poche parole dette ieri dalla preside Muttini Conti e dal prof. Maiorca: «Noi veniamo volentieri a Novara». Evidentemente i loro colleghi di «medicina» no.

Marcello Santo

Novara. Germana Muttini Conti, preside di Economia e Commercio

L'inquinamento dell'acquedotto dovuto a fenomeni provocati dalla siccità

L'ALLARME E' RIENTRATO A TOLLEGNO NON VI SAREBBE STATA AZIONE DOLOSA

TOLLEGNO — Allarme rientrato a Tollegno, anche se il paese continua a rimanere senz'acqua. Dagli esami effettuati presso il Laboratorio del Centro Studi di Biella parrebbe da escludere un intervento estraneo umano nella formazione della schiuma che ha completamente coperto, mercoledì pomeriggio la vasca dell'acquedotto. Si tratterebbe invece di uno strano evento naturale dovuto alla siccità, per cui la scarsità d'acqua del torrente Lucchiamo (a cui attinge il nuovo acquedotto costruito una decina di anni fa) accompagnata da un'alta concentrazione di «immondizie» naturali, come le foglie secche, nel suo letto, avrebbe provocato il fenomeno. Tuttavia, una parola definitiva arriverà domani, dopo l'esame batteriologico effettuato presso l'Usl di Vercelli.

Intanto Tollegno si ritrova senz'acqua. Ai disagi provocati dalla siccità, quando già i serbatoi venivano chiusi regolarmente la notte dalle 23 alle 6, si aggiunge ora la mancanza totale dell'erogazione. Si provvede in parte con le autobotti, fatte arrivare da Pondemond; in parte si torna a sfruttare il vecchio impianto di approvvigionamento che attinge direttamente alle sorgenti sotto il Monte Cuneo e che serviva la zona alta di Tollegno. Per gli usi non domestici si ricorre al lavatoio pubblico. Nel paese c'è un'aria un po' più distesa, dopo i primi risultati della analisi, perché parrebbe fugata ogni ipotesi di eventuale azione dolosa. Restano i disagi, che si protrarranno almeno per una settimana. Ai tempi richiesti dalla indispensabile pulizia delle tubazioni e dei serbatoi, a cui provvedono il fontaniere comunale e i suoi aiutanti, si devono aggiungere i tempi tecnici di riempimento dei serbatoi e del giusto dosaggio della pressione.

p. g.

Novara. Le studentesse universitarie Elena Ragazzoni e Doriana Chiarinotti

NATALE 1985
LA TUA CASA
SARÀ
BELLISSIMA!

Una nuova grande iniziativa del
GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
IL TUO ARREDAMENTO
SUPERSCONTATO E PAGABILE A RATE
SENZA INTERESSI
1ª rata FEBBRAIO 1986
DECIDI OGGI IL TUO NUOVO ARREDAMENTO
ti aspettiamo oggi stesso a
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
• MAPPANO (TO) S.S.TORINO-LEINI
SUPERMEC
DEL MOBILE
• TORINO C.so Potenza 166 • TORINO Via Lanino 9
• ROSTA Str.Avigliana Km.17
• TROFARELLO Str.Torino 244
NATALE 85: QUESTO SI' CHE E' UN REGALO!

Si inaugura la 7ª edizione della Fiera-mercato

FESTA DI FORMAGGI A CUNEO CON TANTI DOC E PRETENDENTI

CUNEO — Oggi alle 11 il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, l'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti, il prefetto Leonardo Musumeci e altre autorità e invitati inaugurano in piazza Martiri la settima edizione della Fiera-mercato dei formaggi piemontesi organizzata anche quest'anno dall'Ente di sviluppo delle attività economiche cuneesi della Camera di Commercio. La rassegna, che si concluderà mercoledì sera, è la conferma dell'importanza che ha assunto la produzione casearia in Piemonte che conta ormai sei formaggi a denominazione di origine. Tutti presenti e offerti in degustazione in Fiera: Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Bra.

Da segnalare che tutti i sei «re» dell'arte casearia regionale sono prodotti nella «Granda». Inoltre, gli ultimi quattro, sono formaggi a recente denominazione originale e ricavati dal buon latte delle zone delimitate dall'apposito disciplinare. Alla manifestazione che si svolge all'insegna «I formaggi scendono in città» collaborano la Regione Piemonte, l'Amministrazione Provinciale, la Pro Cuneo, la Cassa di Risparmio di Cuneo. Nel padiglione coperto di 2 mila metri quadrati allestito in piazza Martiri oltre ai doc, comprendenti anche la Robiola di Roccaverano, vengono presentati al pubblico dei consumatori altri quattro formaggi che si spera presto di tutelare con il marchio: Tomino di Melle, Bruss, Taleggio, Toma di Lanzo.

La Mostra-mercato presenta anche graficamente lo slogan dei formaggi alpini e collinari che scendono nei centri abitati. Quindi montagne, colline, profili e arredi urbani disegnati sulle pareti mentre al centro ci sono i «silos» box dove graziose ragazze offriranno in degustazione i grandi formaggi titolati.

I «silos» Consorzi di tutela riservano ciascuno un loro spazio dove metteranno in vendita i formaggi doc che rappresentano. Nel padiglione sarà in funzione un ristorante gestito dall'Associazione Albergatori ed Esercenti dove ogni giorno chef di fama suggeriranno accostamenti a base di formaggi.

La Mostra-mercato sarà aperta al pubblico oggi dalle 18,30 alle 23 e ogni giorno, fino a mercoledì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23. I visitatori — l'anno scorso sono stati oltre 25 mila — potranno acquistare presso gli stands formaggi, burro e altri prodotti caseari. Il biglietto d'ingresso costa 2 mila lire e dà diritto alla degustazione dei 7 formaggi doc e ad un bicchiere di vino di qualità. Il programma e gli abbinamenti della mostra dei formaggi piemontesi viene presentato oggi pomeriggio alle 17 nel salone della Camera di Commercio dal presidente Giacomo Oddero. L'ente camerale è attivamente impegnato perché già dal prossimo anno la rassegna casearia di Cuneo assuma una dimensione e rilevanza nazionale.

Gianni De Matteis

ARRESTATO TOSSICOMANE DI 41 ANNI PER FURTO DI RICETTE

ALESSANDRIA — (a. c.) Antonio Carra, 41 anni, abitante in via Benedetto Croce, tossicomane, (cominciò a drogarsi quando, molto giovane, rimase vedovo e ha avuto una serie di guai con la giustizia), è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria per furto di ricette mediche.

L'uomo che era in stato confusionale, è stato fermato in via Bellì a Casale Monferrato da una pattuglia che gli ha trovato addosso delle ricette sanitarie che erano state rubate al proprio medico curante, il dottor Gabriele Borasi di Alessandria.

Interrogato, ovviamente, compilarle e poi acquistare psicofarmaci. Si sarebbe recato quindi a Casale per non dare nell'occhio poiché nella farmacia alessandrina è conosciuto.

Il medico alessandrino, che già aveva constato la scomparsa delle ricette, ha detto di aver subito dubitato di Antonio Carra in quanto il portiere dello stabile di via don Giovine, dove il medico ha lo studio, aveva visto proprio il quarantunenne dirigersi verso il gabinetto medico del dottor Borasi.

Preparativi per la manifestazione che si terrà domani per il diritto allo studio

UN NUOVO ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE FRA LE RICHIESTE DEI GIOVANI DI BRA

BRA — Il piatto forte della manifestazione studentesca che si terrà domattina, nell'ambito dello sciopero nazionale per il diritto allo studio, sarà la richiesta di una sezione di Istituto tecnico industriale statale.

C'è infatti parecchio malumore in città e nei paesi vicini — e non solo tra gli studenti — per l'ennesima bocciatura della pratica, che priva Bra di un istituto pubblico per periti costringendo chi desidera frequentarlo o ad iscriversi (finché c'è posto) a quello milanese a indirizzo metalmeccanico o ad «emigrare» in altri centri della provincia.

Quest'anno la protesta si è scaricata sugli amministratori comunali, i quali a differenza che nel passato, non hanno richiesto al ministero di istituire a Bra, a cominciare dal prossimo settembre, una sezione staccata dell'Itis di Fossano. Ecco come il sindaco Piero Cravero e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Alberto Di Caro, spiegano la rinuncia: «Nella domanda per l'istituzione di nuove scuole quest'anno scorrevano, non solo indicare la sede, ma allegare il certificato di agibilità dei locali. Purtroppo, a Bra come dappertutto, non ci sono edifici idonei: con notevole sforzo finanziario il Comune sta provvedendo ad adeguare alle norme di sicurezza tutti i complessi scolastici, ma sale libere, in regola, proprio non siamo riusciti a trovarne». L'alternativa era tra presentare una domanda priva di un requisito essenziale, quindi destinata ad essere respinta, o non presentarla. «Ci è sembrato più onesto scegliere la seconda strada — continua Cravero —, naturalmente con l'impegno di fare le cose bene l'anno prossimo. Questo è l'unico vero motivo della mancata richiesta dell'Itis. Tutto il resto, compresa l'insinuazione che avremmo agito così per evitare di avere una scuola concorrenziale a quella dei salesiani, è puro demagogia».

Va detto per altro che la proposta di decentrare a Bra l'istituto fossanese è stata rilanciata in extremis dall'amministrazione provinciale, che si è sostituita al Comune nel richiedere al ministero l'apertura di alcuni corsi. La mancanza nel Braidese di una scuola statale per periti crea infatti seri problemi alla Provincia, che deve provvedere al funzionamento dell'Itis di Fossano, ormai vicino a «scoppiare» proprio per l'afflusso di studenti da altre zone. Gli allievi pendolari abitanti a Bra sono poco meno di 300.

«Paradossalmente — dicono i promotori della manifestazione di domani — il più grosso istituto scolastico superiore della nostra città è l'Itis di Fossano». Viaggiare ogni giorno comporta ai 300 ragazzi e alle loro famiglie disagi e sacrifici anche economici, perché naturalmente il costo dei pullman è a carico degli stessi. Quest'anno, poi, la spesa è aumentata, perché l'Itis ha dovuto, per il gran numero di iscritti, trasferire 5 classi in frazione Cussanio, dove sono stati dirottati soprattutto i ragazzi di Bra. Tra l'altro, stando ad un'interpellanza presentata dal consigliere provinciale Livio Berardo, i locali di Cussanio non sarebbero agibili.

Grazia Novellini

ANZIANI OGGI E DOMANI

ACQUI — «Anziani oggi, anziani domani... E i cronici?», è il tema del convegno che si è aperto stamane nella sala Orsi Cogne di corso Battaglione Acqui e che vede la partecipazione di medici, geriatri, magistrati, amministratori degli enti locali, associazioni.

L'iniziativa — promossa dalla sezione valdostana dell'Ulces (Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale), dall'assessorato alla Sanità e alla Assistenza Sociale della Regione autonoma e dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune — ha lo scopo di affrontare un problema di notevole rilevanza sociale: quello della cura degli anziani cronici non autosufficienti.

Fra i relatori, oltre agli assessori regionali e comunali, il magistrato genovese Massimo Dogliotti, i geriatri Bruno Pinzi e Vittorio La Pierre, Giacomo Brugnone, autore del volume «I diritti degli anziani», il segretario regionale piemontese della Lega delle autonomie locali Luigi Mossa e il presidente nazionale Ulces, Francesco Santanera.

Lo ha deciso ieri il ministero del Tesoro

IL TASSO DI SCONTO AL 15% E' IL LIVELLO PIU' BASSO DAL '79

ROMA — A partire da oggi il denaro dovrebbe diventare meno caro: il ministero del Tesoro ha deciso di abbassare di mezzo punto il tasso ufficiale di sconto, che passa dal 15,50 al 15 per cento. E' il livello più basso raggiunto dal 1979.

La riduzione riguarda sia il tasso di sconto, cioè il tasso di interesse al quale la Banca d'Italia sconta gli effetti presentati dalle aziende di credito, sia quelli di anticipazione (cioè di finanziamento diretto alle banche), sia le penalizzazioni per l'uso frequente delle anticipazioni a scadenza fissa.

Il provvedimento è stato illustrato in una nota ufficiale del ministero del Tesoro, nella quale si ricorda che dall'inizio dell'80 sia i tassi di interesse bancari sia i rendimenti dei titoli pubblici si sono ridotti, e che lo scarto di questi ultimi rispetto ai tassi ufficiali si è ampliato.

Inoltre si fa presente che i mutamenti nei rapporti di cambio della lira (in aumento nei confronti del dollaro e in diminuzione rispetto alle altre valute) e la flessione dei prezzi internazionali delle materie prime e del petrolio tendono ad arrestare il deterioramento della bilancia commerciale e favoriscono la decelerazione dei prezzi all'ingrosso.

«Tocca ora al governo e al Parlamento — sostiene ancora il Tesoro — ricondurre la finanza pubblica entro i binari di un reale risanamento e la discussione della legge finanziaria costituisce un'occasione essenziale per il risanamento».

CHE COS'E'

Il tasso di sconto è il tasso di interesse ufficiale con il quale la Banca d'Italia effettua prestiti al sistema bancario. E' un parametro fondamentale per fissare il costo del denaro che le banche concedono agli operatori economici.

Si ripercuote quindi sugli investimenti e, in modo più indiretto anche sui risparmiatori, dato l'incidenza del costo del denaro sugli interessi pagati dalle banche.

COSTO DEL DENARO

Il ribasso del tasso di sconto dovrebbe ripercuotersi sul costo del denaro.

Il ministro del Tesoro Goria è convinto che le banche possano decidere subito una riduzione del costo del denaro.

Ciò significherà favorire in misura maggiore gli investimenti, anche se la riduzione di mezzo punto del tasso, di sconto non è granché e una parte del mondo politico si aspettava di più.

Il ministro Giovanni Goria

METALMECCANICI A Borgaro

UILM: GRADUALE IL DIVORZIO CON FIOM E FIM

TORINO — Tra Fiom, Fim e Uilm il divorzio è all'ultimo atto. Il sindacato metalmeccanici si divide anche formalmente e dalle tessere sparisce la sigla Fim. La spartizione delle risorse scatta a marzo: dal 1° ottobre '82 la delega sindacale proposta ai lavoratori sarà di organizzazione, non più unitaria.

Ma l'intesa, raggiunta a fine ottobre dai vertici nazionali delle tre componenti Fim (che sarà formalizzata oggi dal comitato centrale Fiom e, poi, da Fim e Uilm) piace poco alla base.

Ve n'è un'eco al congresso nazionale dei metalmeccanici Uil in corso a Borgaro, dove sono intervenuti, tra l'altro, il segretario Uil, Benvenuto e l'eurodeputato Martina.

Dice Giorgio Rossetto, segretario Uilm per il Piemonte: *«L'intesa è del 30 ottobre, a livello nazionale Uil, le strutture di Fiom, Fim, Uilm debbono ratificarla. Anche noi, come metalmeccanici Uil, affronteremo questo problema nell'ambito dell'ordine del giorno conclusivo dei lavori del congresso nazionale di Borgaro. Ma stiamo attenti: sarebbe un errore grave forzare troppo la mano e buttare a strapparsi gli iscritti alla ex Fim, invece di salvaguardare quanto ci unisce sui problemi di fondo».*

Il giudizio della Uilm su questa intesa nazionale è che essa fosse *«un fatto inevitabile»*; ma, certo, l'organizzazione *«non è molto soddisfatta»*. Lunedì, Fim Fiom e Uilm piemontesi hanno un appuntamento per discutere su quali termini sia praticabile l'accordo di Roma. Bilio allo scorso anno, gli iscritti ponevano una crocetta sul simbolo scelto, ma la delega al sindacato era unitaria. Ora, la sigla Fim scompare e la delega torna ad essere di organizzazione. *«Prendendo atto del degrado esistente* — dice Rossetto — *eravamo d'accordo per tentare un periodo di transizione più lungo. Invece, ci si chiede ora di ripartire da zero e ripassare tutti gli iscritti; far rifirmare migliaia di persone; proporre alle aziende tre conti correnti diversi e così via».*

Dall'incontro di lunedì, dovrebbero emergere una linea "unitaria" per superare le difficoltà, ma andare anche oltre l'intesa romana. Anche se, insiste Rossetto, ci sono ragioni tecniche e ragioni politiche che consigliano di non schiacciare il piede sull'acceleratore: *«Il divorzio deve essere graduale, per evitare fatti traumatici. E' necessario un periodo di transizione, un lasso di tempo maggiore, per evitare bruschi trapassi».*

Certo, avverte il sindacalista Uilm, *«in questo periodo di transizione non fosse possibile una lotta unitaria, i metalmeccanici della Uil avrebbero difficoltà a considerare ancora unitarie le strutture di fabbrica. Se in una azienda non avessimo delegati, ma avessimo degli iscritti, come dovremmo comportarci? Dovremmo nominare le rappresentanti sindacali aziendali?».*

Tra un anno sparisce la sigla della Fim

Giorgio Rossetto

m. ter.

Il sindaco in visita al Centro di Ricerche Cselt

«TORINO A CACCIA DEL TURISMO RICCO»

TORINO — *«Lo Cselt è una grossa realtà torinese, che qualifica il lavoro della città portando il suo nome in tutta Europa e nel mondo».* Così Giorgio Cardetti ha concluso la sua visita, la prima come sindaco, al Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni del Gruppo Iri-Stet che da vent'un anni ormai opera a Torino.

Prima il direttore generale del Centro, Basilio Catania, aveva illustrato alla delegazione (che comprendeva alcuni membri della giunta) le ricerche attualmente in fase di studio e i progetti svolti in sede europea. Quindi aveva accompagnato gli ospiti in una breve visita ai laboratori.

Lo Cselt e la città, ovvero la ricerca super avanzata e l'amministrazione pubblica. Possono incontrarsi? *«Il Comune sarebbe un committente troppo piccolo e povero per un ente come lo Cselt abituato a lavorare per l'Europa* — ha detto Cardetti — *Ma il progetto dell'isola pilota, che verrà installata al Lingotto, è già una forma di collaborazione».*

Torino, quindi, può diventare la città del futuro. E lo Cselt con il suo nome può contribuire a farla diventare un polo importante del «turismo ricco», cioè non quello del sacco a pelo e delle scarpe da tennis, ma quello dei congressisti. E' qui che deve subentrare l'amministrazione offrendo un centro congressi adeguato e una serie di servizi indispensabili. Al termine il direttore Catania ha offerto al sindaco una medaglia per il ventennale dello Cselt.

L. lg.

Domani Convegno a Torino promosso dal ministero dell'Interno

NORME ANTINCENDIO IN AGRICOLTURA MA COME SI POSSONO APPLICARE?

TORINO — Promosso dal Centro nazionale di tecniche antincendi del ministero dell'Interno e dall'Unione agricoltori della provincia di Torino si svolgerà domani, presso la sala conferenze dell'Unione Industriale, un incontro sul tema *«Impresa agricola e sicurezza. Come variano e come sono applicate in agricoltura le norme di prevenzione incendi».* Il convegno sarà dedicato alle difficoltà emerse fin dall'inizio dell'attuazione della legge 7-12-1984 n. 818 e successive modificazioni, relative alla prevenzione degli incendi in agricoltura.

Com'è noto quello agricolo è un settore con aspetti e situazioni particolari, senza alcun riscontro con gli altri settori produttivi. L'attività si svolge all'aperto sostanzialmente lontano dai centri abitati e quindi con una pericolosità del tutto marginale.

Proprio per illustrare le caratteristiche di questa diversità, che è tale sia per tipologia sia per specializzazioni, il Convegno affronterà la materia con le qualificate opinioni di Italano Tiezi, presidente del Comitato prevenzione incendi del ministero dell'Interno, di Giorgio Marini, comandante dei vigili del fuoco di Torino, di Adolfo Ghisolfi della Confagricoltura, di Andrea Abate, segretario generale del CNEA. Chiuderà i lavori del convegno l'onorevole Oscar L. Scalfaro, ministro dell'Interno.

Dice la dottoressa Calsoni, direttore dell'Unione Agricoltori: *«Quello dell'agricoltura è sicuramente un futuro difficile perché alle già gravi preoccupazioni riguardanti le condizioni produttive, la superfluasa di corresponsabilità sul latte e le ipotizzate penalizzazioni su carni e cereali, vengono ad aggiungersi anche quelle che scaturiscono da una normativa sulla prevenzione degli incendi che si presenta, per la generalità delle imprese agricole, come impraticabile».*

«Sono gli stessi comandanti dei vigili del fuoco — continua la dottoressa — *ad ammettere le difficoltà di interpretazione di talune norme. Presso le aziende agricole la carenza, che si potrebbe citare a questo proposito, è varia ed è proprio per tentare di chiarire i vari aspetti di una realtà non omogenea che il convegno tratterà l'argomento».*

Gianni Stornello

A Torino il convegno promosso da CRT e «Sole»

PER IL CONDONO RINVIO IN VISTA APPELLO AL MINISTRO NICOLAZZI

TORINO — Gli esperti che dettano pareri del condono edilizio (ed, ovviamente, i diretti interessati) tirano un grosso respiro di sollievo. La commissione Lavori Pubblici della Camera, nella sua seduta di mercoledì prossimo, chiederà al ministro Nicolazzi di ricorrere ad un decreto per fare slittare il termine del 30 novembre stabilito dalla legge per la presentazione delle domande di sanatoria.

Lo ha annunciato il presidente della stessa commissione, il piemontese Giuseppe Botta, intervenendo a Roma alla manifestazione sul condono edilizio organizzata da alcune categorie professionali (geometri, architetti, commercialisti, ingegneri, notai, ecc.etera). La notizia è subito rimbalzata per il Paese e, ieri pomeriggio, è stata comunicata anche al convegno promosso dalla Cassa di Risparmio di Torino e dal «Sole-24 Ore».

Secondo dati raccolti dalle organizzazioni professionali interessate, solamente per il 10 per cento degli abusi esistenti è stata presentata domanda di sanatoria. Una situazione particolarmente grave nelle grandi città; e Torino è fra queste.

Al convegno della CSET e del «Sole» hanno preso parte il professor Enrico Filippi, vicepresidente dell'istituto di credito; l'avvocato Mario Bertacco, l'ingegner Alberto Maria Lunghini e l'ingegner Marco Perotti. Dopo una sintetica illustrazione della legge, botta e risposta su quesiti posti dal pubblico.

Due, in particolare, i gravi limiti dell'attuale normativa, sottolineati in quasi tutti gli interventi: il poco tempo a disposizione e la macchinosità della legge. Da qui, la richiesta di uno slittamento, ma anche di rendere più comprensibili i diversi punti del provvedimento.

Lo ha chiesto esplicitamente l'onorevole Botta, secondo il quale l'unica via di uscita, visti i tempi stretti, è quella di un decreto ministeriale che faccia chiarezza sui punti più oscuri della legge. Alla riunione di mercoledì della Commissione Lavori Pubblici, parteciperà anche lo stesso ministro Nicolazzi, segretario socialdemocratico.

Da parte loro, i professionisti ritengono sia giudicare impraticabile il condono nei tempi fissati dalla normativa e cioè entro il 30 novembre. *«Sono circa tre milioni e mezzo le abitazioni abusive* — è stato detto nel corso della manifestazione romana — *circa 6 milioni i piccoli abusi che andrebbero sanati, ma a 20 giorni dalla scadenza sono state presentate appena dieci domande su cento».*

Proprio per questo, gli Ordini professionali chiedono di fare slittare i termini al 30 marzo e di modificare le norme più oscure. Il come contromisura annunciano che differiranno i loro iscritti dal fornire assistenza professionale agli interessati in mancanza delle condizioni minime necessarie per osservare le regole deontologiche.

Nel pomeriggio la consegna dei premi alla settima edizione del Forum

SI APRE OGGI A SAINT-VINCENT LA «TRE GIORNI» ECONOMICA

AOSTA — I maggiori economisti d'Italia, dai più diversi orientamenti, riuniti da oggi a Saint-Vincent per il Forum dell'economia, giunto alla settima edizione, torneranno a chiedersi, come ogni anno, come sarà il 1982 sotto il profilo finanziario ed economico.

Non ci sarà bisogno della sfera di cristallo dei maghi per leggere un futuro che deve tener conto di valutazioni tratte dalle notizie economiche-finanziarie di carattere internazionale.

Una risposta è già venuta dagli eminenti studiosi ai quali verrà assegnato oggi pomeriggio il Premio Saint-Vincent per l'economia. Oscar Nuccio per l'opera *«Il pensiero economico italiano»* (Editore Gallizzi), Michele Salvati per il saggio *«Economia e Politica in Italia dal dopoguerra ad oggi»* (Editore Garzanti) e Fabrizio Onida per l'opera didattica *«Economia degli scambi internazionali»* (Editore Il Mulino).

La giuria, presieduta dal prof. Siro Lombardini e composta dai professori Onorato Castellino, Francesco Forte, Augusto Graziani, Giancarlo Mazzocchi, Sergio Ricossa e Gianni Zandano, ha inoltre assegnato la «targa» Regione autonoma della Valle d'Aosta all'Editore Feltrinelli *«per avere contribuito con la pubblicazione di studi economici al loro sviluppo».*

Quest'anno il Forum si svolgerà in forma colloquiale e ogni economista metterà a confronto la propria opinione con quella degli altri sulla base di una relazione tecnica redatta dall'Istituto di studi economici Prometeia, che si affianca a quella generale del prof. Lombardini. Il Forum, promosso dal centro culturale Saint-Vincent si concluderà domenica mattina con due tavole rotonde, l'una fra uomini politici e la seconda sull'economia valdostana presieduta dal prof. Gianni Zandano.

I politici punteranno la loro attenzione sulla condotta economica del governo, soprattutto in relazione al difficile varo della legge finanziaria. Ma il dibattito non trascurerà uno dei fondamentali cardini dell'economia regionale: il turismo.

Le relazioni saranno svolte dall'ex ministro al Bilancio Siro Lombardini, dal giurista torinese Carlo Bertola e dai docenti Valerio Onida, Mario Rey, Giovanni Zanetti e dal francese Bernard Janin. Presenzieranno al Forum, almeno per la tavola rotonda dedicata alla Valle d'Aosta, il presidente della Regione e gli assessori alle Finanze e al Turismo.

Dal Forum dovrebbe scaturire un oroscopo abbastanza probatorio sull'andamento dell'economia nel mondo, ma soprattutto in Italia, con particolare riferimento al debito pubblico, alla bilancia commerciale con l'estero, alla ripresa della spesa pubblica, all'andamento produttivo nei vari settori economici, soprattutto in quello industriale, al freno dell'inflazione e problemi occupazionali, strettamente legati alla linea di politica economica e finanziaria.

Un oroscopo al quale non si potrà non credere, perché redatto dai più autorevoli economisti a livello internazionale.

Giuseppe Margot

Quale spazio nella Finanziaria per le richieste delle parti sociali?

LUCCHINI: «NESSUNA MEDIAZIONE DI CRAXI»

ROMA — Oggi, alle 18, Lucchini va da Craxi per chiedere «aiuto» sul tema del lavoro, le cui trattative si sono interrotte tre giorni fa, e a discutere sulla legge finanziaria. «Ma aiuto — ha subito precisato il presidente della Confindustria, sgombrando il campo da possibili equivoci — non significa necessariamente una mediazione. Vorremmo che una volta tanto le parti riuscissero a raggiungere un'intesa tra loro, in autonomia, senza intromissioni di nessun altro; comunque il governo potrà avere un suo ruolo importante su questioni che esulano dalla diretta competenza delle parti. E' inimmaginabile che la trattativa si debba chiudere così. Non c'è stato un punto d'incontro: bisogna trovarlo».

Ma Lucchini ha anche aggiunto che dopo la rottura del negoziato ora tocca al sindacato «fare altrettanti passi in avanti», dopo che, secondo il presidente degli imprenditori privati, sulla riduzione dell'orario di lavoro «non è stato in grado di fornire certezze sulle contropartite». Un'accusa che viene prontamente rimbalzata dagli stessi sindacati.

Comunque, il sindacato non intende perdere tempo ed è deciso a prepararsi a un altro importante appuntamento: il rinnovo dei contratti, la maggior parte dei quali scadono il 31 dicembre.

A questo fine si è svolto ieri un convegno della Cisl — organizzato in collaborazione con il Centro studi sociali e sindacali (Cesos) e l'Istituto per l'analisi delle innovazioni tecnologiche nelle imprese (Sindnova) — con lo scopo «di mettere a fuoco — ha detto il segretario confederale Bino Cavigioli — con la maggiore spregiudicatezza possibile, le questioni più delicate riguardanti le strutture del salario e degli orari, le prospettive delle relazioni industriali, e la questione sempre più pressante delle previdenze aggiuntive».

Nel corso del convegno sono state esaminate anche le risultanze di uno studio Cesos sulla contrattazione integrativa, con un aggiornamento delle qualità e quantità di contratti aziendali stipulati, con o senza l'assistenza dei soggetti collettivi esterni all'azienda. «Un termometro — ha detto Cavigioli — per misurare anche il grado di rappresentatività nostra e delle controparti confindustriali, uno specchio attraverso il quale potrebbe venir fuori che se per noi ci sono casi aziendali in cui i lavoratori preferiscono "far da soli", la "delegittimazione" della Confindustria da parte dei suoi associati è molto più estesa e preoccupante».

TRA CONFAPI E SINDACATI FIRMATO UN ACCORDO SULL'OCCUPAZIONE

ROMA — La cronaca non registra solo «rotture» tra sindacati e imprenditori. Ieri, infatti, Lama, Marini e Benvenuto hanno firmato un accordo con i rappresentanti della Confapi, Vaccaro e Boscartol, sui contratti di formazione-lavoro che dovrebbe consentire l'occupazione di 30-40 mila giovani fra i quindici e i ventinove anni.

Soddisfazione da entrambe le parti. Per i sindacati, come ha sottolineato Lama, «per aver riportato in primo piano l'obiettivo numero uno, l'occupazione, davanti a cui si trova non solo il mondo produttivo, ma tutta la società italiana». E per la Confapi «perché è un'intesa che permette soprattutto più celerità nell'incontro tra offerta e domanda di lavoro, e l'introduzione del salario d'ingresso». Vaccaro, fra l'altro, ha sottolineato l'importanza del primo accordo «tra mondo industriale e sindacato dopo molti anni di incomunicabilità e su un contenuto così significativo».

Alla Confapi (che domani rinnoverà la sua dirigenza) aderiscono attualmente trentamila aziende di piccole e medie dimensioni a cui fanno capo circa un milione di dipendenti.

CONTI DELLO STATO UNA LOTTA CONTRO IL TEMPO

ROMA — La legge finanziaria per il 1986 e il bilancio dello Stato hanno ripreso il loro iter naturale al Senato dopo la stasi forzata di 21 giorni imposta dalla crisi.

Ieri mattina la commissione Bilancio-Partecipazioni statali di Palazzo Madama, che proprio prima dell'apertura della crisi aveva ricevuto i pareri sui documenti del governo da parte di tutte le commissioni, ha ascoltato la relazione del presidente, Mario Ferrari-Aggradi (dc).

Dopo essersi soffermato sulla complessa articolazione del disegno di legge, Ferrari-Aggradi ha ricordato che in passato «si è operato più tenendo conto delle esigenze immediate che non affrontando la sostanza vera dei problemi». Nel bilancio dello Stato, ha proseguito, le somme utilizzate direttamente dall'amministrazione statale sono il 33% (personale, servizi, investimenti diretti); il 10% viene assorbito dall'onere del debito pubblico, mentre il 40% è costituito dai trasferimenti puri e semplici a soggetti dotati di discrezionalità. Ferrari-Aggradi ha poi richiamato l'attenzione sulla manovra che caratterizza la finanziaria 1986: attuare una politica dei redditi e premiare gli investimenti. Le spese correnti è previsto aumentino del 6% in armonia con il tasso programmato d'inflazione; le spese d'investimento cresceranno del 9%.

La discussione vera e propria entrerà nel vivo da sabato prossimo alla commissione Bilancio di Palazzo Madama. Tutte le parti politiche concordano sulla necessità di serrare i tempi per giungere alla prevista approvazione entro il 7 dicembre. Dal 9 dicembre la discussione dovrebbe trasferirsi a Montecitorio.

OGGI SCIOPERO NAZIONALE DEI COLLETTI BIANCHI MA L'AGITAZIONE HA DIVISO I «QUADRI»

QUANTI E DOVE SONO I CAPI DELLE AZIENDE

ASSOCIAZIONE QUADRI INDUSTRIA. Si tratta di una associazione che raggruppa i quadri del settore industriale, che è sorta dalle ceneri del Coordinamento nazionale dei quadri dell'industria. Comprende anche il Coordinamento quadri e capi intermedi della Fiat.

CONFEDERQUADRI. Gli aderenti sono circa 70 mila. E' nata nel '77. Ha una struttura molto simile a quella di Cgil Cisl Uil. Fanno capo Federazioni nazionali del settore, le più numerose delle quali sono il Sinquadri (Sindacato nazionale dei quadri delle aziende industriali) e il sindacato dei capi delle imprese commerciali.

UNIONQUADRI. Nata nel 1976 e guidata da Corrado Rossitto, manager Enel di Roma. Roccaforti dell'associazione sono le grandi aziende pubbliche e a partecipazione statale (Enel, Eip, Italtel, Società Autostrade, Poligrafico dello Stato).

ITALQUADRI. E' nata nell'84 per iniziativa di alcune associazioni aziendali di capi e conta 9 mila iscritti. Aderiscono 24 gruppi aziendali, fra cui: Montedison, Italtel, Eip, Piaggio, Agip, Philips, Barer, Alfa Romeo.

ROMA — Scioperano i capi intermedi aderenti alla Confederquadri, oggi, in tutta Italia.

Una agitazione che interessa, in teoria, gli 800 mila impiegati inquadrati ai massimi livelli contrattuali delle aziende e che ambiscono alla qualifica di 'quadro' così come è stata identificata dalla recente legge che modifica anche il codice civile.

Un agitazione che non è condivisa, però, da tutte le organizzazioni del settore e che, anzi, sembra destinata a sanzionare una insanabile frattura di obiettivi e di metodi fra le diverse associazioni.

Non aderiscono, ad esempio, i quadri della Fiat; l'Italquadri ha lasciato liberi i propri iscritti di partecipare o meno, ma non ha invitato ufficialmente gli aderenti ad aderire alla protesta in corso oggi.

Sul tappeto, c'è la richiesta della Confederquadri di sedere al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Una proposta che non piace, da sempre, al capo storico dei quadri Fiat, Luigi Arisio: «Non possiamo accettare ruoli e spinte para-sindacalistici», dice. «Capisco certi problemi del parastato, ma proprio quando Cgil Cisl Uil si accorgono che le aziende sono cambiate e che debbono mutare anche i metodi per il confronto, non possiamo utilizzare proprio quegli strumenti che da anni giudichiamo superati».

Ai quadri ed ai loro problemi, si stanno aprendo, intanto, anche le organizzazioni sindacali confederali. La Cisl ha aperto la sua delegazione per i contratti ai quadri («anche se con spazi non ancora sufficienti», dice il vicepresidente Italquadri, Umberto Grassi. La Uil, nella sua componente metalmeccanici, al convegno in corso a Bergaro Torinese, ha parlato — per bocca di Lotito — di una attenzione specifica al loro problemi ed alla nascita di nuovi tecnici che emergono nelle aziende riconvertite.

Quanto alla qualifica di 'quadro', comunque, sembra che solo il sessanta per cento degli ottocentomila impiegati di alto livello prima citati ai abbia la possibilità di rientrare nella definizione prevista dalla legge.

Resta da vedere quale sarà la adesione dello sciopero di oggi nelle diverse parti del paese.

NICOLAZZI HA ORA TRE «VICE»

ROMA — Il psdi ha da ieri tre nuovi vice segretari, che affiancheranno Nicolazzi: Graziano Ciocia (vicario), Gianni Manzolini e Ferdinando Facchiano. Manzolini, della corrente di Romita, continuerà a dirigere anche l'ufficio enti locali, mentre Facchiano (corrente Longo) è stato confermato a capo del settore organizzativo e della sicurezza sociale.

Il nuovo organigramma socialdemocratico è stato approvato all'unanimità dalla direzione del partito e presenta una significativa novità: la scomparsa del dipartimento economico, sostituito da un ufficio di studi economici che si occuperà di ricerca scientifica, politica industriale, credito, partecipazioni statali, Mezzogiorno, finanza pubblica ecc.

LIGURIA DISOCCUPATI RECORD

GENOVA — Con 76 mila abitanti senza lavoro, la Liguria (un milione e 800 mila residenti) vanta il non invidiabile primato di regione con il maggior numero di disoccupati nell'area geografica che comprende il Nord e il Centro Italia.

Fra i 750 mila abitanti di Genova si contano oltre 50 mila disoccupati.

Molto preoccupanti anche le cifre relative alla massa integrazione: 11.000 cassintegrati in Liguria, di cui ben novemila sono concentrati nel capoluogo ligure.

Gli imprenditori e soprattutto i sindacati sono allarmati: di questo passo le cifre in Liguria potrebbero diventare anche più drammatiche.

Con conseguenze imprevedibili soprattutto per i giovani in cerca di lavoro.

Cortei ieri anche a Napoli; domani tutti a Roma

STUDENTI IN PIAZZA A MILANO PROTESTANO CON TRANQUILLITA'

MILANO — Più che una manifestazione sembrava un «happening». Diecimila ragazzi tranquilli, età media 15-16 anni, preponderanza femminile. Complice la splendida giornata autunnale, hanno sciamato per le vie del centro di Milano per due ore fermandosi sotto le finestre dei palazzi simbolo del «nemico», quelli che non dà le aule: la prefettura in corso Monforte, Palazzo Marino (il municipio) in piazza della Scala, tutti e due sbarrati e protetti dalla Celere. Niente uova marce, stavolta.

Se contarsi poteva avere qualche significato, si può dire che la manifestazione indetta ieri dal «coordinamento milanese degli studenti medi», con due giorni di anticipo sui coetanei delle altre grandi città, e di quella nazionale in programma a Roma, è stata un successo. Ma per affrontare un'analisi corretta di quello che è già stato definito il nascente movimento studentesco, bisogna innanzitutto sgombrare la mente da tutti i parametri di giudizio che il '68, il '77, gli stessi sit-in di protesta dell'inverno '80-'81 ci hanno inculcato.

Ai ragazzi dell'85 non interessa minimamente la politica intesa in senso tradizionale, hanno moti di fastidio quando sentono parlare di partiti. Ma hanno un urgente bisogno di colloquiare con i «grandi». Per farlo usano lo stesso linguaggio degli adulti: cercano di richiamare l'attenzione evocando problemi ben concreti, di quelli che si capiscano al volo: mancano le aule, ad esempio.

NAPOLI — Una manifestazione contro l'aumento delle tasse scolastiche e universitarie e per la continuità della scuola è stata fatta ieri a Portici da 250 studenti di diverso ordine e grado. Dopo aver partecipato ad un'assemblea, i manifestanti hanno sfilato per le vie cittadine, gridando slogan e sventolando striscioni. Qualche momento di tensione si è avuto davanti al palazzo del municipio, quando i manifestanti hanno rumoreggiato chiedendo e ottenendo poi che una loro delegazione fosse ricevuta da un rappresentante dell'amministrazione comunale.

In un comunicato diffuso poi in serata la federazione giovanile comunista di Napoli afferma che nel corso della manifestazione «alcuni agenti avrebbero bastonato gli studenti facendo ricorso a metodi pesanti e ingiustificati». Dopo aver rilevato che la mobilitazione degli studenti «nasce da una giusta rivendicazione democratica» e che «ogni tentativo per inquinarla in modo violento deve essere denunciato e prevenuto», i giovani del pci affermano che «lo Stato democratico ha il dovere di rispondere con le scelte concrete per risolvere i problemi della scuola e non invece con intimidazioni e limitazioni». Dalla questura di Napoli si è appreso invece che il fronte a gesti e atteggiamenti intemperanti le forze di polizia avevano fatto opera di persuasione ed erano poi intervenute per garantire una tranquilla conclusione della manifestazione.

CIANCIMINO SARA' LIBERO SE PAGHERA' 250 MILIONI

PALERMO — Se qualcuno pagherà per lui 250 milioni di cauzione, Vito Ciancimino potrà lasciare il carcere per andare però di filato al confino in Molise, a Torella, dov'è stato assegnato per quattro anni quale «elemento socialmente pericoloso». La cauzione è stata fissata dal giudice Leonardo Guarnotta dopo che la sezione istruttoria del tribunale ha accettato un'istanza dei difensori dell'ex sindaco di Palermo ora accusato di essere mafioso.

L'istanza tende appunto a fargli ottenere la scarcerazione avendo già scontato un anno di reclusione preventiva. Accusato di associazione mafiosa e costituzione illecita di capitali all'estero, Ciancimino intravede dunque la possibilità di tornare libero anche se dovrà andare al domicilio coatto. Bisogna però vedere se troverà i soldi per la cauzione visto che il suo patrimonio è stato sequestrato e fra undici giorni, il martedì 19, il tribunale deciderà se confiscarglielo o meno.

Imputato nel maxi-processo alle cosche che si celebrerà nell'aula bunker costata una quarantina di miliardi e annessa al carcere dell'Ucciardone, Ciancimino ha finito stralciata la sua posizione. Occorrono a quanto pare approfondimenti; c'è bisogno di informazioni più dettagliate specialmente sui suoi non pochi affari in Italia e all'estero, particolarmente negli Stati Uniti e in Canada. Ad accusarlo — si sa — sono stati l'anno scorso sia un tale Tommaso Buscetta e dall'altro gli ex sindaci di Palermo, entrambi democristiani, Elda Pucci e Giuseppe Insalaco, i quali l'avevano descritto più o meno come l'uomo ombra della politica palermitana, colui il quale, sebbene emarginato dalla dc, partito dal quale in pratica uscì sin dal 1982, energicamente continuava a far pesare le sue decisioni in tutto e su tutti. Un leader politico influente? No — risposero i giudici — una specie di boss mafioso, un passo da servarsi.

L'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino

Tutto l'altr'anno avvenne molto rapidamente e segnò il declino forse definitivo di questo protagonista della vita di Palermo che fece sentire la sua fortissima personalità per circa un trentennio giungendo anche, nel maggio del 1970 ad essere eletto sindaco. Ma durò poco, tre mesi soltanto, più altri quattro mesi di ordinaria amministrazione. Dopo l'elezione, intervistato dai giornalisti sulla scalinata della Prefettura, il capo della polizia Angelo Vicari sbottò: «E' uno scandalo, è proprio uno scandalo!». Querela puntuale di Vito Ciancimino che si ritenne diffamato e, anni dopo, assoluzione con ampia formula di Vicari.

L'ascesa e la caduta di questo incredibile satrapo della politica siciliana per 19 anni (dal 1956 al 1975 consigliere comunale (fu per sette anni assessore ai lavori pubblici nel periodo della maggiore espansione edilizia della città) per circa otto anni capogruppo consiliare, sono avvenute in pratica sotto lo stesso segno. Quello dell'estrema spregiudicatezza e della grande abilità personale di Ciancimino che nel 1942 lasciò Corleone e la bottega di falegname del padre, con il diploma di geometra in tasca e l'iscrizione alla facoltà di ingegneria poco frequentata a vantaggio invece delle stanze piene di fumo dove si faceva politica.

Entrò nell'entourage di Charles Poletti, il colonnello americano nominato governatore militare di Palermo dopo lo sbarco alleato e potè incominciare a favorire amici e parenti nei tempi bui del razionamento (a Palermo vi fu anche una sommossa popolare con nove morti): la gente era affamata e non aveva un soldo.

Poi entrò nella segreteria dell'onorevole Bernardo Mattarella, padre del presidente della Regione ucciso dalla mafia nel 1980 e dell'attuale rappresentante della dc palermitana. Distaccatosi quindi dai Mattarella, Ciancimino passò con i fanfaniani che reali anni dopo abbandonò però perché Fanfani si oppose alla sua candidatura al Senato nel collegio Partinico-Monreale.

Nel frattempo, oltre alla politica, Vito Ciancimino aveva badato agli affari: una società con Rosario Maniglia, ricco costruttore; un'altra per il trasporto in città delle merci inviate a mezzo ferrovia; varie imprese nell'edilizia (una società con i mafiosi Angelo Di Carlo ed Antonio Sorci di cui risulta partecipe sua moglie Epifania Scardino, madre dei suoi cinque figli). Quando l'anno scorso la Guardia di finanza, dopo l'arresto il 3 novembre, si precipitò in banca, una cassetta di sicurezza era già stata svuotata dal Ciancimino: in un'altra, nell'agenzia del Banco di Roma nella centrale via Stabile, furono rinvenuti un miliardo e mezzo in dollari canadesi e titoli e altri valori mobiliari per circa quattro miliardi.

Inviato al soggiorno il 6 ottobre 1984 a Patti presso Messina, Ciancimino fu poi arrestato il 3 novembre in seguito alle rivelazioni di Tommaso Buscetta e alle clamorose denunce degli ex sindaci Pucci ed Insalaco davanti alla commissione parlamentare antimafia.

Ciancimino non ha salvato dal crack neanche la famiglia: Giovanni e Sergio, i figli maggiori, sono stati pure denunciati per illecita costituzione di capitali all'estero. Risultato tra i primi nel concorso per notaio, uno dei figli ha dovuto rinunciare; un'altra figlia, promossa con tutti 8 e 9 alla licenza liceale, non sa più dove nascondere la faccia quando incontra gli ex compagni di scuola.

E' crollato così ingloriosamente il «mito Ciancimino», di quest'uomo che aveva il 3 per cento delle tessere democristiane di tutta la Sicilia, sette consiglieri comunali e tre consiglieri provinciali a Palermo, e che adesso è vecchio molto più dei suoi 61 anni e, se potrà lasciare il carcere, dovrà andare al confino.

Antonio Ravida

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Testa ved. Fissore
L'annunciano i figli Mario Pia, Nina con rispettive famiglie, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Elio Vitale per le cure prestate. Funerali sabato 9 ore 8.30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 7 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1970 1985
prof. Lorenzo Somma
Sempre ricordato.

1978 1985
Gino Viscardi
La tua famiglia ti ricorda sempre con affetto. Santa Messa lunedì 11 novembre ore 10 chiesa di San Carlo.

1970 1985
Gastone Carmelli
Sempre ricordato da moglie, figlia, genero.

1984 1985
Umberto Crovella
Con immutato dolore. S. Messa sabato 9, ore 18.45 S. Giuseppe via S. Teresa 23.

1980 1985
Antonio Taberini Michelina Taberini
Sempre ricordati i familiari.

1984 10 NOVEMBRE 1985
Marisa Conti in Ansaldi
Sei sempre nei nostri cuori e ti ricordiamo con immutato affetto. S. Messa anniversario sabato 9 novembre parrocchia S. Giulia d'Ona ore 18.

Intervista a Hylarion Capucci

MONSIGNOR FEDDAYN: DIALOGHIAMO

Monsignor Capucci

Monsignor Feddayn, così lo chiamavano gli israeliani che lo accusavano di portare armi e dollari ai palestinesi. Un giorno finì nelle prigioni israeliane. Dopo due anni e mezzo, in seguito all'intercessione di Paolo VI, Israele lo liberò. In cambio di una promessa, non mettere più piede in territorio arabo.

Hylarion Capucci, vescovo melchita di Gerusalemme, è a Torino. Continua la sua [illegible] missione iniziata tanti anni fa. Quella di aiutare i palestinesi a ritrovare il loro terra e a [illegible] le parti [illegible] intorno allo stesso [illegible] negoziale. Impresa non impossibile per monsignor Capucci, [illegible] ha mai disperato: «Quando nella notte più buia, si è vicini [illegible] all'alba, bisogna pensare che si è vicini al risorgere del sole».

Monsignor Capucci ha incontrato ieri il sindaco Cardetti, ha partecipato a un dibattito organizzato dalle Acli. A tutti parla dell'inutilità del dialogo in Medio Oriente, e lo fa a pochi giorni dal sequestro Lauro, dopo che gli israeliani hanno polverizzato il quartier generale dell'Olp a Tunisi e mentre si fa largo in tanta parte dell'opinione pubblica occidentale il desiderio di tagliare corto con quel terrorismo che viene da molti identificato con i palestinesi.

Capucci in un discorso difficile in un momento difficile. Parla di un dialogo proprio dopo eventi che hanno coinvolto l'Italia. «Sono settimane particolarmente intense per me — ci dice — soprattutto nei giorni seguenti l'attacco di [illegible]mini, sono stato cercato da centinaia di giornalisti. Mi chiedevano: può fare qualcosa per gli ostaggi? Ma io sono un prete e non potevo affrontare queste questioni che sono esclusivamente politiche».

Hylarion Capucci esprime incondizionato apprezzamento [illegible] il ruolo svolto [illegible] in tutti questi anni. «Il governo italiano ha sempre cercato la pace per il Medio Oriente — spiega — e il problema vero, l'unico, è quello di trovare una soluzione giusta, e giusta per tutti, altrimenti le conseguenze negative riguarderanno tutta l'Europa. Nel 1982 furono proprio l'Italia e il suo ministro degli Esteri, Emilio Colombo, a spingere la Cee sulla via di una presa di coscienza del problema palestinese. Mi sento italiano in questo senso, sono italiano — dice con enfasi — e per una semplice ragione. Ricordate ciò che capitò ai tempi della Forza multinazionale in Libano? Una o l'altra forza, in un modo o nell'altro, hanno combattuto con una fazione o con l'altra. Gli italiani no, [illegible] stati gli unici. Quando [illegible] ne sono [illegible] i libanesi hanno pianto».

Parla della violenza, anche quella palestinese. «La libertà di un popolo — [illegible] — è sofferenza e lotta, ma è anche vero che troppe sofferenze esasperano e portano alla violenza e questa non risolve mai i problemi. Tutto si paga, e anche Israele deve pagare. I palestinesi oggi chiedono metà della Palestina, non ricordate che anni fa chiedevano il ritorno alle frontiere del '67?».

— Quale giudizio, monsignor Capucci, sull'idea di un dialogo israelo-giordano?

«Non c'è, non c'è stato, al contrario di quello hanno scritto i giornali».

— Monsignore, perché i palestinesi non decidono una volta per tutte di riconoscere la risoluzione 242 delle Nazioni Unite? E', questo, uno degli scogli fondamentali per l'avvio del dialogo diretto.

«Volete parole o fatti? — scatta Capucci — Quando chiedo una patria palestinese dentro le frontiere del '67, riconosco già implicitamente l'esistenza di Israele. E al vertice di Fez, inoltre, i popoli arabi hanno chiesto che tutti i paesi del Medio Oriente rispettino queste frontiere. C'è una questione ancora: la risoluzione 242 parla di profughi. Ebbene, i palestinesi non sono profughi, ma popolo.

Punto finale: «Dobbiamo arrivare al dialogo e al baratto: pace contro terra. Ma la soluzione è lontana...In Israele oggi c'è qualcuno che vuole dialogare: i disertori dell'esercito, i manifestanti contro il governo. Ma i Begin, gli Shamir, tutti questi pensano che non ci sono territori occupati, ma terre liberate».

Girolamo Mangano

Circa 90 le vittime, uccisi anche 8 magistrati

BLITZ NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA MASSACRO FINALE A BOGOTA'

Il presidente Betancur: «Mi assumo tutte le responsabilità». Morto anche un leader dei guerriglieri

BOGOTA' — Le forze dell'ordine colombiane hanno ri[illegible] ieri — dopo [illegible] assedio durato [illegible] ore — il controllo del palazzo di giustizia di Bogotà ponendo fine all'azione dei guerriglieri del movimento di [illegible] sinistra «*M-19*» e ai combattimenti [illegible] scaturiti, che hanno [illegible] la morte — tra le decine di vittime — dei presidente della Corte Suprema e dei [illegible] dei guerriglieri.

«*Tutti i guerriglieri sono morti*, [illegible] è [illegible] *completo controllo*», ha dichiarato [illegible] giornalisti il direttore della Croce [illegible] colombiana, Carlos Martinez, davanti al palazzo di giustizia dopo l'assalto finale.

«*Tutti i guerriglieri sono stati uccisi*», ha detto, «*perché non si sono voluti arrendere*».

Nei combattimenti — ha detto il rappresentante della Croce Rossa — sono [illegible] uccisi tra i magistrati il presidente della Corte Suprema, Alfonso Reyes Echandia, e la signora Maria Ines Ramos; tra i guerriglieri i capi dell'«*M-19*» Andres Almarales e Luis Otero Cifuentes, uno dei fondatori del movimento, responsabile di molte operazioni della guerriglia negli anni scorsi.

Poco dopo l'assalto conclusivo, le forze armate hanno confermato che sei membri del comando supremo dell'«*M-19*» [illegible] stati uccisi nell'[illegible].

Il direttore della Croce Rossa ha detto che quando la polizia, localizzato Almarales, gli ha intimato di arrendersi, egli ha gridato: «*No, non ci arrenderemo, viva l'M-19*».

Secondo un colonnello dell'esercito, Almarales si sarebbe ucci[illegible].

L'irruzione delle forze dell'ordine è avvenuta alle 14,30 locali (le 20,30 ora italiana), in mezzo a molte esplosioni, che secondo le autorità potrebbero [illegible] state provocate dalla [illegible] deflagrazione [illegible] cariche di dinamite che i guerriglieri avrebbero avuto addosso.

Poco prima, il presidente colombiano Belisario Betancur aveva ancora una volta escluso trattative con i guerriglieri che chiedevano spazio sui giornali e alla radio e televisione, per poter esporre il loro giudizio sul processo di pace e sulla politica governativa.

Betancur, chiedendo [illegible] resa, si era limitato a promettere loro salva la vita e un equo giudizio.

[illegible] fonti ufficiose, il bilancio dell'assalto [illegible] ancora più grave di quello annunciato ieri sera. Le vittime potrebbero infatti [illegible] 80 tra guerriglieri, forze dell'ordine e civili.

La polizia ha detto che tra i morti vi sarebbero almeno cinquanta guerriglieri e otto magistrati.

Il presidente [illegible] Corte Suprema aveva predetto la [illegible] fine in una drammatica telefonata, la notte tra mercoledì e giovedì, ad una emittente colombiana, Radio [illegible] racol: «*Siamo circondati*».

«*Io personalmente* [illegible] *preso tutte le decisioni*», ha detto Betancur.

Congresso, Cia e Dipartimento di Stato interpretano la «beffa»

YURCHENKO HA LASCIATO IN AMERICA IL SUO MISTERO DI SPIA-AMANTE

WASHINGTON — Nella già oscura vicenda della superspia del Kgb Vitaly Yurchenko — ritornato da ieri nella «madre Russia [illegible] con un volo speciale dell'Aeroflot dopo una nuova e clamorosa «scelta di campo» — c'è spuntato anche l'ombra di quella misteriosa morte: in Canada, a Toronto. [illegible] moglie di un diplomatico sovietico che sarebbe stata l'amante del «disertore» si è sfracellata cadendo dal ventitreesimo piano di un grattacielo.

La Cia e la polizia indagano adesso su un possibile legame tra l'apparente suicidio della donna e le ultime peripezie di Vitaly Yurchenko.

Nell'establishment politico e spionistico americano la versione di Yurchenko è [illegible] ridicolizzata senza eccezioni, però [illegible] è chiaro perché la super-spia abbia per la seconda volta «disertato» cercando il ritorno a casa. Il presidente Ronald Reagan non ha [illegible] escluso che il caso [illegible] un «premeditato complotto» del Kgb in vista dei summit di Ginevra, ma al Congresso e in [illegible] all'amministrazione prevale l'impressione di una scelta motivata solo da «fattori personali».

Stando a «imbeccate» della Cia, che hanno trovato ampia eco sulla stampa e alla tv, Yurcenko sarebbe andato in crisi il mese scorso dopo un incontro clandestino [illegible] Canada con la moglie [illegible] un diplomatico sovietico alla quale lo legava un lungo «love [illegible]». [illegible] superspia avrebbe chiesto alla donna di abbandonare tutto e di seguirlo nell'«esilio» di Washington. Il rifiuto [illegible] aggravato la sua solitudine, avrebbe acuito un «ripensamento» nutrito di nostalgia per la patria perduta e di preoccupazioni per un figlio adolescente abbandonato a [illegible] la madre. Se [illegible] donna sfracellatasi a Toronto (identificata come Svetlana Detkova, moglie di un addetto commerciale dell'Urss) è l'ex-amante di Yurcenko, la vicenda può assumere [illegible] e inquietanti di[illegible], ma questa ipotesi sta tramontando nelle ultime ore.

Con ogni probabilità i superiori di Yurcenko al Kgb erano a conoscenza da sempre del «love affair» e non si può escludere che durante il loro incontro di ottobre in Canada l'ex-amante abbia passato a Yurcenko «avvertimenti» dei servizi.

Respinti gli inviati della commissione Agricoltura

IL [illegible] CONVOCA IL MARINAIO SOVIETICO

WASHINGTON — *Anche la Casa Bianca è intervenuta nella questione del marinaio sovietico Miroslav* [illegible] *che per due volte ha cercato di fuggire* [illegible] *una nave* [illegible] *che sta imbarcando grano a New Orleans ma* [illegible] *avrebbe poi dichiarato* [illegible] *americane* [illegible] *restare in Unione Sovietica e* [illegible] *è stato quindi riportato a bordo.*

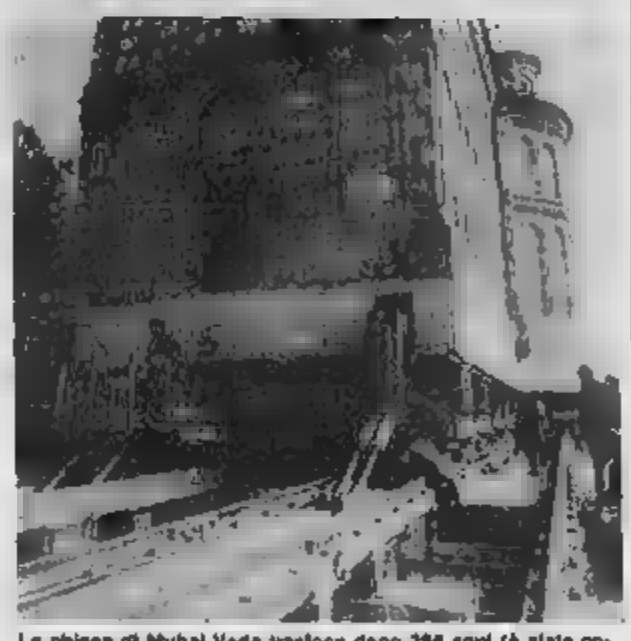
Reagan ha infatti chiesto al ministro [illegible] *Giustizia,* [illegible]*si, di esaminare il caso* [illegible] *deid per vedere se si può da richiedere un'estradizione* [illegible]. *Successivamente il portavoce Speakes ha detto che la posizione ufficiale è quella di considerare il caso «chiuso».*

Da parte sua, la commissione Agricoltura [illegible] *ha annullato una convocazione di Arthur Jantz Medvid, fornaio del «suo presidente», il senatore repubblicano Helms che dovrebbe essere consegnato al marinaio nelle prossime ore.*

Vi sono comunque dubbi sulla correttezza della convocazione — che Medvid potrebbe rifiutare — sia sulla legalità della misura che sarebbe in effetti di competenza della commissione sull'immigrazione ed i rifugiati e non di quella dell'Agricoltura che ha comunque giurisdizione sugli imbarchi di grano per l'Urss.

Uno dei legali [illegible] *di consegnare la cittadino a Medvid, ha detto che il* [illegible]*dente ha giustificato il rifiuto a farli salire a bordo* [illegible] *le istruzioni ricevute dal governo di Mosca, il quale gli avrebbe detto di non accettare la citazione e di attendere l'arrivo sul posto di un diplomatico*

CHIESA SU ROTAIE



La chiesa di Muhai Voda trasloca dopo 344 anni (è stata costruita nel 1681) dalla vecchia Bucarest. Le autorità hanno deciso di spostarla di 237 metri per fare posto alla nuova sede del governo. L'edificio è stato sollevato e appoggiato su rotaie. E' certo la prima chiesa che viaggia in treno in Romania.

Fine delle trasmissioni.

I magazzini CAROSELLO, dopo oltre vent'anni di attività, [illegible] restituendo le [illegible] alle competenti autorità locali. Tutte le merci a magazzino sono quindi in vendita

A PREZZI SOTTOCOSTO

per [illegible] convenienza [illegible]

APPROFITTANE!

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 | V. GENOVA 81

N.B.: Sono anche [illegible] vendita, [illegible] miglior atteranta, [illegible] gli [illegible] negozi

Autor. n. 72 e 73 del 16/10/85

«Non mi risulta personalmente — ha detto — che fosse coinvolto nel traffico di droga»

IL [illegible] RIFIUTO [illegible] «AMICA» [illegible] AL PROCESSO NEGLI USA PER LA PIZZA CONNECTION

NEW [illegible] — «*Non mi risulta personalmente che Gaetano Badalamenti fosse coinvolto nel traffico* [illegible] *stupefacenti*».

Questa la risposta data dal «pentito» Tommaso Buscetta, che sta testimoniando a New York al processo per la «pizza connection», all'avvocato Michael Kennedy, difensore di Gaetano Badalamenti.

Alla domanda: «*Lei conosce Badalamenti da 35 anni, le risulta che egli sia mai stato o fosse o sia mai* [illegible] *coinvolto nel traffico di stupefacenti?*», Buscetta ha risposto: «*Posso dire che* [illegible] *era contrario in* [illegible] *principio,* [illegible] *non mi risulta personalmente che fosse stato coinvolto nel traffico degli stupefacenti*».

Questo [illegible] a [illegible] del principale imputato per la «pizza connection», l'avvocato [illegible] l'ha ottenuto in apertura [illegible] controinterrogatorio.

Kennedy [illegible] poi cercato di farli [illegible] nette distinzioni tra vecchia e nuova mafia, ed ha affermato [illegible] «*la vecchia mafia non voleva saperne di traffico di droga mentre potrebbe dirsi il contrario della nuova*».

Colpo di scena al dibattimento, il collegio difensivo sembra essersi spaccato

Tommaso Buscetta

E [illegible] lo aspetta[illegible] [illegible] molti suoi colleghi.

L'intervento dell'avvocato Kennedy, oltre al successo ottenuto per Badalamenti, che tra l'altro è incriminato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, ha rivelato una certa spaccatura nella linea di difesa condotta finora dal collegio degli avvocati degli imputati.

Kennedy è riuscito anche a far dire a Buscetta che il figlio e il nipote di Badalamenti, Vito Badalamenti e Vincenzo Randazzo, ambedue imputati al processo e ambedue in stato di detenzione, non erano «uomini d'onore», cioè non erano membri di nessuna particolare «famiglia» mafiosa.

Al termine del suo incisivo intervento, l'avvocato Kennedy si è precipitato a stringere la mano al suo cliente che, visibilmente emozionato per il risultato ottenuto, lo aspettava col sorriso sulle labbra.

Il controinterrogatorio ha avuto inizio al termine di una serrata discussione durante la quale era stato chiesto l'esonero di un interprete, che aveva tradotto il termine italiano «posto» [illegible] «posto di lavoro» (in inglese «job») e non come «luogo».

Dopo [illegible] fatto alcune [illegible] cisazioni alla giuria, il giudice [illegible] ha respinto tutte le mozioni, alcune delle quali volevano addirittura l'annullamento del processo, ed ha [illegible] l'inizio del controinterrogatorio.

Intanto si è avuta notizia di un altro teste «di lingua italiana», di cui però non è stato fatto il nome, che dovrebbe salire sul banco dei testimoni.

Il giudice lo ha [illegible] «signor X», ma [illegible] corridoi del palazzo di giustizia gli si è dato già un nome: si tratterebbe di Salvatore Contorno.

L'interrogatorio di Contorno, se di lui effettivamente si tratta, dovrebbe aver inizio al termine del controinterrogatorio di Buscetta.

Per la parentesi festiva di fine settimana (lunedì è il «Veterans Day» cioè la giornata dedicata ai reduci di guerra), le udienze sono state sospese sino a martedì 12 novembre.

Non sono previsti per quell'udienza particolari colpi di scena processuali, anche se il dibattimento è stato finora denso di sorprese.

CITTA' di CHIVASSO

Assessorato Commercio

3° EXPO CHIVASSO

NATALE '85

P.ZZA D'ARMI

30 NOV. 8 DIC.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
011—9107139

PER CAMBIO ATTIVITA'

Autor. n. 1507 del 18/10

itar Italiana per l'arredamento

Subalpina

Torino - Tel. 011

VENDITA PROMOZIONALE

DI TUTTI I MOBILI IN ESPOSIZIONE

Armadi - Letti - Credenze - Librerie - Tavoli - Sedie
Salotti - Poltrone - Divani letto - Luci - Complementi

SCONTI DAL 20% AL 40%

BARONIO

pelletterie · valigerie

via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

P.A.G. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TORINO e PROV.

Henkel GV

Il vostro partner per l'igiene nelle Comunità e Imprese

Henkel

Vendite ingrosso prodotti per pulizie industriali-civili

Via BARDONECCHIA 135 - TO - Tel. (011) 712.552; 710.604

ProCeA

Professionisti in consulenti e valorizzazioni aziende

Affermata azienda AUTOMATISMI

fatturato 1 miliardo, ci primaria ditta
qualificata cedesi per motivi familiari. Telefonare a
PROCEA Srl - V. Morosini 20 bis - 10129 Torino
Tel. 535.290 - 519.946.

IL PRETORE DI CIRIE'

... dalle 28-3-91 ha ammesso la seguente ... VERONESE Antonia, nata a Pralo Canavese il 18-12-1965, ... ed è convenuto in giudizio ...

VENDITA

... beni ... dell'art. 118, 1° co. n. 3 R.D. 31-12-1923 n. 1736, perché ... vende che presso l'istituto bancario ... Banca di Torino — Ag. di Rivarolo — di L. 2.879.034.

In San Maurizio Can.se (TO) 64 ... locale per il ritiro ... dell'assegno e per ... tutte le certe ...

Giudice
CONCILIA

... di L. 360.000 di vostra ... di ... della stessa precisamente ... art. 118, 3° co. L.A.

VISTA

... di condannare gli ... ... per le ... e spese ...

DISPONE

... pubblicazione della presente ... per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «Stampa Sera» di Torino

IL CANCELLIERE
Dr. Esposito G.

IL PRETORE
Dr. A. Malagnino

Per estratto conforme all'originale
Ciriè, 25-10-85.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Giovanni Esposito

Scuola d'arte culinaria

Cordon Bleu

Direttrice Maria Gabriella Fogli
Via Marco Polo 37 - Torino

Sono aperte le iscrizioni per:

Primo corso
Corso di alta cucina
Corso di pasticceria
Corso di gelati
Corso di pesce
Corso di presentazione
La cucina salutista
Corso dei menu
Canapès e torte salate
Gli antipasti
Le farciture
Minestre, zuppe e primi piatti
Corso dei vini
Corso di cocktails

I corsi si tengono al mattino dalle ore 9 alle 13

Per informazioni
tel. 788 566 -
788 4675

RADIO VERONICA ONE

FM. 93.600

La 2ª radio più ascoltata in Piemonte

Per la tua pubblicità telefona al n.

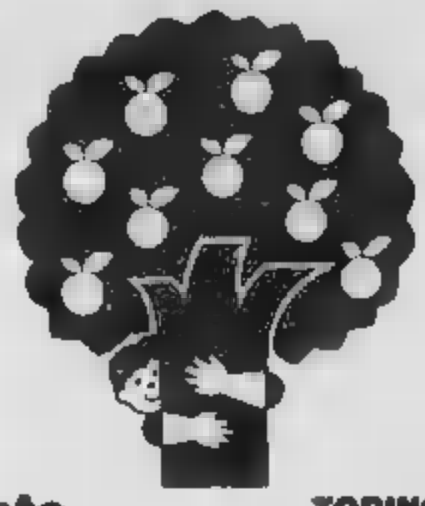
(011) 48.11.94

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA AVIS

DONATORI SANGUE PIEMONTE

NATURA e SALUTE



Mostra Mercato del vivere sano

TORINO 9-17 NOVEMBRE
Palazzo NERVI - ITALIA
Tutti i giorni dalle 15 alle 23

Organizzazione Promark S.p.A. Torino - Tel. (011) 812.612 - Telex 221114 CSIND I REF 124 Promark

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE BLINDATE
VIDEOCITOFONO

IVA 2%
MUTUI AGEVOLATI

RIVOLI

corso Torino ang. via Monginevro a mt
da corso Francia in direzione Avigliana - Susa

IMPRESA

LIBERI - NUOVI
E IN COSTRUZIONE

Soggiorno - 2 camere - cucina
doppi servizi

Panoramici alloggi su due piani
di: soggiorno - 3-4 camere
- doppi servizi - terrazzo

Boxes auto

Magazzini

Rifiniture di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi

Mutuo agevolato al 12%, eventuali rateazioni, possibilità di permuta

Impresa di costruzioni

RIVOLI s.r.l.

Visite in loco - Sabato compreso

RIVOLI Tel. 953.1738

TORINO Tel. 011 850.2171

Autor. n. 1507 del 18/10

PER CAMBIO ATTIVITA'

itar Italiana per l'arredamento

Subalpina

Torino - Tel. 011

VENDITA PROMOZIONALE

DI TUTTI I MOBILI IN ESPOSIZIONE

Armadi - Letti - Credenze - Librerie - Tavoli - Sedie
Salotti - Poltrone - Divani letto - Luci - Complementi

SCONTI DAL 20% AL 40%

ESCLUSIVITÀ

GR avrà in edicola presso TORINO, via Roma 80 - via Stampatori 23; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, Bl Lamarmora 69; FIRENZE, viale Strozzi 94; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Dante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 181/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Ghiaia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Colaus 3; SAVONA, via Arvengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; chiunque gradisca tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono ordinare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti a riga. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 le righe è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta della imposta sul valore aggiunto del 18% vigente.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubriche di quarta pagina L. 1000, feriali L. 3100 (doppia L. 2000. Rubriche 8 e 11 (domenicali) L. 1000. Avvisi urgenti dalla sua ricezione in Ufficio Nazionale Legali, Via Massena 2 Torino.

Si ammette l'inserzione nel testo di brevi illustrazioni di notevole effetto pubblicitario (solo quelle lineari e privi di sfondo) al costo di L. 300. Coloro che desiderano inserire tipi di lettere diversi dal normale o ricevere conferma dell'avvenuta pubblicazione di quanto inviato, devono scrivere a: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino. L'importo del solo inserto è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di ricapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è tutti gli effetti unica depositaria delle corrispondenze indirizzate alle inserzioni. Qualora il cliente desiderasse ritirare le lettere a lui pervenute, dovrà richiedere per iscritto quale destinatario indicato agli annunci, non ritenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle inserzioni dovranno essere munite (in busta a parte) di apposita affrancatura per l'inoltro.

Per una speciale assistenza interessando casa l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci potranno essere ricevuti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 800.21.01 (linea verde automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al diritto di rettifica a norma, l'editore risponde che la legge n. 13.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAA AAAAAAAAAAAA ASSOLUTA convenienza e velocità su tutte le operazioni finanziarie da 1 a 50 milioni: solo alla Centrale. Tel. 748 874

AAAAA PRESTITI personali immediati (pagamento in 3 anni) a tutti per ogni esigenza anche con forte scoperto bancario + 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruzione gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 30 milioni. Rimborso 3 % 10 anni. Non fatevi intermediari: andiamo direttamente

FINCOTES
779 826 - 749 6303 - corso Francia 15.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore presta a commercianti artigiani. Operatività Via Tepice 2 angolo via Pianezza tel. 011 832.433 - 531 304 ore ufficio

BANCHIERE BROKER a commercianti cor- [illegible] fidi con immediati. Telefonare 219 877

TELEFONANDO al 508.747 finanziamenti [illegible] in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare [illegible]

3 Aziende, negozi

A. ARENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2173 compra vende aziende di ogni genere e grandezza.

A. BALVOLDI cede causa trasferimento avviatissimo abbigliamento richiesta offerte L. 27 milioni. Tel. 550.2196.

A 30 mt da via Garibaldi in [illegible] storico angolare 11 vetrine ottimi mobili, libertà di orario. Tel. 580.955.

AFFARE 211.901 bar e piante semiarredato in Alpignano, ottimo avviamento, causa motivi familiari cede

AFFARE 617.601 tabaccheria zona parco Villaretta, primo incasso ed avviamento cedo. Valore contanti L. 80 milioni

AFFARE bar ristorante zona affollata ampi locali 250 coperti ottima posizione. Il Carlo Cerapolje richiede L. 1 milione e di vendere. Tel. 303 790

BAR ristorante tabacchi gestione gestione ottimo reddito vero commercio affittasi L. 100 milioni. Cedesi 530.410

BAR ristorante hotel zona semplice ad in gestione L. 20 milioni più doppia stagione annuale reddito. Tel. 547 169.

BAR super centrale tg 30 di cassa ammortizzo richiesta garantito pagamento agevolato vendesi Tel. 360.810

BAR super con alloggio incasso L. 350 mila di cassa inclusa con L. 15 milioni contanti per dettaglio. Tel. 521 2273

LATTERIA zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero tutto compreso contanti vendesi. F. 360.810.

MACELLERIA zona G. Segnala attrezzatura completa locazione recente cedesi L. 27 milioni Tel. 580.951.

NATURALMENTE vendesi bar zona Vittorio Veneto L. 250 mila giornaliere. Telefonare Alfa 830 8449 oppure 839.478.

STAND abbigliamento pelle mercato popolare Porta Palazzo 40 anni attività con ottime attrezzature massimo forte utile cedesi per inizio Tel. 580.955

TORINO C.so Orbassano con laboratorio lavorazione pelli [illegible] incasso L. 400 mila al mese 50 milioni per ritiro commerciale, alloggio convenientissimo Tel. 530 670

Locali e negozi

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso Grugliasco Torino Nord da mq 400 a 14.000 Tel 011 902.318.

AFFITTASI capannoni in mq 1700 sulla provinciale Orbassano Torino volendo opportuna divisione. Studio Simonetti 330.4502

BOX auto in costruzione piazza Rivoli Torino-grandissima con L. 3 milioni di anticipo Tel 521 7277.

BOX box in zona Crocetta di varie metrature, ottimo stato, vendesi singolarmente. Telefonare 506.891

COLLEGNO corso Francia ottimo mq prestigiosa immobile vari usi disponibilità vasti magazzini con laboratorio, G.R. L'Immobiliare 329 0421 - 320.324.

CORSO Vercelli adiacente negozi bar e ristorante con vano a cortile G.R. L'Immobiliare 329 0421 - 320.324

CRAVEZZA affittasi locale interrato 800 mq con lavorante ingresso senza passo carraio. Tel 344 400

GRUGLIASCO Torino tel. 526 217 adiacente piazza Sabotino ottimi box e vani adatto uso laboratorio/magazzino L. 40 milioni.

LOCALE 900 mq diverse altezze adiacenze stadio Filadelfia parcheggio mezzi pesanti/semi cortile Tel. 344 400

UTIP 847 828 vende via Piero Dusio negozio con ampie vetrine/vetrate e box auto ottima resa. Fabbricato.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAAA AD amicevoli gavani anche se privi esperienza di vita ed guadagno interessante. Via Bonzo 10 ore ufficio.

impiegati

AAA. RESIDENTI Torino, Rivoli, Orbassano, Rivarolo Canavese, Collegno, preparazione culturale minima quinta classe, buona conoscenza lingua italiana, ottima predisposizione contatto clientela, preferibile età minima 20 anni, massima 40 anni. Inviare curriculum a Publikompass 330 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda cerca ditta fornisca barra saponi preconfezionati per impianti autolavaggio/asciugatura a bordo specifiche ed impianti industriali di distribuzione. Scrivere: Publikompass 332 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

SOCIETA' a livello nazionale ricerca per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria agenti ed elettivo da inserire nella propria proprietà di residenza (esclusa la provincia di Torino). Richiedesi massima età massima disponibilità, età 23-35 anni, auto propria, anche prima esperienza. Offresi: fisso mensile più provvigioni ed incentivi, possibilità di carriera, inquadramento Enasarco. Presentarsi martedì prossimo 29 ore 9/12, via Fratelli Carle 43 - Torino

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo consegni autovetture commerciali e furgoni anche purché non funzionali. Cavalieri corso Tassoni 37, Torino Tel 503.318 e via Borgaro 110 Torino, tel 743 173

A pochi passi acquisto 2 camere cucina servizi libero a Torino paga contanti Tel. [illegible] 361

DOCENTE universitario acquista per contanti 1-2 camere in Torino solo se privato. Tel. 883 558

GRIMALDI ELITE

Torino corso Re Umberto 64 tel. 505 810 centro servizi comprendente immobili di prestigio Rivoli e mare-sestriere.

In zona Crocetta Franco e Vanchiglia abbiamo libero sui 100 mq anche in casa d'epoca con terrazza. Tel. 887 834.

PRIVATO acquista per contanti alloggio anche da ristrutturare, preferisce Crocetta mq 130/160. Tel. 745 091

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ORTOPEDICO acquista privatamente alloggio di 1/2 camere bagno cucina decorosa no perdite. Tel. 322.145

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, [illegible], funzionale diesel o benzina. Corso Unione 38. Tel 431 874

ACQUISTIAMO pagando massimo [illegible] Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Ritmo, Alfa Romeo, Delta, Prisma, Rd. Corso Rattazzi 3, telefonare 668 001

FERRARI Mondial 8 cv Silver Tel privato vendesi come nuovo vera occasione, causa lavoro.

MASERATI biturbo Dark Acqua Marina 18 pochi km vera occasione vendo in garanzia Fiorello corso Tassoni 20/78.

BAAB 600 nuovo 4 posti silver 82 A C aria condizionata vendo Fiorello corso Tassoni 19

RENZA cerchiati verniciati 13R, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Rattazzi 3 tel 668 001

19 Vendita alloggi

A.A. BENECASA 562 772 - 560 213 libero zona Barca doppio recente 2 camere salone cucinino servizi mq 80 di calore

A.A. BENECASA 562 772 - 560 213 libero corso Monterosa signorile soggiorno 3 camere cucina servizi mq 110 box auto

A.A. CAPRI 747 772 Ristrutturato libero recente salone 2 camere cucina servizi cantina mq 110 L. 35 milioni trattabili.

A.A. CAPRI 748 744 libero via Brigata Alessandria luminoso ottimo stato ampi mq 50 L. 38 milioni trattabili

A.A. CAPRI 748 744 Monti corso Orbassano piano alto salone/cucina camera bagno servizi mq 90 L. 73 milioni trattabili

A.A. CAPRI 748 744 corso Roma Mongalieri libero recente panoramico camera bagno cucina servizi. Occasione

A.A. CEDICASE A 513 918 libero via Carlo Alberto piano alto salone 3 camere cucina servizi mq 200 L. 155 milioni

A.A. CEDICASE B 513 917 libero corso Monterosa nuovissimo 2 camere bagno cucinino servizi mq 60 L. 78 milioni

A.A. CEDICASE C 513 918 libero strada Orbassano 2 camere cucina servizi ingresso L. 75 milioni

A.A. CEDICASE D 513 918 Libero via Alba panoramico 2 camere bagno cucinino servizi ingresso mq 45 L. 72 milioni

A.A. CEDICASE E 513 917 libero piazza Sofia ottimo panoramico camera bagno cucinino servizi mq 50 L. 43 milioni

A.A. CEDICASE F 513 918 libero Appiano recente nuovo alto 2 camere cucinotto servizi mq 65 L. 47.500.000.

A.A. MULTICASE 544 185 libero penultimo Trofarello soggiorno 2 camere cucina balconi box L. 103 milioni

A.A. MULTICASE 553 148 libero a Torino panoramico camere ingresso cucinino cantina terrazzo ascensore L. 40 milioni

A.A. MULTICASE 553 487 libero via Trofarello ingresso camera angolo cucinino posti cantina ascens. L. 41 milioni.

A.A. MULTICASE 544 185 libero corso Francia signorile ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 118 milioni

A.A. MULTICASE 553 487 libero Vinchigliata ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni 530 mila

A.A. MULTICASE 553.148 libero presso via Vigliani ristrutturato camere cucina servizi L. 38 milioni 600 mila.

ADIACENTE e Montevecchio libero ampia camera bagno servizi cortile a piano interrato, ristrutt. Tel 741 5125

ADIACENTE corso Francia via Beaumont in stabile d'epoca 3 vani servizi cortile ristrutturato. Studio Massimi 506 686

ADIACENTE luogo Pro Cadorna recente costruzione, eccezionale ristrutturato recente in mattoni 2 camere bagno L. 30 milioni contanti più mutuo, palazzino 3 camere cucina L. 45 milioni contanti più mutuo Casa Reparmio Fiduciaria Immobiliare Tel 561 6954.

ADIACENTI via Cumiana via Canelli recentissimo camere bagno libere L. 43 milioni, 2 camere bagno libere L. 50 milioni. Fiduciaria Immobiliare 561 6954

AMBASCIA alloggio libero 3° piano ascensore ingresso 2 camere cucina abitabile poggi cantina. Telefono 835 544.

AL 516.779 centro stanze case signorili appartamenti liberi da 130 a 275 mq Centro Immobiliare

AL 548.153 Crocetta libero subito casa 1-2 camere cucina servizi terrazzo ascensore Centro Immobiliare.

ALLIS Fronte verde mini alloggio giardino box forte Circolo golf vicino Lago Avigliana. Tel. 011 309 318 860 9579

ALLOGGIO libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio vendesi direttamente da Tel. 748 9897.

ALLOGGIO adiacente Cernaia libero in casa signorile a nuovo ingresso soggiorno cucinotto, grande camera ampio bagno terrazzo mattoni individuali ascensore eventuale L. 64 milioni trattabili. Orario immobiliare Bad tel. 540 220

ALTO su corso Cosenza libero 2 camere grande ingresso bagno L. 67 milioni e L. 10 milioni mutuo. Tel. 887 834.

AMPIO libero camera ingresso in casa del 1871 adiacenze piazza Statuto L. 46 milioni mezzo mutuo. Tel. 687 834

(continua)

Da noi, una prestigiosa e affascinante auto-suggestione. BMW316. Venite a provarla.

BMW316 a L. 19.311.000

(franco nostra Concessionaria, IVA inclusa).

Provate la potenza e l'efficienza di un motore perfezionato e affidabile, dotato di carburatore elettronico. Sperimentate la qualità dei materiali, la robustezza, il livello delle finiture. Assaporate la risposta perfetta ed il comfort di un assetto eccellente. Il viaggiare con la tranquillità garantita da un sistema di sicurezza integrato, e dalla nostra puntuale assistenza.
BMW 316 a 2 o 4 porte: per passare dall'anonimato alla classe BMW.
Siamo a vostra disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato. E, naturalmente, per illustrarvi i nostri servizi esclusivi:

Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo;
Leasing BMW;
Finanziamento personalizzato.

TORINO

BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344

ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 505.252

C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 468.277-469.194

Le 35 «inchieste» dell'ultimo libro di Olivieri

IL COMMISSARIO AMBROSIO MAIGRET TUTTO ITALIANO

Renato Olivieri

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO AMBROSIO

Olivieri e la copertina dell'ultimo libro

L'orologio col cinturino di metallo, la Beretta, le chiavi dell'auto, l'accendino. Sulla copertina dell'ultimo libro di Renato Olivieri (*«Le inchieste del commissario Ambrosio»*, Rizzoli, *mystery* di classe per buongustai della letteratura poliziesca, ci sono gli oggetti-simbolo che accompagnano il protagonista. Come in ogni giallo che si rispetti, il detective non è soltanto il poliziotto o l'investigatore *tout court*: è il personaggio. La pipa di Maigret, il violino di Sherlock Holmes, la poltrona di Nero Wolfe. Anche Giulio Ambrosio, il commissario milanese che i lettori hanno apprezzato nei cinque precedenti romanzi di Olivieri (da *«Il caso Kodra»* del 1975 a *«Villa Liberty»* uscito l'anno è un personaggio. Lucido quanto basta per non lasciarsi ingannare dalle apparenze, più scettico che pessimista, tanto malinconico da riuscire a intravedere barlumi di luce nella vecchia Milano ingrigita dallo smog. In quelle vie del centro storico dove ogni palazzo ha una storia e i colori creano atmosfere e le atmosfere evocano ricordi, Ambrosio combatte la sua battaglia solitaria contro il delitto.

Lo hanno definito «il Maigret italiano». La stessa sensibilità, la stessa filosofia. *«Lui continua a credere — confessa Olivieri — che non ci sono vincitori nella vita. Pensa che le cose stiano proprio così anche se, prima di mettere insieme storie criminali, non ne ha rendeva conto».*

L'ultimo volume è un libro di racconti. Trentacinque storie: accattivanti, perfette nella loro struttura, costruite con uno stile limpido e essenziale. Poche pagine per ogni storia: un delitto, l'indagine, la scoperta dell'assassino. Ambrosio indaga, si sforza di capire gli uomini. E non si fa illusioni. *«Ambrosio — dice Olivieri — è un po' consunto. Lo era anche da ragazzo, quando lesse l'Emilio di Rousseau, e non esitò all'insegnante le proprie opinioni su quel progressista in buona fede.* Si ritrova con *Longanesi che diceva, di un tipo umano piuttosto comune: "Cercate di ricostruirne e troverà l'ajutarzo"».*

Un personaggio complesso, profondamente onesto.

Mauro

DELITTO E CASTIGO

Da giovane doveva essere stata una di quelle donne che mettono in subbuglio gli «enti» dei maschi e che, di solito, hanno vita travagliata.

«È spento» disse al commissario Ambrosio, lasciando con una punta di amarezza, come se la scomparsa di quell'uomo fosse da imputare all'inadeguata efficienza della polizia. «Non è più tutto lo stesso. Mi aveva detto, forse tra un'ora, o invece...».

Gli occhi chiari, di un turchino slavato, i capelli ramati da tempo tinti, e forse il seno, il davanti, non quelle pelle grossa. Un aspetto schermato. Ma disgraziatissima — pensò il commissario accendendosi una sigaretta — lasciarsi sedurre dai tinti, tavola imbandita, del volto.

«L'ho visto l'altro ieri, era domenica mattina, nel pomeriggio saremmo dovuti andare al cinema, ma l'avevo promesso».

«Che cosa le ha detto, signora?»

«Non lo so. Non lo so di preciso, futilità...».

«Nessuna telefonata?»

«Niente di niente»

«Tuttavia?»

«Aveva un debole per le donne».

«Ha detto altro»

Ambrosio abbassò subito lo sguardo sulla borsa, l'aprì e frugò tra le cose che conteneva, sperando. Gli mostrò una fotografia di

«Eccola, nella sua

Poteva essere chiunque, poiché il tocco dell'uomo, che aveva un giaccone di cuoio, era in massima parte coperta dai capelli chiari di una donna, che lo stava baciando.

«Una sguattrina» «insieme a una sguattrina».

«La conosce?»

«No»

«Chi sarebbe questa ragazza, secondo lei?»

«Una delle sue amiche, l'ultima»

«L'ultima?»

«Diciamo la più recente»

«Come ha avuto questa foto?»

«L'ho trovata in un cassetto della sua scrivania, al club».

«Signora, vuole il mio aiuto? Allora i casi sono questi: il suo convivente, come si dice, se n'è andato, e è nascosto per motivi suoi, che non conosciamo. Oppure è stato sequestrato da qualcuno, per denaro, o per vendetta. Terza ipotesi: è stato ucciso E' uscito di casa e ha incontrato il suo assassino»

Ripresa la fotografia e la mise nella borsetta

«E' quello che temo» «Soltanto che, Mora, non è stato trovato nessun corpo che sia il suo. Ho telefonato dappertutto»

Sì Era quasi impotente, con quel viso da modella di Gauguin un po' e poco, il petto sodo, le gambe sfida lasciate in calze di un rosso acceso

«Suo padre ha ancora il negozio?»

«Come dice? No, l'ha venduto da poco, però. Da quando è rimasto vedovo non ha avuto più voglia di combinare. Del resto ha settant'anni»

«Dove il negozio?»

«Dietro piazza San Fedele»

«Vicino al club?»

«Con lui ci siamo conosciuti per questo»

«Che ne farete del negozio? A proposito: che tipo di negozio è?»

Silvia Bonelli, la gocce scivolavano rapide sui vetri

«Lo venderemo. Ma prima bisognerà ristrutturare, quella mobilia, sono troppi anni che papà l'ha lasciata andare»

«Bonelli è voluta da me?»

Rise d'improvviso, guardandolo

Lui non disse parola.

«Per cresimi un alibi?»

Continuò a tacere

«Risponda!»

«Commissario, io... non capisco... io...»

«Ho un amico che potrebbe essere interessato a quella macchina di suo padre»

Si alzò, accese la luce «Vuole che andiamo a vederla? Immagino sia attrezzata bene coltelli, coltelli affilati, e un inganno, un grande ingombro»

La donna si sulla poltroncina di finta pelle, cercò alla scrivania del commissario, cominciò a piangere.

Francobolli

ECCO SVELATO IL MISTERO DEL PALAZZO TORINESE CHE «NON ESISTE PIÙ»

Il 300 lire per «Italia 85» con il palazzo torinese di identificazione

• **Per «Italia 85»** — Uno dei foglietti emessi per *Italia 85* — quello da 2.700 lire, comprendente nove esemplari, ciascuno da 300 lire e dedicato a uno degli antichi Stati che componevano l'Italia prima dell'unità nazionale — ha suscitato interesse, particolarmente a Torino

Una domanda è stata pressoché corale: dietro al francobollo del Regno di Sardegna, sullo sfondo, si vede un monumento indicato come «torinese». Di quale monumento si tratta? Le risposte sono state molte e anche fantasiose. Alcuni riconoscevano Palazzo Madama nella sua «struttura primaria», altri il retro di Palazzo Reale, ma con molta approssimazione.

Ci è parsa soluzione migliore sentire dall'artista che ha eseguito il francobollo, Giorgio Tolfoletti, del Poligrafico dello Stato, che abbia voluto rappresentare. Così l'enigma è stato svelato

Tolfoletti ha risposto: *«Nel bozzetto ho riprodotto il Palazzo provvisorio eretto in piazza Carlo Alberto, su progetto di Paolo Comotto e di Eduardo Pepron, per ospitare i rappresentanti del primo Parlamento italiano. Mi sono servito di un disegno di Telar Van Kliven, a cui ho apportato alcune modifiche poiché intendevo rappresentare la struttura del palazzo provvisorio sul quale si vedono bene, stendardi, il tricolore italiano con lo stemma di Casa Savoia, fedelmente, nel quel 1861».*

Grati a Tolfoletti per la risposta. Il «monumento» non era identificabile poiché — ora è chiarito — si tratta di una costruzione provvisoria che ora in piazza Carlo Alberto non esiste più e il cui ricordo è legato a stampe e a dipinti che rievocano il momento memorabile dell'Italia unita.

• **Firmato Craxi** — Bettino Craxi ha visto la propria firma riprodotta su un francobollo italiano da 400 lire che celebra la «Ratifica dell'accordo di modificazione del Concordato» tra l'Italia e la Santa Sede, firmata il 3 giugno

Stampato dal Poligrafico dello Stato, una striscia di cinque milioni di esemplari, celebra un avvenimento già ricordato da un francobollo del Vaticano, per cui al ministro delle Poste è sembrato doveroso rispondere con un analogo commemorativo italiano. La vignetta è costituita da una composizione in cui figurano lo stemma della Repubblica, quello della Santa Sede, e il recto di una medaglia che riporta le firme del cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato, e del Presidente del Consiglio Bettino Craxi

Bozzettista è Luciana De Simoni, la quale ha operato ispirandosi alla medaglia celebrativa di Mario Saccorsi. Sono inalterati i «voci» dei giorni nostri, è stato proprio Craxi a volere il commemorativo il bollettino illustrativo che attualmente ogni o che i motivi di questo francobollo, reca pure un articolo firmato personalmente da Craxi

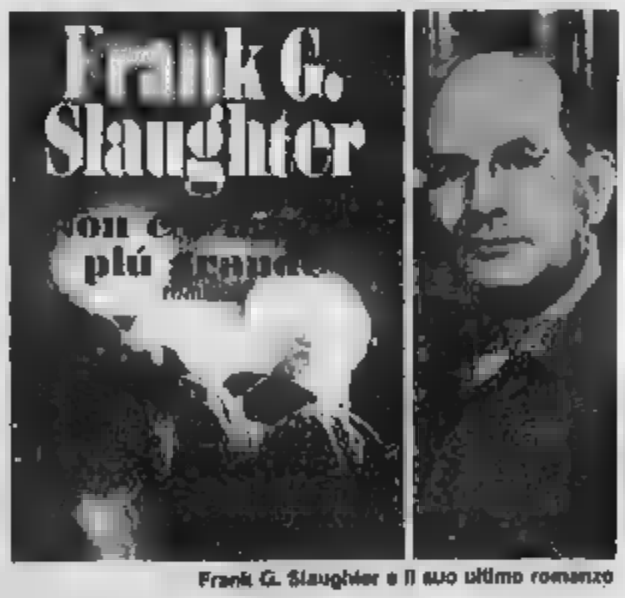
---

Il caso del popolare Frank G. Slaughter

UN MEDICO, 40 ROMANZI

Ultimo: «Non c'è amore più grande» (Dall'Oglio)

Americano, ha incominciato a scrivere dalla fine della guerra con molto successo. Quasi tutte le sue storie sono di argomento medico



Frank G. Slaughter e il suo ultimo romanzo

C'è uno scrittore di cui la critica parla poco. Uno scrittore di successo amato dal grande pubblico, autore di una trentina di romanzi tradotti nelle principali lingue. Vale per lui quanto ha osservato Giuseppe Petronio in un recente volume dedicato al poliziesco: *«Non sbagliano tanti critici, quale che sia il loro credo politico, quando pensano che certi generi sono "alti" perché accessibili a pochi, e certi altri, perché popolari non sono letterari!»*.

Parole sante. Frank G. Slaughter di cui Dall'Oglio pubblica l'ultimo romanzo *«Non c'è amore più grande»* non è di diritto nella cerchia degli scrittori *popolari* e *letterari*. Laureato in medicina, 77 anni, a Washington, ha posto la propria esperienza professionale al servizio della narrativa. E quasi tutti i romanzi c'è la storia di un medico. Chirurghi e cardiologi, ricercatori e ginecologi, sono i protagonisti di storie dove non emerge soltanto il mestiere dello scrittore, ma la rigorosa documentazione e la diligente preparazione professionale con la quale Slaughter affronta i rari campi della medicina.

Romanzi di argomento medico dunque. Come uno fra gli ultimi, *«Pericolo medico»*, dove viene affrontato il problema drammatico che alcool e droga rappresentano non solo per chi ne è vittima, ma anche per il medico che prende in cura il paziente. Il dottor Mark Harrison ha iniziato una brillante carriera nel campo della micro-chirurgia, ma tutto rischia di crollargli addosso perché precipita nel tunnel della droga. Chi lo aiuterà a uscirne? Una lotta durissima combattuta a colpi di volontà, e una giovane donna che saprà capirlo e aiutarlo.

Autore di una quarantina di romanzi (alcuni anche di argomento storico), Slaughter ha cominciato a scrivere dall'immediato dopoguerra (fu ufficiale comandante di una nave ospedale nel Pacifico) e da allora ha sfornato titoli a getto continuo. Il *cliché* non cambia: un medico alle prese con i problemi della professione, un fatto tragico o imprevisto che viene a sconvolgere la sua vita, il precipitare in una situazione di crisi dove la narrazione si fa più concitata e il romanzo diventa *thriller*. A questo punto il riscatto o la rivincita che quasi sempre porta la storia al lieto fine.

Così è per l'ultimo romanzo. Protagonista Ted Bronson, un medico specialista nel campo dei trapianti di fegato e reni. Quando il suo miglior amico, un procuratore distrettuale impegnato nella lotta contro il traffico della droga a Miami, è vittima di un tentativo di assassinio da parte della mafia, Bronson si rende conto che oltre a salvare la vita dell'amico, deve anche proteggere la propria. Ma a questo punto tutto si complica. La sua compagna, la dottoressa Lin MacGowan, caterista, si trova coinvolta in una trama di politica internazionale: dovrà salvare il figlio ancora non nato di una principessa del Medio Oriente vittima di un incidente aereo.

La prima pagina

ARRIVA IL BRONSON

Il dottor Ted Bronson varcò la porta automatica della sala «ritiro bagagli» ad aria condizionata e si trovò immerso nel caldo di una precoce serata di giugno. Lasciò cadere la valigia sul marciapiede, guardò oltre la corsia privilegiata dei taxi e degli autobus dell'aeroporto verso il parcheggio Alto metro e ottantacinque, dotato del fascino diabolico di allora di college quale era stato, il tipico esempio del giovane chirurgo di successo. Tuttavia, i pantaloni verde pallido e la giacca sportiva di tessuto coloniale erano leggermente stazzonati a causa del sedile stretto e scomodo del Boeing 737 che l'aveva appena portato in sole tre ore da Pittsburgh a Miami.

Localizzando quanto cercando e cioè una Mercedes coupé, con una delirante giovane donna dai capelli rossi al volante, riprese la valigia. Schivando l'intenso traffico delle partenze con la stessa abilità con cui si era meritato fama come ala ad Harvard, prima di proseguire alla conquista della laurea in medicina, attraversò la strada e approdò al parcheggio.

I piemontesi nei racconti di Testa

L'AZZECCAGARBUGLI E UN PARROCO ASTUTO

CORRADO TESTA
IL DENTE DEL GIUDIZIO
e altri racconti
Il Quadrante

I piemontesi sempre musoni e preoccupati? Altolà, basta con le definizioni di comodo. A leggere il libro di Corrado Testa *«Il dente del giudizio e altri racconti»* (Il Quadrante) c'è di che imparare. Perché non solo si ride con gusto, ma ci si sorprende a riflettere su una piccola verità: è ancora la campagna la riserva di allegria del Piemonte: è qui, nei paesi assediati dalle vigne e circondati dai campi dovesi può ancora incrociare un'umanità che non ha perso il gusto dello scherzo una fauna di personaggi protagonisti di incredibili storie.

Corrado Testa, 35 anni, originario di Cerro Tanaro (paese a cavallo fra l'Astigiano e l'Alessandrino), cronista ad Alessandria, ha raccolto in volume alcune di queste storie. Cinque racconti. Presentati con garbo. Io stile ammiccante. strizzatina d'occhio al lettore ogniqualvolta se ne presenta l'occasione.

Vicende di adulteri e eredità, di scherzi e inganni. È certo Testa deve essersi divertito a I ritratti dei protagonisti, a cogliernè i lati comici, a raccontarne le incredibili baldorgaglie.

Ecco l'avvocato Vittorio Brofferio, tipica figura di Azzeccagarbugli da paese: *«I pareri mi facevano attendere e uscivano irruenti dalla sua bocca, che odorava d'aglio, di vino o di ferpet a seconda dell'ora in cui il legale cenico avvicinato... Aveva una voce stentorea, con forte cadenza piemontese, il colore rubizzo, sopracciglia prolisse e cespugliose, gli e mobili»*.

E questi è nientemeno che don Francesco Carrone, parroco di campagna astuto e arruffone, una specie di Arpagon formato Monferrato: *«D'altra parte la bocca sempre contratta in una smorfia sdilinquente in una specie di sorriso soltanto quando un parrocchiano gli consegnava un'offerta: allora con mossa felininea, come un serpente, ghermiva la banconota o l'assegno e con altrettanta rapidità faceva sparire l'obolo nelle tasche, veri e propri cassieri di un cacciatore»*.

Ed ecco una scena esilarante nel racconto «La istituzione»; l'atto di ferro che in punto di morte finisce col chiamare il prete. *«Il padre, che era stato partigiano nei "garibaldini" e che non faceva mistero della sua simpatia per i comunisti, era morto troppo giovane per avviare il figlio alle sue idee. Gli aveva lasciato l'esempio della dedizione assoluta al lavoro. E poi in punto di morte aveva mandato a chiamare il prete. Poiché i parenti intorno al letto lo guardavano stupiti, giustificò la sua richiesta, dicendo con il filo di voce che gli rimaneva e volgendo gli occhi verso il soffitto: e se poi c'è davvero?».*

Personaggi e caricature. La comicità è istintiva, spontanea. Chi ha vissuto la campagna, nei paesi aggrappati ai bricchi del Monferrato o delle Langhe, sa che personaggi come questi esistono nella realtà e che Corrado Testa li ha raccontati senza forzature.

Bene: *«Il Piemonte di oggi, soprattutto quello della campagna e della provincia, è una regione vivace, fatta di gente che qua ride, si batte pungenti, le situazioni maliziose del pettegolezzo, la risata beffarda; di gente che lavora anche duramente, ma sa cogliere l'attimo per una sana ricca di bizzarri umori»*.

Certo in questi le bizzarrie non Un buon incentivo per il cronista innamorato della campagna.

m. a.

Monete

UN ARRIVO DA PECHINO UN CONFUCIO SCINTILLANTI D'ORO

Confucio nell'aureo cinese

• **Da Pechino** — La Cina presenta la sua nuova serie di monete storiche, miranti a raccontare il passato più lontano e affascinante del Celeste Impero, con personaggi romanzeschi, ricchi di fascino, che completano l'iconografia della terra che venne descritta, fra i primi, da Marco Polo.

E' ovvio che, fra i metalli impiegati dalla Zecca di Pechino nella coniazione delle nuove monete storiche, il più ambito e il più richiesto dai collezionisti sia l'oro.

Appaga infatti i numismatici, i collezionisti di pezzi pregevoli sotto ogni punto di vista, e, al tempo stesso, provoca l'interesse degli investitori.

Questi infatti, sono sempre interessati alle novità auree, considerandole un buon oggetto in rapporto in casistica di sicurezza e da rivendere poi al momento opportuno.

• **La storia** — Da Pechino, nel presentare le coniazioni legate al Celeste Impero, fanno sapere che fra l'800 e il 200 avanti Cristo, come pure nei precedenti duecento anni, la Cina attraversò serie di profondi mutamenti sociali e lotte violente: era il periodo che segnò il declino della dinastia Chou, che governava allora paese frantumato in mosaico di Stati

Oltre a Confucio a Lao Tzu, molti poeti e filosofi furono attivi in quel periodo in Cina, ma molti di loro sono quasi sconosciuti cultura occidentale. In Cina, sono amati e rispettati, oggi.

Con la loro azione, la cui importanza ha determinato la decisione di cerebrarli in monete, hanno avuto notevole influenza sulla politica del loro tempo, durante i «regni combattenti». Confucio e Lao Tzu vissero invece nel periodo chiamato dagli storici «delle primavere e degli autunni».

• **Oro per Confucio** — Confucio appare nella moneta d'oro, eccezionale per bellezza e come prodotto di arte orafa, del valore da 100 *yuan*, che pesa 10,367 grammi ed è stata coniata con l'aggiunta di argento finissimo. monete in argento, è disponibile presso la *Intercoins*, il distributore ufficiale e si può anche prenotarla nelle banche più importanti. monete è stata in 25 mila pezzi, tutti in qualità *proof*.

Il verso delle monete, che in Cina hanno corso legale, reca impresso l'emblema della Repubblica Popolare Cinese e l'anno di emissione.

La prima serie di monete storiche, nel 1984, venne a Cheng, primo imperatore della Cina, e al suo esercito di terracotta.

• **Franchi falsi?** — Da Parigi si registra un certo allarme per la presenza, che alcune fonti definiscono «massiccia», di banconote false in circolazione. Si può asserire che non si tratta di biglietti di banca falsi, ma di cartamoneta non vale un centesimo. In agli da 500 e da 1.000 fr. stampati nel 1942 e poi nel 1943, andata fuori corso in modo definitivo quando introdotto il «franco pesante».

A cura di Renzo Rossotti

RENAULT

Rateazione al tasso fisso annuale del 10% su tutti i modelli.

E' vero, Renault vi offre sempre concreti vantaggi. Tasso fisso annuale del 10% sulla somma rateizzata, fino a 48 rate e solo il 10% di anticipo*. Oppure, fino a 9.000.000 di finanziamento da restituire in [illegible] senza interessi*. E le speciali condizioni valgono anche per le raffinate Renault 9 e Renault 11 Broadway che, oltre al nuovo brillantissimo motore 1200, vi offrono all'interno tutto il confort che potete desiderare.

Fino al 30 novembre

*Oltre a L. 100.000 per spese fisse. Salvo approvazione della DIAC Italia, credito e leasing Renault.

10%

DI INTERESSI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero vicinanze Porta Nuova via 180 scala 4 camere libero cucina doppi servizi proseguo camere rendesi a nuovo ristrutturato riscaldamento autonomo. Grandi investimenti San Paolo 340 220

ATTICO

adiacenze via Cernaia libero ingresso in attico pieno pieno salone studio 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 395 milioni Gennaio Elite 505 017

ATTICO libero via Fea ingresso camere livello cucinone bagno ripostiglio terrazzo ottima esposizione. Tel. 447 4844

BERNASCO libero via Martiri recente camere piano cucinotto servizi terrazzo ultimi disponibili Casamercatobus 748 233

BORGARO Stupenda libera recente in signorile 3 camere livello cucinone servizi L. 80 milioni Gennaio 505 484

CASABIANCA libero piazza Statuto/Lanzo camere cucinotto 3 camere livello cucinone servizi L. 60 milioni. Tel. 531 310

CASABIANCA libero corso Lodovico Antonio ampio camere cucina servizi L. 75 milioni ristrutturato Tel 531 104.

CASABIANCA libero corso Giulio 2 camere livello cucinone servizi piano 1° L. 53 milioni reggibile Tel. 531 310

CASABIANCA libero corso Casale ampio 2 camere cucina abitabile servizi L. 37 milioni interno Tel. 531 004

CASABIANCA libero nuovo corso Repubblica recente 2 camere cucina doppi L. 71 milioni Tel. 531 310

CASABIANCA libero piazza Statuti ottimo 3 camere cucina servizi piano 1° L. 90 milioni ristrutt. Tel. 531 310

CASAMERCATO A 5586 libero via Vanchiglia salone 3 camere cucina disimpegno 2 servizi. Ottima occasione. Grande stabile. Adatto ad ufficio. Casamercato 545 454

CASAMERCATO 5586 libero via Vanchiglia ang. Magenta 3 camere cucina servizi. Ideale uso ufficio/studio. Casamercato 545 454

CASAMERCATO 5586 libero via Madama Cristina (Gli Orsi) mansardina con balconi vista panoramica. Casamercato 545 454

CASAMERCATO 5586 libero via Duchessa Jolanda (Gli Orsi) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Casamercato 545 454

CASAMERCATO 5586 libero via Bagetti camere livello cucinone servizi. Buon prezzo stabile. Casamercato 545 454

CASAMERCATO 5586 signorile corso Francia salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi. Nuissimo. Casamercato 545 454

CASAMERCATO 5586 libero via Umberto Giordano (Cernaia Mugnai) 3 camere livello cucinino servizi. Casamercato 545 454

CASAMERCATO 5586 libero via Cernaia (Crocetta) signorile 2 camere angolo cottura servizi. Ristrutturato. Mutuo. Casamercato 545 454

CASAMERCATO 5586 libero corso Ferrucci 3 camere livello cucinino servizi. Ristrutturato. Casamercato 545 454

CASAMERCATO 5586 libero via Santa Chiara 4 camere cucina servizi. Ottimo prezzo. Casamercato 545 454

CERES

Nuovo complesso residenziale alloggi negozi box e nido mese prezzi bassi agevolazioni. Consulenza gratuita permuta mutui. Distacco Cenisia Rivoli/Collegno 920 5630

CITTADELLA A 515 200 libera libero/a libero salone 4 camere cucina doppi servizi box separato completamente Rateizzo L. 195 milioni permuta dilazioni

COLLEGNO via Vado appartamento libero di due camere livello cucinino ingresso ripostiglio camera box auto L. 62 milioni A.D. Casa 958 0433

COLLEGNO via Vado appartamento libero di due camere livello cucinino ingresso ripostiglio camera box auto L. 62 milioni A.D. Casa 958 0433

CORSO Casale adiacente in casa d'epoca 5-6 camere cucina ingressi servizi piano 1° mq 170 Tel 355 305 ore 18-19

CORSO Rivoli Cenisia libero libero alloggetto 3 camere cucina servizi L. 72 milioni vicendo box Gennaio 505 484

CORSO Montevecchio libero recente 4° piano ingresso doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 228 milioni Gennaio 505 484

CORSO REGIO UMBERTO

Libero signorile piano alto luminoso ampio salone 2 camere cucina doppi servizi L. 185 milioni Gennaio Elite 505 017.

CROCETTA libero casa d'epoca signorile ristrutturata ingresso salone 3 camere cucina servizi mq 130. Finestra 551.

CROCETTA libero signorile 2 camere poltrona cucina abitabile bagno ripostiglio piano alto Tel 687 834

ECCELLENTE offerta corso Potenza ampio via Pado 72 bella costruzione, camera cucina ingressi bagno L. 8 milioni camerini più mutuo. 3 camere cucina bagno L. 16 milioni camerini più mutuo, disponibili ragioni vari, maggiore richiesta rimborsabile Tel 557 8054.

FIAT libero corso Rosselli signorile ampio camere livello cucinino servizi alta posizione Tel 812 012

FIAT libero corso Belgioioso stabile del 1970 ampio soggiorno camera cucina servizi box mutuo dilazione Tel 812 012

FIAT libero Parella stabile signorile ampio 3 camere cucina abitabile doppi servizi box parcheggio Tel 812 012

CITTADELLA A 515 200 libera libero/a libero salone 4 camere cucina doppi servizi box separato completamente Rateizzo L. 195 milioni permuta dilazioni

FIAT libero Parella via Servais costruzione 1972 signorile salone camere cucina servizi dilazioni Tel 812 012

FIAT libero Parella stabile del 1970 ampio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box parcheggio Tel 812 012

FIAT libero Parella via Rivalta Chisone ampio 3 camere cucina doppi servizi box parcheggio Tel 812 012

FIAT libero Parella via Servais 3 camere cucina doppi servizi box parcheggio Tel 812 012

FIAT libero Parella via Servais costruzione 1972 signorile salone camere cucina servizi dilazioni Tel 812 012

FIAT libero Parella stabile del 1970 ampio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box parcheggio Tel 812 012

FIAT libero Parella via Rivalta Chisone ampio 3

Sincera e sdrammatizzante ammissione da parte di Trapattoni

«IL FALLO DI SERENA ERA DA RIGORE»

MA AGGIUNGE: «CERTI ATTEGGIAMENTI POLEMICI SONO INDECENTI»

La fantasia e le ambizioni della Juventus rimbalzano dal movimentato mercoledì di Coppa all'inquieta domenica di campionato che attende i bianconeri. A contrastarne il passo sarà, fra due giorni, la Roma, avversaria di grande nome e pari tradizioni ancorché ridimensionata, come le altre «grandi» o presunte tali, dal folgorante avvio della formazione juventina.

Di qui, le logiche apprensioni di Trapattoni che si giustificano con la validità dei romanisti ma anche con l'impossibilità di utilizzare lo schieramento completo: manchera infatti Brio, colpito da squalifica, e si sa quanto il dif[illegible] nella strategia bianconera.

Anche se, con l'approssimarsi dell'impegno di campionato l'esigenza di guardare avanti diventa pressante, il tecnico non può fare a meno di voltarsi per un attimo indietro e riconsiderare gli strascichi della partita con il Verona. A ferirlo sono stati titoli di giornale, termini forti, paragoni azzardati, analisi che ritiene affrettate: un fardello del quale il tecnico bianconero non è ancora riuscito a liberarsi. «*Posso capire l'arrabbiatura del momento* — si sfoga — *ma non i toni con i quali è stata espressa, perché questa volta si sono superati i limiti della decenza. Forse molti arbitri avrebbero punito il mani di Serena in area, ma sicuramente tutti gli arbitri avrebbero fischiato quello di Briegel. Non è giusto comunque sostenere che la Juve vince in modo scorretto, perché compra partite o compie altre irregolarità*».

Trapattoni si sforza di conservare la [illegible] l'impre[illegible] gli [illegible] difficile e [illegible]: «*Forse torneranno* (chiara l'allusione a giocatori e dirigenti del Verona, n.d.r.) *rivendicare qualcosa, ma allora noi dovremmo stare ancora a ricordare i torti subiti con il Dundee, l'Anderlecht o certe storie dello scorso campionato. Non appelliamoci ai* [illegible]

Trapattoni: va bene protestare, ma entro certi limiti

fora ai favoritismi, perché sarebbe troppo comodo: quando tutto fila per il verso migliore, quando ci imbrocchiamo le annate giuste può esserci [illegible] esso il gol contestato. Il fuorigioco non esiste e via discorrendo ma queste sono cose che appartengono al gioco del calcio e della quali tutta la storia di questo sport è ricca. Concetti che non voglio associare alla partita con il Verona ma dei quali occorre ricordarsi anche nei momenti meno felici».

Il calcio è ormai troppo carico di tensioni, incredibili, ingiustificate, molto spesso strumentalmente provocate. E per Trapattoni l'occasione è ghiotta per stigmatizzare [illegible] moda che si sta radicando sempre più profondamente. Dice: «*Si parla troppo e le polemiche di mercoledì sono diretta conseguenza di questa situazione. In effetti, la partita con il Verona era stata gio[illegible] milioni di volte prima che i giocatori scendessero in [illegible]mpo, attraverso dichiarazioni, interviste, tavole rotonde, eccetera. Tutte cose che non hanno fatto altro che alimentare e aggravare tensioni che a un certo punto raggiungono livelli incredibili. Se una gara del genere fosse stata disputata a livello internazionale, i toni sarebbero stati più moderati e non si sarebbero registrate certe esasperazioni*».

Un discorso, questo, che va indirizzato anche alla Juventus e Trapattoni non se ne dimentica. Esibisce un foglietto con gli appunti presi e sottolinea con vigore: «*Queste raccomandazioni le ripeterò naturalmente anche ai miei, facendoli alla riflessione e alla moderazione*».

La chiacchierata è chiusa e Trapattoni volta pagina. In tasca si sente la patente del più forte ma non è tranquillo: forse avrebbe preferito che la leadership della sua squadra venisse messa in discussione a suon di gol, [illegible] di pagine [illegible] giornale e grecchiar di microfoni.

Piercarlo Altemasetti

SCIREA: «VINCIAMO QUASI SEMPRE [illegible] ECCO SPIEGATE CERTE REAZIONI»

La nuvola di proteste si addensa sulla Juventus. L'oggetto della contestazione è il rigore non concesso al Verona. Bagnoli freme ancora d'ira. Bacchetti scaglia un'anatema di proporzioni e di violenza inaudite contro i bianconeri.

Tanto per calmare le acque (già agitatissime) del calcio italiano.

Scirea, uscito da tante battaglie felici e tristi, commenta con toni molto pacati: «*La Juventus vince molto, quasi sempre ed allora si spiegano certe reazioni. Noi abbiamo giocato la nostra partita e l'arbitro, vicino all'azione tanto contestata e dibattuta, ha potuto valutare [illegible] al di là di queste considerazioni specifiche, mi sembra che la Juventus abbia fatto di più mercoledì, purtroppo questo "ottavo" di Coppa è nato con l'handicap di giocarsi due squadre italiane, che si conoscevano in ogni dettaglio. Per noi, comunque, è stato importantissimo vincere. E penso che l'abbiamo fatto con merito. Mi dispiace per il [illegible]a, che valeva una semifinale. Purtroppo la legge dello sport ha voluto usare l'arma di Zurigo come una [illegible] crudele [illegible] confronti di un'italiana*».

La Juventus non gioca ancora bene, ma migliora. Molto rispetto a Napoli, siquanto rispetto a Verona. Però dà la sensazione di essere [illegible] tratta e di soffrire...

«*A Napoli ci siamo chiusi troppo, è forse è stato un errore, però Tacconi non ha corso pericoli e se non ci fosse stata quella magia di [illegible]radona. Comunque è stata un grossa Napoli, che ha meritato di vincere. A noi sono bastati comunque tre giorni per ritrovare determinazione e orgoglio. Non credo che certe sofferenze siano dovute alla panchina [illegible] cambiamenti, poiché anche [illegible] al San Paolo c'erano 80 mila persone noi siamo esperti e, dunque, abituati a giocare davanti a pubblici fantastici come quello partenopeo. Veniamo da otto vittorie consecutive e forse anche per tale ragione ora ce ne dicono di tutti i colori. Ma [illegible] andiamo avanti per la nostra strada, consapevoli delle difficoltà che troveremo in futuro*».

La Roma di Boniek è una squadra che gira a pieno regime [illegible] [illegible] [illegible] registra qualche battuta d'arresto in trasferta.

«E' vero – conclude Scirea – [illegible] alternato partite bellissime a momenti di offuscamento, raccogliendo poco soprattutto [illegible] casa. Spero che domenica si comporti con coerenza... E non credo che le polemiche di questi giorni ci condizionino [illegible] negativo. Da mercoledì notte, infatti, abbiamo voltato pagina».

a. c.

La sconfitta di Spalato provoca polemiche e reazioni nel clan granata. Il centrocampista si ribella

DOSSENA: «NON E' SOLO COLPA MIA»

Il giocatore precisa: «Se tutto va bene i meriti sono di Junior, altrimenti accusano me. Si [illegible] creati dei simboli che non sono reali». Il brasiliano: «Radice comanda, io obbedisco. Ma non illudiamoci più adesso». Il tecnico: «Limiti evidenti».

La gelida [illegible] di Spalato ha spazzato via le [illegible] e le illusioni del Torino [illegible] abbandona la scena europea senza neppure poter recrimi[illegible] perché troppo netto è apparso sul campo il divario di classe ed esperienza internazionale tra granata e jugoslavi. Ma una sconfitta, per quanto giusta e meritata possa essere, fa male e soprattutto rischia di provocare pericolose ripercussioni all'interno del Torino, con conseguenze facilmente immaginabili. Falliti due obiettivi stagionali su tre (e siamo solo all'inizio di novembre), ora il pericolo è che la squadra possa andare alla deriva, anche perché certe armonie di gruppo non sembrano più le stesse.

La sconfitta contro l'Hajduk da sola non ha provocato tutto questo terremoto, ma indubbiamente ha contribuito ad acquisire un senso di disagio latente che, qualora dovesse venire a galla in maniera palese, potrebbe ripercuotersi in maniera pesante sul rendimento della squadra, chiamata ora a portare a termine il campionato in maniera dignitosa.

Dossena fa esplodere un «corso» al Torino

Che all'interno dello spogliatoio possano [illegible] delle [illegible] lo si intuisce da tanti particolari. Ieri, per esempio, Dossena si è sfogato. Poche parole, ma significative. In risposta a chi cercava di [illegible] il perché di un altro rendimento poco convin[illegible]. Ha detto: «Quando il [illegible] gioca [illegible] i meriti sono tutti di Junior, ma quando gioco male la colpa è mia. Qui si sono creati simboli che non sono reali e questo è dovuto a simpatie o antipa[illegible] individuali da parte di chi [illegible] informare l'opinione pubblica. Io faccio parte del gruppo nel bene e nel male. Non sono Platini, né Maradona e nemmeno Zico, quindi nessuno ha il diritto di pretendere da me la parte del trascinatore».

Parole di estrema chiarezza alle quali Radice ha voluto dare una sua spiegazione: «Quando la situazione diventa difficile, il giocatore ha una reazione logica ma deformata, anche se si rende conto del momento non brillante che sta attraversando». Ma il «caso» del giorno è legato al nome di Junior sostituito a Spalato a circa un [illegible] d'ora dalla fine.

Radice ha spiegato che la partita era diventata di puro agonismo e che ha preferito risparmiare il giocatore in vista della trasferta di Avellino. Le motivazioni non ufficiali invece, parlano di un aperto risentimento del tecnico nei confronti di Junior che sul campo non avrebbe rispettato le disposizioni tattiche [illegible].

Ieri Radice ha fornito giustificazioni più esaurienti e soprattutto più attendibili: «Ho tolto perché in velocità il centrocampo veniva saltato regolarmente ed avevo bisogno di gente che recuperasse palloni. Del resto il clima della partita non era più adatto per lui. Ma non deve considerarla una punizione, non voglio perdere un giocatore del suo calibro. Non era mai stato sostituito? Va bene, ma può succedere a tutti. Il fatto è che con lui [illegible] dovuto cambiarne quattro o cinque altri».

Junior non cerca la polemica con Radice, non è nel suo carattere di persona a modo. Però esprime concetti precisi e soprattutto molto duri: «L'esperienza mi ha dimostrato — dice — che con il padrone non si deve mai litigare. In tanti anni non ho mai avuto problemi con gli allenatori e non ne avrò neppure con Radice. Se mi ha sostituito avrà avuto le sue ragioni, forse mi voleva davvero risparmiare. Lui comanda ed io devo obbedire ed in fondo se non mi danneggia personalmente non ho nulla da dire. Del resto capito a tutti di essere sostituiti e questa volta è toccato a me».

Il discorso [illegible] allarga al Torino ed ai problemi [illegible] squadra. [illegible] Junior: «L'Hajduk si è rivelato talmente più forte di [illegible] che non [illegible] partita in una competizione secca, andata e ritorno, non abbiamo scampo in certe situazioni, perché i nostri limiti sono ben chiari e li conosciamo benissimo. Ogni tanto ci illudiamo, ma poi qualcuno ci riporta alla realtà. Il Panathinaikos, per esempio, era un [illegible] più facile perché [illegible] la [illegible] sul [illegible] del [illegible] e sotto questo aspetto [illegible] temiamo [illegible]. Gli dèi invece sono più tecnici [illegible] i nostri limiti vengono inesorabilmente a galla». Junior rimanda tutti alla prossima. Illusione: «Sarà ancora la [illegible] Uefa — aggiunge — perché è un traguardo [illegible] difficile da raggiungere».

Parole molto dure e schiette, che mettono forse fine al gioco degli equivoci. Il Torino, [illegible] ha limiti ben evidenti che la partita [illegible] Spalato non ha fatto altro che evidenziare in maniera più nitida. L'impegno totale finora è servito a mascherare certe magagne, ma di [illegible]nte ad avversari di caratura nettamente superiore, non è bastato il «cuore». Radice difende la squadra per l'impegno ma precisa: «Sono convinto i [illegible] limiti [illegible] gruppo inter[illegible], ma non per scarso impegno [illegible] poca [illegible]. Il nostro calcio è inferiore alle potenzialità [illegible] squadre e [illegible]peravo che non avremmo potuto reggere su tutti i fronti. Parlerò con i giocatori, ma non ho specifici appunti da muovere sul piano della dedizione. Certe carenze non si possono colmare solo con la grinta ed il carattere. Il gruppo però è compatto e non si spreteleri. Anche dopo le [illegible] sconfitte [illegible] campionato abbiamo [illegible] la nostra saldezza, anche perché tutti sappiamo ben consapevoli dei nostri demeriti».

Fabio Verguano

Stasera sul ring di Rimini (domani in tv)

LORIS STECCA PROVA A RIPRENDERSI (SE CALLEJAS CI STA) LA CORONA MONDIALE

Loris Stecca e Victor Callejas, stasera di fronte a Rimini

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — In questo momento un po' di burrasca. la boxe italiana mi ricorda tanto quel guitti di avanspettacolo che, sotto la giacca dello smoking preso in affitto, hanno soltanto il davanti della camicia, attaccato con due spilli alla canottiera. In campo europeo, dopo la batosta subita da Cherchi ad opera del picchiatore Charlie Magri, siamo rimasti con un titolo solo, contro cinque della Gran Bretagna, due della Germania, uno ciascuna della Danimarca e dell'Olanda e uno vacante.

...mo in braghe di tela, insomma. Però la nostra bella figura la facciamo lo stesso, perché abbiamo due pugili sulla rampa di lancio per conquistare addirittura il titolo mondiale: Patrizio Oliva, atteso in un futuro più o meno prossimo dalla sfida con l'argentino Ubaldo Sacco per la corona dei superleggeri Wba, e Loris Stecca, il cui futuro mondiale si decide stasera, sul ring di casa, nella sua Rimini, nell'attesissima rivincita che lo vedrà opposto al portoricano Victor «Luvi» Callejas.

Tutti ricordano come si è arrivati a questo match. Loris Stecca divenne campione del mondo nel febbraio del 1984 a Milano, battendo sorprendentemente prima del limite l'analano dominicano Leo Cruz. L'accordo concluso da Branchini per portare il suo pugile al titolo era purtroppo un accordo-capestro: prevedeva infatti l'obbligo della prima difesa della corona entro novanta giorni a Portorico, contro Pablo Isoldo, appunto Victor «Luvi» Callejas.

Stecca dovette, suo malgrado, una trasferta impossibile, in un ambiente climaticamente avverso — l'umidissima ... portoricana — reso ancor più inospitale dai mille trucchi escogitati dai tifosi di Callejas (insulti e minacce durante gli allenamenti, schiamazzi notturni preordinati davanti all'albergo dell'italiano, eccetera) per far saltare i nervi al nostro pugile.

... tali condizioni e per di più contro un validissimo picchiatore come Callejas la sconfitta per k.o. di Loria, la prima della sua carriera, era praticamente inevitabile. Da allora, e sono passati quasi diciotto mesi, Loris Stecca ha ripreso pazientemente la via della rivincita, esperendo con certosina... ...bile forza di volontà anche il periodo scuriasimo dei temporanei stop imposigli dai medici federali per un disturbo fisico difficile ... interpretare.

Ora è giunto il momento della riscossa e Stecca lo affronta nel suo ambiente. In un clima che se non è così vigliaccamente ostile al ... straniero come lo fu a suo tempo a Portorico, non è certamente favorevole a Callejas, anche ... il profitto puramente atmosferico. Alimentazione diversa, temperatura diversa, eccetera, hanno ... più difficile al campione rientrare nel ... della categoria, anche se ufficialmente lo ... negato. Callejas comunque, convinto da una montagna di dollari e forse anche animato da un pizzico di presunzione, ha accettato tutti i rischi di questa trasferta, convinto che i suoi pugni ... k.o. possano annullare lo svantaggio del lottare campo.

Il rapporto di forze, pur tenendo conto che Callejas non è certo un «bluff» è ora almeno alla pari, affidato in ... tramiti i contendenti più ... potenza ed alla continuità ... che alla scherma. Non si può dire che Stecca sia il favorito, ma non è nemmeno un votato alla sconfitta come lo era diciotto mesi fa a Portorico.

Il match sarà diretto dal sudafricano Christodoulou, senza diritto di voto, mentre il verdetto sarà pronunciato da una terna giudicante composta dai signori Williams (Canada), ... (California) e dalla signora Carol Polis (Pensilvanya) ... prima donna-giudice all'opera in Italia. Penso, sinceramente, che il loro lavoro sarà inutile, che saranno i pugni e non i cartellini ad assegnare il titolo mondiale.

Il match sarà teletrasmesso in diretta da Italia 1 per la sola Lombardia stasera alle 23.30 e ripetuto in differ... domani sera alle 20.30 sull'intero circuito nazionale.

Gianni Pignata

Domani parte l'ultima edizione del volley «open»

«O SALIAMO IN SERIE C2 O CHIUDIAMO BOTTEGA» DICE LA CUCINE VARTULI

Quella che partirà ... sarà l'ultima edizione dei campionati regionali di pallavolo in versione «open». Prima ... assistere alla «rivoluzione», che provocherà l'introduzione dei limiti d'età 28 anni ... la ... 24 per la D) previsti per la prossima stagione, prepariamoci quindi a seguire le interessanti vicende di tornei 85-86 che segneranno la fine di un ciclo «storico», quello che, praticamente ... sempre, vede giocare ... «vecchie volpi» ... parquets e giovanissimi alle prime ...

Per non ... trovare impreparate, parecchie ... quest'anno hanno rinnovato i ranghi, dando sempre maggiore fiducia alle loro giovani promesse. La tendenza risulta evidente soprattutto in serie D, dove ... 45 formazioni iscritte nei quattro gironi (24 maschili e 21 femminili) sono composte ... la maggior parte da elementi che avranno la carta d'identità in regola anche nelle prossime annate.

Alla vigilia, comunque, nel panorama generale delle protagoniste, spiccano ... le squadre più esperte, quelle che della categoria ... no tutti i segreti. Ecco perché, in campo maschile, i ... pronostico vanno senz'altro al ...ro Cucine Vartuli nel girone A («O saliamo in C2 quest'anno oppure chiudiamo bottega» dicono i dirigenti di Racconigi, stufi di collezionare secondi posti) ed al Pgs S. Paolo Torino e, nel girone B, all'Arti e ...stieri ... Enzo Pioia e alla galligiana Sandamiano e Colle Ito Sluge. Alle loro spalle, però, saranno da tenere d'occhio le matricole Della Mondovì, Sa.Fa Davico Chieri, Libertas Vercelli e Alligure Settimo e le giovani Pavic Romagnano e Allora Pallanza.

Nel settore femminile, in attesa che il 23 novembre scatti anche il girone A a dieci squadre, daranno il via ... undici compagini comprese nel girone A ... Alliara e Novi Richard certamente dalle brillanti imprese compiute in Coppa Piemonte e con ... «pedalissima» Arena, Moncalieri, Meneghetti, Valdocco e Delfini intenzionate a cercare fino all'ultimo il risultato di prestigio.

Questo, per concludere, il programma della prima giornata: MASCHILE — *Girone A:* ... M Ovada-Valsalice; Pgs S. Paolo-Delta Mondovì; Erbalice Caluso-Sa.Fa Davico Chieri; Santhià-Casali; ... Novi-Vartuli Racconigi; Bellavista Ivrea-C.R. ... Paolo. *Girone B:* Sanmartinese No-Lib. Vercelli; Sandamiano-Fulgor No; Pavic Romagnano-Arti e Mestieri; Alliara-Villata; Lib. ... Alligure ... NILE — *Girone B:* ... Meneghetti; Casali-Lib Delfini; Edil M Ovada-Valdocco; Vallemosso-Alliara; Lasalliano-Moncalieri; riposa Novi Ricard.

Roberto Condio

Pallone elastico

...UTI OTTIMISMO A TORINO?

Il miglior battitore ... non sembra ancora preparato per lottare con i big a Banco del ven Balocco, Bertola e Alcardi.

Al sud secondo campionato tra i cadetti, Aschiero è il primo a riconoscere i suoi limiti che sono anche di natura psicologica. «È vero — dice — spesso arrivo in ...erie, vedo tutto nero, nulla mi va bene. Se potessi lasciarmi il campo, senza ancora troppo forti certe responsabilità, vincere quando si è favoriti o quando si è meglio classificati degli avversari. A volte poi non mi esprimo al meglio e al... ...inserzione e tranquillità, mi innervosisco». Il capitano dell'Alba è sincero quando aggiunge: «Per questo non mi piace sentir parlare di Aschiero battitore in serie A ... ancora bisogno di crescere, di studiare per acquisire la mentalità e la maturità sufficienti a fare il grande salto nella massima ... Proseguo per la mia strada, senza fretta il prossimo anno, vorrà... matermi alla prova vedere cosa che cosa sono capace di fare senza l'apporto di Gilli.

L'esperienza del «vecchio» Gili, nel ruolo di spalla, è stata determinante soprattutto nel girone finale ma anche i due terzini Cirillo e Fontana hanno dato il loro contributo alla riuscita dell'impresa. Renzo Gili, da compagno di squadra di tanti altri conquistati ... Bertola, ci tiene molto allo scudetto di quest'anno perché gli permette un singolare primato in coppia con il fratello più giovane, Francesco, compagno di squadra di Balocco nao trionfare della serie A. Domani Aschiero e compagni saranno premiati per la loro bell'impresa nel corso di una serata organizzata dallo sponsor. Con loro anche Balocco e Bertola e i dirigenti della federazione.

Piero Galasco

Nella pallavolo femminile

MULTITECNICA ... BISTEFANI TREMA

Ancora un fine settimana pieno di insidie per le squadre piemontesi impegnate ... campionato di A 2 di pallavolo. La ... giornata di andata del torneo ... infatti propone, specialmente in campo femminile, partite decisamente impegnative per le nostre formazioni.

Tra le donne, il Multitecnica Cus Torino, dopo aver brillantemente rotto il ghiaccio la ... a ... andando a cogliere il primo successo ... stagione sul campo del Gabiteroff Trento, giocherà domani nuovamente in trasferta. Lì ... di De Luca questa ... andranno a far visita al Telecom Sesto, una squadra indubbiamente valida e ben organizzata nel gioco. Dovranno quindi ... molta attenzione se vorranno concedersi una vittoria-bis, anche perché di ... avranno un avversario più che mai desideroso di un pronto riscatto, dopo la bruciante sconfitta di sabato scorso contro l'Erg Genova in una partita in cui le lombarde ... riuscite ... mo a totalizzare undici punti in un set.

Dal canto loro, le piemontesi si presentano sul parquet sestese con il morale alto e soprattutto con un fiducia ed una notevole ... nei loro mezzi. Un ... che ... può che ... bene soprattutto ai nuovi acquisti come la ... Hanna ... verster, ... dopo aver offerto una prestazione decisamente opaca in casa contro l'Erg, si è prontamente riscattata a Trento, imparando a giocare più per la squadra che per se stessa.

Se il Multitecnica Cus Torino andrà a Sesto S. Giovanni con la chiara intenzione di far punti, l'impresa ... quanto mai proibitiva invece per la Bistefani Casale, impegnata domani ... difficile campo dell'ex ... Contro ... squadra che viaggia in testa alla classifica a punteggio pieno infatti ... è il caso di farsi troppe illusioni, anche perché le marchigiane non hanno certo l'intenzione di bloccare il loro vittorioso cammino, tanto meno dinanzi ai propri tifosi.

Questa, insomma, non è certo una partita in cui la Bistefani si deve sentire obbligata ... una sconfitta in ... ciuliana non può certo pesare sull'economia di un intero campionato. E' ... che le monferrine sfruttino ... meglio questa ... per co...) ... certo bagaglio di esperienza, che permetta loro poi di affrontare ... una certa tranquillità ... avversari della loro portata.

In campo maschile, la Valsec Mondovì torna a giocare sul proprio parquet (ore 17 Palaltia), dopo essere stata letteralmente maltrattata sabato scorso dal Sav Bergamo. I mondovisi affronteranno ... la Jeal formazione rimasta ... al ... Non per questo però potranno scendere in campo ... la dovuta concentrazione, anche perché gli uomini di Bassi, che contro il Virgilio Mantova una quindicina di giorni fa ... dimostrato di ... sere in ... forma, hanno messo invece ... mostra ... tro il Sav Bergamo ... gioco troppo prevedibile, risultano ... poco ... soprattutto a muro.

L'incontro di ... contro la Jeal offre loro quindi un'ottima occasione di riscatto, soprattutto per dimostrare ai propri tifosi ... il passo falso di Bergamo è stato soltanto un incidente di percorso.

Maurizio Pignata

Nel torneo Mattrel

SANDRETTO E SPACE IN TESTA

Le compagini della Sandretto e della Space guidano il torneo Mattrel.

Sabato scorso la Sandretto ha battuto la Ilsima per 2 a 1. La sorpresa è giunta dalla Bonini, che ha sconfitto la Ilsima Giorgioni per 1 a 0; parte del merito va riconosciuto al figlio Diego del compianto Carlo Mattrel, cui è intitolato il torneo, e che come il padre gioca in porta, per la Bonini.

La quinta giornata, peraltro, ha messo in evidenza le doti di un altro «monaco tu»: Sergio Crocco, che difendendo la porta del Car Comacar, ha contribuito a bloccare l'Elma sullo 0 a 0.

La Space ha battuto 4 Cas 2 a 0. Successi della Finlarina e della Ilsima.

La classifica: Sandretto punti 8, Giorgioni 7, Bonini 6, Car Comacar, Cio e Saleg 4, Michelin Stura 4, Balma 3, Elma e Saitec Tecno 2; Space punti 8, Cas, Finlarina, Ilsima e Sav Brunnel 7, Astarte 6, Michelin Cars e Fiat Mirafiori 3, Tecnitex e Fiat 1.

Due ex rivali [illegible] insieme (e c'è anche Corti)

MOSER E BARONCHELLI ALLEATI CONTINI, GIRO E TOUR

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dato che quella vecchia commedia [illegible] sempre vivace, Moser cerca aria nuova: dopo aver fatto pubblicità per tre anni ai gelati, adesso [illegible] ai supermercati; dopo essere [illegible] per quasi tutta la carriera capitano unico, ora accetta di dividere i gradi con Baronchelli, suo ex nemico, e in qualche occasione anche con Corti, specie se quest'ultimo continuerà ad andare forte come ha fatto negli ultimi due anni. Due galli (e mezzo) nello stesso pollaio significheranno vittorie in più o lotta continua? Si vedrà: per ora sono tutti contenti, o almeno dicono di esserlo.

Moser, ad esempio, dice: *«Ogni tanto cambiare fa bene. Sarà una squadra forte, potrà esserci gloria per tutti. Dividerò i gradi suoi dire dividerò anche le responsabilità e per me è un sollievo: non si può essere [illegible] forma dall'inizio [illegible] stagione alla fine. Avrò [illegible] possibilità di respirare [illegible] po' anch'io»*.

Accellara di [illegible] Baronchelli o anche Corti, in qualche occasione: e Baronchelli e Corti gli restituiranno il favore. Il motore [illegible] Moser, fatalmente, si è un po' arrugginito e per lui avere sulle spalle il peso di tutta la squadra comincia [illegible] essere un impegno troppo gravoso. Ha fatto bene a cambiare: perché, è chiaro, i suoi nuovi compagni mantengano i patti, e li mantenga anche lui.

Ieri Moser ha dato l'addio alla Gis, che ha ingaggiato [illegible] posto [illegible] Contini: una specie di passaggio di consegne in grande stile, [illegible] [illegible] tavola imbandita, con i soliti [illegible] di rito in cui [illegible] dicono le cose belle e [illegible] accuratamente (ma in [illegible] il giusto così) di soffermarsi troppo su quelle meno belle. Scibilia, il «patron», ha dichiarato: *«Ho avuto alle mie dipendenze prima Saronni e poi Moser. Due campioni e due persone che stimo anche sotto il profilo umano. Ma con Francesco mi sono trovato meglio: con lui riuscivo a dialogare, ad avere un dialogo: con Beppe era più difficile, si chiudeva a riccio e [illegible] riuscivo a capire [illegible] pensasse veramente»*. Non ha aggiunto, Scibilla, che i suoi dialoghi con Moser erano spesso dei bisticci, perché [illegible] amava decidere di testa sua, avvisando spesso il «patron» delle decisioni prese quando ormai non si poteva più tornare indietro.

Può darsi che il tedesco Braun tenti di portar via a Moser il record dell'ora: *«Se ci riuscisse* — ha replicato Francesco — *potrei prendere in considerazione l'idea [illegible] tornare a Città del Messico per dare di nuovo l'assalto al primato»*. Sperando che Braun non ci pensi troppo su, altrimenti per Moser potrebbe essere troppo tardi.

Ormai Francesco sta diventando un corridore a mezzo servizio: un po' perché deve cominciare a centellinare gli sforzi, un po' perché la sua fabbrica di biciclette, che si sta ingrandendo, assorbe in parte i suoi pensieri ed il suo tempo. Ha ancora voglia di vincere, certo; ma avendo ormai vinto quasi tutto (anche il Giro d'Italia e la «Sanremo», due corse che sembravano [illegible] per lui), forse comincia a mancargli la rabbia di un tempo, quella rabbia che molti gli hanno invidiato e che era la sua arma in più.

Quest'anno, per accontentare il suo «patron», sarebbe dovuto andare al Tour: dopo tentennamenti vari e polemiche a distanza (qualche volta ravvicinata) con Scibilla, non c'è andato, e anche questo ha contribuito a quello che [illegible] può definire un [illegible] consensuale. E non ci andrà neppure [illegible] prossima stagione, con [illegible] «Supermercati Brianzoli». Ma [illegible] che non ama buttar via i quattrini, ha capito che la partecipazione al Tour, dal punto di vista pubblicitario (che [illegible] poi il punto di vista che, è ovvio, maggiormente interessa agli sponsor) è importante. E così l'avventura l'anno prossimo verrà tentata da Silvano Contini.

[illegible] dello Contini: *«Non credo che sia impossibile [illegible] disputare [illegible] corse due [illegible] e tappe nella stessa [illegible], specie se sono piazzate distanziate. Se il signor Scibilla è d'accordo, io sono felice di [illegible] in programma prima il Giro d'Italia, poi quello di Francia»*. Ma [illegible]: non solo Scibilla è d'accordo, ma lo pretende. [illegible]ndo, è ovvio, che Contini non gli faccia lo [illegible] [illegible] quest'anno gli [illegible] fatto Moser. Stavolta, a quanto pare, [illegible] già nero [illegible].

Prima Saronni, poi Moser, a [illegible] lui: una bella responsabilità, per Contini, quella di capitanare una sq[illegible] che ha a[illegible] [illegible] [illegible] trandanti», prima di lui. I due [illegible] [illegible] con le loro vittorie e i loro [illegible] hanno diviso in due l'Italia [illegible]. Ma Contini sa che questa è la sua ultima occasione: o diventa un campione vero, oppure è de[illegible]stato a restare per sempre un [illegible] campione. Il coraggio non gli [illegible]ca; la rabbia ne[illegible]. Bisogna dargli fiducia: con Moser ormai vicino alla pensione e con Baronni che sembra aver perso per strada se stesso, [illegible] ciclismo [illegible] un personaggio [illegible] (o almeno seminuovo), che sappia [illegible] [illegible] anche all'estero. E che, soprattutto, all'estero abbia voglia di andare, meglio se col sorriso anziché a denti stretti.

Quella che si è da poco conclusa è stata una delle annate più nere per noi: siamo stati sconfitti in tutte le «classiche» (unica eccezione, la Liegi-Bastogne-Liegi, vinta da Argentin); abbiamo perso il Giro d'Italia, siamo stati praticamente [illegible] il Tour [illegible] Visentini c'era: ma chi l'ha visto?); un quarantenne, [illegible] meglio, ci ha beffati al campionato del mondo. Insomma, peggio di così proprio non si può. Gli sponsor italiani spendono ogni anno, complessivamente, quasi venti miliardi per tener su quell'edificio che si chiama ciclismo e che, ultimamente, è sembrato più che altro un baraccone. E' ora di svegliarsi, perché le sconfitte in serie stancano: stancano i tifosi, ma anche chi continua a pagare e vede che la contropartita si fa sempre più piccola.

Moser ha accettato di dividere i gradi con Baronchelli

Maurizio Caravella

Gioca nel campionato promozione

CANDIOLO UNA SQUADRA DI AMICI

CANDIOLO — Partecipando prima in trasferta sul campo del Bra e successivamente sconfiggendo seccamente il Chieri, la matricola Candiolo (che già si era comportata ottimamente contro la capolista Valco) ha fatto parlare di sé nel girone C del campionato di Promozione piemontese. Dopo un piccolo sbandamento iniziale e un giusto periodo di ambientamento i ragazzi allenati da Angelo Cappellazzo (trainer che non disdegna di scendere in campo il sabato con gli amici Purino, Carelli e Ciuccureddu a disputare combattuti tornei aziendali), hanno ritrovato l'applauso dei tifosi facendo rispuntare il sorriso sul volto del presidente Valentino Busso, un tipo che a perdere ci sta poco.

Busso, anche [illegible] passato ad alcune [illegible] con società di categorie superiori, ha portato il Candiolo dalla Terza categoria alla Promozione, al termine la scorsa stagione di un'appassionante lotta in Prima categoria con i rivali del Saluzzo, finiti distaccati di una lunghezza.

A rinnovare il duello con i granata saluzzesi ci pensa quest'anno un amico del [illegible]diolo, il presidente del Piobesi-Monasterolo Giacomo Damiano, che vuole ripetere il «colpaccio» riuscito ai «cugini» e stringere i legami di un quasi gemellaggio sportivo, soprattutto a livello giovanile, che non potrà di certo non portare in futuro a buoni risultati.

In attesa che l'Amministrazione comunale ultimi i lavori di ampliamento del campo sportivo, l'A.S. Candiolo disputa gli allenamenti e gli incontri sul terreno del Piobesi. I giocatori, nel vero spirito dilettantistico, di giorno lavorano o studiano e di sera si allenano, ritrovandosi poi alla fine al bar o in trattoria a mangiare un boccone prima di [illegible]

Molti si conoscono già da anni, come i «vecchi» Cavanna, Dambacurta, [illegible]acoppo, Auricchio, Balducci, Pontecorvo (quest'ultimo uno dei migliori difensori della categoria), Ghichino, Rizzo e Malinverni, altri come il regista Savio, i centro[illegible] Ferrero (ex Cafasso), il libero Romussi (per anni al Belmasco), il portiere di riserva Cavallo, le punte Pistoni (ex Moncalieri) e Marongiu (ex Omegna, Torretta e Ivrea) si sono aggiunti alla «rosa» trovando in breve l'affiatamento in campo e fuori con i nuovi compagni di squadra.

Così, pur convolando a giuste nozze, Pontecorvo e Romussi, festeggiato quest'ultimo ancora dagli amici del Belmasco, non hanno disertato molti allenamenti, rientrando in squadra il primo a tempo di record (magari con qualche piccolo mugugno da parte della signora per il viaggio-lampo) e il secondo dopo un paio di settimane passate in Kenya, dove ha giurato al mister di essersi allenato sulla spiaggia giocando a piedi nudi con gli indigeni [illegible] paura di perdere il posto in squadra.

Pur stentando ancora un po' ad andare in gol con le punte nonostante i guizzi dell'incontenibile (a tratti) Marongiu, il [illegible] è andato spesso a segno con i suoi centrocampisti Auricchio, Balducci e per ultimo il giovane Ferrero. In [illegible] l'undici di [illegible] lla sempre segnato pur perdendo in modo rocambolesco per una svista arbitrale l'incontro di esordio con la Novese e sfiorando il pareggio (anche se vi furono contestazioni per un mani in area) con il forte Valco, uno dei candidati alla vittoria finale.

Oltre alla «Under», allenata da Gabriele [illegible], disputano campionati giovani Figc le formazioni dei pulcini, esordienti, giovanissimi e giovanissimi regionali. Questi ultimi (tra l'altro sono stati superati solo per 2-1 dalla Juventus nel loro girone, impressionando per l'ottimo gioco di squadra.

A Candiolo, come si vede, l'entusiasmo per il calcio non manca: le premesse ci sono tutte perché i risultati non tardino ad [illegible]rivare!

Giovanni Rinda

Torneo «quattro armi» a Villa Glicini

CHI SFORTUNA PER I VECCHIONE QUATTRO VOLTE BATTUTI SUL FILO

S'è messa in luce Elisa Uga ed un giovane casalese, Fabio Lupano, ha conquistato il titolo di spada e di fioretto

Attività agonistica regionale a ranghi ridotti nella [illegible] del Club Scherma subalpino a Villa Glicini, a conferma dell'eccessiva frammentazione introdotta dalla Fie, con un girotondo di gare che finiscono per portare alla ribalta sovente i medaglini protagonisti.

Così nei campionati piemontesi di seconda-terza categoria di f[illegible] femminile e maschile (rinviati) rispetto ai «nazionali» di Rimini) si è tornati al girone unico di otto concorrenti e altrettanto si è verificato nei successivi tornei juniores (15 anni) [illegible] quattro armi.

Il vento non è spirato favorevolmente per i colori di casa, nella fattispecie per la famiglia Vecchione che vantava i favori del pronostico, per ben quattro volte bruciata sul traguardo da esplit agguerriti, quali la vercellese Elisa Uga, il diciottenne Nonis del Michelin, lo juniores casalese Fabio Lu[illegible], il quale ha realizzato la bella accoppiata spada-fioretto.

Non nuova ai primati regionali Elisa Uga ha fatto l'en plein di vittorie con punteggi insindacabili anche contro Barbara Vecchione (su[illegible] pure dalla Mencaretti) ed Emanuela Chiari (superata dalla consocia), che soltanto grazie alle stoccate al [illegible] lasciate [illegible] spalle Brucco (Chi[illegible]), Bigliardi (Pro Vercelli) e Mencaretti (La Marchesa). In coda Chiesa (C.S. To) e Milanoli (Pro Novara).

Più sudato e sorprendente il primato di Nonis, un piccoletto tutto pepe, emerso già lo scorso anno tra i «giovanetti» a spese del tandem casalingo Riccardo Vecchione-Angotti. Opaco anche a Rimini, il capofila locale ha collezionato tre sconfitte (Nonis, Bignone, [illegible]) rischiando di precipitare alle spalle di Pani del Michelin e di Croia (Chivasso) che lo hanno braccato sino in fondo, seguiti da Bignone (Michelin), Angotti (C.S. To), Foglio (Michelin), Milano (Chi[illegible]).

Certo l'assistenza per incidenti vari di Luca Morelli, Chicco Rossi e del torinese Mazzoli (ora [illegible] Chivasso) ha gravato [illegible]ti, isolando Vecchione, [illegible] carenza di grinta rispetto all'ottima impostazione tecnica. Il fratello minore Giorgio è rimasto nella scia di Lupano, precedendo nella spada De Luca (Pro Ve), Alzalo e Coscia di Collegno, tra i quali si è inserito Cottone (Marchesa). Idem nel fioretto, in cui Vecchione è andato a scivolare sulla buccia di banana del piccolo Manoero (Collegno), costretto così a sparegiare anche contro Lupano, il quale ha capovolto il risultato (5-4) in proprio favore.

Nel femminile Carlotta Brucco (Chivasso) ha replicato il successo nella quarta categoria, mettendo in fila Covelli e Chiesa (C.S. To), Girardo (Collegno), Tragella (Pro No), Parenti (Pro Ve). Quattro soltanto gli sciabolatori e buon gioco del locale Puglisi su Corso (Marchesa), sul compagno Novellino e Zoccolan (Mich.).

Carlo Filograno

Rally di Sestriere

ANNULLATA LA TAPPA IN FRANCIA

Il Rally del Sestriere, in programma nel prossimo mese di dicembre, non rappresenterà il primo esperimento di corsa di regolarità nella storia del rallismo italiano. Le ambizioni degli organizzatori dell'Automobil Club di Torino di poter «assegnare» con la corsa olimpica di programma prevedeva due tappe, la prima italiana, la seconda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorni scorsi, quando [illegible] [illegible] hanno negato il [illegible] [illegible] sulle strade già [illegible] dalle nevi [illegible] Montecarlo.

A [illegible] [illegible], l'organizzazione [illegible] [illegible] la seconda tappa, ha deciso di posticipare la partenza della gara dal 10 a quella del 13 dicembre.

Le motivazioni addotte dalle autorità francesi a questa inaspettata decisione sono essenzialmente due: una prima di carattere [illegible] che, legata all'impossibilità di [illegible] della gendarmeria francese di garantire un adeguato servizio d'ordine e di sorveglianza lungo il tracciato; una seconda di «ordine pubblico» subordinata a possibili disagi provocati agli abitanti delle città di Gap, Si-Clement, Prelles e Chorges, dal transito delle auto.

La gara, riservata così alla seconda tappa, che avrebbe [illegible] [illegible] rappresentato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MASSIMO URBANI

Musica jazz d'alta classe

Concerti

Rai. La Stagione Pubblica nell'Auditorium della Rai prosegue stasera, alle ore 21 con il 5° Concerto Beethoven e sinfonia. Andor Foldes in programma brani di [illegible] (Concerto in re mi[illegible] 466 per pianoforte e orchestra) e Schubert (Sinfonia n. 10 in do maggiore D 944 "La Grande"). Prezzi poltrona numerata, lire 9 mila; ingresso, lire 5 mila, ridotto, lire 4 mila.

Informazioni: Rai, via Verdi 16, Torino, telefoni 011/5756.4653 e 5750.4961; oppure 011/ 5710 [illegible]

Capolinea B. Il Club di jazz che ha la sua sede in via Cigna [illegible] al [illegible] accompagnato [illegible] Mandolini [illegible] dal [illegible] Franco Mondini [illegible] ire il trio composto da Tonolo Zanchi e Mondini rappresenta un appuntamento fisso per il venerdì ed ospiterà di volta in volta jazzisti di fama quali i torinesi Franco Ambrosetti, Paolo Fresu, Piero Tonolo, Flavio Boltro ed altri ancora tra i [illegible] più interessanti del panorama jazzistico internazionale. Oltre a quello di venerdì il Capolinea di terrà [illegible] un altro [illegible] questo [illegible] giovedì che vedrà la presenza costante della «Al Big Band» di Gianni Basso [illegible] tre di volta in volta ospiterà i migliori jazzisti giovani di Torino.

Circolo Culturale Amsterdam. Alle ore 21,30, in via Giulia di Barolo 11, esibizione del quartetto Amsterdam «Rondone-Scatigna». Per informazioni e prenotazioni, tel. 839 6731.

Accade

Anni Studio 2. Nella discoteca sita presso, in via [illegible] ez 32 bis, ogni sera, dal martedì al venerdì, ingresso omaggio alle ragazze. Stasera e domani, intervento musicale del duo Midnight Hours (Marco Centino e Tony D'Urso).

Club Disco. Alle ore 22, [illegible] in via Cavour [illegible] Ferrari 0, Party Fast per tutti i gusti. Sorprese giochi divertenti e diretta di finale tropicale per tutti. Ingresso, lire 6 mila.

Veline de la Biennal. L'Arci vuole comunica che per facilitare la partecipazione dei giovani di Torino alla Biennale di Barcellona, in programma dal 15 al 24 novembre, ha organizzato in collaborazione con la Viaggerie Let's Go un servizio di prenotazioni per viaggi e permanenza nella città catalana [illegible] il meeting internazionale. Per [illegible] formazioni, [illegible] 839 6740/ [illegible]

Mille Sirene. Presso lo Spazio Mostre dell'Assessorato [illegible] Gioventù del Comune di Torino, in via Assarotti 2, [illegible] l'esposizione fotografica realizzata dal centro Ragazzi Aurora — «Facce Strane» è un [illegible] del laboratorio di fotografia del «Grillo».

Teatro

Teatro Alfieri. [illegible] ore [illegible], la Plexus 7 organizza [illegible] Lucio Ardenti [illegible] serata per il [illegible] in abbonamento del Teatro [illegible], Carla Gravina e Yuri Ferro ne La Gov[illegible], di Vitaliano Brancati, con Paola Garavana, [illegible] tello, [illegible] Razza, [illegible], Gea Lionello. Tun Scalia. [illegible]co, lire 21 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 21, [illegible] in [illegible] Un ispettore in casa Birling, di J. B. Priestley, prodotto dal teatro Stabile della Città con la regia di Sandro Bolchi [illegible] principali. Arnoldo [illegible], Giuliana Lojodice, Mino Bellei, con [illegible] Bertolucci. — «E' un vero e proprio giallo, scritto con [illegible] alla Hitchcock [illegible] dice il regista — [illegible] le *metafisico*; ma poi è un *dramma sociale*, un atto di accusa contro il capitalismo.

Con questo spettacolo ha inizio la «Stagione del Teatro Carignano». Domenica, ore 15,30 e 21, ultime due recite (poltrona, lire 21 mila, palco, lire 40 mila (ingresso palco, lire 6 mila), prima galleria, lire 12 mila.

Teatro Stabile Torino. Presso la biglietteria in via Roma 48 (tel 557.6248-544.562), prosegue la prenotazioni per *L'Alcalde di Zalamea* di Calderon de la Barca. Lo spettacolo, che la parte del cartellone in abbonamento del T.S.T., è presentato dal Teatro di Genova con la regia di Marco Sciaccaluga. Protagonista [illegible] Pagni, va in [illegible] Teatro Carignano il 12 novembre. Orario [illegible] 9-10, solo giorni feriali.

Teatro Alfieri Studio. Alle ore 21, in corso Cosenza 66, va in scena lo spettacolo teatrale «Balconato Varietà», proposto dalla Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino con Franca Novara, Loredana Marra, Giulia Simoni, Eva Bella, Piero Molino, Flavio Maiolo, con la partecipazione di Mario Marchetti, Fantasy Ballet Carlambrosio, fantasmi comico-musi[illegible] attrazioni. Regia di Renato [illegible]ra. Ogni lo giorni [illegible] [illegible] con al venerdì e sabato sera, domenica [illegible] ora.

Centrallino. In via dalle Rosine [illegible] proseguono fino a domenica le repliche dello spettacolo di Raffaella De Vita «Secondo me il teatro». Si tratta di un lavoro che la cantante e attrice aveva già presentato nell'83 al Teatro Nuovo e che aveva poi riproposto in una tournée con intitolato successo. In «Secondo me il teatro» Raffaella de Vita dà un'altra prova delle sue doti[illegible] interpretative, [illegible] do senza storia attraverso i [illegible] più diversi, da Tenco ad Amleto, interpretando [illegible]

In poltrona davanti alla TV

ROCK HUDSON

3 film: forse troppo

Raiuno

Ore 20,30: Doppio spettacolo Superclassifica cinematografica con protagonista Rock Hudson, presente per coincidenza [illegible] volta [illegible] palinsesto di Raiuno e una su Canale 5. L'attore americano [illegible] avendo [illegible] notevoli telecharme un momento di [illegible] e un po' ambigua notorietà Popolare, simpatico, non certo eccelso, viene riproposto a due mesi[illegible] al pubblico in una sorta [illegible] su[illegible] che [illegible] Brunner [illegible] e la Signorelli — scomparsi pure loro nella scorsa settimana — hanno ottenuto. Il sospetto è che quel tanto di pruriginoso che i factotum possono trovare nella morte di Hudson, avvenuta, come tutti sanno, a causa dell'Aids, sia quello su cui i programmatori contano di far leva per la conquista degli indici d'ascolto. Se fosse così sarebbe un peccato.

I film trasmessi stasera sono: *Come le foglie al vento*, su Raiuno alle 20,30, *Magnifica ossessione*, sempre su Raiuno alle 22,30, e *La spada di Damasco*, su Canale 5 alle 23. Il primo è un buon drammone, con, oltre a Hudson, Lauren Bacall e Dorothy Malone, che vi aprirà un Oscar come miglior attrice non protagonista. Il secondo è una divertente commedia con l'allora moglie di Ronald Reagan, Jane Wyman e terzo è invece un mediocre film d'avventura datato 1954.

Raidue

Ore 17,35: Sereno variabile, attualità. La terza puntata dell'edizione comedliana di *Sereno Variabile* è dedicata ai musei, al loro funzionamento e al deterioramento dei beni artistici. Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi ne parleranno in diretta con il sottosegretario Giuseppe Galasso, ispiratore di un recente decreto sulla tutela dei beni culturali. Sull'argomento interverranno inoltre i rappresentanti di alcune istituzioni pubbliche favorevoli o dichiaratamente contrarie al decreto. Nel corso della [illegible]one sarà poi proposta un'inchie[illegible] [illegible] musei di Roma, Firenze e Napoli. Saranno quindi aperte le linee telefoniche per ascoltare le opinioni dei telespettatori. Il commento da «Sereno variabile» sarà completato [illegible] indicazioni per trascorrere piacevoli weekend alla scoperta dell'Italia con [illegible]. Tra le proposte un viaggio inedito sull'antico treno a vapore e una vacanza [illegible] di [illegible]

Ore 20,30: Verdi. [illegible] gisto Ultimo [illegible] compone la splendida *Messa da Requiem* in onore di Alessandro Manzoni, [illegible] un anno prima. Un giornale di Firenze riporta pettegolezzi su lui e la Strepponi e la gelosia di Giuseppina [illegible], facendo sì che la giovane cantante esca dalla scena. Grazie a Ricordi, Boito può allestire *Aida* [illegible] anche milanese, ora [illegible] nasore. Esce l'*Otello* ed è un [illegible]. Due anni dopo Verdi dà pubblicamente l'addio ai suoi ammiratori [illegible] lersi in pensione.

Non mancherà le [illegible] e [illegible] di morire comporrà ancora il *Falstaff*.

Rete 4

Ore 20,30: Vivi le [illegible]. varietà.

Le due protagoniste della prova della *Candid Camera* sono: Patrizia che, annoiata [illegible] ad un pelo, deve trovare un coraggioso [illegible] re che la liberi, e Monica che deve invece convincere qualcuno a portarla a cavalcioni.

La quattro bellissime che stasera per la gara di bellezza sono state selezionate a Treviso, mentre per la gara di dialettica il tema affrontato è: «Siete favorevoli o contrarie al gatto?». Una concorrente sarà per il sì, l'altra per il no. Vince chi delle due riesce in due minuti ad essere più convincente.

Per la prova di bravura si presentano un'aspirante [illegible], un'aspirante attri[illegible] [illegible] ballerina di top dance.

[illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] salotto due giocatori della Roma, [illegible] e Dario Bonetti. Della prossima settimana la [illegible] ne andrà in [illegible] di domenica.

Canale 5

Ore 22,30: Premiatissima, varietà. Ospite sportivo della nuova puntata dello show di [illegible] sportivo è Giancarlo Antognoni, già capitano della nazionale azzurra e della Fiorentina, [illegible] in attesa di tornare in squadra [illegible] [illegible] grave infortunio. Antognoni canterà una lirica canzone folcloristica: «Bellezza in bicicletta». Si esibiranno poi le concorrenti della finale stasera alla ricerca di un bambino smarrito. Per «la voce del padrino» l'imitatore Alfredo Papa, parlando del momento «Gli italiani devono soffrire» si impegnerà a questo scopo imitando Mike Bongiorno, per passare poi alla malinconia di Claudio Baglioni, alle lacrime di Mino Reitano e ad un colloquio Andreotti-Craxi.

Ospite [illegible] della serata [illegible] Ursula Andress che [illegible] e Borelli si [illegible] durerà come [illegible] e canterà.

Radiodue

[illegible] 20: Via [illegible], [illegible]cale. Due ore di musica e notizie da [illegible] e diretta dall'America. Rai Stereodue, in occasione dell'inizio del quinto anno di trasmissioni, si collegherà infatti [illegible] 20 alle [illegible] in spazio [illegible], tramite la Rai Corporation di New York dove si trova Franco Schipani, con otto tra le più importanti [illegible] che [illegible] a West Coast e nella zona di Los Angeles e di [illegible] York. Il collegamento darà al pubblico un'idea di una giornata radiofonica americana attraverso la messa in onda di alcuni significativi dalle otto emittenti Usa, ognuna[illegible] le caratterizzate per generi musicali diversi. Conduranno il programma, da Roma, Emilio Lesi e Antonella Giampaoli, da Milano, Fabio Fanini e Patrizia Zani.

Raiuno

Lauren Bacall [illegible] 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, [illegible] giocat?**, l'ultima telefonata
14,15 **Quotidiani, quindici...oggi: Quando la cronaca diventa storia - I giorni della Luna**, documenti
15 — **Primissima**, varietà
15,30 **Al cantini delle Cine**, documenti
16 — **Campionati mondiali di ginnastica**, da Montreal
16,50 **L'amico Gipsy**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pluto con Stanlio e Ollio**, comiche
18,40 **Taxi**, telefilm
19,05 **Aeroporto internazionale**, telefilm. Con Adolfo Celi, Ottila Di Lazzaro
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] 20,30 **Come le foglie al vento**, di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Lauren Bacall, Dorothy Malone. Usa drammatico 1956 — *Mitch è innamorato di Lucy, che invece sposa Kyle. Quest'ultimo, ex alcolizzato, ricade nel vizio quando il medico gli dice che non può più avere figli. Lucy rimane incinta e Kyle credendosi tradito la picchia facendola abortire. Mitch per difenderla lo uccide. Uno [illegible] i più famosi e amati melodrammi cinematografici di tutti i tempi*
[illegible] 22,15 **Magnifica ossessione**, di Douglas Sirk, con Rock Hudson, [illegible] Wyman. Usa drammatico 1954 — *Il milionario Bob si [illegible] colpevole [illegible] essersi per aver causato per tutto miracolosamente la morte di un medico e la cecità permanente [illegible] sua vedova. [illegible] a farsi perdonare, [illegible] di donne [illegible] farle sapere chi è, diventa un medico, si specializza in oftalmologia, le opera e le ridà la vista. Poi si dichiara e la sposa*
0,05 **Tg1 notte**
0,20 **Uno stile, [illegible]** documenti

Raitre

14,50 **Una lingua per tutti: il francese**, documenti
14,50 **Una lingua per tutti: il russo**, documenti
15,20 **Concerto sinfonico [illegible]** da Wladimir Delman, musicale
16,20 **Gli antibiotici**, documenti
16,50 **Wilfredo Lam - vita e opera** del pittore latino-americano
17,20 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Za Bum**
18,25 **Speciale Orsochiacchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **La solidarietà difficile: Chiaramonte, un paese dentro di noi**. Documenti
20,05 **Luoghi etruschi in Toscana**, documenti
20,30 **Opera for Africa**, musicale
23,25 **Tg3**
24 — **Tutto Musco**, sei serate [illegible] Angelo Musco attore

Raidue

Carlo [illegible] alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, app[illegible] con l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggi[illegible] Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, [illegible] e attualità [illegible] I ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
16 — **Artisti allo specchio**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, varietà
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Verdi**, sceneggiato. Con Ronald Pickup, Carla Fracci, Gianpiero Albertini, Stefano Conti, Leopoldo Trieste, Omero Antonutti, Adriana Innocenti, Daria Nicolodi, Clara Colosimo, Nanni Svampa. Regia di Renato Castellani — **Settima parte**
22,25 **Tg2 stasera**
22,40 **Speciale Parlamento**. Edizione straordinaria in occasione del voto di fiducia del Senato al governo
23,50 **Tg2 stanotte**
[illegible] 24 — **Shaft e i mercanti di schiavi**, di John Guillermin, con Richard Roundtree, Vonetta [illegible] Frank Finlay. Usa poliziesco 1974 — *Terza impresa cinematografica del detective nero Shaft che stavolta vendica in qualche modo i suoi antenati schiavi investigando su un'organizzazione che «esporta» manodopera dall'Africa in Francia. Shaft si reca in Etiopia e inizia a ripercorrere il cammino della tratta giungendo a Parigi e affrontando il potentissimo capo*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù**, cartoni animati — **Transformer**, cartoni animati
14 — **Intermezzo**, telenovela
[illegible] 15 — **La furia del Kyber**, di Jose Luis Marino, con Peter Lee Lawrence. Italia [illegible] so 1970
17 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Cannon**, telenovela
[illegible] 20,30 **Alla mia cara mamma nel giorno [illegible] suo compleanno**, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Eleonora Giorgi, Orchidea De Santis. Italia commedia 1974 — *Il trentaduenne Fernando vive soffocato dalle mamma che lo veste come un bambino e lo tratta come se avesse dieci anni facendogli il bagno e sgridandolo se non mangia. Il giovanotto di nascosto colleziona bambole gonfiabili e riviste porno, finché una bella cameriera non gli dà l'opportunità di cambiare aria*
22,30 **Eurocalcio**
23,30 **Automania**
[illegible] 23,45 **Un dollaro bucato**, di Kelvin Jackson Padget (Giorgio Ferroni), con Montgomery [illegible] (Giuliano Gemma). Italia western 1965 — *Un pistolero entra in una banda, ma il capo gli ordina di uccidere un tale che si rivela all'ultimo per suo fratello. Credono di aver ucciso anche lui, ma un dollaro provvidenziale ha deviato il proiettile. Dopo mesi torna e fa una strage di gangster*
[illegible] 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto [illegible] denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
[illegible] — **Bim Bum Bam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
16 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Mar[illegible] Fredolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
[illegible] 20,30 **L'ospedale più pazzo del mondo**, di Gary Marshall, con Michael McKean, Pamela Reed. Usa commedia 1982 — *Un gruppo di medici neolaureati si presenta ad un ospedale di Los Angeles per specializzarsi sotto la guida di un noto primario. Fra questi c'è Simon aspirante chirurgo, e la bella Stephane, di cui Simon s'innamora. Tanto lui che lei però hanno strani problemi psicologici*
22,30 **I migliori**, calcio internazionale
23 — **Cannon**, telefilm
24 — **Strike Force**, telefilm
1 — **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio [illegible]** gioco a premi
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Premiatissima**, varietà. Con Johnny Dorelli, Nino Manfredi, Alfredo Papa
22,30 **Premiere**, settimanale di attualità cinematografica
[illegible] 23 — **La spada di Damasco**, di Nathan Juran, con Rock Hudson, Piper Laurie. Usa avventuroso 1953 — *Aram, un giovane di Bassora si reca a Bagdad deciso a scoprire e punire gli uccisori del padre: il solo elemento che può aiutarlo a smascherarli è un medaglione che è stato strappato a uno degli assassini. Avventure a ruffica*

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

12,45 **Ciao ciao: Il piccolo principe**, cartoni animati — **Hello Spank**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
[illegible] 15,40 **La donna del destino**, di Vincente Minnelli, con Gregory Peck, Lauren Bacall. Usa commedia 1957 — *Un ricco armatore sportivo sposa una donna conosciuta da tre giorni e scopre che si tratta di una ricchissima e raffinata arbitra di moda. Difficile far amalgamare le abitudini e l'ambiente di lui con le amicizie e le abitudini di lei, ma con un po' di buona volontà i due sposi ci riescono. Bella commedia*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
19,20 **Al confini della notte**, sceneggiato
19,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Vivi le donne**, varietà presentato da Andrea Giordana e Amanda Lear
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,26 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il Paglione a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà
18,30 Musica sera
19,26 Audiobox. Lucus. Spazio multicodice di P. Fava
20,30 Marina Maltoni e Aldo Reggiani in Zelda, una generazione perduta
21 — Dall'Auditorium di Torino della Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1985-'86. Direttore Andor Foldes

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,19 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame Ire. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella Locoto presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,36 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Cortesi
18 — Il fu Mattia Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Paduli
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 96,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi della Regioni
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Stefano Velotti
21,10 Interpreti della Nuova Musica. 22,45 Spazio Tre Opinioni
23,15 Il Jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Mendrix, sceneggiato
FILM 20,30 Una partita avariata, di William Staudte, con Hansjorg Felmy, Willy Semmelrogge. Germania poliziesco — *Lungo telefilm della serie Tatort: il gangster Michalke uccide uno dei suoi complici durante i preparativi di una rapina. In un affollatissimo albergo il poliziotto Haferkamp prepara una trappola per incastrarlo*
22,15 Hockey su ghiaccio
22,45 Campionati di tennis da tavolo — Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

15 — Documentario
16 — Telegiornali
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,35 Eva e Dio: gli ultimi
22,35 Telegiornale
FILM 22,45 Treni strettamente sorvegliati
0,30 Telegiornale

[illegible]

FILM 15 — La pietra dello scandalo. Giallo
17 — Cartoni animati
17,30 Telerama sport
18 — La mappa misteriosa, sceneggiato
18,30 Pacific [illegible] airport, sceneggiato
19 — Docteur Caraibes, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Spazio aperto
20,25 [illegible] fontani, sceneggiato
21,45 40 anni dopo
FILM 22,55 Nemico pubblico.

Telecupole [illegible] 64, 57, 21

13 — La squadra segreta, telefilm
13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di [illegible], telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, [illegible]
15,30 Telefilm
16,30 I mondi dello spazio, cartoni animati
17 — Cowboy in Africa, telefilm
17,30 Lupo de Lupis, cartoni animati
18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, [illegible]
20,30 Veronica il volto [illegible], telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
[illegible] — Il corpo e l'anima, dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianvini; presenta Giulio Graglia; [illegible] Francesco Tosetti; scenografia di Paola Brusa — Nell'intervallo Telegiornale
23,15 Continuazione di Il corpo e l'anima
1,15 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno... di gioco
15 — Redazionale
15,50 Luisana mia, telenovela
16,40 — Scotland Yard, telefilm
17,35 Cartoni animati: La piccola Nelly — Emergency — Vulcus five
19 — Grp monitor
19,30 Videocar
19,50 Bill Cosby show, telefilm
FILM 20,20 La moglie giovane, di Giovanni D'Eramo, con Farley Granger, Francisco Rabal. Italia - Spagna drammatico, 1975 — *Luisa è in crisi e la sola Rieti per Roma. Qui incontra il chirurgo Armando e lo sposa. La vita borghese l'annoia inducendola a farsi un amante. Il marito la scopre e lo uccide. Ricattata da un ragazzo ucciderà anche lui, poi si suicida*
FILM 22,05 Il lago di Satana. Horror 1966
23,35 Grp monitor
24 — Promozionale
1,30 telefilm
FILM 2 — Film non stop

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Il cacciatore, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Suspense, telefilm
23,30 Una casa per tutti
FILM 24 — L'autobiografia di Jane Pitman, di John Korty

Tele Subalpina Canale 46

13 — The flying kiwi, telefilm
13,30 I Pruitts, telefilm
14 — Sottolotto
15,30 Il regionale - Notiziario
FILM 16,40 Messaggero d'amore, di Joseph Losey
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — The flying kiwi, telefilm
FILM 20,50 Quega Dio, di George Stevens.
22,30 Società e palazzo
23 — Il regionale - notiziario
23,35 Ellery Queen, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 Il re che venne dal Sud, telefilm
FILM 15 — Un abito da sposa macchiato di sangue. Horror
16,45 [illegible] musica
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM [illegible] Una storia milanese, di Eriprando Visconti, [illegible] Romolo Valli, Regina Bianchi, Daniel Gaubert
22,10 Canavese oggi
[illegible] New Scotland Yard, telefilm
23,45 Redazionale

Videouno Canali 53, 19, 26

FILM 15 — La pietra dello scandalo. Usa giallo 1949
17 — Cartoni animati
17,30 Telerama sport
18 — La mappa misteriosa, sceneggiato
18,30 Pacific International airport, telefilm
19 — Lavoro e dintorni
20 — Le auto della settimana
20,25 Padiglioni lontani, sceneggiato
21,40 40 anni dopo — Tuttoggi
FILM 22,55 Nemico pubblico, con J. Cagney, E. Woods. Usa

Videogruppo Can. 52, 54, 57

[illegible] — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le auto della settimana
FILM 15,20 Madame Baptiste, con Jean Marc Bory, Laurence Fevrier. Francia drammatico
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, novela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Tracciamenti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 L'avventuriero di Burma di Allan Dwan, con Barbara Stanwick, Robert Ryan. Usa avventura 1955 — *Un uomo braccato ingiustamente dalla legge si trova coinvolto in strani commerci*
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Ruota in pista
FILM 0,30 Ospitalità a gentili pazienti, di Burt Kennedy, con Stacy Keach, Samantha Eggar. Usa film drammatico per la tv 1974

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei?, [illegible] veli
FILM 15 — La 14ª ora. Usa drammatico 1951
[illegible] Beauty, telefilm
17 — [illegible] Rogers. [illegible]
[illegible] 18 — Incontro [illegible] cieli, [illegible] Jarrow, con Robert Cummings, Elizabeth Scott, Don [illegible] Fore, Charles [illegible] guerra 1947
[illegible] Curro Jimenez, telefilm
[illegible] Felicità ... dove [illegible]
[illegible] 21,30 Senza sapere [illegible] di [illegible], di Luigi Comencini, con Philippe Leroy, Paola Pitagora. [illegible] 1970 — *Un'anziana madre di cinque figlie muore [illegible] ore prima della scadenza di due rate di una sua assicurazione sulla vita. Un avvocato comincia a svolgere indagini: la morte sembra piuttosto sospetta. Intanto all'immemora di Cinzia, bella figlia della scomparsa. Sorpresa nella ultima sequenza*
23,50 Proposte [illegible]

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 Cecola al tesoro
13,15 Sotto il Mare del Nord
14,05 Incontro con Mina
15 — La Namibia
15,35 Promovideo
16 — Telemarket
FILM 16,30 Avventure al motel
16,30 Videocar
19 — L'oggetto misterioso
19,45 Weekend sport
FILM 20,30 Pugni e pirati
22,15 L'Italia vista dal cielo
FILM 23,40 La cognatina, di Sergio Sergonzelli, con Robert Wood, Karin Well, Pupo De Luca

Retepiemonte Can. 32, 50, 37

16,15 Grappoli di stelle
FILM 16 — La fine della signora [illegible] ce, di Anthony Mann
17,30 Al [illegible] telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — Facciamo l'Europa insieme
19,30 Inchiesta a quattro [illegible] telefilm
[illegible] La città [illegible] di George Archainbaud.
22,15 Al 99, telefilm
23,15 Inchiesta a quattro mani, telefilm
FILM 0,15 Il prigioniero di Amsterdam, di Alfred Hitchcock

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Mr. Baseball, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 [illegible] mia, telenovela
[illegible] Sky ways [illegible]
16,15 Viva, per i ragazzi: Mr. Baseball, cartoni animati — Ugo re del judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Il prato macchiato di sangue, di Riccardo [illegible] Castelnuovo, [illegible] rina Maltatti [illegible] poliziesco
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Okay motori
14 — I fantastici quattro, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — Soko, telefilm
16,45 Victoria hospital, sceneggiato
17,30 Don Chuck il castoro, cartoni animati
18,30 Funny Face, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — Victoria hospital, sceneggiato
20,30 Barnaby Jones, [illegible]
FILM 21,30 Una storia sfortunata, di J [illegible] Moxey, [illegible] Darren McGavin, Carol Lynley, Claude Akins, Simon Oakland [illegible] giallo 1971 — [illegible] reporter [illegible] di scoprire [illegible] il responsabile di misteriosi [illegible] avvenuti a Las Vegas
23 — Da qui all'eternità, sceneggiato
24 — Off side
FILM 1 — Amore senza limiti
FILM 3 — Le mille e una notte e un'altra [illegible] di Enrico Gomba, con Vinicio [illegible] Angeli Bo [illegible] commedia 1972
4,45 [illegible] girls, telefilm

Quinta [illegible] Canale 47

FILM 13 — Un ettaro di cielo, di Agiaucco Casadio, con Marcello Mastroianni, Rossana Schiaffino. [illegible] 1950
14,45 Mamalinda, novela
16 — George, telefilm
16,30 The family Smith, telefilm
17 — Don Chuck story, cartoni [illegible]
17,30 [illegible] Sugar, [illegible]
[illegible] — Gordian, cartoni animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
19 — Mamalinda, novela
20 — Lamù, cartoni [illegible]
FILM [illegible] 30 Attila, di P[illegible] Francisci, con Anthony Quinn, Henry [illegible] Loren, Colette Regis. Italia storico [illegible]
22,20 Detective [illegible] pantofole, [illegible] film
FILM 23,20 La commessa, di Riccardo Garrone, con Femi Benussi. Italia commedia 1975 — *Un «massaggiatore» vede compromessa la [illegible] virilità e [illegible] di [illegible] cliente troppo esigente e dotata di un' invadente guardia del corpo*
FILM 2,30 Film [illegible] stop

Hägar l'orribile

Hartland

© KING FEATURES New York distributed by OPERA MUNDI Milan

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Belle novità nella routine, cambiamenti imprevisti e fortunati nelle attività professionali. Positivi incontri di affari e nuove conoscenze in campo sociale. Il pericolo è quello di agire troppo impulsivamente, soprattutto nel pomeriggio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Distinguere in campo sentimentale, scarsi di gelosia e tendenza a essere troppo possessivi. Il tutto potrebbe concludersi con una crisi di pessimismo. Meglio approfondire le cause del disagio ed evitare le valutazioni errate e superficiali della circostanze.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Vi comporterete in maniera più razionale del solito, eliminando una sicurezza totale. Tale atteggiamento verrà criticato da un amico, nel corso della mattinata, e nasceranno discussioni e polemiche. Nel pomeriggio realizzerete invece un desiderio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sabato fortunato, specialmente in amore e soprattutto prima di mezzogiorno. Nel pomeriggio la fantasia potrebbe giocare dei brutti scherzi e un nervosismo crescente rischia di suggerire comportamenti aggressivi e irrazionali. Giusti d'umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Accettate un invito e frequentate quelle persone che vi apprezzano e vi permettono di emergere in primo piano in campo sociale. Il successo mondano vi compenserà delle recenti [illegible] nella sfer[illegible] dove vi sentite incompresi.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) L'immaginazione stimola i sentimenti e aiuta ad instaurare migliori rapporti affettivi. Trascorrete allora il sabato con il partner ed evitate quelle compagnie che non vi sono congeniali, perché ne ricavereste soltanto critiche e pettegolezzi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Sabato caratterizzato da ottimismo e da una realtà gradevoli in compagnia di amici congeniali. Troverete, in un ambiente sociale adatto, persone con cui condividere opinioni e gusti. E, forse, potrete incontrare anche la fortuna.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Amore in primo piano, corrisposto e appagante. La fantasia stimola i pensieri e le azioni nei confronti del partner e la giornata di domani si veste di romanticismo. Evitate però di esuberare sul partner e di scoppiare attivi provvisi in gelosia sfrenata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Ottimismo, concreti, nodi di stanchezza con gesti coinvolgenti gli amici del vostro ambiente e tutte proposte con stargate insegnamenti. Ma le tensioni con equilibrio e senza le consuete esagerazioni che possono rendervi un po' pesanti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Amori sereni gestiti con immaginazione e sabato [illegible] da un briciolo di noia. Allora movimentate la giornata con il vostro nervosismo, che sprigionerà i vostri potenziali e il vostro desiderio interessante delle proprie compagni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se per qualcuno l'amore è ancora fonte di delusione e se per qualcun'altro un problema appare irrisolvibile, per la maggior parte dei nati nel segno la giornata di domani risulta molto gradevole in campo sociale e particolarmente movimentata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sabato da dedicare all'amore, per vivere una bella storia che offre protezione e sicurezza. Diventerà allora poco importante la delazione di un amico. Le maldicenze degli invidiosi e gli eventuali piccoli ostacoli nella routine

Temperature a Torino
8 +3
TEMPO PREVISTO
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: Temperature mina. Tendenza condizioni invariate

Regioni ore 8

Aosta	— 2
Alessandria	0
Asti	+ 3
Cuneo	+ 9
Novara	+ 1
Vercelli	+ 5
Genova	+10
Imperia	+14
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 5
Milano	+ 5
Bologna	+10
Ancona	+ 6
Roma	+ 8
Napoli	+ 9
Bari	+10
Reggio C.	+15
Palermo	+18
Cagliari	+10

All'estero ieri

Atene	+14	+22
Berlino	+ 8	+ 9
Bruxelles	+ 5	+ 8
Buenos Aires	+14	+26
Ginevra	+ 7	+17
Lisbona	+15	+21
Londra	+ 5	+11
Mosca	0	+ 4
New York	+11	+15
Parigi	+ 7	+15
Tokyo	+14	+19

La prima ieri dopo le incertezze «sindacali» dell'orchestra

«QUESTO CORE», ELISABETTA!

MA IL BARBIERE E L'ALTRO ROSSINI LA FAN DA PADRONI

Per Elisabetta, regina chi ha fine perdona tutto orchestrali e tela a parlo. Nel senso per la prima della del Regio la minacciata agitazione arabeo per l'inaugurazione e il Rossini serio si quasi è felicemente in nell'abituale comice di sfoda pri-

Trionfo finale quindi due regine: la Cuberli e la Matilde di Daniela Dessy, di ignoranza perché di da, e soprattutto una grande con questo debutto al Regio.

Per Cuberli Semira-

UNO SGUARDO NEI CAMERINI

mide e Otello, questa è la opera al Regio. Elisabetta è tornata molto «perché l'occasione le ha permesso di affrontare un ruolo nuovo, di uscire dalla routine del solito repertorio. Della sua regina è soddisfatta. «È un primo drammatico, sia se musicale lo spessore della musica si attraverso la musica. Questa poi è al centro di più che di uno soprano politico».

Alta, bella, con grandi occhi azzurri la sua Elisabetta è subito molto inglese. In questo allestimento vive immersa in un delizioso formale neoclassico e bor-

bonico e partenopeo. Il suo palazzo «sale e con vista su Margellina, ma tutto ciò non la scompone. «Libretto, situazioni e Rossini interessavano non più di tanto, quello che conta sono le emozioni, gli affetti espressi dalla musica».

Emozionata, felice Daniela Dessy è stata una rivelazione e è quest'opera a metà del primo atto un lunghissimo applauso. «Ma io non l'ho sentito — spiega — stavo scendendo ai camerini. Comunque sono contenta di come sono andate le cose, di aver molto a questo debutto; è normale cantare in un teatro nuovo vuoi dire voler dare il meglio di sé». E annuncia subito che tornerà nell'87 per il Don Giovanni.

Buona inaugurazione al Regio, dopo tanti anni, senza Oreste Noselli che scende nei camerini a salutare i cantanti durante l'intervallo. Giorgio Cardetti, erede di questa inaugurazione presente nel suo palco nel camerinismo è assai. Ma è assente, durante l'intervallo ha infatti preso parte coi componenti il vicepresidente Negro e artistico Rattazzo alla presentazione della stampa del volume fotografico sulla Lulu di Berg. E' un bel raccoglie foto di Mavi Cappa Bava sullo spettacolo allestito da Ljubimov e da Borovskij per il teatro torinese e al quale è stato assegnato il Premio Franco Abbiati della Critica Musicale quale migliore produzione lirica nel 1983.

se. tr.

Nella sfera sotto la scenografia ed il pubblico della prima

Andata in scena dopo molte incertezze (oltre alla responsabile decisione di sospendere lo stato d'agitazione che l'orchestra del Regio aveva annunciato giorni fa, quella *Elisabetta regina d'Inghilterra* accoglie graziosamente il pubblico torinese, anticipa a Londra, nella Napoli 1815 che vede la ripresa di quest'opera seria, esordio rossiniano nell'importante «piazza» teatrale settentrionale.

Anzi, questa Elisabetta ci invita ad entrare proprio al S. Carlo con tanto di cinematica riproduzione del golfo di Napoli con Vesuvio fumante, stanze e palchi di proscenio di quello che allora era considerato il più importante teatro d'opera. L'idea di fondo di questo nuovo allestimento del Regio (firmato nell'impianto scenico da Franco Mancini e Aldo De Lorenzo, nella regia da Gianfranco De Bosio e Boris Stepa, nei costumi da Zaira De Vincentiis e Chiara Fabbri, e nei movimenti mimici da Claudia Lawrence) è infatti la «rievocazione di un contesto che spettacoli produceva, delle sue arie e della sua fantasia scenica».

Le neoclassiche eutimie che si riverberano dalle eleganti soluzioni scenografiche e dagli splendidi costumi nell'intreccio di movimenti delle masse (forse un po' troppo geometricamente inseriti, soprattutto nel primo atto, nella creazione di certe immagini) sono alimentate nella tensione dei cantanti anche da una ricerca d'archivio che ha rapsodicamente schizzi e abbozzi di Antonio Niccolini, architetto del S. Carlo e scenografo della prima edizione dell'opera rossiniana.

Il primo atto e la prima scena del secondo, ambientati nel palazzo, rifulgono di un biancore venato dell'oro e dell'azzurro dei cieli, la cerimonia per la firmata pace che domina le rimanenti scene nelle carceri; l'illuminazione mobile iniziale (filologicamente) il tremolio della fiamma, un ripensato, neutro nei colori e nell'impostazione figurativa, nascondo efficacemente i cambi di scena.

Protettore l'opera sullo sfondo storico che l'ha prodotta significa anche sottolineare i vari condizionamenti che agirono sul compositore, al tratteni per lui di far colpo sul Barbaja, il maggior impresario [illegible]; su Isabella [illegible] primadonna e beniamina degli spettatori napoletani, sull'esigente pubblico di una delle città operistiche più importanti, tenendo conto inoltre [illegible] festeggiamenti in corso per la restaurazione e l'onomastico del re Ferdinando.

L'origine del soggetto è, tutto sommato, un elemento in larga misura trascurabile, solo statisticamente si può rilevare che questa è la prima unione tra [illegible] italiano e romantico inglese (unione che darà in seguito altri frutti nella produzione dello stesso Rossini, in Bellini e soprattutto in Donizetti); nei due passaggi del romanzo *The* [illegible] di Sophia [illegible] al dramma in prosa di Carlo Federici, e da questo al libretto (di modesta qualità) che Giovanni Schmidt ricavò per l'*Elisabetta*, non si evidenziano — se pur esistevano — componenti riconducibili a nuove sensibilità storico-romantica, peraltro estranee sia al mondo del 1815, sia al gusto dell'ambiente a cui l'opera era destinata.

Anche gli elementi musicali d'innovazione rispetto alle precedenti abitudini rossiniane (per esempio la scelta di recitativi accompagnati dall'orchestra anziché dal cembalo, souvente con un semplice basamento della basiera agli strumenti), non sorbiscono in generale altro effetto se non quello di far risaltare una cura maggiore della forma, non sempre alimentata di proporzione dalla sostanza inventiva; e a un'analoga posizione «estrema» all'opera vanno in fondo ricondotte pure l'accompagnata strumentazione (con passo di maggior interesse nel finale primo, nella prima scena e nel terzetto del secondo atto), la questione dei cosiddetti «prestiti» da opere precedenti (che costituiscono almeno l'ottanta per cento dell'*Elisabetta*), dei quali solo due risultano clamorosamente riconoscibili per il normale spettatore, in quanto anticipazioni del *Barbiere* (la sinfonia, e la [illegible] della protagonista «[illegible] no core», poi trasformata nell'immortale «Io sono docile» di Rosina).

Lella Cuberli, Elisabetta

Rossini sembra insomma inscrivibile indiscutibilmente inquadrato nelle leggi ottuse di questo tipo di opera seria: quando compare l'avvio di uno sparto che potrebbe essere sviluppato in direzione musicalmente e drammaturgicamente feconda (come, ad esempio, il tentativo «a cappella» del quartetto che dà il via al finale primo), tutto viene risolto dal meccanismi belcantistici.

Un dato essenziale dell'opera risulta dunque la concezione del personaggio come terreno di pura esibizione vocale complice certamente la fama della Cuberli, e in generale la tradizione italiana dell'opera seria (tanto più a Napoli). Occorre subito dire che su questo versante l'allestimento torinese ha le carte in regola, grazie alla bravura e alla veramente regale presenza scenica di Lella Cuberli: particolarmente a suo agio nelle insidie della vocalità rossiniana, ha fatto tutto il possibile per dare parvenza di credibilità psicologica a una protagonista che fa di molto a mettere a fuoco il rapporto tra i suoi doveri di regina e i suoi diritti di amante.

La prevalenza da attribuire, nell'esecuzione, alle parti femminili, si deve anche a Daniela Dessy, esordiente a Torino; ha superato all'inesperienza con buone doti vocali, anche nel canto di agilità, in una parte che presenta difficoltà meno scoperte di quella protagonistica, ma pur sempre ragguardevoli.

Su un gradino più basso si contraddistinguevano i due tenori, il Norfolk di Rockwell Blake e il Leicester di Antonio Savastano, con pari sostanzialmente analoghe nell'impegno veramente grevoso, hanno fatto del loro meglio nella parte vocale, con qualche impressione e difficoltà di emissione, e salvo un certo impaccio scenico hanno lasciato un'impressione in generale più che positiva.

A posto sono risultati nelle parti minori, utilizzate solo nei recitativi e nei concertati, Adriana Cioccia nelle parti maschili di Enrico e Matilde Bolognesi in quelli di Guglielmo; lodevole la prestazione del coro istruito da Fulvio Fogliazza.

Gabriele Ferro si è alternato all'impostazione generale di una direzione senza problemi, e ha dunque con mano leggera il rapporto tra palcoscenico e «buca», trovando una sufficiente collaborazione da parte dell'orchestra, un po' in difficoltà nella simultaneità degli attacchi che la presenza del recitativo accompagnato così frequentemente richiede.

Successo moderato, come quasi sempre alle prime, con applausi al termine di molti pezzi virtuosistici e poche chiamate alla fine.

Giorgio Pugliese

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.557

Pandemje, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Roberds (Usa-Color) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V.
Avventuroso
15.40; 17.20; 19; 20.40; 22.50 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Somm.ller 53 — Tel. 537.196

Maschereni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Color) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'ex-moglie e la sorellina con il figlio di lei. N.V.
Commedia
16,30; 18.30; 20.05; 22.30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 — Tel. 548.488

Milano *super cops* (I poliziotti dell'8ª strada), di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — Due ex poliziotti riveleno momentaneamente la stoffa per aiutare il loro ex capo a risolvere un caso. Non visto.
Avventuroso
16,20; 17.10; 18.55; 20.45; 22.35 ★/●●●●

CENTRALE
via G. Alberto 17 — Tel. 540.119

Prizzi Roots, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Color) — Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta riscoliano abusivamente un natale. N.V.
Comm.
16,40; 18.50; 20.50; 22.40 ★★★/●●●
Ore 18 *Another country* (Le scelte), di Marek Kanievska.

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 30/2 — Tel. 548.348

Carosel Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). Non visto
Commedia
14.40; 16.40; 20.40; 22.40 ★★★/●●●
La memoria di una nazione: cinema ungherese I recidivi, di Z. Zsedi-Novaca. Ore 18.40

CHAPLIN II
via Garibaldi 30/2 — Tel. 548.348

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Quinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non visto
15, 18.10; 21.15 ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gallo 3 — Tel. 669.17.36

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Color) — I demoni miracolano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Vivi. 18
Horror
15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 ★/●●●●

DORIA
via Grattoni 9 — Tel. 540.432

L'onore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Morto e moglie arrivano malfavorevolmente all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà le vittime? Non visto.
Commedia drammatica
15.20; 17.45; 20.05; 22.30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 547.5241

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mali guili». Vivi. 14
16; 17.30; 20; 22.30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 547.5241

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi (Italia-Color) — Vanni visuto per anni nell'assillo di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V.
16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★★/●●●

ELISEO
piazza Solferino — Tel. 547.5241

In Italia, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non visto. Drammatico
16; 19; 21.45 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trieste 57 — Tel. 273.247

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V.
Avventuroso
15.40; 17.55; 20.10; 22.25 ★★/●●●●

GOLDEN
via C. Colombo 31 — Tel. 806.749

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i conseguenti se il porta subito a letto. Vivi. 18
Commedia erotica
16; 18.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Regina 4 — Tel. 531.43.19

Cocoon, L'energia dell'universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non visto.
Commedia
16, 18.30, 22.30 ★★★/●●●●

KING GINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 835.71.83

King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Usa-Color) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione del gigante Golia fino alla conquista della corona. Non visto.
Storico avventuroso
16.10, 18.20, 20.30, 22.35 ★/●●●

LILLIPUT
via XII Settembre 19 bis — Tel. 537.199

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yelpo, Valeria Golino (It.-Col.) — Un tempo di quattro anni, si alternano morbosamente a Mara, dolcemente venuta a far la domestica un caso dei gemelli fino ad arrivare al delitto. Vivi. 14
Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20.40; 22.30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.393

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure esilaranti di una spregiudicata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non visto
Commedia
15; 17; 18.45; 20.35; 22.30 Prima visione

NAZIONALE
via [illegible] — Tel. 515.000

Miranda, di Tinto [illegible], con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i conseguenti se il porta subito a letto. Vivi. 18.
Commedia erotica
14.45, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 332.646

Mai tartantico incontro di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Color) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la storia che narra la nascosta alla bimba prodigio Judy Garland. Non visto. Fantastico avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 332.646

La spada prodigiosa, di Frans Roddam, con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page (Usa-Color) — Il leader dei Police e la protagonista di «Flashdance» in una inedita e dolce storia d'amore del barone Frankenstein. Non visto.
Drammatico
15.30; 17.50; 20.10; 22.30 ★★/●●●

REPOSI
via XII Settembre 13 — Tel. 521.496

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Dolcissimamente viene proiettato nel passato da spiritello parodia. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascientifico
15, 17.30; 20; 22.30 ★★★/●●●●

Lunedì [illegible] *3500/4000*
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzioni del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 519.149

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di [illegible] e continua la sua guerra contro i «mali guili». Vivi. 14
16; 17,30; 20; 22.30 ★★★/●●●●●

STUDIO [illegible]
via Acqui 2 — Tel. 668.801

L'argent, di Robert Bresson, con C. Pelay, M. Ringuet (Francia-Color) — Autista rimasto a secco viene accusato di aver spacciato una banconota falsa. Di qui precipita in una serie di avvenimenti e intollerabile violenza. Non visto
18,30; 18,30; 20.30; 22.30 Drammatico

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.758

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia cercheranno a fare quel. Non visto.
Commedia
16,55; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 ★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 16 — Tel. 760.2557

Another [illegible] **place**, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Color) — Scontro di mentalità tra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e i locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N.V.
Comm. drammat.
(ult. 20,45; 22,30 ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 77 — Tel. 517.107

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Color) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro napoletano che deve usarle. Non visto.
Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 835.511

Porky's II - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-color) — La banda degli spacciatori di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, tra le stelle fortunate serie.
Comico
20,45; 22,30 ★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 655.369

Intrigo in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Color) — Una giornalista ed un atleta cercheranno sono invisti nella foresta amazzonica per un'inchiesta sulle vie della cocaina. V. 14.
Avventuroso
20,30; 22,30 ★/●●

MASSAUA
piazza Monastero 3 — Tel. 765.852

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Color) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V.
Commedia
[illegible]; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] ODEON
[illegible]

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Rooney Blakey (Usa-Color) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso mostro squartatore. L'assassino arriva dall'altrotempo? Vivi. 18
[illegible] ★★/●●

ALTRE VISIONI

ALFIERI D'ESSAI (c. Biagio 53, t. 874.171)
[illegible] di Milos Forman. Ore 18,30; 22,10 Drammatico

[illegible] STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 269.783)
Chiuso

[illegible] CINEMA MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CAIRE* (via Nizza 59, tel. 657.002)
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color). Non visi. Ore 18,30; 22,15 Commedia

[illegible] ELLI (v. P. Borgo 117, tel. 612.136)
[illegible] chiuso. Domani Willeboy il terribile.

[illegible] (v. Tenaro 30, tel. 262.18.85)
Oggi chiuso

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA (via Saluzzo 18, tel. 511.250)
Amore tra nemici in orgasmo, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 16,05; 18,45; 18,10; 19,55; 21; 22,35

ANCO PRINCIPAL
(c. P. Castello 31, tel. 464.021)
Cappelli rubano. Proiezioni film visto originale sonno system. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 531.082)
Dalle 14,30 alle 23 continuano Anni Mirabili. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 881.804)
La gola del piacere e Pin pon dell girls. Tutti i giorni fanno no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 668.234)
Candice e Candy, calde gentildonne di due giovani maghi. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MARIA (largo G. Cesare 10/b, t. 887.976)
Giochi sessuali. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.04.76)
Le calde calde, con John Holmes. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO CONTRO LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 600.266)
Le due grandi bibbie, con Marina Frajese. Ap. ore 10; ultimo 22,30

[illegible] (v. Pio d'Acaja 43, t. 746.0681)
[illegible] sotto il una giovane moglie e Adriana and women di hard core 3) Novità. Ap. 14; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 636.365)
3 film: Penny maglie particolari e Quella vicina di buona famiglia. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.794)
[illegible] bocca in salore, con Olivia [illegible]. Ap. [illegible] ult. 22,30. Ingresso L.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 668.3617)
[illegible] Sballo Bionde Vacanziere. Novità. Apertura 16; ultimo 22,30 [illegible] 3000.

TORINO (via Cavour 8, tel. 535.353)
Mangiatore, con Kelly Nichols. Ap. ore 10; Ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642)
Dolcissima e Le sexy infermiere del 67° battaglione. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

il gruppo
Abbonamento a 6 spettacoli a scelta
IL GRUPPO DELLA ROCCA
SANTAGATA-MORGANTI Pentesilea
LEO DE BERARDINIS Carmelo
MARTIN SHERMAN Bent
LA CONTRADA Tango glaciale
FERRUCCIO DE CERESA Sergio
CORELLI Cercasi tenaglia
OSBORNE Ricordi con rabbia
G.P.O. Comedians
L. 84.000 - 48.000 - 30.000
Tel. 274.33.78 - 287.371

TEATRO NUOVO - SALA CIO
questa sera ore 17.30
L'INVENTATTESA
Conversazione di inglese
ore 21 L'INVENTARRATA
PARAPSICOLOGIA e ASTROLOGIA

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C.so Cosenza 58 - Tel. 20.96.04
Questa sera ore 21,15
MOLINO
«Bentornato Varietà»

Du Parc
Il salotto di Torino
DISCOTECA DIVERSA
Prolungata - Minishow
Lunedì
con TUTTI GOLINO
la concorta de ballo

MARIO CALANDRI
Acquisto 1847-85
CENTRO PER LA CULTURA E PER L'ARTE LUIGI BOCCA CAMELLI
Novembre - Dicembre
ven. sab. domenica ore 14-20

LA LUCCIOLA
C. Tarento 208 - Tel. 200.087
ore 21 ballo con
I CADETTI di CASTELLINA PASI
Domani I CAPRICE

ARLECCHINO
ore 21 spumeggiante
SERATA ELEGANTE
è di rigore l'abito da sera

FARO
Via S. Massimo 1 ang. Via Po
Ore 21 SERATA SUDANTE
BALLO DELLE ROSE
Favoloso sballo da sera

Al cinema si va
a gustarsi ore
senza trascurare impegni

STAMPA SERA
sette giorni di spettacoli

TV

Dal 10 al 16 novembre

MA LEI SPOSEREBBE IL MITICO PIPPO BAUDO?

Una mini inchiesta nel mondo dello spettacolo: rispondono Adriana Asti, Ambra Orfei, Lory Del Santo, Simona Marchini e Suso Cecchi D'Amico

Baudo presenta *Fantastico* tutto in [redacted] Lascia Alida Chelli, sposa Katia Ricciarelli e si lascia fotografare mentre, pazzo di gioia, abbraccia la cantante promettendole le nozze per gemitalo.

E' l'uomo del momento. Ha successo, conquista copertine e ammiratori, ed è costretto ad amministrare la propria vita privata con le stesse cautele che riserva per la vita lavorativa: scoppiando, inventando, nascondendo e lanciando al momento giusto ogni [redacted] possiamo girare tranquillamente in centro, lui sì. In un attimo sarebbe assediato da ammiratori, postulanti e complicatole. La notorietà è bella, ma a volte quella televisiva è un sacrificio qu[redacted] impossibile. [redacted]: i suoi vantaggi li ha, e vale la pena affrontarla.

Pippo [redacted] oscurando perfino la fama di Mike Bongiorno, altro gigante tv con cui ha in comune oltre alla celebrità, la sfortuna sentimentale. Baudo e le donne, come Bongiorno e le donne, non sono mai andati troppo d'accordo. Ma il presentatore è amato, e ora che parla di nozze, si mostra raggiante, e dichiara che «*Katia è la donna più romantica che ho conosciuto*», la stampa intera è tutta dalla sua, compresa quella pettegola pronta per prima ad augurargli [redacted] tanta felicità, finalmente. Il più diffuso settimanale d'Italia giunge q[redacted] settimana a pubblicare uno spec[redacted] riassuntivo: «*Gli amori di Pippo*» [redacted] una parte, «*La storia di Katia*» (la cantante ha al suo attivo più successi che flirt) dall'altra. L'augurio è che per entrambi sia il giro di boa, la vita ricominci e che stavolta sia per sempre.

[redacted] pensano le donne di spettacolo di Baudo? Lo amano? Lo detestano? Gli invidiano la felicità che parrebbe [redacted] conquistato negli ultimi giorni? Se chiediamo «*Sposerebbe Pippo Baudo?*» [redacted]mo più lì o lì no? Vediamo qualcuna delle risposte.

Cosa pensa di Pippo Baudo la polemica Adriana Asti?

«*Non penso nulla di lui, nel senso che mi [redacted] difficile pensarci. A [redacted] lo [redacted] la [redacted]te, anche perché è molto difficile accendere la [redacted] senza vedere Baudo. E' il [redacted] continuazione che parla.*».

Lo trova attraente?

«*Non [redacted]. E' alto, questo sì. Ma proprio attraente no*».

Sposerebbe Pippo Baudo?

«*Assolutamente no. Magari al suo fianco mi [redacted] partecipare a una trasmissione. Mi capiterebbe di sentirmi sempre un'ospite. Finirei per [redacted] l'occhio [redacted] telecamera*».

Per Simona Marchini «*Baudo ha il cuore più veloce della [redacted]*». L'ex telefonista di *Quelli della notte* spiega: «*Beato lui che [redacted] a chiudere con una donna e aprire con un'altra sempre (innamorato poeta). Non è una critica, è un apprezzamento che faccio con una punta d'invidia. Sapersi in[redacted] è un segno di giovinezza*».

Lo trova attraente?

«*Lo trovo tanto bravo. Attraente no*».

Lo sposerebbe?

«*Certo. Potremmo fare insieme [redacted] special ogni domenica. Lui ora va in [redacted] al [redacted], ma lo continuerei a [redacted] a Domenica In per amore*».

La sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico appartiene [redacted] [redacted] delle pochissime persone che [redacted] conoscono a malapena.

Spiega: «*In pratica io non vedo la tv. Mi interessa vedere alcuni film che trasmettono la televisione, ma quelli delle private sono uccisi [redacted] pubblicità che mi rende isterica, e quelli [redacted] pubblicità [redacted] [redacted] sacrificati dal piccolo schermo*».

E prosegue: «*Pippo [redacted] ho appena un'idea di com'è fatto. Certo non [redacted] potrei sposare, dovrei conoscerlo. Sapere bene che faccia ha*».

Lory [redacted] [redacted] [redacted]: «*Con me è sempre stato freddo. Gentile ma freddissimo. Io non [redacted] [redacted] più bella delle donne, ma sovente, [redacted] istinto, [redacted] cercano [redacted] pagliare [redacted] mia disponibilità, oppure mi in[redacted]no a bere qualcosa, a cena. Lui mai. Non l'ho mai interessato sotto nessun punto di vista, e questo [redacted] ha sempre stupito un po'*».

Come lo giudica?

«*E' difficile dire [redacted] nuote su di [redacted]. E' [redacted] che [redacted] tanta abilità e un grande mestiere, ma q[redacted] che gli invidio è la dote naturale di saper dire [redacted] momento [redacted] battuta giusta*».

appuntamenti

CINECLUB

Il film «Il ritorno di Martin Guerre» di Daniel Vigne in programmazione dall'11 novembre al cinema Centrale d'Essai.

CINEMA

Al Lux «I compagni» di Monicelli e al Nazionale «Mezzo destro mezzo sinistro» di Martino. Prossimamente «Quartetto Basileus», drammatico e «Ishtar», stagnetto

MUSICA

Epiale una tastiera Midi di comando e 61 tasti (5 ottave) con programmatore che permette la realizzazione di tutte le combinazioni.

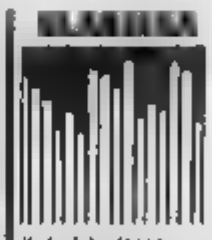
[redacted]

Martedì due prime. Al Carignano «L'alcalde di Zalamea» di Calderón de la Barca, regia Sciaccaluga. Al Nuovo «Il compromesso» di Pinter, regia Cecchi

DANZA

La sede regionale Tv toglie la danza dal nucleo di Cenerentola. Scaglione propone tre filmati dedicati alla danza in Piemonte.

[redacted]



Il pianista viennese Alfred Brendel dedica un disco al vecchio Haydn superbo interpretazioni di capolavori sinfonicamente.

NO: MI SEMBEREBBE D'ESSERE SEMPRE L'OSPITE D'ONORE SI': POTREMMO FARE INSIEME UNO SPECIAL OGNI DOMENICA

Lo trova attraente?

«*Beh, non è niente affatto sexy. Ma è intelligente, ed è famoso. Credo che questo possa fare molta presa su tante ragazze*».

Sposerebbe Pippo Baudo?

«*Sì, ma solo per le sue doti di improvvisatore. Mi aspetterei ogni volta qualcosa di nuovo, la battuta che ci vuole, il discorso giusto. Penso che in definitiva potrebbe essere un buon matrimonio*».

Ambra Orfei, attualmente mattatrice di *Drive In*, conosce bene Baudo e lo ammira molto.

Spiega: «*Il suo professionismo è elevato di qualche misura al di sopra di quello di tutti gli altri. Pensiamoci bene: se non fosse così non sarebbe Pippo Baudo. Lui sa riempire ore e ore di diretta e preventre ogni imprevisto. Vediamo che con Baudo tutto lo spettacolo fila liscio. Questo è possibile solo perché [redacted] Baudo: sa far andar bene le cose*».

[redacted] «*Io l'ho conosciuto quando era ragazzina e andava a Domenica In con i miei colombi. [redacted] gentilissimo, disponibile e al momento stesso estremamente professionale*».

Sposerebbe [redacted] Baudo?

«*Meglio di no. Io faccio una vita molto attiva, amo lo sport e il movimento al di sopra di ogni altra cosa. Meglio sposarmi con uno sportivo, piuttosto. Litigheremmo dal mattino alla sera. So che anche lui è attivissimo, ma in un campo molto diverso dal mio. Poi in genere chi vive nel circo sposa altre persone che vivono nel circo. Baudo sta bene dov'è*».

Stefano Pettinati

Pippo Baudo e (sotto) Adriana Asti e Lory Del [redacted]

Domenica

MATTINA

8 — **Rete 4** Attualità: Church of God

8,30 **Canale 5** Telefilm:
Rete 4 Film: Pal Joey. Con Frank Sinatra. Commedia
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — **Canale 5** Telefilm: Flo

9,30 **Canale** Attualità: Le frontiere dello spirito

9,55 **Raiuno** Attualità: Santa Messa

— **Raidue** Musicale: I concerti di Raidue

10,10 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,30 **Rete 4** Film: Ursus. Con Cristina Gaioni. Avventuroso
Italia 1 Film: La legge del fucile. Con Fred McMurray. Western

10,40 **Raidue** Attualità: Moda

11,25 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,40 **Raidue** Film: Una povera bimba millionaria. Con Shirley Temple. Commedia

12 — **Raiuno** Attualità: Segni del tempo
Raitre Musicale: Cantamare, musica in onda 1985
Rete Telefilm: California
Italia 1 Telefilm: Riptide

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

12,45 **Raitre** Musicale: Luca Barbarossa in concerto

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Jambo Jambo

13,40 Musicale: Tribute to Armstrong

13,55 **Raiuno** Gioco a premi: Raiuocorriere Toto tv

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,30 Sport: Campionato internazionale d'Italia Indoor di Trial — Pallacanestro femminile: Sidis Ancona-Geas Faenza

15 — **Raidue** Film: Il medico dei pazzi. Con Totò. Commedia
Rete 4 Film: Sacro e profano. Con Gina Lollobrigida. Guerra

15,20 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

15,30 **Raiuno** Musicale: Discoring — In diretta da studio

— **Italia 1** Sport: Domenica sport

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

16,25 **Raidue** Sport: Campionati mondiali di ginnastica — Gran Premio Roma di galoppo

17 — **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

17,15 **Raitre** Film: Una canaglia a tutto gas. Con Burt Reynolds. Avventuroso
Rete 4 Film: Il duca nero. Con Cameron Mitchell. Avventuroso

17,50 **Raiuno** Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18 — **Italia 1** Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo minuto

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raidue** Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A

19 — **Italia 1** Cartoni: Lucky Luke

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Rete 4** Telefilm: New York New York

19,40 **Raitre** Musicale: Rockline

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi gatto

20,30 **Raiuno** Film: Una gita scolastica. Di Pupi Avati. Commedia
Raidue Sceneggiato: Sogni e bisogni
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Sceneggiato: A. D. Anno Domini
Italia 1 Varietà: Drive In
Rete 4 Telefilm: California

21,30 **Raitre** Documenti: La paura nel cassetto
Rete 4 Telefilm: Mai dire

21,35 **Raidue** Film per la tv: Un marito per Julie

— **Raiuno** Sport: la domenica sportiva

22,30 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A
Canale 5 Attualità: Monitor
Rete Telefilm: A cuore aperto
Italia 1 Film: Quando chiama uno sconosciuto. Con Charles During. Drammatico

22,55 **Raidue** Medicina: Tg2 trentatré

23 — **Canale 5** Attualità: Punto 7

23,15 **Raidue** Attualità Tg2 trentatré
Raitre Musicale: D. J. Musica

23,25 **Raiuno** Ginnastica Campionati mondiali
Documenti: Animali da salvare

23,30 **Rete 4** Attualità: Cinema e company

24 — **Canale 5** Telefilm: Chicago story
Rete 4 Film: Gli italiani e le donne. Con Walter Chiari. Commedia

0,20 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,15 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

2 — **Rete 4** Telefilm: Adam 12

Retequattro: ore 8,30

FRANK SINATRA

Pal Joey con Rita e Kim

Italia 1 Quando chiama uno sconosciuto, di Fred Walton, con Charles Durping, Karol Kane. Usa drammatico 1979 — *Un marinaio impaurito si introduce in* di un medico massacrandone *i figli e tentando di fare lo stesso* con la *baby sitter. La ragazza si salva grazie all'intervento di un tenente, ma sette anni più tardi il marinaio, uscito dal manicomio criminale, la cerca* vendicarsi

Rete 8,30; *Joey,* George Sidney, con Frank Sinatra, Rita Hayworth, Kim Novak. musicale — *Un giovane cantante* in tutti *sfondare. In un night che potrebbe essere trampolino per il successo la padrona si innamora di lui che però non rinuncia per il successo sicuro alla ballerina che ha precedentemente conosciuto e di cui si è innamorato*

Lunedì

MATTINA

9,50 **Canale** Sceneggiato: General Hospital
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10 — **Rete 4** Film: L'amante italiana. Con Gina Lollobrigida. Drammatico

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La freccia nel fianco

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di..

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Doejay Television

14,30 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Cartoni: Il trio Droc
Raitre Hockey su ghiaccio: Fassa-Brunico
Rete 4 Telenovela: Piume e pailletes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: Vita corte nell'India dei Maharaja
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Amore formula X. Con Mal. Commedia

— **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Natura: con amore, con rabbia
Raitre Calcio: Campionato di serie A e B
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Comiche: Risate Stanlio e Ollio

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per argomento

17,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale Telefilm: Il mio amico Arnold
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,15 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini notte

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Gioco a premi: gioco coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Raitre Sport: Sport regione
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: Luoghi etruschi in Toscana

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 Film: Il magnate greco. Con Anthony Quinn. Commedia
Raidue Attualità: Tg2 di tasca sera
Raitre Sceneggiato: Fregoli
Canale 5 Film: Banana Joe. Con Bud Spencer. Commedia
Rete 4 Film: Ritratto in nero. Con Lana Turner. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,25 **Raidue** Telefilm: Hill Street giorno e notte

21,30 **Italia 1** Telefilm: Riptide

21,40 **Raitre** Documenti: La casa di Salomone

22,10 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,25 **Raidue** Attualità: Sorgente di vita

22,30 Documenti: Speciale Tg1
Canale Attualità: Jonathan dimensione avventura
Italia 1 Musicale: Festivalbar; Giro d'onore

22,50 **Raidue** Telefilm: Il meglio del West

23 — **Rete 4** Telefilm: Dick Tracy
Italia 1 Film: La rinuncia. Con Liv Ullman. Drammatico

23,15 **Raidue** Documenti: Vivere la propria

23,30 **Canale 5** Sport: Di uomini e di cavalli

24 — **Raidue** Film: Ognuno per sé. Con Van Heflin. Western
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

0,30 **Canale 5** Telefilm: Chicago Story

1 — **Italia 1** Telefilm: Cannon
Rete 4 Telefilm: Agenzia UNCLE

2 — **Rete 4** Telefilm: Adam 12

Raiuno: ore 20,30

QUINN & BISSET

Il magnate greco

Raiuno Ore 20,30: Il magnate greco, di J. Lee Thompson, con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset, James Franciscus. Usa commedia 1978 — *La storia dell'amore fra un armatore greco e la vedova di un presidente degli Stati Uniti. Lui si chiama Theo Tomasis, lei Liz Cassidy. Il film non ignora nemmeno i rapporti intercorsi fra l'armatore e una celebre cantante lirica, ma, come avverte la premessa iniziale, «ogni riferimento a fatti e personaggi realmente esistiti è puramente casuale».*

Raidue Ore 14: Ognuno per sé, di Giorgio Capitani, con Van Heflin, Gilbert Roland, Klaus Kinski, George Hilton. Italia western 1980 — *Western spaghetti incentrato sulla figura di Sam Cooper, cercatore d'oro che dopo anni scopre una vena aurifera. Faticherà a prenderne possesso*

Martedì

MATTINA

10 — **Rete 4** Film: La vedova elettrica. Con Alberto Sordi. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 [illegible] Sceneggiato: La freccia nel fianco

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Rete 4 Attualità: Magazine

11,45 [illegible] Attualità: Televideo
[illegible] Telefilm: Quincy

11,55 [illegible] Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 Come noi

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
[illegible] 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 [illegible]: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,30 [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

14,50 [illegible] Documenti: Una lingua per [illegible]

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
[illegible]1 Telefilm: Chips

15,10 **Raitre** Musicale: Il festival internazionale di Roma

15,30 **Raiuno** Documenti: Il bosco: d[illegible] di nuovo tipo
Canale 5 Telefilm: Una vita [illegible] vivere

15,40 **Rete 4** Film: Questa donna è mia. Con Spencer Tracy

16 — **Raiuno** Sceneggiato: I figli del Sol Levante
Raidue Documenti: I parchi nazionali europei
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,20 **Raitre** Documenti: La scienza al cinema

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 **Raitre** Attualità: La letteratura infantile

17,05 **Raiuno** Comiche: Risate [illegible] Stanlio e [illegible]

17,20 [illegible] Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 [illegible] Attualità: [illegible] e domani, [illegible] giorni per un argomento

[illegible] **Rete 4** Telefilm: Lucy [illegible]

18 — **Canale 5** Telefilm: Il mio [illegible] Ricky
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Sportivo

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 [illegible] Gioco a premi: [illegible]
[illegible] Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 [illegible] Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — [illegible] 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Dizionario infantile

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 [illegible] Varietà: Fantastico Bis
[illegible] Film: [illegible] Hur. Con Charlton Heston. Avventuroso
[illegible] Attualità: Tg1 speciale
Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: A-Team
Rete 4 Film: Uno contro l'altro praticamente amici. Con Renato Pozzetto. Commedia

[illegible] — **Raiuno** Attualità: Buon compleanno Bernstein

21,30 **Raitre** Balletto: [illegible]gia della danza
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

22,30 **Canale 5** Varietà: Nonsolomoda
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

22,45 **Raidue** Attualità: Tg2 dossier

23 — **Rete 4** Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,05 [illegible] Sceneggiato: I Buddenbrook

23,30 **Raiuno** Documenti: Temi della questione psichiatrica oggi
Canale 5 Attualità: Première
Italia 1 Film: Sequestro [illegible] persona. Con Franco Nero. Giallo
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

23,50 **Canale 5** Film: Gilda. Con [illegible] Hayworth. Drammatico

23,55 **Raidue** Film: Stazione Luna. Con Jerry Lewis. Commedia

24 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

1 — **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

1,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,50 **Canale 5** Telefilm: Ironside

Raidue: ore 20,30

HESTON
Ben Hur

Raidue Ore 20,30: Ben-Hur, di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, [illegible] Boyd, [illegible] Griffith, Katy O'Donnell. Usa [illegible] 1960 — *Ben-Hur, principe giudeo durante l'impero di Tiberio, è tradito dall'amico d'infanzia* [illegible] *ora console* [illegible]*no, e condannato* [illegible] *galere. Liberato* [illegible] [illegible] *in tempo per regolare i conti con Messala* [illegible] *corso di* [illegible] *memorabile corsa di bighe e assistere al martirio di Gesù*

[illegible] **Ore 22,35 Stazione Luna**, di [illegible] Douglas, con Jerry Lewis, Connie Stevens, Anita Ekberg. Usa comico 1966 — *Per evitare* [illegible] *cidenti* [illegible] *i sovietici, gli americani* [illegible] *istituire su una base lunare* [illegible] *coppia sposata* [illegible] *astronauti. La scelta* [illegible] *su un astronauta* [illegible] *pasticcione*

Mercoledì

MATTINA

10 — **Rete 4** Film: La felicità non si compra. [illegible] Gordon McRae. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La freccia nel fianco

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un [illegible]

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 [illegible] Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine
[illegible] 1 Telefilm: Quincy

11,55 [illegible] Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 [illegible] Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 I libri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
[illegible] 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 [illegible]: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il [illegible]
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

14,50 [illegible] Documenti: Una lingua per tutti: Il russo
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
[illegible]1 Telefilm: Chips

15,30 [illegible] Documenti: Viaggiatori nel tempo
[illegible] Musicale: [illegible] Festival Internazionale di Roma
[illegible] Telefilm: Una vita [illegible] vivere

15,40 **Rete 4** Film: Il giardino segreto. Con Margaret O'Brien. Commedia

16 — **Raiuno** Sceneggiato: I figli del Sol Levante
Raidue Attualità: Oggi parliamo di...
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 [illegible] Attualità: Pane e marmellata
Raitre Documenti: [illegible] scienza [illegible] cinema
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — **Raitre** Documenti: Borobudur, la montagna di [illegible] a Giava

17,05 **Raiuno** Comiche: Risate con Stanlio e Ollio

17,25 [illegible] [illegible]: Dadaumpa

17,30 [illegible] 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 [illegible] Attualità: Più soldi, più belli

17,50 **Rete 4** [illegible]: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,15 **Raidue** Attualità: Sportivo

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
[illegible] 1 Telefilm: Happy Days

19,35 [illegible] Documenti

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Pulfi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: Dizionario infantile

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: G. B. Show numero 4
[illegible] Film: Ben Hur. Con Charlton Heston. Avventuroso — *Seconda parte*
Raitre Film: Urban Cowboy. Con John Travolta. Commedia
Canale 5 Film: [illegible] Con Sylvester Stallone. Drammatico
[illegible] 1 Varietà: [illegible] il prezzo è giusto
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo Show

22,15 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport
Raidue Documenti: I giorni della storia

22,30 **Canale 5** Attualità: Big Bang

22,40 [illegible] [illegible]: [illegible]

23 — **Rete 4** Telefilm: Alfred Hitchcock presenta
Italia 1 Rubrica cinematografica

23,15 **Raidue** Telefilm: Il brivido dell'imprevisto
Canale 5 Film: I senza nome. Con Alain Delon. Drammatico

23,30 **Italia 1** Sport: Football americano
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

23,55 [illegible] Film: Le stagioni del nostro amore. Con Enrico Maria Salerno. Drammatico

24 — **Rete 4** [illegible] Agente speciale

0,45 [illegible] 1 Telefilm: Cannon

1 — **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

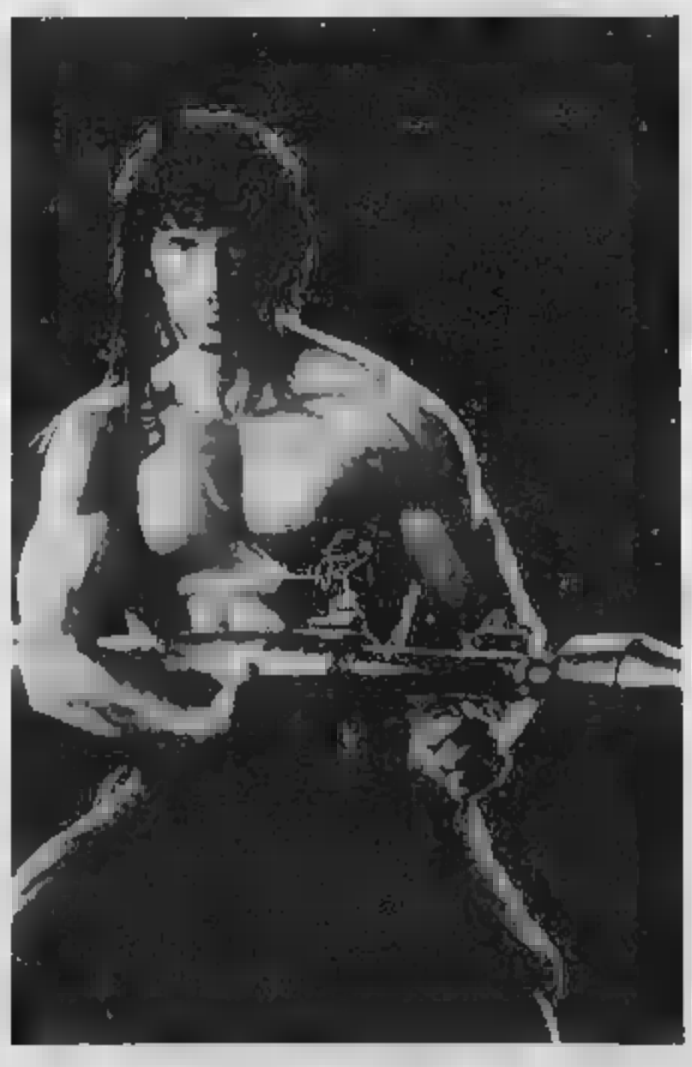
1,15 **Canale 5** Telefilm: Ironside

1,45 **Italia 1** Telefilm: Gli invincibili

2 — **Rete 4** Telefilm: Adam [illegible]

Canale [illegible] e Raitre: ore 20,30

JOHN & SYLVESTER
Urban cowboy e Rambo



Raitre Ore 20,30: Urban Cowboy, di James Bridges, con John Travolta, Debra Winger. Usa commedia 1980 — *Storia di un cowboy che s'inurba, si sposa con una brava ragazza, litiga con lei e si riconcilia con la moglie dopo qualche avventura. Film simpatico costruito da un insopportabile John Travolta che oltretutto non balla*

Canale 5 Ore 20,30: Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Usa drammatico 1982 — *Reduce dal Vietnam, deriso da una comunità crudele trova rifugio sulle montagne e combatte una sanguinosa guerra privata contro le forze dell'ordine capitanate da un animoso sceriffo. Clamoroso successo di pubblico*

Jack De Johnette è considerato il più forte (anche tecnicamente) batterista del momento

JAZZ / E' uscito un «metodo» dedicato [illegible] batteristi

UN LIBRO CON SWING

Come s'impara a suonare la batteria? Franco Mondini ha scritto e pubblicato [illegible] «metodo» breve, facile, [illegible] di più non si può e finalmente chiaro: «Four Ways» (ed. Pi[illegible] Torino, 5000 lire). Lo dedica a chi vuole accostarsi allo [illegible] e viverlo e amarlo in chiave jazzistica.

[illegible] serve un «metodo» per [illegible] jazzisti?

«Il jazz — spiega Mondini — non si insegna. Jazzisti si nasce [illegible] esecutori si diventa. Il [illegible] libro indica una [illegible] che può aiutare l'allievo prendere [illegible] bell[illegible]

«In tanti anni di pratica professionale e di insegnamento, credo di avere capito che la tecnica deve essere solamente un mezzo e non un fine. Senza la tecnica non ci si può esprimere ma con troppo tecnica [illegible] rischia [illegible] cadere spesso nell'accademismo, nel superfluo, nella volgarità».

Mondini [illegible] [illegible] sua prima esperienza di insegnamento: a Torino ha integrato [illegible] due scuole: quella «civica» diretta da Felice [illegible] rante e al Centro Jazz.

[illegible]a: «Gli allievi sono numerosi ma hanno un difetto in comune: la fretta. Fretta di suonare in [illegible]tta senza prima affrontare i problemi e gli ostacoli che impone la conoscenza (almeno quella elementare) dello strumento».

E aggiunge: «Io non mi ritengo [illegible] insegnante. Sono un musicista che cerca di insegnare agli altri la propria esperienza. Nel jazz ciò che conta è il suono, la frase: si ottengono solamente con [illegible] tempo e un buon orecchio».

E il «metodo»?

«Il mio [illegible] un "metodo" naturale e suggerisce all'allievo un nuovo modo [illegible] affrontare lo studio della batteria. Infatti con una serie di esercizi progressivi e facili da eseguire induco già il principiante ad affrontare lo strumento nella sua totalità. Il novanta [illegible] cento dei batteristi è composto [illegible] suonatori [illegible] tamburo che poi non ha [illegible] esprimersi con quell'ampio complesso di percussioni che invece è la batteria. Bisogna infatti [illegible] diventare, [illegible] è più difficile) ambidestri sia con le [illegible] che con i piedi. Sono infatti quattro le cose che fanno il batterista totale, moderno».

L'editore, Piras, è un torinese che guarda lontano e che distribuisce il «metodo» anche in Giappone. Per il futuro Mondini e Piras hanno in cantiere due altri volumi: uno dedicato alle percussioni afroamericane e l'altro indirizzato a chi non ha ancora quella fantasia che gli consente di sviluppare un assolo in modo coerente, fluido.

Un consiglio ai principianti.

«Questo: bruciate i libri [illegible] finestra e ascoltate i dischi con i grandi batteristi [illegible] jazz: Jo Jones, Kenny Clarke, Roy Haynes, Philly Joe Jones».

ste. pal.

INTERVISTA - Barbara De Rossi da Rimini

AFFILA LE ARMI

TANTA VOLONTA', MOLTO TALENTO E [illegible]

Una agenda piena: *Le sia di Frankenstein* di Jurai Jakubisko, [illegible] ultimo battute lavorative, e subito dopo *Il cugino* americano di Cl[illegible] Bat[illegible]ata e quindi la scelta fra un palo di altri film.

Parliamo di [illegible] De Rossi che personifica una ulteriore sf[illegible] a quello che ormai è solo un pregiudizio: la bellezza che [illegible] certa stupidità. Ci ha messo lo zampino l'emancipazione femminile portando la donna a valorizzare tutte quelle qualità interiori prima trascurate, qualità che l'esser bella tendeva a far offuscare, a scacciar via.

Venticinquenne, riminese, Barbara [illegible] vincente nella lotta per l'affermazione nel campo dello spettacolo. Le sue armi: volontà, talento e bellezza. Occhi intensi, aria innocente, volto pulito e lu[illegible]cor[illegible] ancora [illegible] adolescente, un po' [illegible], fanno da contrappeso ad un corpo precoce, esuberante e ad una voce da [illegible] "fatale".

Un [illegible] [illegible], quindi, ma [illegible] tempo stesso [illegible]. E' [illegible] che ha bruciato le tappe da quando, sedicenne, dopo aver [illegible] un [illegible] di Sean-Agers, venne scelta da [illegible] Lattuada per il film *Così come sei* a fianco di [illegible] strolaghi.

Ora allora le sue misure [illegible] (95-63-93) suscitarono scalpore. [illegible] [illegible] voleva dimostrare di non disporre [illegible] di quelle misure. E ci è riuscita.

«Fin da quando [illegible] cominciato a fare cinema — afferm[illegible]lei [illegible] — mi hanno proposto una infinità di parti in quei filmetti commerciali che pullulano di bugiardini, lealtà, solidarietà. Non ho mai accettato. Non che [illegible] trattasse di un discorso moralistico, questo no, ma solo di qualità. Penso proprio che quel genere di parti svilis[illegible] un'attrice, non le dà modo di valorizzare il suo reale talento, se ce l'[illegible]... Io ci tengo a me stessa, e non voglio buttar via niente al compromesso».

Lei però, Barbara, ha girato scene osé... Cosa può [illegible] al riguardo?

«E' vero, ho girato qualche film con [illegible] prestazioni di nudo, ad esempio [illegible] *Ritratto*. Ma perché in quel caso ne valeva la pena. Se un film [illegible] partenza è di buona qualità e certe scene sono determinanti per la vicenda narrativa allora ritengo che non sia disdicevole [illegible] perché [illegible] attrice deve essere [illegible] di fare un po' tutto. A volte, lo riconosco, non è facile sottrarsi a certe tentazioni che offre il mercato. Ma bisogna [illegible] fiducia in se [illegible] e magari saper aspettare l'occasione migliore».

Le è mai capitato di trova[illegible] particolari difficoltà nell'interpretare un ruolo?

«Per [illegible] il meglio di me [illegible] lo debbo [illegible] completamente [illegible] personaggio, dimenticando la realtà, i miei pensieri. [illegible] diventare quel personaggio [illegible]. Occorre estraniarsi dalla propria vita, viverne un'altra. Non è volte non è affatto facile. Poi di più, ironia della sorte, mi è sempre capitato di dover accettare ruoli tragici, mentre la mia indole naturale è allegra e gioviale, ironica, sebbene incredibilmente ottimista e amante della vita. In quasi tutti i miei film prima o poi [illegible] [illegible] funebre e mi trovo defunta! Mi è accaduto in tutti i miei ultimi lavori: in *Qui cadde* a *La pioggia*, in *Io e il duce* a *Mamma Ebe*».

Vorrei sperare che non sia [illegible] no «La sia di Frankenstein».

«Finalmente in questo film diretto [illegible] regista cecoslo[illegible] Jurai Jakubisko ho la possibilità di ricattarmi, [illegible] interpretare una parte divertente e bizzarra: sono [illegible] folletto dolce e tenero, tutto lentiggini. [illegible] poi eccomi [illegible] alle prese con la mafia in *Il cugino americano*. Ma [illegible] anche una storia d'amore che si svolge parte a Palermo e parte a [illegible] York. E qui non [illegible] dire come vado a finire perché ancora non lo so. Speriamo bene».

E' sommersa dagli impegni... non si preoccupa che il lavoro possa sacrificare la sua vita privata?

«Cerco di prendere il lavoro con molta calma e faccio in modo che [illegible] non sottochi tutti gli altri miei interessi. Dedico [illegible] il tempo che posso alle persone che amo, ma anche io sono molto esigente: pretendo fedeltà assoluta e sincerità. Chiedo troppo?».

No, certamente... ma quali sono i difetti che più non sopporta in un uomo?

«L'ipocrisia e la superficialità».

E quali sono gli altri suoi interessi oltre il lavoro? Me ne parli un po'...

«Gran parte del mio tempo libero è dedicato agli animali. Li [illegible] molto, soprattutto [illegible] cavalli, per la loro intelligenza e la loro fedeltà all'uomo. Ho militato per lungo [illegible] nel WWF e [illegible] oggi mi capita [illegible] raccogliere e curare cani malati o feriti».

Pensa che il successo l'abbia cambiata?

«No. Cerco [illegible] essere semplice e spontanea, di essere me stessa, sempre. Odio [illegible]viano e non sopporto l'eccentricità nel vestire. Calzoni, maglioni e scarpe comode fanno la mia gioia. Tutto l'apparato lussuoso della moda [illegible] mi solletica».

Ritiene che per una attrice sia importante [illegible] ben preparata culturalmente?

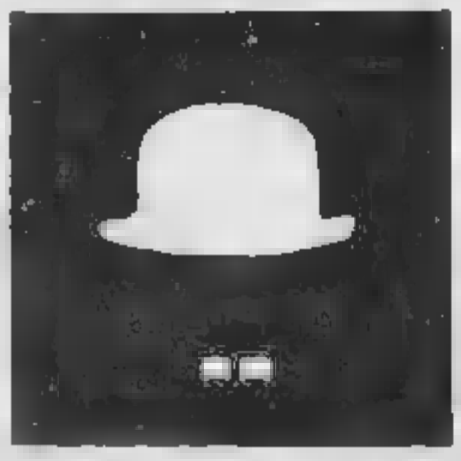
«Capital Oggi è essenziale; [illegible] resto credo [illegible] [illegible]tura [illegible] comunque importante, qualsiasi mestiere si faccia. Credo che le facoltà intellettive debbano essere va[illegible] molto di più. Che valore può avere la bellezza relazione se ad essa non si associano altre qualità, [illegible] [illegible] sensibilità e soprattutto l'intelligenza?».

Crede [illegible] aver raggiunto [illegible] popolarità tanto da [illegible] riconosciuta per strada?

«Mi crederà se le dico che a Perth [illegible] Australia mi [illegible] sentita chiamare per nome e mi sono trovata in mano una penna per gli autografi?...».

Lamberto Antonelli

Cineclub



IL SOGGETTO — «Nel 1542 ad Adligat, un paesino basco, ha luogo il matrimonio di due adolescenti: Bertrande [illegible] Rols e Martin Guerre, entrambi di ricca famiglia contadina. Martin un giorno scompare. Dopo otto anni e di ritorno. [illegible] nel frattempo morti i suoi genitori, riprende il [illegible] con lei [illegible] Pierre Guerre, [illegible] lo zio, cui Martin ha chiesto gli interessi sulle terre accumulati durante [illegible] sua [illegible], ha dei dubbi.

E' il vero Martin o si tratta di [illegible] impostore, [illegible] usurpatore dei beni e del letto coniugale? Spoglia il caso giudiziario. [illegible] giudice Jean de Coras indaga. E' [illegible] folla di testimoni, per [illegible] a favore, per metà contro, e pronunciarsi in [illegible] e mesi [illegible] istruttoria accuratissima condotta dal Parl[illegible]amento di Tolo[illegible] nella zona non [illegible] parla d'altro.

[illegible] tutti sono d'accordo sul fatto che Martin ha riconosciuto tutti i compaesani. L'uomo diventato de[illegible] (che si deve [illegible] a sue spese) al batte [illegible] un [illegible]; è formalmente riconosciuto dalla sorella, Bertrande mantiene la sua deposizione. Ecco il colpo di scena: nel bel mezzo delle udienze fa il suo ingresso il vero Martin Guerre, mutilato di una gamba.

I dubbi sono ormai impossibili; il falso marito, un certo Arnaud du Tilh, [illegible] [illegible], si è [illegible] un impostore di prima grandezza. Da una vaga rassomiglianza [illegible] Guerre è partito per ricostruirsi una seconda identità. Arnaud è condannato a morte. Perché avrà architettato tutta la commedia? [illegible] ereditare [illegible] fortuna dei fuggiaschi? Per altri motivi meno utilitari? Mistero ad uso degli storici».

Questa l'appassionante vicenda raccontata nel film *Il ritorno di Martin Guerre* (1982), regia di Daniel Vigne, stupendi interpreti Gérard Depardieu e Nathalie Baye, in programmazione dall'11 al 13 novembre al Centrale d'Essai per il ciclo Cinema e Scuola (proiezione pomeridiana martedì 12).

LA STORIA — «Jean de Coras, pochi mesi dopo la conclusione del caso, [illegible] il più dettagliato e appassionato [illegible] processo dal titolo *Arrest* [illegible]*mable*. L'eco si amplifica. [illegible] altri scrivono di questa storia "prodigiosa e tragica" [illegible] diventa [illegible] [illegible] leggenda popolare. Nel [illegible] [illegible]alogne ne parla nel III libro dei suoi *Saggi*, [illegible] [illegible] emblematico di [illegible] [illegible] [illegible] amministrare la giustizia.

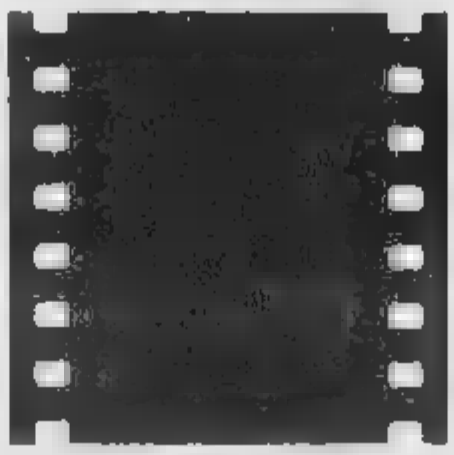
Janet [illegible] ha scritto [illegible] *Wife o/ Martin* [illegible] (La moglie di Martin Guerre) uscito a San Francisco nel 1941. E, dopo *La sentenza memorabile* di Betaecla (Sellerio, 1982), è arrivato *Il ritorno di Martin Guerre* (Leftont, 1982; Einaudi, 1984) questo piccolo gioiello di microstoria della studiosa americana Natalie Zemon Davis, che riesce ad ottenere da un'indagine storica rigorosa un racconto di notevole efficacia narrativa».

LA [illegible] — «Una [illegible]gistratura brillante e nello stesso tempo rigorosa, una ricostruzione d'epoca [illegible] pari, [illegible] regia asciutta anche se assai elaborata, una direzione d'attori efficace, un'interpretazione di grande qualità, sono gli "atouts" del film. E' una storia vera e un bel racconto d'amore. Con qualcosa in più. Al di là della [illegible]o piena di sfumature degli stanchi e [illegible] ritegni affettivi. [illegible] [illegible] lo premesse di [illegible] sconvolgimento [illegible] e culturale proprio dell'epoca.

[illegible] [illegible] grande astuzia [illegible] Vigne e [illegible] suo sceneggiatore [illegible] [illegible] quella [illegible] non aver fatto solo un film storico. [illegible] [illegible] passione s'oppone alla ragione (gli abitanti del villaggio di fronte agli [illegible] della città) e se la religione [illegible] un ruolo ben noto (una religione in cui la stregoneria ha un posto non irrisorio), il film non ci riduce ad esso. Il [illegible] ambiente non chiude l'avventura e il discorso in [illegible] passato morto e sepolto».

a. b.

Cinema



[illegible] dapprima in provincia per il proficuo periodo dei Santi (Cuneo, Asti, Vercelli, Aosta, Chivasso, Ivrea, Pinerolo, [illegible] e Casale) il comico *I pompieri* arriva in tutta calma sullo schermo di Torino dove procederà con cura a rastrellare le fasioni di fedeltà[illegible] ai piccoli miti dei suoi attori brillanti.

«Il regista *Neri Parenti* - scrive su *La Repubblica* Renzo Pegatelli - che [illegible] portato avanti [illegible] *fortunato* [illegible] [illegible] *Paolo Villaggio in film quali* Fracchia la belva umana, *Sogni mostruosamente proibiti* e [illegible] subisce [illegible] *notte era accanto a* [illegible] benjamino altri comici di successo quali *Lino Banfi*, [illegible] *Boldi, Gigi e Andrea* tentando [illegible] realizzare un *passatempo divertente e corale*.

[illegible] *film* «Infilola i pompieri e va detto subito che *Massimo Boldi* [illegible] *parte di* [illegible] *cronista solitario è alquanto sacrificato, costretto a interpretare un personaggio monocorde. Se* [illegible] *capano meglio e col minimo sforzo Lino Banfi e Paolo Villaggio in spericolati ruoli* [illegible] *vittime. Il comico emergente* [illegible] *comunque Andrea Roncato, affidabile mormittone, cui fa da spalla Gigi Sammarchi.*

Riuniti [illegible] [illegible] *caserma di pompieri* [illegible] *assegnati* [illegible] *squadre 17 autome a Christian* [illegible] *Sica, giuggiolone* [illegible] *e Rocky Tognazzi alle prese con un personaggio patetico, i nostri eroi danno* [illegible] *a* [illegible] *comicità* [illegible] *situazioni, a metà strada* [illegible] *le comiche del muto e quella dell'avanspettacolo. Villaggio, richiamato per errore, non è mai stato pompiere. Banfi invece,* [illegible] *in* [illegible] *dopo vent'anni e* [illegible] *dei miti americani, è lieto d'interrompere* [illegible] *routine della sua vita di cameriere».*

Sul [illegible] *film* si sofferma pure *l'Unità* che, per bocca di Michele Anselmi, [illegible] la ripetitività della ricetta [illegible] certo [illegible] nostrano: «*Prendi* [illegible] *mazzo* [illegible] *(possibilmente televisivi)* [illegible] *trasporti in una caserma (possibilmente vera, in modo da risparmiare* [illegible] *mezzi e sulle divise (in cambio di un po' di pubblicità) e combinare i pasticci più incredibili. Gli addestramenti* [illegible] *un disastro, le prime missioni un fallimento su tutta* [illegible] [illegible] *ma alla fine, pur cori maldestri e tontoloni, i nostri eroi si guadagneranno il loro fatto di gloria.*

Non fa eccezione naturalmente questo film che [illegible]*ol celermo* [illegible] *ha cucito addosso a* [illegible] *sarto di* [illegible] *per tutti i palati: dal fedele Paolo Villaggio a Gigi e Andrea, passando per Christian De Sica, Lino Banfi e Massimo Boldi. Del gruppo fa parte anche Ricky Tognazzi, che proprio comico* [illegible] *è, essendosi specializzato nella parte del ragazzo-padre tenerone e gentile.* [illegible] *Immaginare i guai che la famigerata autopompa 17, quella appunto affidata ai suddetti pompieri, è capace di combinare nel giro di un'oretta e* [illegible] *di film.*

Due sole 'perle': durante un'esercitazione in [illegible] *stagno rischieranno di autoannientarsi a vicenda prima di avvicinarsi alla 'vittima' da salvare; chiamati per un'emergenza (un appartamento allagato) continueranno a spruzzare inutilmente acqua contro fiamme inesistenti fino a far crollare il pavimento. Insomma, siamo dalle parti di Fracchia, tra* [illegible] *spaziofrenici, battutacce dialettali, botte in* [illegible] *e catastrofi varie».*

Come s'intuisce, la [illegible] di questo tipo di cinema non [illegible] [illegible] troppo entusiasta. Tuttavia, secondo un pensiero ancora di Anselmi, non è il caso di puntare l'arma e di fare fuoco contro prodotti impostati secondo un onesto criterio commerciale dal pubblico poco [illegible] [illegible] televisioni: «*Un bel pienone di gente divertita che forse, un* [illegible] [illegible] *l'altro, sceglierà meglio*».

p. per.

Musica

XK — Tastiera Midi di comando a 61 tasti (5 ottave) munita di un programmatore particolarmente funzionale che permette, con facilità, la realizzazione di tutte [illegible] combinazioni quando si suona in diretta. Si può suddividere in 3 [illegible] [illegible] (chiamate zone) che [illegible] [illegible] assegnate individualmente ad un ben distinto canale Midi. Ciò consente, dunque, di comandare tre differenti sintetizzatori od expander (midi) tramite [illegible] [illegible] tastiera.

Ciascuno di questi apparecchi, può, inoltre, possedere il proprio [illegible] [illegible] programma. [illegible]riore caratteristica è che la velocità e la pressione sono indirizzabili individualmente a ciascuna [illegible] zone pure [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] zione. Tutte queste funzioni [illegible] memorizzabili integralmente, a questo [illegible] volto, tramite il pro[illegible]mmatore. Infine [illegible] tastiera XK dispone anche di un arpeggiatore che, a piacere, lo si può asse[illegible] a queste tre zone. [illegible] [illegible] nera diverse forme d'arpeggio (ascendente, *e/o* discendente, aleatorio, ecc.) e può [illegible] inoltre, programmato per [illegible] trasposizione dei suoi arpeggi.

* * *

Edito dai [illegible] Curci, è uscito «Jazz Bass», un metodo per lo studio del contrabbasso, scritto da Giorgio Azzolini, [illegible]lista tra i più noti in Italia. [illegible] volume, ecco i pareri di due autorevoli musicisti.

Gino [illegi]: «Giorgio Azzolini è un magnifico musicis[illegible] Quando i musicisti [illegible] [illegible]no a scrivere libri tecnici, ecco venir fuori ogni tanto quel colpo d'ala che gli scrittori di musica [illegible] [illegible] "carnale" con un strumento non potranno mai avere. Giorgio Azzolini ci racconta il suo strumento: quel contrabbasso che ormai la "leggera" chiama "basso" *tout court*. Suggerisce ovviamente, in base a lunghe esperienze e militanze jazzistiche, cose utili a chi voglia occuparsi attivamente di jazz. Ma può servire, questo libro, anche a chi si occupa della musica in generale. L'autore elenca formule, accordi, giri armonici in tutte le tonalità. Tratta di "walking-bass", di blues, di progressioni, di "turnaround", di "rhythm changes" (termini ben noti a chi [illegible] occupa di jazz). [illegible] il colpo [illegible] [illegible] pariavo più [illegible] sta nell'aver incluso nell'ottica del [illegible] [illegible] i modi e le [illegible] greche; sta [illegible] pratitutto nell'aver indicato per iscritto una [illegible] che possa [illegible] (anche a chi non l'ha) quel [illegible] quel dono jazz che si chia[illegible] swing. Mi pare di aver detto quasi tutto. Se ho omesso qualcosa, Azzolini mi scusi. Sul basso jazz lui ha detto proprio tutto».

Ezio Pederzani: «Sento [illegible] dovere [illegible] porgere al [illegible] Giorgio Azzolini i miei più vivi complimenti per [illegible] suo lavoro didattico. Si tratta [illegible] un'opera che colma in maniera completa il vuoto [illegible]le nella nostra letteratura per tutto quanto riguarda il [illegible] visto al di fuori degli schemi [illegible] musica cosiddetta "seria". [illegible] [illegible] tiente interessante i capitoli riguardanti i movimenti del basso, le varianti ritmiche (swing) e le possibilità date dall'uso di scale diverse. Sono convinto che tutti, principianti o [illegible] professionisti, [illegible] trarre da q[illegible] lavoro suggerimenti e stimoli [illegible].

* * *

Nato a [illegible] Fiorentino il 16-12-[illegible] Rodolfo Banchelli è proprietario-gestore di una discoteca (Manila) a Campi Bisenzio, che è diventata il centro della moda e della cultura new-wave italiana. Il suo approccio col mondo dell'arte, Rodolfo lo fa come ballerino, diventando in poco tempo campione del mondo di rock'n'roll.

Con Dario Fo arriva anche la sua prima esperienza teatrale nell'Opera dello sghignazzo e il regista Vittorio De Sisti lo vuole interprete del suo film «Rock'n'roll».

Rodolfo inizia anche a scrivere testi e cantare le sue canzoni, fino a Castrocaro 1983, che vince con la canzone «Invece [illegible] (retro del disco di Sanremo '84).

INTERVISTA - L'attore visto in «Urfaust» si confessa

MICOL: UN PATTO COL DIAVOLO

«VORREI SMETTERE DI RECITARE E FARE IL REGISTA»

«Sì, potrei fare un patto con il diavolo... ebbene, smetterei di [illegible] oggi stesso», dice Pino Micol, uno degli attori più amati dal pubblico italiano, che nei giorni scorsi ha interpretato a Torino l'«Urfaust» del regista Massimo Castri.

Non se ne andrebbe, però, molto lontano: «Mi piacerebbe passare i prossimi vent'anni della mia vita sotto il palcoscenico, come regista. Anche se vorrei una clausola che mi assicuri la possibilità di ritornare a recitare ogni due anni, per non soffrire troppo di nostalgia».

Seduto in un camerino del Carignano, le fotografie del figlio avuto da Evelina Nazzari in mostra sul tavolo [illegible] Micol parla di sé [illegible] preoccupazione che caratterizza il genere [illegible] persone [illegible] sicure del fatto loro: quella di non apparire mai presuntuoso pur rifuggendo qualsiasi codice di comportamento da «falso modesto».

Così precisa puntualizzare: «La [illegible] che non ho mai avuto è quella di dirigere me stesso: non sarei assolutamente capace, è già troppo impegnativo recitare e non riuscirei a sostenere lo stress del doppio ruolo».

Lo spettacolo che sta interpretando in questi giorni, non vorrebbe parlarne: «Quando si fa una cosa la si ama sempre, si riserva semmai gli avanzano dopo, nella fase di riflessione. Oppure, per ragioni di correttezza, ne parla in altre sedi...». Affermazione prudente e oltremodo diplomatica: l'attore lo sa e no ride.

La sua prima, grande emozione, fu un «Amleto». Poi sono venuti Riccardo II e Don Chisciotte, Cirano e il principe di Homburg. Quanto conta, per lei, cimentarsi [illegible] il grande personaggio, con il ruolo granitico?

«Conta moltissimo, ovviamente, [illegible] non sono mai andato [illegible] ricerca del personaggio granitico [illegible] tutti i copioni, anche perché non sempre i personaggi più pesanti sono quelli che offrono maggiori possibilità di ricerca tecnica. Insomma, non sono [illegible] maschilista del teatro... piuttosto cerco di prendere parte solo a lavori che abbiano qualcosa di importante da dire...».

Così che non farebbe mai «Non farei del teatro d'intrattenimento, perché mi annoierebbe presto o noia».

Invece farebbe volentieri del cinema. Come mai, allora, non c'è stato un punto d'incontro?

«Certamente non per colpa mia. In Italia l'attore [illegible] testo [illegible] vittima [illegible] una vera e propria ghettizzazione. E' finita l'epoca in cui il cinema usava gli attori, e credo ciò dipenda dal fatto che i registi considerano [illegible] loro abilità, la loro capacità di muovere la macchina da presa su delle luci, come se fossero oggetti, sufficiente per garantire un buon film. Mi hanno detto, [illegible] se non l'ho contattato [illegible] persona, che addirittura Fellini [illegible] dimostrato, [illegible] alcuni casi, diffidenza [illegible] confronti degli attori. Ecco, [illegible] tempo questa divisione fra cinema e teatro non esisteva, e l'attore era colui che poteva indifferentemente lavorare per l'uno o per l'altro. Se i film [illegible] girati [illegible] presa diretta, sarebbe ancora [illegible], ma [illegible] la tecnica [illegible] migliorata [illegible] molto cambiato».

Lei crede nelle scuole di recitazione? [illegible] nasce da lei un giovane [illegible] a [illegible] l'attore, dove lo insanerebbe per imparare?

«Innanzitutto lo mando [illegible] analisi, perché scopra se davvero può farcela. Scherzo, ma è meglio accertarsene subito piuttosto che scoprirlo poi, traumaticamente. Il talento non si impara da nessuna parte, e la scuola può tutt'al più portare come affinamento. Certo, senza talento si può sopravvivere diventando dei discreti professionisti: ma sicuramente [illegible] parte da casa [illegible] diventare [illegible] comprimario, ma dire alla mamma vado a fare l'Amleto, allora è meglio sapere prima fin dove si può arrivare».

E lei, a chi si era rivolto?

«A me stesso, palesemente a me stesso. Ho sentito in me la sicurezza, allo stesso modo in cui ho avvertito di non poter fare altre cose. Riconosco [illegible] aver avuto la grossa fortuna della lucidità».

Lei [illegible] conosciuto sua moglie lavorando al Cirulo. Dunque è possibile innamorarsi sul palcoscenico, in una situazione di finzione continua?

«No, non è possibile, e infatti io e Evelina ci siamo innamorati ben lontano dal palcoscenico. In teatro possono venire [illegible], [illegible] situazioni [illegible] quella dell'amore: il clima, la situazione emotiva in cui ci si trova quando si lavora, sono controindicazioni per il [illegible] dell'amore».

[illegible] parlava [illegible] regista per i prossimi anni il suo carnet di attore è zeppo [illegible] impegni...

«Infatti, in teoria sono tranquillo fino al [illegible]... Con Castri dovrema proseguire il lavoro su *Faust*: dopo il [illegible] riodo giovanile affronteremo il *Don Giovanni* considerandolo una sorta di fratello di *Faust*, e infine verrà la terza e ultima tappa, con il grande [illegible], quello definitivo. Inoltre sto [illegible] preparando, con lo Stabile di Roma, il fu Mattia [illegible] regia [illegible] Scaparro...».

Ancora [illegible] non se n'è abusato un po', in questi ultimi anni?

«Sì, [illegible] lo sono giustificato perché non l'ho mai fatto [illegible] diciotto [illegible] di lavoro. Inoltre ho accettato con gioia perché è [illegible] delle poche volte in cui posso [illegible] le parole così come [illegible] dalla penna dell'autore. Mi [illegible] capitato solo con La locandiera di Goldoni. Mi piacerebbe, insomma, frequentare di più gli autori italiani, per non essere sempre costretto ad affidarmi a una traduzione».

Ora, ma quali italiani?

«Qualcosa da recuperare ci sarebbe [illegible] del '900, per esempio [illegible] poi il teatro borghese del primo Novecento, anche se ci [illegible] operazioni difficili. E per venire ai giorni nostri, c'è tutto [illegible]ncati, uno scrittore eccezionale. [illegible] il momento, Pirandello mi va benissimo. Anche il Pirandello romanziere, come quello che sto per affrontare: la sua lingua è già pronta per essere trasportata in [illegible]».

Stefania [illegible]

Teatro

[illegible] In arrivo all'Alfieri [illegible] [illegible] teatrino del Teatro [illegible] [illegible] Torino un [illegible] [illegible] de [illegible] Barca, dopo [illegible] rappresentazione [illegible] capolavoro *Lo* [illegible] il sogno da parte del Teatro Biondo di Palermo con la regia [illegible] [illegible] Carriglio.

Si tratta de *L'alcalde di Zalamea*, [illegible] altro celebre testo [illegible] il Teatro [illegible] [illegible] ha recentemente allestito con la [illegible] di [illegible] [illegible] l'interpretazione di [illegible] [illegible]. Riprendiamo [illegible] passi della recensione di Roberto De [illegible] sul *Corriere* [illegible] *Sera* in [illegible] [illegible] prima milanese [illegible] mese

«L'alcalde di [illegible] — [illegible] leggiamo — contacia con una marcia di soldati per una campagna deserta, al ritmo d'un tamburo e dietro una bandiera arrotolata. Sono i soldati di Filippo II, re di Spagna, che vanno [illegible] Portogallo, [illegible] di cui il [illegible] si [illegible] la corona. La polvere della strada, il canto intonato da una sgangherata-solitambanco, il tamburo che batte; ecco subito creata, [illegible] suggestione evocativa di Calderón, quell'atmosfera da racconto picaresco che farà da sfondo all'intero dramma. Ma poi, subito, dopo poche scene d'importazione e di preparazione, [illegible] inserirsi in quella serie [illegible] immagini avventurose un problema morale e [illegible] problema di giustizia. Il tema tipicamente [illegible] (e spagnolo) dell'onore e quello dell'uguaglianza [illegible] tutti i ceti.

«Il fascino de L'alcalde [illegible] Zalamea nasce [illegible] questo rapporto tra [illegible] [illegible] tumultuosamente romanzesco e una dimostrazione morale. E' un grande "pasticho" drammaturgico in cui a [illegible] vicenda da "feuilleton" con rapimenti notturni di fanciulle, inseguimenti, duelli, s'intreccia il tema doloroso e serio della dignità umana e della [illegible] rivincita sulla violenza e sulla sopraffazione, non senza [illegible] uno sorta di grave arguzia [illegible] [illegible] qua e là [illegible] [illegible] gusto comico della Commedia dell'Arte facola capolino».

Positivi i commenti di Roberto De Monticelli a proposito della [illegible] ellazione: «Eros Pagni è un alcade [illegible] [illegible] dignità non anche, al [illegible] giusto, dolente di repressa tragicità: si passa alla frivolezza mondana, aristocratica e vecchiocca di Ruggero De Dantnos che è il generale, alla [illegible] a grezza passionalità soldatesca di Sebastiano Tringali, Don Alvaro, Mentre Margaret Mazzantini esprime con sincerità la disperazione notturna, il [illegible] singhiozzante [illegible] fanciulla violata e [illegible] Amoroso, nella parte [illegible] giovane Crespo. E un [illegible] dai toni e dal linguaggio semplici, elementari».

Contemporaneamente nella [illegible] Valentino del [illegible] [illegible] in [illegible] per [illegible] stagione del Gruppo: *Il calapranzi* di Harold Pinter [illegible] la proposta [illegible] compagnia Altonso Santagata e Claudio Morganti con la regia di Carlo Cecchi, premio della critica 1984 e premio [illegible] 1984: un piccolo capolavoro di quel tipo [illegible] drammaturgia [illegible] cavallo tra la metafisica [illegible] vuoto e l'iperrealismo della sociologia.

Dal programma di compagnia deduciamo [illegible] Santagata e Morganti hanno la capacità e la volontà di estrapolare dal testo «una situazione di potente conflittualità per il gioco [illegible] attori, il banale-quotidiano, lo scivolamento continuo nel poliziesco domestico già trito e più comune, [illegible] nei due interpreti un esito di grande tensione umana, [illegible] precisione di tempi e gesti, e un'esemplarità ingegnosa [illegible] scenica. E' [illegible] spettacolo "da manuale" per [illegible] lucidità interpretativa e per la capacità [illegible] adattare, aggiornare, rivitalizzare un [illegible] immerso in un alone [illegible] astratto-metafisico». p. per.

Danza

Un'ambiziosa iniziativa da più parti suggerita, entusiasmo professionale e l'insperata fortuna di avere a disposizione per una settimana l'ampio studio televisivo torinese, hanno dato l'occasione al regista Massimo Scaglione per realizzare alcune registrazioni che togliessero la danza [illegible] ruolo di Cenerentola fra [illegible] trasmissioni culturali proposte [illegible] nostra [illegible] regionale, elevandola a pari [illegible] degli altri a[illegible]enti mandati in onda [illegible] Terza Rete Rai, e finalizzati alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico.

Gli è [illegible] [illegible] [illegible] limati dedicati alla danza in Piemonte, due dei quali proiettati in pubblico lunedì scorso in occasione di un incontro avvenuto [illegible] Caffè [illegible] Carlo con alcuni dei ballerini, [illegible] grafi e [illegible] [illegible] partecipi alla loro realizzazione, presenti esponenti dell'Università della Terza Età cui la serata era dedicata.

Introdotto l'argomento [illegible] Emi[illegible] [illegible] direttore della Rai, il regista Scaglione ne [illegible] poi illustrato [illegible] scopi e commentato con humor la trasposizione scenica, coadiuvato da Suzanna Egri e Loredana Furno.

[illegible] telefilm promozionali quindi, e non [illegible] di stare, bensì un doveroso contributo all'informazione e pausa di riflessione sul teatro di [illegible] piemontese, per divulgarne le affermazioni, chiarirne le mancanze, e svelarne i fermenti, volti [illegible] integrare il momento spettacolare [illegible] momento didattico, in [illegible] funzione rappresentativa particolarmente [illegible] di suggerimenti, anche per i numerosi inserti danzati che ne hanno sottolineato i punti [illegible]

[illegible] primo programma *La danza in Piemonte*, l'animato dibattito condotto da Suzanna Egri ha visto i qualificati interventi di Piero Robba, responsabile delle attività promozionali del Teatro Regio, [illegible] critico [illegible] balletto Luigi Rossi, dell'Assessore [illegible] cultura Giovanni Ferrero, e dei ballerini [illegible] insegnanti Furno, Sportiello, Cantello e Braida.

Tutti unanimi nell'amara constatazione che il balletto [illegible] altro maggior [illegible] continua ad [illegible] succubo delle stagioni d'opera, e che i nostri [illegible] ballerini (salvo qualche rara eccezione) raggiungono rinomanza soltanto all'estero, costretti ad espatriare [illegible] la mancanza [illegible] [illegible] lavoro [illegible]a[illegible] e dei tempestivi riconoscimenti.

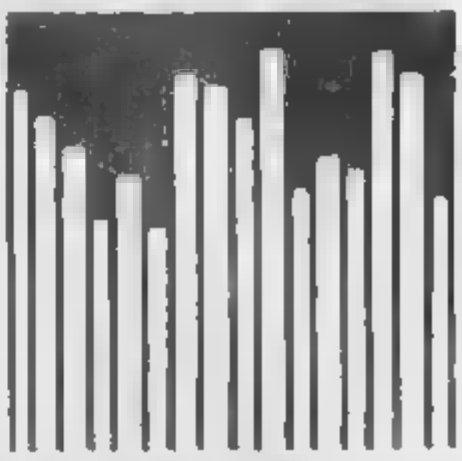
[illegible] è però sottolineata la fedeltà [illegible] [illegible] delle Compagnie del Tea[illegible] [illegible] Torino, del Teatro Nuovo, del Teatro Ricreativi, della Egri [illegible] [illegible] Acquarone, [illegible] [illegible] devono i più nutriti cartelloni delle ultime stagioni.

Il secondo programma [illegible] [illegible] [illegible] alla Compagnia di danza Teatro di Torino, dibattito condotto [illegible] giornalista Sergio Trombetta e da Loredana Furno, con interventi di Jean [illegible] Martel, Joan Boslo e degli altri solisti della compagnia. Interventi [illegible] a evidenziare la duplice attività teatrale e didattica [illegible] complesso, i cui componenti si impegnano a giocare più la carta dell'emulazione che della [illegible] gratifi[illegible] tanto [illegible] creazioni originali che dagli spettacoli per le scuole.

L'ultimo titolo [illegible] programma è *Incontro* [illegible] *Suzanna Egri*, una esauriente intervista condotta [illegible] Vittoria Ottolenghi alla coreografa [illegible] vincitrice dei premi Italia e Viotti, cui si devono [illegible] primo trasmissioni televisive di balletto, tanti rinomati spettacoli classici e [illegible] portati in tutto il mondo, [illegible] ha recentemente da ricevuto trionfali accoglienze in Cina quale [illegible] [illegible] Compagnia di [illegible] lotta della città di Shenya[illegible].

Gianni Secondo

Classica



E' piuttosto raro che qualche pianista si ricordi del vecchio Haydn e così le belle, talvolta bellissime, Sonate del maestro austriaco se ne stanno ai margini del repertorio, quasi fossero cose di poco conto. Un cultore affezionato «al intelligentissimo Haydn in ha però nel pianista viennese Alfred Brendel il quale [illegible] [illegible] in tanto [illegible] [illegible] disco a questi capolavori semidimenticati offrendocell freschi e smaglianti grazie alla sua superba interpretazione

Il più recente di questi omaggi Brendel lo ha [illegible] a un'disco «digitale» [illegible] Philips che contiene le grandi Sonate in si [illegible] e in mi minore, rispettivamente i numeri XVI:32 e XVI:34 del catalogo Hoboken, la più breve Sonata [illegible] [illegible] maggiore, numero [illegible] catalo[illegible] XVI:42, ed un paio [illegible] pezzi staccati che sono la Fantasia [illegible] do maggiore e l'Adagio [illegible] la maggio[illegible] numeri di catalogo XVI:4 e 8.

L'estro proverbiale [illegible] tempi sapidi, specialmente del Rondeaux conclusivi, l'elegante gioco di virtuosità e specialmente la concentrazione poetica che anima i movimenti lenti, vengono sviluppati da [illegible] con [illegible] interpretazione elegante, [illegible]nata e profondissima che trasforma per l'ascoltatore queste pagine in una vera rivelazione.

Le incisioni della sinfonia «[illegible] nuovo mondo» di Dvorak non [illegible] contano: ogni direttore giunto [illegible] notorietà desidera cimentarsi con quest'opera epica e grandiosa di sicurissima presa sull'ascoltatore. Questa volta è il direttore inglese [illegible]e Marriner. Il direttore stabile dell'orchestra della *Academy of S. Martin in [illegible] fields*, a volerci proporre la sua interpretazione [illegible] lo fa attraverso una bella incisione «digitale» della Philips [illegible] [illegible] l'orchestra di Minnesota.

In realtà [illegible] è direttore di grandissimo scrupolo che [illegible] si permette nella sua interpretazione [illegible] minimo arbitrio: tutta l'esecuzione [illegible] procede ispirandosi [illegible] criterio della massima correttezza e forse proprio per questo riesce singolarmente persuasiva.

Tra le Messe di Mozart che godono di scarsa notorietà ci [illegible] due [illegible] recano i numeri d'opus [illegible] e [illegible] 242. [illegible] entrambe state composte nel [illegible] quando il compositore ventenne si trovava al servizio dell'arcivescovo Jeronimus Colloredo di Salisburgo e della città della cittadina e del servizio musicale alla corte arcivescovile [illegible] un'immagine quanto mai precisa e colorita. La prima [illegible] due, la K. [illegible] è una [illegible] brevis» composta [illegible] un servizio ordinario; non per questo l'opera è da sottovalutare, si tratta anzi [illegible] una partitura che sprigiona grande intensità emotiva. La seconda, K. [illegible] [illegible] [illegible] occasioni solenni, reca l'indicazione [illegible] «Missa longa» ed [illegible] opera di ampissimo respiro. [illegible] [illegible] ne propone ora in [illegible] disco «digitale» [illegible] Philips fa veramente [illegible] a queste due opere preziose e [illegible] poco neglette. Il maestro Herbert Kegel [illegible]5 l'eccellente orchestra filarmonica di Dresda e il coro del[illegible] radio di Lipsia valendosi [illegible] contributo [illegible] alcuni solisti di [illegible]to come il soprano Mitsuko Shirai, il contralto Marga Schiml, il [illegible]r Armin Ude e il basso Hermann-Christian Polster.

Per intoro di suono, [illegible] rigorosa [illegible] ogni dettaglio [illegible] stile ed eleganza delle parti [illegible] dai solisti. I[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche il più esigente appassionato di Mozart, e si sa che costoro sono [illegible] tutti i [illegible] esigentissimi.

a. ra.

Giovedì

MATTINA

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: Policarpo ufficiale di scrittura. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La freccia nel fianco

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Jennifer

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg 2 ambiente

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 3 minuti di..

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,55 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,25 **Raitre** Musicale: Concerto omaggio a Igor Stravinsky

15,30 **Raiuno** Documenti: Marzabotto, città etrusca
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

16 — **Raiuno** Sceneggiato: I figli del Sol Levante
Raidue Documenti: I parchi nazionali europei
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 **Raitre** Documenti: La scienza del cinema

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 **Rete 4** Documenti: Il corpo umano

17,05 **Raiuno** Comiche: Risate con Stanlio e Ollio

17,25 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Rete 4** Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 **Rete 4** telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: Tuttilibri
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della realtà

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Rete 4** Gioco a premi: Parola Mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Rete 4** Attualità: Tv 3 regioni
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: L'attività motoria in età infantile

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Marco Polo
Rete 4 Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Documenti: Capitali culturali d'Europa
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Canale 5 Gioco a premi: Pentathon
Italia 1 Film: *No grazie, il caffè mi rende nervoso*. Con Lello Arena

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

21,35 **Raidue** Attualità: Abboccaperta

22 — **Raitre** Film: La camera verde. Con Nathalie Baye. Drammatico

22,20 **Raiuno** Documenti: Norimberga: processo al processo

22,30 **Rete 4** Attualità: Cinema e company

22,40 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

22,45 **Rete 4** Telefilm: Cin Cin

23 — **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,10 **Raiuno** Musicale: IV Festival Nazionale del Piano Bar

23,15 **Italia 1** Sport: Basket

23,30 **Canale 5** Film: Il giardino di gesso. Con Deborah Kerr. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

24 — **Raidue** Film: Il caso Katharina Blum. Con Angela Winkler. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

1 — **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,15 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

Italia 1: ore 20,30

TROISI & ARENA

Il caffè rende nervoso

Canale 5 Ore 23,30: *Il giardino di gesso*, di [illegible] Neame, con Deborah Kerr, Hayley Mills, [illegible] Evans. Gran Bretagna drammatico 1963 — *Una ragazza, orfana di padre e di madre, cresce con la durissima nonna completamente priva di affetti. Una donna che si interessa a lei è sua madre. Si scopre che la nonna, che non ha mai approvato il divorzio della figlia, ha voluto allontanarla da lei*

Italia 1 Ore 20,30: *No grazie, il caffè mi rende* [illegible] di Lodovico Gasparini, con [illegible] Arena, [illegible] Troisi, Maddalena Crippa. Ha[illegible] comico [illegible] — *Gli organizzatori del «Primo festival [illegible] Napoli» sono sotto il mirino di un maniaco omicida: Funiculì Funiculà, ma nonostante le molte minacce del pazzo si trasmutino in realtà, [illegible] fino l'assassino è preso e il festival può decollare*

Venerdì

MATTINA

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: La donna del destino. Con Lauren Bacall. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,20 **Raiuno** Prosa: Copione copione...

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Manny per tutti

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Boxe: Hearns-Shuler — Hagler-Mugabi
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 **Raitre** Documenti

15 — **Rete 4** Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raitre** Musicale: Omaggio a Igor Strawinsky

15,30 **Canale 5** Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: La ragazza del rodeo. Con M. Van Doren. Commedia

15,55 **Raitre** Attualità: La barca di Dio

16 — **Raidue** Documenti: Artisti specchio
Rete 4 Ragazzi: Bim Bum [illegible]

16,15 **Raiuno** Sceneggiato: I figli del Sol Levante

16,25 **Raitre** Documenti: La scienza al cinema

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: [illegible]

16,55 **Raitre** Documenti: Borobudur, la montagna di Budda a Giava

17,05 **Raiuno** Comiche

17,25 **Raidue** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella p[illegible]

18,10 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola Mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Documenti: Sulle [illegible] degli antenati

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: L'attività motoria in età infantile

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Vera Cruz. Con Gary Cooper. Avventuroso
Raidue Sceneggiato: Fanny e Alexander
Raitre Film: Ricostruzione di un delitto. Con Thanos Grammenos. Drammatico
Canale 5 Musicale: Premiatissima
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Un tranquillo week end di paura. Con Burt Reynolds. Drammatico

22,15 **Raiuno** Varietà: Arrivederci Italia

22,10 **Raidue** Attualità: Tribuna politica

22,40 **Raitre** Boxe: Trane-Di Benedetto

22,45 **Italia 1** Documenti: I migliori

22,55 **Raidue** Film per la [illegible]: La cantante e la ballerina

23 — **Canale 5** Attualità: Première
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

23,30 **Raitre** Documenti: Tutto Musco
Canale 5 Film: Casa [illegible] gioco. Con Rock Hudson. Drammatico
Rete 4 Telefilm: [illegible] Tracy

23,45 **Raiuno** Documenti: Uno stile, una città

24 — **Raidue** [illegible]: Rebus. Con Ann Margret. Giallo
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

0,15 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

1 — **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

Alle 20,30 su Italia Uno

BURT REYNOLDS

la scampagnata tragica

Italia 1 Ore 20,30: *Un tranquillo weekend di paura*, di John Boorman [illegible] Reynolds, John Voight, Herbert «Cowboy» Coward. Usa drammatico 1972 — *Quattro cittadini decidono di passare una settimana «ecologica» scendendo in canoa lungo un fiume in una zona selvaggia degli Stati Uniti. La scampagnata diventa tragedia, a causa di alcuni montanari che con vero sadismo cercano di seviziare e uccidere i quattro.* [illegible] *grande successo con scene celeberrime*

Rete 4 Ore 18: *La donna del destino*, di Vincente Minnelli, con Gregory Peck, Lauren Bacall. Usa commedia 1957 — *Un rozzo cronista sportivo sposa una donna conosciuta da tre giorni e scopre che si tratta di una ricchissima e raffinata creatrice di moda. Difficile far amalgamare le abitudini e l'ambiente di lui con le amicizie e le abitudini di lei, ma con un po' di buona volontà i due sposi ci riescono. Bella commedia*

Sabato

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

8,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

8,45 **Italia 1** Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Canale 5** Film: Carosello matrimoniale. Con Susan Hayward. Commedia
Italia 1 telefilm: Quella casa nella prateria

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

10 — **Raiuno** Telefilm: Il gran teatro del West
Raidue Attualità: Giochi d'Europa
Rete 4 Film: Sposa contro assegno. Con James Cagney. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 **Raiuno** Calcio: Nazionale Attori - FISMAA

10,45 **Raidue** Prosa: Dal matrimonio al divorzio

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,10 **Canale 5** Attualità: Come stai?

11,40 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,05 **Raiuno** Attualità: Il del sabato

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: check up
Raidue Attualità: Tg2 Start, muoversi, come e perché

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

13,50 Due e simpatia, sceneggiato al giorno; Malombra

14 — **Raidue** Attualità: Scuola aperta
Raiuno Attualità: Prisma

14,10 **Canale 5** Film: Totò diabolicus. Con Totò. Comico

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Italia 1 Sport: American Ball

14,30 **Raiuno** Sport: Pallavolo: Kutiba-Panini — Boxe: Rairinger-Tiddu
Raidue Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

15,55 **Raitre** Documenti: La scienza al cinema

16 — **Raidue** Telefilm: La signora e il fantasma
Rete 4 Film: Due per la strada. Con Audrey Hepburn. Commedia
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Canale 5** Telefilm: Fiebie Beam

16,25 **Raiuno** Lotto: Estrazioni
Raitre Documenti: Il corpo umano

16,30 **Raiuno** Attualità: Le stagioni della speranza
Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,55 **Raiuno** Calcio: Polonia-Italia
Raitre Film: L'orribile verità. Con Cary Grant. Commedia

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,35 **Raidue** Sport: Un tempo di partita di pallacanestro di Campionato A1

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

18 — **Canale 5** Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Documenti: L'altro suono

18,30 Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,45 **Raiuno** Documenti: Sahel - Sul confine della speranza

Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19 — **Italia 1** Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Attualità: Geo-Antologia

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Musicale: Fantastico
Raidue Film: Salomone e la regina di Biblico
Raitre Documenti: Una città problema
Rete 4 Film: Candidato all'obitorio. Con Charles Bronson. Drammatico
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,30 **Italia 1** Telefilm: Streethawk

22,20 **Raitre** Sceneggiato: Thérèse Humbert

22,30 1 Telefilm: Automan

22,50 **Rete 4** Film: La fine del mondo. Con Harry Belafonte. Fantascienza

22,55 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré

— **Canale 5** Sport: La grande boxe

23,15 **Raitre** Musicale: Concerto del Phil Woods Quintet

23,30 **Italia 1** Sport: Grand Prix

23,40 **Raiuno** Attualità: Sabato club: Di paesi di città

24 — **Canale 5** Telefilm: Chicago story

0,30 **Italia 1** Musicale: Dee Jay televisione

0,40 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

Raidue: 20,30

LOLLOBRIGIDA

La regina di Saba

Ore 20,30: Salomone e la regina di Saba, di King Vidor, con Gina Lollobrigida, George Sanders, Marisa ...an. Una biblico → biblico Italo-americano che narra ...fortunate di ... la storia di Salomone, figlio minore di David. Una volta salito al trono di Gerusalemme il protagonista si trova a contrastare i nemici egiziani e le truppe ribelli guidate dal fratello maggiore ... Ma Salomone dovrà anche guardarsi dalla seducente regina di ... che, mandata appunto dal faraone, mette a dura prova il ... religioso. La fedeltà al Signore e al ... popolo lo aiutano nel momento cruciale

Raitre ... 14,55: L'orribile verità, di Leo McCarey, con Cary Grant, Irene Dunne, Alexander D'Arcy, Ralph Bellamy. ... dia 1937 — Una delle migliori commedie cinematografiche americane, già girata nel 1935 e ancora rifatta ... 1953. Due giovani coniugi dopo anni di allegra e un po' disipata vita matrimoniale credono di esersi vicendevolmente traditi e decidono di divorziare. Nei novanta giorni che li separano dalla sentenza decidono di farne a meno, si spiegano e tornano ad amarsi

Un bel film di fantascienza in prima al cinema Ideal

I «COCOONS» FANNO MIRACOLI

ALIENI DA UN ALTRO PIANETA PER GUARIRE L'IMPOTENZA

su «Torino ... in piazza ... dal Gran Serraglio

I video in ... sul ...to teatrale del «Gran Serraglio»

TUTTO STUPEFACENTE

Un piacevole fuori pro... nella ... Alace durante la seduta inaugurale di ... per la giuria ... per il miglior video ... momento ...trale Torino *stupefacente* del Granserraglio, che ... dei motivi d'attrazione del recente Festival C... Giovani.

Si era giusto ... il primo dei quindici cortometraggi pervenuti nel tempo massimo, quando la posta ne ha recapitati altrettanti, con la data del timbro compresa ... termini ... bando. Lavoro doppio ... i giurati e soddisfazione doppia per gli organizzatori.

Alcune indicazioni consentono di chiarire l'impostazione e il linguaggio dei giovani «videomakers». Un primo gruppo di cortometraggi è di tipo sconsolatamente pessimistico. Alcuni registi, come Vercelli per Hermann Hesse in *Leb Wohl, Frau Welt*, oppure Filippini-Accornero per Hoffmann-stahl in *Frammenti*, si sono appoggiati a testi d'autore. Tavarelli in *Storie* ... realtà propone coraggiosamente un ... nero dialogo contrappuntato da «flash» sull'evento del Granserraglio in piazza Carlo Alberto.

Non mancano quelli che si lasciano tentare dalla trama o quanto meno dal pretesto narrativo: l'incubo della persona per bene in *Fuori dal mondo* di Canale-Rondone-Rossi, l'intervento dei carabinieri in *Piazza di Spagna*, la crisi del tossicomane per *Un avvenire assicurato* di Cerchiaro-Pantaleoni. I commenti falsamente saggi in *Sic* di Fiorenza, i due finali della *Ballata del naufragio* di Perto.

Altri lavorano sull'immagine, con la solarizzazione, il negativo, il viraggio. Sono per ora *Correndo, Torino stupefacente* di Cantono-Copecito-Favarello, *Yuki Stupefacente* di Carmeno; *Inferno Atto III* di Vasconi e Alantelli.

Ci si attenderebbe, trattandosi ... dienti, un ricorso allo spiccia e impressionistica tecnica del videoclip, tuttavia nella prima tornata solo Racanicchi si è cimentato nello stile più tipico dello spettacolo di consumo contemporaneo (*Riki*).

La cosiddetta «radio-festival» parla bene di due opere diversissime: *Adesso che ci penso non ti ho mai baciata* e *Erotonda*. La prima, firmata dal collettivo Hallowens' Room, intenderebbe sdrammatizzare d'un colpo solo il festival, il concorso, il problema stesso della droga che costituisce lo spunto dell'operazione del Granserraglio; nel secondo, presentato dalla coppia De Pasquale-Trola, ci si troverebbe di fronte a un'autentica performance d'attore, quando un certo R. M. in piazza Carlo Alberto (tipendo di essere colto da una crisi coniale, coinvolgerebbe nell'azione una suora e l'intero convitto femminile chiamati a partecipare all'happening ... disinvoltura nascosta.

Al termine delle sedute della giuria, i premi saranno comunicati e conferiti in una serata ... Centralino Club di via delle Rosine.

C. B. B.

COCOON di ... Howard con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Br... Dennehy, Jack Gilford, Steve Guttenberg, Maureen Stapleton, Jessica Tandy. Commedia drammatica, produzione americana, a colori. (Cinema Ideal).

Una spedizione di compiti scientifici ripesca nel fondo del mare dalla Florida un mucchio di grossi bozzoli (o "cocoons" in originale) che sembrano contenere una qualche formazione parlacea di ... rilevanza. In realtà i ricercatori sono alieni dotati d'intelligenza superiore e di apparenza umana, i quali tentano di riportare nei regni sùperi la forme ridotte di vita appartenenti al loro confratelli che si rifugiarono in ... mare in ... del crollo d'una qualche atlantide.

I bozzoli finiscono in una piscina coperta frequentata di nascosto da tre pensionati in gravi difficoltà di salute per l'età e per la ... Nuotando recuperano novello vigore, imparano ad amare con ... d'un ... le vecchie consorti, si comportano con la disinvoltura di chi non si spaventa né delle mode né delle loro conseguenze. Gli alieni — tralasciamo qualche particolare di estremo interesse — non si adontano dell'intrusione e non sanno semplicemente come risolvere i guai dell'intera comunità degli anziani che svernano al sole del Sud.

Forse c'è posto per tutti sulla navicella spaziale che li riporta in un regno migliore. Con un crescendo comico e bizzarro sono i ragazzi che invitano i vecchi a non esagerare con la fantasia. Ma i vecchi hanno visto *incontri ravvicinati del terzo tipo* e partono in massa, con l'eccezione di uno soltanto, verso l'immortalità o quanto meno verso l'avventura.

Contentissimi che in platea si rida con entusiasmo e che al botteghino si prenoti con puntualità, i produttori Richard D. Zanuck e David Brown precisano pure che Cocoon consiste altresì in una metafora della speranza. Non è sbagliato benché in questo modo si alzi la retorica.

GIUDIZIO — Con un salto della quaglia il film evita di rivolgersi al pubblico medio, per incantare i vecchi che ne sono protagonisti e i ragazzi che ne sono per contrasto i naturali fiancheggiatori. Si è già accennato alla dialettica finale dove i nonni fanno scintille e non dobbiamo poi dimenticare i lunghi autentici soggiorni degli anziani, accompagnati dai nipotini nati da matrimoni scombinati, in cittadine come la St. Petersburg di Cocoon che si affaccia sul Golfo del Messico.

Una scena del film ... fantascienza «Cocoon»

Questo per indicare le motivazioni e i limiti dell'intelligente operazione produttiva. Benanché l'idea di partenza si sarebbe risolta in un malinconico buon nell'acqua se tutte le componenti della pellicola non avessero funzionato con la competenza e la passionalità che l'occasione richiedeva. A partire dal soggetto di David Saperstein, bellano con misura e dalla fotografia di Don Peterman, accurata con prestigio.

La regia di Ron Howard, che nel precedente successo *Splash - Una sirena a Manhattan* non aveva mostrato particolari doti di finezza, conserva in ogni sequenza tanto la dolcezza quanto l'ironia che convengono al genere della commedia drammatica. Perfino nel finale, banalmente trasposto dall'ingenuità alla Spielberg del filone avveniristico-spaziale, il film non viene meno al proprio ritmo, al proprio garbo.

Superbi gl'interpreti che lo spettatore ricorderà secondo la personale propensione. Vince probabilmente la dura concorrenza Don Ameche, così elegante e così sereno nello sfruttare l'opportunità della seconda giovinezza, bella voce e charme istintivo, un perfetto Ari. Domandare alle "ragazze" che hanno recitato con lui in mezzo secolo di carriera: Joan Bennett, Rosalind Russel, Myrna Loy, Betty Grable, Dorothy Lamour, Gene Tierney, Loretta Young e Claudette Colbert.

Piero Perona

"CENTRO SANBENIGNO"
SCELTA IMPRENDITORIALE
SE SCEGLIETE OGGI, PROIETTATE LA VOSTRA ATTIVITÀ NEL DOMANI.

UFFICI ALL'AVANGUARDIA.
Le aziende che si stanno insediando nel "Centro Sanbenigno" adeguerannno le proprie strutture operative alle concrete esigenze che caratterizzano il moderno sviluppo imprenditoriale. Già il primo degli edifici del progetto, la "Torre World Trade Center" che si compone di ventiquattro piani fuori terra, viene realizzato secondo i più avanzati sistemi architettonici ed impiantistici, che uniscono al prestigio della vetrata "curtain wall" l'economia derivante da accurati sistemi di controllo computerizzato degli impianti. Ogni singolo ufficio della Torre è autonomamente inserito nell'ambito di un innovativo circuito telematico, collegato direttamente con le principali piazze internazionali e in grado di fornire in tempo reale tutti i flussi informativi ed i servizi operativi necessari alla corretta attività aziendale. Non a caso questo primo edificio è già stato scelto dalla World Trade Center Association, l'organizzazione per lo sviluppo e la razionalizzazione del commercio internazionale, come insediamento di un nuovo centro affiliato nel bacino Mediterraneo.
UN GRANDE PROGETTO INTEGRATO.
Il "Centro Sanbenigno" costituisce il primo esempio di grande progetto integrato in pieno ambito urbano: 173.000 mq. di uffici, 49.000 mq. di magazzini, gallerie commerciali, esercizi pubblici, locali di esposizione e rappresentanza. La sua posizione strategica, esattamente allo snodo degli svincoli autostradali e delle linee ferroviarie, a diretto contatto col Porto e a cinque minuti dall'aeroporto internazionale, consente la massima rapidità nei collegamenti urbani ed extraurbani, favoriti inoltre dalla presenza di ben [illegible] posti auto, interamente a servizio del Centro.
UN INVESTIMENTO SICURO.
Il "Centro Sanbenigno" rappresenta un eccellente investimento anche perché il [illegible]tto di grande respiro e le tecnologie innovative utilizzate garantiscono una sicura valorizzazione nel tempo. L'acquisto degli uffici, oggi, è reso particolarmente vantaggioso dal mutuo C.E.E. a tasso internazionale agevolato con garanzia di cambio a carico del Governo italiano, nonché da una specifica riduzione dell'aliquota I.V.A. dal 18% al 2%.

CENTRO SANBENIGNO

CENTRO SANBENIGNO
NASCE QUI LA NUOVA GENOVA.

MUTUO CEE
IVA 2%

RECCHI
SpA costruzioni generali
SCI
[illegible] - tel. (0107) 561224/5/6/7 - 10138 Torino - tel. (011) 599804

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

C. RITA libero subito stabile 1-2 camere cucina bagno ristrutt. abitabile anche uso studio. Tel 508 994

S. RITA via S. Chiara libero ingresso camera letto angolo cottura bagno. Ristr. Fraci 505 791

BETTINO vendo casa alloggi liberi recenti ottima zona 2-3 camere cucina ter via Cavaria. Il Parco 635 344

TAIT 508 691 libero in corso Unione [illegible] signorile recente composto salone 2 camere cucina ingresso bagno

TAIT 508 691 libero zona Lingotto (via Nizza) camera letto angolo cottura ampio bagno. Ideale anche

TAIT 508 691 libero in zona Barriera Milano 1° piano camere cucine ingresso bagno doppi box Ristrutturato molto

TAIT 508 691 libero zona Stadio (corso Sebastopoli) 3 camere cucina ingresso bagno 2 ampi terrazzi accessori

TAIT 508 691 libero arboreta piazza Statuto 2 camere cucina ingresso bagno 2 ampi L. 18 milioni Tel mtg

TAIT 508 691 libero mini Lingotto recentissimo soleggiato 2 camere (cucinotto integrato) bagno 2 ampi

TORINESE
vendo 2 camere cucina ingresso bagno L. 13 milioni stabilmi. Tel. CA al 58.

TORINESE
vendo 2 camere cucina ingresso bagno L. 23 milioni 450 mila e 24 mesi 636 mila, 4 camere cucina ingresso bagno 42 mln vero 450 mila contanti e 24 mesi 1 milione 700 mila, no ipoteca no interessi visite via Galliano 42, ore 17,30-19,30 giorni feriali Tel. 54 47 06 - 53 30 19

UFFICIO centrale c. Re Umberto 1° piano mq 150 libero salone 2 camere ingresso servizi ristrutt. condizionamento. Orlalb Immobiliare casa tel. 540 270

Via Nizza libero ingresso 1 camera cucina servizi centrale O.R. L'immobiliare 300 041 - 320 574.

VIA S. Dalmazzo vendo 3 camere 1 bagno 2 servizi mq circa 340 calpestabile posto auto cantina. Tel. 687 014

Via S. Donato libero ristrutturato 3 camere finestre cucinino bagno 2° piano stabile L. 58 milioni. Privati 308 881.

VILLA libera prima cintura tavernetta 2 camere locale cucinetta servizi giardino mq 120. Domenica 508 173 - 568 213.

VILLA zona Cavoretto libera 150 mq più 130 mq mansarda più 200 mq interrati giardino 2000 mq. Tel. 698 322.

20 Domande affitto

A. LA Medici con massima serietà ricerca alloggio anche uso ufficio per propri clienti referenze documentabili. Tel 835 4453.

ABBIGLIAMENTO in Liguria ampliamento vuol vendita casa via Savona-Barriera con atto con [illegible] Tel. 519 806.

CUB laureando in ingegneria cercasi per periodo estivo in appartamento ammobiliato in Torino Tel. 740 486.

IMPRESA edile desidera ristrutturare palazzo cerca appartamento 1-2 camere cucina da ristrutturare vicinanze, attività ad ammortizzatori e proprietari compenso di mediazione. Telefonare 557 6997.

21 Offerte affitto

[illegible] zona La Mandria giardino garage salone cucina 3 vani. Ristrutturato economico. Tel 661 918.

A. AFFITTASI referenziati alloggio vuoto arredato uso ristorante commerciale. Tel 839 7473.

ABBIAMO per studenti e impiegati zona Università diverse grandi camere libere in affitto stessa casa. Tel. 787 364.

AFFITTO a presenti spesi restauro 2 camere tinello cucinino 1, 198 mila. Tel Mobilificio 283 619.

AFFITTO a presenti spesi restauro 2 camere tinello via Arquino L. 240 mila tel. Mobilificio 283 619.

AFFITTO a presenti spesi a Settimo Fiume camera tinello cucinino L. 100 [illegible] la metà. Tel Mobilificio 283 619.

AFFITTO Cirenaica corso Fiume in stabile signorile ristrutt. 2 camere camerata cucina 2 bagni Stadio Massaua 508 868.

AFFITTO arredato casa nuova corso Giulio [illegible] servizi[illegible] casa, L. 300 000. Barcellona 532 434.

CENTRO CASA 813 831 zona Cit Turin signorile 6 vani ingresso 3 bagni mq 300 uso ufficio o foresteria.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 115 affitta pied-à-terre mansardato centralissimo riservato. Massima referenza.

DUE alloggi camere tinello uso ristorante o ufficio L. 290 000 e 2 serviziati 50 60 mq in 2.30 più cioè o deposito zona Barcellona casa Tel. 518 616.

DOPPIETTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no agenzie no Servizi esterni Tel 885 7814.

UBO pied-à-terre mansarda arredata riscaldata L. 150-200 mila zona Piazza Ambasciatori stabile civile. Tel. 515 819.

VALLANZORA affitto villetta salone 4 camere cucina 3 bagni giardino L. 650 mila mensili Tel. 907 7082 mattino.

25 Artigiani, ecc.

CERCASPE per assistenza tecnica ditte anche individuali con esperienza nel settore dei computers programmabili. Telefonare 907 5113.

DECORATORE esegue artigianalmente tappezzerie vecchissime pezzetti specialmente alloggi ristrutturati. Tel. 287 964.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cirié (vicinanze) rustico 2 vani bella pianta L. 18 milioni pagamento rateale Gestim 650 3063.

A.A.A. A Sangano casetta indipendente 6 vani mansarda 150 mq terreno L. 39 milioni in 10 anni. Gestim 650 3063.

A.A.A. A 25 km Torino casolare 4 vani cantina portico corpo L. 38 milioni dilazionabili 10 anni. Gestim 650 3063.

A.A.A. AFFARI Pecetto rustico 4 vani cortile luce strada asfaltata, L. 22 milioni dilazioni. Gestim 650 3063.

[illegible] casetta indipendente 4 vani stalla portico terreno mq 600 L. 26 milioni. Tel 011 874 420.

A.A. A Grassino collinare struttura villa ristrutturare progetto approvato e terreno vendesi Calm 749 3027.

A.A. POSSANO (Isola Bella) casa in[illegible]dente 4 vani 2 servizi stalla garage terreno orto L. 68 milioni. Corrado 343 717.

A. A Condove vendesi casetta collinare indipendente 5 vani bagno riscaldamento giardino 700 mq terreno L. 36 milioni. Telefonare 839 7473.

A Balocchieri (AL) casa di 305 mq in posizione splendida posizione giardino ideale grossa verde. Tel. 830 [illegible]

A Bestagno in recente costruzione libero [illegible] arredati da L. 37 milioni mutuo. Gestim 650 917.

BARNOLO Piemonte vendo casetta con riscaldamento e giardino composta ragguagli 36 milioni. Tel. (0161) 71 274.

CANTALUPA casa libera alloggio [illegible] mini salone cucina bagno e uno camera tinello cucinino bagno box terreno. [illegible] L'immobiliare 320 634 - 0121 62 210.

[illegible] L. 37 milioni Tel. 0161 71 831.

CASA MIGLIORE CASA A (011) 5586 convenienze ville, caserme, cascine, Bene, terreni, vile in ogni zona. Preghiere contattarci! Astenti esclusi pomeriggio.

CASETTA rustica in parte restata vicinanze Revello somma luce strada L. 12 milioni. Tel. 0161 71 274.

CERVINIA Brevi signorile arredato camera cucina ingresso bagno mq 40 vendesi. Tel. 011 566 305 ore 18-19

COLLINA Pinerolo Pramollo vendo casa in pietra con 4000 mq di terreno L. 21 milioni Tel. (0121) 71 821

COLLINA Pinerolo (Cumiana) vendo casa posizione panoramica composta di servizi stalla 640 mq terreno adiacente L. 21 milioni trattabili. Tel. 0173 383 336 ore 011/611 382 - Aosta 0165/43.741, Videoservizio Area Gran Paradiso zona commerciale arredato L. 36 milioni.

LOARO vendesi corso Europa mq 90 arredato metrizzo vista mare 5° piano ascensore. Tel. 011 743 931 / 746 061.

MONFERRATO chalet su 3 piani più mansarda mq 180 ottima esposizione con terreno circostante. Tel. 555 305 15-19.

PRAMOLLO
6 minuti auto da Sestriere fronte piste panoramica soleggiatissimi eccellente villetta isolata L. 48 milioni mutuo 74 milioni. Massima anticipo consegna ottobre [illegible] Tel. 0122 76 056 - Torino ai [illegible]

PROVINCIA d'Asti vendo villa di recente costruzione con 3000 mq di parco Vero affare. Telefonare 011 597 046

S. ANTONINO di Susa centro paese vendesi casa 8 vani servizi terreno O.R. L'immobiliare 320 634 - 329 0431

STUDIO BORGO 967 8334 vende Pino Torinese rustico da ristrutturare con terreno circostante.

VALLE dei Orco rustici panoramici prezzo a orari pagati 3 piani giardino, L. 18 milioni. Disponi Tel. 447 4864.

VARIGOTTI villetta composta da salone 3 camere cucina bagno terrazzo mq 150 box doppio vendesi o permutasi con 1/2 camere cucina e servizi stessa zona o limitrofe. Tel. 011 556 305 ore 18-19.

VERO affare Varenzina alloggio ristrutturato mq 40 parzial vista Montecarlo L. 28 milioni Tel 011 743 271

VILLA Lauri (Viaggiate) unifamiliare di 7 vani taverna magazzino box auto giardino. Centro Servizi 650 3636.

VILLETTA zona Cumiana-Pinerolo 4 anni 100 mq garage lavanderia terreno L. 130 milioni. Disponi N. Tel 521 844

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNOCHIA affitti bilocali 4 posti [illegible] mensile o annuale Tel 804 340.

49 Informazioni

ALLA Holmes direttiva qualsiasi esigenze immobiliari private, rimborsi, contratti inclusi. Garanzia di serietà e riservatezza. Tel 505 485 - 501 578 corso Re Umberto 83.

52 Varie

A.A. ACQUISTO ad argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Nizza 40, Tel. 608 0581

I CONCESSIONARI SAAB RIVALUTANO LA LIRA.

I concessionari Saab, a chi conosce il valore del denaro e conosce il valore delle Saab, propongono la Saab 900i al prezzo eccezionale di L. 20.296.000*.
Oggi poter acquistare un'auto di così grande prestigio [illegible] prestazioni a tale prezzo, significa migliorare nei fatti, il potere d'acquisto della lira.

SAAB
900i Lire 20.296.000

UNA GRANDE INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI SAAB

Le gallerie torinesi

ANTICHI MAESTRI PITTORI
di Giancarlo Gallino
via Cavour 20

BATTILOSSI TAPPETI ANTICHI
via Giolitti 45; piazzetta Maria Teresa

EZIO E MARIO BENAPPI
via Cavour 20

DANI GHIGO
corso San Maurizio 52

invitano
i lettori di La Stampa
[illegible] visitare la mostra

PITTORI
DELL'800 [illegible] 900
9 novembre - dicembre 1985

nella
GALLERIA D'ARTE
IL PRISMA
via XX Settembre 41
Cuneo

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte

[illegible] LO NOLEGGI
[illegible] E' TUO!

Via [illegible] 6, Torino, [illegible] 69.67.999
SOLO PIANOFORTI!

AGGUATO A CANDIOLO, RESISTE AI BANDITI NELL'AUTO BLINDATA, UCCIDE UN RAPINATORE

TORINO — Un rappresentante di gioielli ha ucciso questa mattina un rapinatore sulla statale tra Candiolo e None sparandogli attraverso un'apposita feritoia della sua auto blindata, mentre l'uomo stava tentando di sfondare i cristalli della vettura a colpi di mazza ferrata. Il rappresentante si chiama Antonio Tease, ha 43 anni ed abita a Vinovo in via Bardonecchia 11 bis; il rapinatore, Rocco Acucella, aveva 23 anni e risiedeva a Grugliasco, in via Bellini 34.

L'episodio è avvenuto sulla provinciale tra [illegible] e None. Tease, che il 5 novembre 1981 aveva già subito una rapina di gioielli per un centinaio di milioni, si era mosso, verso le 6,30 dalla sua abitazione di Vinovo in direzione di Pinerolo. I rapinatori ne avevano studiato le abitudini e questa mattina si erano preparati all'agguato.

Il rappresentante si muove su una «Fiat 132» grigio argento metallizzato: una vettura blindata a prova di proiettile. Questa aveva nei bauli una valigia con preziosi per un [illegible] di milioni. Dopo il bivio di Candiolo, l'auto è stata raggiunta da altre tre vetture: due «Fiat 124» e una «Lancia Thema». La prima «124» ha superato la vettura blindata ed ha improvvisamente rallentato l'andatura.

Fino a quel momento però Antonio Tease non ha sospettato nulla. Poi la «blindata» è stata affiancata [illegible] «Thema», mentre la seconda «124» ha completato la manovra a tenaglia incollandosi [illegible] coda della [illegible] del rappresentante di gioielli. L'uomo ha tentato di sottrarsi dalla morsa, ma tamponandolo, facendosi tamponare e speronandolo sulla fiancata sinistra dopo poche centinaia di metri i banditi sono riusciti a buttarlo fuori strada nella scarpata.

Ad Antonio Tease a questo punto [illegible] è ritornato che sperare che la blindatura della sua vettura resistesse. I rapinatori, incuranti della auto che nel frattempo continuavano a passare sulla provinciale, hanno circondato la «132»; Rocco Acucella si è avvicinato allo sportello del lato guida e imbracciando [illegible] pesante [illegible] di ferro, del tipo «spaccapietre» con [illegible] punta accuminata, ha cominciato a vibrare pesantissimi [illegible] sul

● SEGUE A PAGINA 2

Il gioielliere aggredito e la sua auto: il foro da cui [illegible] sparato [illegible] il rapinatore, il vetro blindato che stava [illegible] cedere sotto i colpi di [illegible] (Foto A [illegible]

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 264 BORSE QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (01[illegible]1 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Venerdì 8 Novembre [illegible]

SORTEGGIO UEFA

ZURIGO — Sorteggi del terzo turno di coppa Uefa. Questi gli accoppiamenti: Borussia Moenchengladbach-Real Madrid; Dundee United-Xamax; Neuchatel; Inter-Legia Varsavia; Dnjepr Dnjepropetrovsk-Hajduk Spalato; Hamburg Stoccolma-Colonia; Nantes-Spartak Mosca; Bilbao- Sporting Lisbona; Wrexham-Milan. La partita di andata il 27 novembre, il ritorno l'11 [illegible]

CRAXI CORREGGE E VINCE PASSERA' CON GLI APPLAUSI

Consensi dal 5 (soddisfatto Spadolini) - «Lungi da me l'idea di offendere Almirante...»

Roma — Ce [illegible] fatta. Gli alleati [illegible] pentapartito [illegible] soddisfatti [illegible] discorso [illegible] pronunciato nella tarda mattinata al S[illegible] [illegible] Stai di [illegible] verno che sembrava alle porte il rientrato. [illegible] polemiche che in questi due giorni avevano diviso la maggioranza si sono placate. Quarantacinque minuti di replica a braccio davanti a un'aula gremita anche nelle tribune della stampa e del pubblico: al termine applausi prol[illegible]ti di tutti i settori della maggio[illegible] le opposizioni — [illegible] praticato la sinistra che alla Camera aveva più volte applaudito Craxi quando aveva sottolineato la *«legittimità della lotta armata da parte dell'Olp»* (l'organizzazione per la liberazione della Palestina ndr) — è [illegible] a braccia conserte.

[illegible] questa cornice il presidente del C[illegible] ha ri[illegible]to al Senato le linee politiche del [illegible] e fornito i «chiarimenti» richiesti soprattutto da dc e psi. Il suo discorso ha fatto perno su alcuni temi di fondo: validità del documento sottoscritto dal cinque partiti [illegible] maggioranza; conferma delle linee di politica estera nei confronti dell'Olp e di Israele; non volontà di [illegible] un «caso [illegible]. *Arafat»* (alla Camera Craxi aveva paragonato il patriota del Risorgimento al capo dell'Olp ndr); necessità di avviare subito i provvedimenti per l'economia e di proseguire il dibattito sulle riforme istituzionali; rapporti chiari con [illegible] comunista.

Alla fine della [illegible] esposizione Craxi ha ricevuto anche gli applausi di Spadolini e una stretta di mano di Per-

● SEGUE A PAG. 10

NASCE UNA SPERANZA SCOPERTO VIRUS SCLEROSI A PLACCHE?

NEW YORK — Ricercatori americani e svedesi hanno scoperto un nuovo tipo di virus [illegible] sangue e nel liquido rachidiano [illegible] pazienti [illegible] da sclerosi a placche, o multipla, e la spiegazione [illegible] logica e clamorosa è che possa trattarsi di un agente patogeno di [illegible] morbo la cui etiologia [illegible] è causa) rimane ancora oggi sconosciuta.

Il virus non è [illegible] identificato: è simile, [illegible] non identico all'*Htlv-1*», il virus [illegible] una rara forma di leucemia negli esseri umani. Il materiale genetico [illegible] nuovo virus è stato localizzato nelle cellule-t, un tipo di leucociti (globuli bianchi) prelevate dal liquido cerebro-spinale di un certo numero di persone affette da sclerosi a placche. Questo fluido, appunto il liquido rachidiano, occupa gli spazi interneurali nella colonna vertebrale e nella scatola cranica, riempiendo i ventricoli cerebrali.

La sclerosi a placche colpisce il [illegible] [illegible] nella sua completezza. Aggredisce il rivestimento [illegible] delle vie nervose, necessario per isolare le trasmissioni neurologiche bio-elettriche, e ciò provoca un irrigidimento, cioè la [illegible] delle cellule nervose.

«Questa è una documentazione da premio Nobel, se viene confermata» ha detto il dottor Wallace Tourtellotte, esperto della [illegible] multipla al *«Wadsworth Veterans Administration Hospital»* di Los Angeles. *«Chiunque fi questo Paese effettui ricerche nel campo dell'ingegneria genetica potrà lavorare su questo virus»* [illegible] detto.

[illegible] Defreitas, [illegible] [illegible] partecipato alla ric[illegible] che [illegible] condotto a questa scoperta, ha detto: *«Per ora non rivendichiamo nulla, perché* [illegible] mancano i dati sperimentali *per suffragare il fatto, non diciamo che questo* [illegible] *la causa* [illegible] *della sclerosi multipla».*

«Possiamo solo dire che dai dati in nostro [illegible] *sembra chiara la connessione dell'acido nucleico (materiale genetico) del virus con il 38 per cento dei pazienti che abbiamo esaminato»*, ha detto Elaine Defreitas.

I pazienti sui quali è stata condotta la ricerca provengono tutti dalla Svezia, dove si registra un'alta incidenza di casi [illegible] sclerosi a placche, e da Key West, in Florida, [illegible] esiste un'insolita concentrazione [illegible] [illegible] casi su [illegible] popolazione di 36.000 persone.

L'importanza di questa ricerca e della scoperta, se confermata, è sottolineata dalla [illegible] nei soli [illegible] Uniti [illegible] persone colpite [illegible] questa terribile malattia [illegible] [illegible] nervoso. In [illegible] [illegible] il morbo provoca [illegible] dei moderati disturbi motori, ma in altri casi paralisi, perdita della parola con danni alla vista ed alle funzioni [illegible] a [illegible] [illegible] quale regione cerebrale venga interessata con distruzione di cellule [illegible].

FORSE SLITTA IL TERMINE PER IL CONDONO MA A TORINO VUOLE SCIOPERARE IL CATASTO

TORINO — Gli esperti che debbono occuparsi del condono edilizio e, ovviamente, i diretti interessati, si preparano a [illegible] un grosso respiro [illegible] sollievo: [illegible] commissione Lavori Pubblici della Camera chiederà al ministro Nicolazzi di ricorrere ad un decreto per fare slittare il termine del 30 novembre. Lo ha annunciato lo stesso presidente, onorevole Botta.

Ma, proprio dal capoluogo piemontese, fa eco un'altra notizia tutt'altro che positiva. La Federazione unitaria Cgil Cisl Uil dei lavoratori statali di Torino minaccia il [illegible] degli uffici finanziari ed 'invierà i lavoratori del ministero delle Finanze ad incrociare le braccia. *«Se non verrà affrontata con urgenza la drammatica situazione degli uffici del catasto, caratterizzati da una cronica carenza di organico e dalla mancata adozione di seppur piccole soluzioni per adattre alle esigenza della utenza»*.

Stamane, i tre segretari di categoria (Balestretti, Cgil; Latorella, Cisl; Carulli, Uil) hanno illustrato, nel corso di una conferenza stampa, le conseguenza di questo [illegible] di cose, soprattutto in riferimento alla applicazione della legge che si prefigge di perseguire gli evasori fiscali e degli adempimenti relativi al condono. Al catasto, in particolare, code immani di cittadini si formano davanti alla sede degli uffici, sin dalle prime luci dell'alba.

La carenza di organici, *«Lo scorso anno avevamo accertato, attraverso i cinquantadue capi-ufficio di Torino e provincia, la mancanza di 1193 dipendenti* — spiega Latorella —, *un dato che da solo la dice lunga sul funzionamento di questa struttura. E la situazione continua a volgere al peggio; in sedici mesi, [illegible] organici hanno perso altre [illegible] unità»*.

In queste condizioni, secondo i sindacati, [illegible] uffici finanziari sono costretti a condurre in porto soltanto l'8 per cento delle [illegible] pratiche, [illegible] novantadue per cento vie[illegible] accantonate! Nel solo ufficio tecnico erariale di Torino mancano 260 persone. Senza contare, poi, la carenza grave di strutture: quando anche venissero assunti nuovi dipendenti, [illegible] [illegible] consentire [illegible] lavorare.

Nello [illegible] prossimo, [illegible] partire, presso il Bit, [illegible] «cantiere di lavoro» per recuperare un po' di quelle migliaia di pratiche accatastate. Ma si tratta solo di una goccia in mezzo al mare, dicono i sindacati. Ogni Cisl Uil chiedono al ministro [illegible] Finanze [illegible] delega per [illegible] una trattativa decentrata, che consenta di esaminare e risolvere in loco i gravi problemi esistenti.

Mario Torinllo

Critiche ai docenti torinesi. Successo di «Economia e Commercio»

LA FACOLTA' DI MEDICINA LASCIA NOVARA GLI STUDENTI EMIGRANO A MILANO

NOVARA — Piemonte addio! Per centinaio di giovani novaresi, iscritti da anni alla facoltà di Medicina dell'Università di Torino ma sempre rimasti a frequentare i corsi a Novara è arrivato il momento di abbandonare la regione di origine per luoghi rivelatisi «matrigna» invece che madre.

Se ne sono andati col cuore gonfio di amarezza a Milano dove, dicono, finalmente si sono visti trattare da studenti a pari diritti degli altri e non come universitari di serie «B». L'esodo verso il capoluogo lombardo è stato determinato dalla lunga incertezza sulla sopravvivenza dei corsi novaresi. «Già alla fine dello scorso anno accademico», spiega Elena Ragazzoni, studentessa del sesto anno, «gli insegnanti torinesi ci avevano anticipato che non sarebbero più venuti a Novara. Dicevano che mancano le strutture, i laboratori, la stessa biblioteca. Possibile che non vi sentiate studenti di serie "B"? Ci rispondevano così perché gli esami ci controllavamo con gli studenti di Torino e riscontravamo che la nostra media erano migliori».

«Poi si è arrivati alle vacanze estive», prosegue Elena, «e alla ridda di notizie contrastanti. Ad un certo punto, mi pare a luglio, qualcuno che le cose si mettevano per il meglio. A settembre, poi, come un fulmine a ciel sereno è arrivata la doccia fredda da Torino secondo la quale i corsi a Novara non ci sarebbero più stati».

E poi nuovamente l'altalena dell'incertezza, fatta da rassicurazioni e smentite, da speranze e delusioni.

«Per noi del sesto anno», dice Doriana Chiarinotti, della lega di Elena Ragazzoni, «non c'era alternativa. Molti avevano già iniziato a lavorare sulla tesi e non avevano più la possibilità di trasferirsi altrove. Quando qualcuno ci diceva che di frequentare ancora a Novara non c'erano poche abbiamo cercato un trasferimento a Torino. Era però troppo tardi: non c'era più niente nei collegi, nelle opere universitarie e molte di noi hanno dovuto trovare una soluzione accettabile».

Le ultime notizie, ancora in attesa di conferme ufficiali, parlano di qualche corso da seguire a Novara e altri da frequentare a Torino. «Qui pare ci saranno dei seminari pomeridiani per la maggior parte delle materie, seminari che non avranno valenza di lezioni vere e proprie. E' una scelta sbagliata, una specie di contentino che non serve a nessuno. Come si può pensare a studenti che di mattina si recano a Torino e poi di pomeriggio frequentano i "seminari" a Novara? Dove lo troviamo il tempo? Dopotutto Torino non è dietro l'angolo».

Tanta amarezza e la prospettiva di un anno di sacrifici per gli studenti novaresi del sesto anno di «medicina». Ma si dell'ultimo anno e la vicinanza del traguardo fa un po' da medicina lo difficoltà.

Hanno invece avuto studenti di quarto e quinto anno. In alla segreteria dell'Università di Torino ed hanno compilato il modulo per la richiesta del trasferimento. Dove? «A Milano, naturalmente!», spiega Silvana Castaldi, studentessa del quinto anno di medicina, «dove abbiamo trovato un'accoglienza inaspettatamente positiva. Finalmente qualcuno ci ha trattati bene, è stato chiaro con noi, non ci ha rifilato solo le briciole!».

Gli studenti del quinto anno, quarantasette, sono tutti passati a Torino e a recarsi poi alla «Statale» di Milano.

Lo stesso hanno fatto quelli del quarto anno e pare che anche gli studenti degli altri corsi, dopo avere lungo atteso natale, abbiano optato per l'iscrizione a Milano o in altre università della Lombardia.

In pratica a Novara sono rimasti in pochi. Ancora non si hanno i dati ufficiali ma degli oltre 170 studenti di medicina, quasi il 70% fuori sede solo qualche decina non avrebbe disdetto l'iscrizione.

«Abbiamo lottato a lungo per avere qualcosa a Novara», dice Silvana Castaldi, «ma abbiamo battuto sempre la testa contro una specie di muro. Nessuno ha saputo darci le risposte che volevamo e alla fine l'amarezza ha avuto il sopravvento e ce ne siamo andati a Milano. Adesso pare che sia stata trovata una soluzione parziale: che qualche corso a Novara ci sarà. Ma non c'è nulla di ufficiale. Noi ci siamo iscritti alla Statale milanese non più indietro, questo è certo. Dopotutto che garanzie ci sono per il futuro? Che prospettive hanno i pochi studenti a Novara?».

Mentre «medicina» scompare praticamente da Novara, e la colpa è un po' di tutti mentre a soffrire sono gli studenti, si afferma «Economia e Commercio».

Ieri pomeriggio le aule predisposte al convitto Carlo Alberto (una delle quali di circa quattrocento posti) hanno contenuto a stento il grande numero di «matricole» (oltre 600) che hanno affollato alla prima lezione di «diritto privato» tenuta dal professor Mario Maiorca, uno dei docenti che, al contrario di quelli di medicina, non trova difficoltà a venire a Novara.

In aula il preside della facoltà Germano Muttini Conti ha fatto la sua prima lezione di «statistica» agli studenti del secondo anno. Economia e batticuore. E questo uno dei motivi del grande successo riscontrato. Non pochi studenti che l'anno scorso hanno frequentato università prestigiose come la Cattolica e la Bocconi di Milano, quest'anno sono venuti qui a Novara facendo l'illuminato inverso dei novaresi a «Medicina». Come spiegare tutto ciò? Forse bastano le poche parole dette ieri dalla preside Muttini Conti e dal prof. Maiorca: «Noi teniamo volentieri a Novara». Evidentemente i loro colleghi di «medicina» no.

Marcello Sacco

Un Patrono per Imperia

SAN LEONARDO BATTE GIOVANNI E MAURIZIO

IMPERIA — Chi sarà il patrono di Imperia? A Oneglia, i fedeli spingevano perché fosse San Giovanni Battista. A Porto Maurizio, invocavano San Maurizio. E invece, come sovente accade in questi casi, la scelta è caduta sul terzo personaggio: con tutta probabilità, il nuovo patrono di Imperia, sarà San Leonardo. Il Consiglio comunale affronta oggi pomeriggio la questione. Deve scegliere un parere sull'indicazione del vescovo, monsignor Alessandro Piazza, che, dopo un sondaggio tra i parroci, ha designato appunto San Leonardo.

Una candidatura diplomatica, perché toglie la testa ai tre: di San Giovanni, né San Maurizio, festeggiati a data del tutto cioè, caso più unico che raro in Italia.

E poi, del tre, San Leonardo è il solo ad essere originario di qui. E' nato infatti nel Parasio, dove ancora vuole la sua casa, il 20 dicembre del 1676.

L'ultima parola spetta al Papa. Non è escluso infatti che il decreto pontificio di Giovanni Paolo II possa essere emesso già nel prossimo anno. Andrà tutto liscio? Ogni previsione è difficile. Le opinioni sono molto contrastanti, persino all'interno della stessa dc in questo partito, determinante agli effetti della decisione, vi sono lacerazioni profonde.

Stefano Delfino

L'inquinamento dell'acquedotto dovuto a fenomeni provocati dalla siccità

L'ALLARME DI TOLLEGNO RIENTRATO A TOLLEGNO NON VI SARÀ STATA ACQUA COLORATA

TOLLEGNO — Allarme rientrato a Tollegno anche se il paese continua a rimanere senz'acqua. Dagli esami effettuati presso il Laboratorio del Centro Studi di Biella parrebbe da escludere un intervento estraneo o umano nella formazione della schiuma che ha completamente coperto, mercoledì pomeriggio, il lago dell'acquedotto. Si tratterebbe invece di uno strano evento naturale dovuto alla siccità, per cui la scarsità d'acqua del torrente Lurchiamo (a cui appoggia il nuovo acquedotto costruito una decina di anni fa) accompagnata da un'alta concentrazione di «immondizie» naturali, come le foglie secche, nel suo letto, avrebbe provocato il fenomeno. Tuttavia, una parola definitiva arriverà domani, dopo l'esame batteriologico effettuato presso l'Usl di Vercelli.

Intanto Tollegno si ritrova senz'acqua. Ai disagi provocati dalla siccità, quando già i serbatoi venivano chiusi durante la notte dalle 23 alle 6, si aggiunge ora la mancanza totale dell'erogazione. Si provvede in parte con le autobotti, fatte arrivare dal Ponderano: in parte si torna a sfruttare il vecchio impianto di approvvigionamento direttamente alle sorgenti sotto il Monte e che serviva la zona alta di Tollegno. Per chi non domestici si ricorre a lavatoi pubblici. Nel paese c'è un'aria un po' più distesa, dopo i primi risultati delle analisi, perché parrebbe fugata ogni ipotesi di eventuale azione dolosa. Restano i disagi, che si protrarranno almeno per una settimana. Ai tempi richiesti dalla indispensabile pulizia delle tubazioni e dei serbatoi, a cui provvedono il Consorzio comunale e i suoi aiutanti, si devono aggiungere i tempi tecnici di ricompimento dei serbatoi e del giusto dosaggio della pressione.

p. q.

FESTA DI FORMAGGI A CUNEO CON TANTI DOC E PROTOCOLLI

CUNEO — *Oggi alle 16 il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, l'onorevole Natale Carlotto, direttore delle Costituti, il prefetto Leonardo Musumeci e altre autorità e invitati inaugurano in piazza Martiri la settima edizione della mostra dei formaggi piemontesi organizzata quest'anno dall'Ente di sviluppo delle attività economiche connesse della Camera di Commercio. La rassegna, che si concluderà mercoledì sera, è la conferma dell'importanza che ha assunto la produzione casearia in Piemonte che conta ormai sei formaggi a denominazione di origine, tutti presenti e offerti in degustazione: il Bra, il Raschera, il Castelmagno, il Murazzano, il Robiola di Roccaverano, il Toma di Lanzo.*

La Mostra-mercato sarà aperta al pubblico dalle 14,30 alle 23 e ogni giorno, fino a mercoledì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23. I visitatori — l'anno scorso sono stati oltre mille — potranno acquistare gli stessi formaggi e prodotti caseari. Il biglietto d'ingresso è di mille e dà diritto alla degustazione dei 7 formaggi doc e ad un bicchiere di vino di qualità. Il programma e gli obiettivi della mostra dei formaggi piemontesi sono presentati oggi pomeriggio alle 17 nella sala della Camera di Commercio dal presidente Giacomo Oddero.

Gianni De Matteis

TORINO

Seduta negativa

TORINO — Fine di settimana piuttosto contrastato per il mercato azionario. Dopo i rialzi dei giorni scorsi, infatti, alcuni ammobilizzi, anche in vista delle prossime scadenze tecniche, hanno condizionato negativamente la seduta odierna, che ha annullato parte dei precedenti guadagni.

L'attività comunque si è mantenuta su livelli ancora elevati, con scambi abbastanza intensi, rivolti con maggiore insistenza sui settori assicurativi e industriali. Nel primo comparto le flessioni sono state abbastanza generalizzate, ma non molto consistenti, ad eccezioni di quelle messe a segno dalle Alleanza, che perde l'1,5 per cento, e la Toro priv. che retrocede dell'1,66 per cento. Nel settore degli industriali le perdite sono apparse più contenute, con variazioni negative che mediamente si possono calcolare intorno allo 0,50 per cento. Migliorano invece in questo settore le Olivetti ord. + 1,36 per cento e le Olivetti risp. + 1,06; resistenti anche le Saiib.

Il comparto dei bancari accusa flessioni abbastanza incisive, soprattutto per il Nuovo Banco Ambrosiano, che è apparso molto realizzato.

Fixing Fiat: ord. 4000, priv. 4000.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1130, risp. 4222; Sip 8700, Warrant 2000, risp. 2035; Stet 3045, risp. 3025; Fiat 4000, Warrant 2330, priv. 4003, Warrant priv. 2980; Generali 65.210; Mondadori 2403.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1766,50-1770,00
Sterlina	2568,00-2569,00
Marco tedesco	674,80- 676,30
Franco svizzero	831,25- 832,25
Franco francese	221,45- 221,85
Franco belga	33,38- 33,39
Fiorino olland.	598,25- 599,00
Sterlina	96,53- 96,13
Dracma	11,45- 11,50
Peseta	10,80- 10,84
Escudo	10,80- 10,81
Yen	8,89- 8,90
Ecu	1486,50-1492,00

MILANO

Segna il passo

MILANO — La Borsa segna nuovamente il passo e conclude l'ottava con una riunione piuttosto intonata alla calma e con prevalenza di alleggerimenti in vista anche delle scadenze di fine novembre.

In complesso, mercato molto resistente ma volto al consolidamento in tutti i settori. Assai resistenti i valori assicurativi, specialmente Sai e Toro, e i titoli industriali. Più calmi invece i valori del Gruppo Pesenti; resistenti i valori bancari e poco variati gli altri comparti. Leggero il consolidamento per le Fiat, seguite da Montedison e Viscosa; da rilevare però l'ulteriore rialzo delle Iti privilegiate a 12.195 e la fermezza delle Burgo a 10.990.

In complesso il mercato azionario è moderatamente rientrato in un'atmosfera molto prudente e piuttosto volta al consolidamento, considerando anche che la maggior parte dei titoli è risalita decisamente per tutto l'anno e attualmente si trova vicina ai livelli massimi. L'indice generale di Borsa è sceso del meno 0,5% in mattinata: assestamento modesto rispetto alla ripresa della vigilia.

Collocamento titoli

SUBITO IN BORSA

MILANO — Nei prossimi giorni verranno eseguiti i primi collocamenti di titoli di nuove società (la Parma e la Berto Labeli direttamente in Borsa.

«È un fatto estremamente importante per il mercato — ha dichiarato all'agenzia Italia Ettore Fumagalli, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano — una vera innovazione. Il collocamento attraverso la Borsa invece dei collocamenti bancari fin qui avvenuti) realizza il nuovo regolamento di ammissione alla quotazione predisposto dalla Consob che all'articolo 3 prevede la possibilità di utilizzare il mercato per definizione, la Borsa, per i collocamenti di nuovi titoli».

DOLLARO A 1767

MILANO — Dollaro in salita, con un aumento consistente rispetto alla settimana precedente. La moneta statunitense, informa l'agenzia Radiocor, è stata fissata in chiusura a 1767,70 contro le 1762 lire del venerdì precedente.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8/11	7/11	Titoli	8/11	7/11
ALIMENTARI			Fondiar	—	—
Alivar	7000	7000	Fiscambi	6000	6000
Eridania	12000	12050	Gilardini ord.	5800	5800
Fiorio	282	280	Gilardini risp.	3150	3150
Mirafiori Vittorio	7400	7400	IFI priv.	12100	12100
ASSICURATIVI			IFIL ord.	9250	9250
G. Ass. Milano ord.	21500	3500	IFIL risp.	6850	6850
G. Ass. Milano risp.	17000	3500	Italmobil	3430	3430
Comp. Latina ord.	3500	21000	Pirelli & C.	6600	6500
Comp. Latina priv.	17300	17300	Pirelli SpA ord.	3410	3410
Generali	46730	46730	Pirelli SpA risp.	3400	3400
RAS	121884	121700	SIFI	3650	3650
SAI ord.	26200	26200	Schiapparelli	675	675
SAI priv.	26200	26200	SME	1320	1320
Toro Ass. ord.	22300	22700	SMI ord.	3050	3050
Toro Ass. priv.	17700	18000	SMI risp.	2580	2580
BANCARI			SITET ord.	3400	3650
B. Comm. Italiana	20600	20200	SITET risp.	3625	3650
B. Naz. Agr. ord.	6800	6800	**IMMOBILIARI**		
B. Naz. Agr. priv.	4800	4800	Attività Immobiliari	4000	4030
Banco di Roma	17500	17500	Cond. Acqua	—	—
Credito Italiano	3030	3000	I.P.I.	2585	2585
Interbanca priv.	20000	20000	ISVIM	12400	12200
Mediobanca	124800	124800	Risanam. Napoli ord.	9300	9300
CARTARI - EDITORIALI			Risanam. Napoli risp.	7050	7050
Burgo ord.	10700	10300	SIFA	3650	3650
Burgo priv.	7500	7300	**MECCANICI - AUTOMOBILISTICI**		
Burgo risp.	9900	9700	Castagnetti	4700	4800
CEMENTI - CERAMICHE			Fiat ord.	4600	4600
Pozzi-Ginori ord.	153	152	Fiat Warrant ord.	3030	3060
Pozzi-Ginori risp.	150	150	Fiat priv.	4053	4035
Unicem ord.	21300	21500	Fiat Warrant priv.	2540	2700
Unicem risp.	14150	14500	Gilardini	19000	20000
CHIMICI			Magneti Marelli ord.	2380	2380
Italgas	2100	2100	Magneti Marelli risp.	2380	2380
Mira Lanza	38500	40000	Olivetti ord.	7100	7400
Montefibre	2405	2436	Olivetti priv.	5500	5500
Paramatti	1810	1860	Olivetti risp.	7400	7600
Pierrel ord.	2820	2800	Olivetti r. n.c.	5750	5800
Pierrel risp.	2300	2350	Saiib	8650	8450
Saffa ord.	6000	6000	Saiib priv.	8300	8400
Saffa risp.	4800	6000	Westinghouse	31000	31000
SAIAG	1748	1750	**METALLURGICI**		
SNIA BPD ord.	4220	4330	Dalmine	736	734
SNIA BPD risp.	4130	4220	Talco Grellis	11000	11000
COMMERCIO			**TESSILI**		
Rinascente ord.	1200	1200	Cantoni	9360	9700
Rinascente priv.	808	820	Fisac ord.	5300	5300
Silos Genova	1690	1690	Fisac risp.	5200	5200
COMUNICAZIONI			**DIVERSI**		
Alitalia priv.	1382	1400	Acque Potabili	3550	3300
Autostrade To-Mi	5700	5650	Ciga Hotels	12350	12330
Italcable	18500	18300	Pacchetti	187	182
Italcable risp.	18200	18300	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
SIP ord.	2705	2721	Ass. Gen. 12% 81/88	466	468
SIP risp.	2648	2680	Burgo 12% 81/88	133	132
FINANZIARI			Castagnetti 13,5% 82/91	356	350
Bastogi (RIS)	432	432	CIR 13% 81/88	282	282
Bi-Invest	5600	5600	Gilardini 13,5% 81/91	633	630
Bi-Invest risp.	5500	5500	IFIL 13% 81/87	336	334
M. G.co Ambr. ord.	3760	3670	Italgas 14% 82/88	256	256
M. G.co Ambr. risp.	3270	3300	Mediobanca 14% 82/88	1425	1425
CIR ord.	6200	6280	M. Fiat 13% 87/91	322	325
CIR risp.	6130	6200	Olivetti 13% 81/91	168	169
CIR risp. n.c.	3520	3980	Pirelli 13% 81/91	234	233
Fidis	10400	10400	RAIAG 14% 81/88	140	135
			Unicem 14% 81/87	156	160
			Unicem 13% 83/90	184	184

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8/11	7/11	Titoli	8/11	7/11
VALORI DI STATO			Enel 83/90 I indicizzato	104 90	104 90
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112 30	112 30	Enel 83/90 II indicizzato	103 45	103 45
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 30	113 50	Enel 83/90 III indicizzato	102 95	102 95
C.C.T. ECU 11½% 83/90	106 35	106 35	Enel 84/92 I indicizzato	103	103
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100	Enel 84/93 II indicizzato	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 35	100 40	Enel 84/93 III indicizzato	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100	Autostrade 6% 66/86 I	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-6-86	101 35	101 10	Autostrade 6% 67/87	92	92
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	106	106	Autostrade 7% 72/92	84 80	84 80
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 95	100 95	C.C. OO. PP. 5%	78 60	78 50
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 80	100 80	C.C. OO. PP. 5,5%	81	81
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100	C.C. OO. PP. 6%	71 90	71 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 90	100 80	C.C. OO. PP. 7%	70	69 80
C.C.T. 1-9-86 II	100 90	100	C.C. Ind. St. 6% 68 I	82 75	82 75
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 80	100 80	C.C. Ind. St. 6% 67 II	91	91
C.C.T. 1-9-86 II	100 05	100 05	C.C. Ind. St. 6% 68 III	89 35	89 30
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 15	101 15	C.C. Ind. St. 7% 70 I	85 50	85 55
C.C.T. 1-10-86 II	100 15	100 15	C.C. Ind. St. 7% 71 II	85 55	85 55
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 45	101 45	C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 85	101 85	C.C. Aut. 7% 72 II	70	70
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 85	101 55	FF.SS. 6% 66 I	90 40	90 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 30	101 20	FF.SS. 6% 67	83 40	83 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 50	101 50	FF.SS. 7% 72 I	83 75	83 75
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 00	101 50	Amm. FF.SS. 7% 70	84 90	84 90
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 40	101 80	Amm. FF.SS. 12% 79 I	90 60	90 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 70	101 70	Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 65	102 65
C.C.T. 1-11-87	100 90	100 90	Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102 20	102 20
C.C.T. 1-12-87	100 50	100 50	Amm. FF.SS. 84/92	101 85	101 85
C.C.T. 1-1-88	100 40	100 40	ICIPU ven. 6%	90 60	90 60
C.C.T. 1-2-88	100 50	100 50	ICIPU 7% 71 I	89 80	89 87
C.C.T. 1-3-88	100 10	100 10	IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 50	IMI 81/88 indicizzato	108	108
C.C.T. 1-5-88	100 80	100 20	IMI 81/88 II indicizzato	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-88	100 35	100 35	IMI 81/88 III indicizzato	103	103
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 45	102 45	IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
C.C.T. 1-8-88	102 80	102 60	IMI 81/88 V indicizzato	103	103
C.C.T. 1-9-88	102 35	102 35	IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
C.C.T. 1-10-88	102 40	102 40	IMI 82/90 VII opt. indicizz.	104 50	104 50
C.C.T. 1-11-88	104	104	Mediobanca 13,5% 78	102 80	102 80
C.C.T. 1-12-88	103 70	103 70	Olivetti 83/87 indicizzato	102 60	102 60
C.C.T. 1-1-91	104	103 90	Pirelli 83/90 indicizzato	103 65	103 60
C.C.T. 1-2-91	103 80	103 85	Fiat 81/88 indicizzato	103 80	103 80
C.C.T. 1-3-91	102 20	102 20	Ist. S. Paolo To 5%	88	88
B.T.N. 12% 1-10-87	98 90	98 90	Ist. S. Paolo To 6%	70 30	71 15
B.T.P. 17% 1-10-88	—	—	Ist. S. Paolo a. comm. 6%	82	83 20
B.T.P. 16% 1-1-86	100	100	Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 60
B.T.P. 14% 1-4-86	100 05	100 10	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	86 80	86 90
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 05	100 05	S. Paolo OO. PP. 6%	86 75	86 80
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100	100	S. Paolo OO. PP. ECU 9%	120 60	121
B.T.P. 1-1-87	98 70	98 70	S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 80	102
OBBLIGAZIONI			S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 80	103 30
Enel 81/88 indicizzato	100 50	100 50	S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	101 50
Enel 82/89 indicizzato	104 75	104 75	S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 80	101 60
Enel 82/89 II indicizzato	104 80	104 80	S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103 85
Enel 82/89 III indicizzato	104 50	104 50	Fond. Piemonte V.A. 6%	89 90	89 80
Enel 82/89 IV indicizzato	104	104	Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
			Fond. Piem. V.A. OC.PP. 7% 74	72 30	72 30

IL SAN PAOLO HA GIA' RIDOTTO IL PRIME RATE

IL TASSO SCENDE AL 15 PER CENTO PRIMO SI' ALL'APPELLO DI GORIA

Giovanni Goria

Dal 1979 ad oggi

MAI COSI' BASSO

ROMA — A partire da oggi il denaro dovrebbe diventare meno caro: il ministero del Tesoro ha deciso di abbassare di mezzo punto il tasso ufficiale di sconto, che passa dal 15,50 al 15 per cento. È il livello più basso raggiunto dal 1979.

La riduzione riguarda sia il tasso di sconto, cioè il tasso di interesse al quale la Banca d'Italia sconta gli effetti presentati dalle aziende di credito, sia di anticipazione (cioè di finanziamento diretto alle banche), sia le penalizzazioni per uso frequente delle anticipazioni a scadenza fissa.

Il provvedimento è stato illustrato in una nota ufficiale del ministero del Tesoro, nella quale si ricorda che dall'inizio dell'85 sia i tassi di interesse bancari sia i rendimenti dei titoli pubblici si sono ridotti, e che lo scarto rispetto ai tassi ufficiali si è ampliato.

Inoltre si fa presente che i mutamenti nei rapporti di cambio della lira (in aumento nei confronti del dollaro e in diminuzione rispetto alle altre valute) e la flessione dei prezzi internazionali delle materie prime e del petrolio tendono ad arrestare il deterioramento della bilancia e favoriscono la decelerazione dei prezzi all'ingrosso.

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha già annunciato la riduzione dei propri tassi di interesse: il prime rate (tasso applicato ai crediti concessi ai clienti di primaria importanza) scenderà dal 15,50 al 15 per cento, rispecchiando esattamente la riduzione di mezzo punto apportata dalle autorità monetarie al tasso ufficiale di sconto.

Il San Paolo è così la prima banca a reagire al «messaggio» che il Tesoro ha inviato al sistema con la manovra del tasso di sconto. Analogamente l'Istituto ridurrà i tassi pagati sulla raccolta (tassi passivi).

Il presidente dell'Istituto San Paolo, Zandano, ha rilevato che le ragioni fondamentali che sono alla base della manovra del tasso di sconto in questo momento sono da ricercarsi da un lato nel favorevole collocamento dei titoli di Stato registrato negli ultimi mesi e dall'altro lato nell'intenzione delle autorità monetarie di rassicurare gli operatori circa la possibilità che la graduale riduzione dei tassi di interesse potrà proseguire nonostante le tensioni sulla liquidità manifestatesi nelle ultime settimane.

A questo proposito Zandano ha ricordato che «*la decisione di ridurre anche le maggiorazioni applicate in base alla frequenza del ricorso alle anticipazioni a scadenza fissa costituisce un elemento tecnico favorevole al sistema bancario nell'attuale congiuntura.*».

Gianni Zandano

MA ANCHE I SOLDI DEI CONTI CORRENTI RENDONO MENO

Il tasso di sconto è il tasso di interesse ufficiale con il quale la Banca d'Italia effettua prestiti al sistema bancario. È un parametro fondamentale per fissare il costo del denaro che le banche concedono agli operatori economici.

Il tasso di sconto si ripercuote quindi sugli investimenti e, in modo più indiretto, anche sui risparmiatori. Calerano, cioè, ancora una volta, gli interessi sui nostri conti correnti e sui depositi bancari.

ORA QUANTE BANCHE SEGUIRANNO L'INVITO DEL MINISTRO?

Il ribasso del tasso di sconto si ripercuoterà sul costo del denaro. Il ministro del Tesoro Goria è convinto che le banche possano decidere subito una riduzione del costo del denaro. Ciò significherà favorire in misura maggiore gli investimenti, anche se la riduzione di mezzo punto del tasso di sconto non è granché e una parte del mondo politico si aspettava di più.

Il San Paolo di Torino ha già mostrato di recepire queste esigenze.

NORME ANTINCENDIO IN AGRICOLTURA MA COME SI POSSONO APPLICARE?

TORINO — Promosso dal Centro nazionale di tecniche antincendi del ministero dell'Interno e dall'Unione agricoltori della provincia di Torino si svolgerà domani, presso la sala conferenze dell'Unione industriale, un incontro sul tema «*Impresa agricola e sicurezza. Come variano e come sono applicate in agricoltura le norme di prevenzione incendi*». Il convegno sarà dedicato alle difficoltà emerse fin dall'inizio dell'attuazione della legge 7-12-1984 n. 818 e successive modificazioni, relative alla prevenzione degli incendi in agricoltura.

Com'è noto questo agricolo è un settore con aspetti e situazioni particolari, senza alcun riscontro con gli altri settori produttivi. L'attività si svolge all'aperto sostanzialmente lontano dai centri abitati e quindi con una pericolosità del tutto marginale. Proprio per illustrare le caratteristiche di questa diversità, che è tale sia per tipologia sia per specializzazioni, il Convegno affronterà la materia con le qualificate opinioni di Italiano Tiezzi, presidente del Comitato prevenzione incendi del ministero dell'Interno, di Giorgio Merini, comandante dei vigili del fuoco di Torino, di Adolfo Ghisetti della Confagricoltura, di Andrea Abate, segretario generale del CNEA. Chiuderà i lavori del convegno l'onorevole Oscar L. Scalfaro, ministro dell'Interno.

Dice la dottoressa Calsoni, direttore dell'Unione Agricoltori: «*Quello dell'agricoltura è sicuramente un futuro difficile perché alle già gravi preoccupazioni riguardanti le eccedenze produttive, la supertassa di corresponsabilità sul latte e le ipotizzate penalizzazioni su carni e cereali, vengono ad aggiungersi anche quelle che scaturiscono da una normativa sulla prevenzione degli incendi che si presenta, per le generalità delle imprese agricole, come impraticabile. Sono gli stessi comandanti dei vigili del fuoco — continua la dottoressa — ad ammettere le difficoltà di interpretazione di talune norme*».

g. sier.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	8/11	7/11	Titoli	8/11	7/11	Titoli	8/11	7/11	Titoli	8/11	7/11	Titoli	8/11	7/11	Titoli	8/11	7/11
ALIMENTARI			Cred. Italiano	3355	3315	Saffa risp.	5700	5630	La Centrale ord.	—	—	Stet ord.	3635	3650	Saipa priv.	6400	6400
Alivar	7000	7001	Cred. Varesino	5650	5750	Sasib ord.	21910	21350	La Centrale risp.	—	—	Stet risp.	3600	3630	Westinghouse	31000	30900
Bonifica Ferr.	27500	27500	Interbanca priv.	28200	28010	Sasib R.P.D. ord.	4370	4329	CIR ord.	6200	6254	Terme Acqui	—	1700	Worthington	1770	1800
Eridania	11920	12050	Mediobanca	125875	126100	Sasib R.P.D. risp.	4230	4200	CIR risp.	6184	6100	**IMMOBILIARI - EDILIZIA**			**MINERARI - METALLURGICI**		
Italiani SpA	4070	4040	**CARTARI - EDITORIALI**			**COMMERCIO**			CIR risp. n.c.	3000	3003	Aedes	9580	9750	Cartier. Metall. Ital.	6170	5600
Italiani SpA risp.	3400	3401	Burgo ord.	10800	10800	La Rinascente ord.	1000	1000	Eurogest	1395	1510	Attività Immobiliari	4050	4700	Calcestr.	729	725 50
Mirafiori Vittorio	7240	7360	Burgo priv.	7320	7450	La Rinascente priv.	735	735	Eurogest risp.	1420	1480	B.I. Invest ord.	5501	5430	Fatch ord.	8505	8350
Perugina ord.	3700	3750	Burgo risp.	9800	9800	Silos	1444	2004	Eurogest risp. n.c.	1260	1288	B.I. Invest risp.	5481	5500	Fatch risp.	8000	8181
Perugina risp.	3901	3870	De Medici	3751	3720	Standa ord.	15100	15500	Eurosviluppo	4260	4500	Cogefar	4250	5460	Ham-Viola	1670	1670
ASSICURATIVI			Ed. Espresso	11310	12000	Standa risp.	14341	14200	Fiola	10400	10500	Cond. Acqua Roma	1000	1000	La Magona	7000	7700
Alleanza Ass.	42100	42450	Mondadori ord.	6310	6480	**COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI**			Fin. Stede	5840	5680	De Angeli Frat.	2151	2100	Partecipate	n.r.	n.r.
Assicura Ass.	1440	1456	Mondadori priv.	3279	3450	Alitalia priv.	1370 50	1358	Fin. Stede p.r.	—	—	Interbanca	45000	44500	Trafilerie	—	3710
G. Ass. Mi ord.	20000	21270	**CEMENTI - CERAMICHE**			Ausiliare	3800	3800	Finsider	1354	1368	Inv. Imm. I. ob.	2020	2000	**TESSILI**		
G. Ass. Mi risp.	16500	17240	Cementir	2298	2270	Ausiliare p.r.	3830	3870	Finsmad	soop.	soop.	Inv. Imm. I. r.	2580	2600	Cantoni	9480	9220
C. Latina ord.	3480	3490	Pozzi-Ginori ord.	163 75	164	Autostrade To-Mi	5700	5650	Gemina ord.	1408	1419	Isvim	11500	11500	Cucirini	—	2680
C. Latina priv.	3100	3100	Pozzi-Ginori risp.	150	150 50	Italcable	18400	18500	Gemina risp.	1300	1320	La Milano Centr. o.	12400	12400	Cisalpini 1872	9600	9510
FIRE ord.	2720	2550	Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.	Italcable risp.	18000	18295	Gilli ord.	5700	5649	La Milano Centr. r.	10000	10700	Elidona	1501	1505
FIRE risp.	1350	1350	Italcementi ord.	45800	50050	NAI	soop.	soop.	Gilli risp.	3110	3113	Risanamento ord.	6200	6500	FISAC ord.	6310	6293
Generali	46610	46.930	Italcementi risp.	37000	38300	Nord Milano	6650	6600	IFI priv.	12195	11950	Risanamento risp.	7200	7100	FISAC risp.	6140	6170
Italia Assicurazioni	7500	7575	Unicem ord.	21300	21300	SIP ord.	2653	2719	IFIL ord.	9110	9250	Sifa	2500	3801	Linif. e Con. ord.	—	2500
L'Abeille	64300	63000	Unicem risp.	14150	14210	SIP risp.	2631	2680	IFIL risp.	6860	6820	**MECCANICI - AUTOMOBILISTICI**			Linif. e Con. r.	—	2125
La Fondiaria	41600	42280	**CHIMICI - GOMMA**			Tripcovich	—	6250	Immobiliare	137000	137400	Aturia	3781	3700	Marzotto ord.	3480	3810
La Previdente	34800	35500	Boero	5850	5695	Zelen	4825	4550	Mittel	2360	2379	Danieli & C.	7950	7100	Marzotto risp.	3700	3700
Lloyd Adriatico	10400	9000	Caffaro ord.	1360	1410	Zelen risp.	4480	4360	Partec. Finanz.	6350	6150	Fiat ord.	4600	4600	Olcese Veneziano	237 25	225
RAS	120000	121800	Caffaro risp.	1331	1366	Tecnomasio	—	1600	Pirelli & C.	6470	6540	Fiat Warrant ord.	3353	3380	Reinetti	13190	13000
RAI ord.	25410	26350	Fermit. Erba	—	13700	**FINANZIARI**			Pirelli SpA ord.	3471	3380	Fiat priv.	4099	4040	Zucchi	—	2720
SAI priv.	25800	26200	Italgas	—	2050	Acque Marcie	4815	4565	Pirelli SpA risp.	3400	3440	Fiat Warrant priv.	2701	2680	**DIVERSI**		
Toro Ass. ord.	21850	22640	Montefibre	7800	8000	Agricola Fin. ord.	20500	20050	Pollee ord.	13195	13190	Gilardini	19300	19500	Acq. De Ferrari ord.	1719	1700
Toro Ass. priv.	17100	17960	Mira Lanza	38500	39000	Agricola Fin. risp.	23600	23510	Pollee risp.	12134	12150	Franco Tosi	34400	34400	Acq. De Ferrari risp.	1555	1710
BANCARI			Montedison	2490	2350	Bastogi (RIS)	435	434	Riva Finanz.	5300	5650	Magneti M. ord.	3474	3430	Acque Potabili	3300	3700
B. Catt. Veneto	9725	9750	Perlier	9000	9400	Bonifi. Stete	31550	31700	Serfi	—	3550	Magneti M. risp.	2415	2400	CIGA Hotels	12340	12510
B. Comm. Ital.	24500	24000	Pierrel ord.	—	2801	Borgosesia ord.	soop.	soop.	Schiapparelli	675	675	Olivetti ord.	7420	7500	Jolly Hotel	8150	8200
B. Naz. Agric.	8720	8705	Pierrel risp.	—	2200	Borgosesia risp.	soop.	soop.	Stet	1310	1310	Olivetti priv.	5746	5746	Jolly Hotel risp.	7960	7950
B. Naz. Agric. pr.	4870	4880	Rol	3310	3390	Brioschi	960	955	Stet p.r.	—	—	Olivetti risp.	7400	7500	Pacchetti	183 75	184 75
Banco Roma	17500	17000	Recordati	—	9540	Buton	2705	2710	Stet ord.	3630	3640	Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5624	5701	Trevisa	soop.	soop.
Banco Lariano	6000	6000	Saffa ord.	2930	5950				Stet risp.	2560	2560	Saipem	7000	7000			
									Stet Stet p.r.	—	—	Saiti ord.	5701	5600			
									SOPAF	2550	2560						

Quale spazio nella Finanziaria per le richieste delle parti sociali?

LUCCHINI: «NESSUNA MEDIAZIONE DI CRAXI»

ROMA — Oggi, alle 18, Lucchini va da Craxi per chiedere «aiuto» sul costo del lavoro, le cui trattative si sono interrotte tre giorni fa, e a discutere sulla legge finanziaria. «Ma aiuto — ha subito precisato il presidente della Confindustria, agitando il campo da possibili equivoci — *non significa necessariamente una mediazione. Vorremmo che una volta tanto le parti riuscissero a raggiungere un'intesa fra loro, in autonomia, senza interventi di nessun altro; comunque il governo potrà avere un suo ruolo importante su questioni che esulano dalla diretta competenza delle parti. E' inimmaginabile che la trattativa si debba chiudere così. Non c'è stato un punto d'incontro; bisogna trovarlo*».

Ma Lucchini ha anche aggiunto che dopo la rottura del negoziato ora tocca al sindacato «*fare ulteriori passi in avanti*», dopo che, secondo il presidente degli imprenditori privati, sulla riduzione dell'orario di lavoro «*non è stato in grado di fornire certezze sulle contropartite*». Un'accusa che viene prontamente ribaltata dagli stessi sindacati.

Comunque, il sindacato non intende perdere tempo ed è deciso a prepararsi a un altro importante appuntamento: il rinnovo dei contratti, la maggior parte dei quali scadono il 31 dicembre.

A questo fine si è svolto ieri un convegno della Cisl — organizzato in collaborazione con il Centro studi sociali e sindacali (Cesos) e l'Istituto per l'analisi delle innovazioni tecnologiche nelle imprese (Sindnova) — con lo scopo «*di mettere a fuoco* — ha detto il segretario confederale Rino Caviglioli — *con la maggiore sprepidiziatezza possibile, le questioni più delicate riguardanti le strutture del salario e degli orari, le prospettive delle relazioni industriali, e la questione sempre più pressante della previdenza aggiuntiva*».

Nel corso del convegno sono state esaminate anche le risultanze di uno studio Cesos sulla contrattazione integrativa, con un apprezzamento delle qualità e quantità di contratti aziendali stipulati, con o senza l'assistenza dei soggetti collettivi esterni all'azienda. «*Un terzo*» — ha detto Caviglioli — *per misurare anche il grado di rappresentatività nostra e delle controparti confindustriali, uno spaccato attraverso il quale potrebbe venir fuori che in noi ci sono casi aziendali in cui i lavoratori preferiscono "far da soli", la "delegittimazione" della Confindustria da parte dei suoi associati è molto più estesa e preoccupante*».

Il «divorzio» da Fiom e Fim

CONGRESSO UILM

Dalle tessere dei metalmeccanici sparirà nell'86 la sigla della Fim?

TORINO — Tra Fiom, Fim e Uilm il divorzio è all'ultimo atto. Il sindacato metalmeccanici si divide anche formalmente e dalle tessere sparisce la sigla Fim. La spartizione delle risorse scatta a marzo; dal 1° ottobre la delega sindacale proposta ai lavoratori sarà di organizzazione, non più unitaria.

Ma l'intesa, raggiunta a fine ottobre dai vertici nazionali delle tre componenti Fim (che sarà formalizzata oggi dal comitato centrale Fiom e, pol. da Fim e Uilm) piace poco alla base.

Ve n'è un'eco al congresso nazionale dei metalmeccanici Uil in corso a Borgaro, dove sono intervenuti, fra l'altro, il segretario Uil, Benevenuto e l'eurodeputato Mattina.

Dice Giorgio Rossetto, segretario Uilm per il Piemonte: «*L'intesa è del 30 ottobre, a livello nazionale. Ora, le strutture di Fiom, Fim, Uilm debbono ratificarla. Anche noi, come metalmeccanici Uil, assumeremo questo problema nell'ambito dell'ordine del giorno conclusivo dei lavori del congresso nazionale di Borgaro. Ma stiamo attenti: sarebbe un errore grave forzare troppo la mano e bruciare a strapparci gli iscritti alla ex Fim, invece di salvaguardare quanto ci unisce sui problemi di fondo*».

Il giudizio della Uilm su questa intesa nazionale è che essa fosse «*un fatto inevitabile*»; ma, certo, l'organizzazione «*non è molto soddisfatta*». Lunedì, Fim Fiom e Uilm piemontesi hanno un appuntamento per discutere su quali termini sia praticabile l'accordo di Roma. Sino allo scorso anno, gli iscritti portavano una crocetta sul simbolo scelto, ma la delega al sindacato era unitaria. Ora, la sigla Fim scompare e la delega torna ad essere di organizzazione. «*Prendendo atto del degrado esistente* — dice Rossetto — *eravamo d'accordo per tentare un periodo di transizione più lungo. Invece, ci si chiede ora di ripartire da zero e ripassare tutti gli iscritti; far riformare migliaia di persone; proporre alle aziende tre conti correnti diversi e così via*».

Dall'incontro di lunedì, dovrebbero emergere una linea "unitaria" per superare le difficoltà, ma andare anche oltre l'intesa romana. Anche se, insiste Rossetto, vi sono ragioni tecniche e ragioni politiche che consigliano di non schiacciare il piede sull'acceleratore: «*Il discorso deve essere graduale, per evitare fatti traumatici. E' necessario un periodo di transizione, un lasso di tempo maggiore, per evitare bruschi trapassi*».

Certo, avverte il sindacalista Uilm, «*se in questo periodo di transizione non fosse possibile una intesa unitaria, i metalmeccanici della Uil avrebbero difficoltà a considerare ancora unitarie le strutture di fabbrica. Se in una azienda non avessimo delegati, ma avessimo degli iscritti, come dovremmo comportarci? Dovremmo nominare le rappresentanti sindacali aziendali?*».

m. lor.

SCIOPERI COLLETTI BIANCHI MA NON TUTTI D'ACCORDO

ROMA — Scioperano i capi intermedi aderenti alla Confederquadri, oggi, in tutta Italia.

Una agitazione che interessa, in teoria, gli 800 mila impiegati inquadrati ai massimi livelli contrattuali delle aziende e che ambiscono alla qualifica di 'quadro' così come è stata identificata dalla recente legge che modifica anche il codice civile.

Un agitazione che non è condivisa, però, da tutte le organizzazioni del settore e che, anzi, sembra destinata a sancionare una insanabile frattura di obiettivi e di metodi fra le diverse associazioni.

Non aderiscono, ad esempio, i quadri della Fiat; l'Italquadri ha lasciato liberi i propri iscritti di partecipare o meno.

QUANTI E DOVE SONO

ASSOCIAZIONE QUADRI INDUSTRIA. Si tratta di una associazione che raggruppa i quadri del settore industriale, che è sorta dalle ceneri del Coordinamento nazionale dei quadri dell'Industria. Comprende anche il Coordinamento quadri e capi intermedi della Fiat.

CONFEDERQUADRI. Gli aderenti sono circa 70 mila. E' nata nel '77. Ha una struttura molto simile a quella di Cgil Cisl Uil. Fanno capo Federazioni nazionali del settore, le più numerose delle quali sono il Sinquadri (Sindacato nazionale dei quadri delle aziende industriali) e il sindacato dei capi delle imprese commerciali

UNIONQUADRI. Nata nel 1975, è guidata da Corrado Rossitto, manager Enel di Roma. Raccoglierà dell'associazione sono le grandi aziende pubbliche e a partecipazione statale (Enel, Sip, Italtel, Società Autostrade, Poligrafico dello Stato).

ITALQUADRI. E' nata nell'84 per iniziativa di alcune associazioni aziendali di capi e conta 9 mila iscritti. Aderiscono 24 gruppi aziendali, fra cui: Montedison, Italtel, Sip, Piaggio, Agip, Philips, Bayer, Alfa Romeo.

PAGA INGRESSO PER I GIOVANI

Con l'accordo tra Confapi e sindacati novità per i contratti di formazione e lavoro

Giansenionio Vaccaro

ROMA — *La cronaca non registra solo «rotture» tra sindacati e imprenditori. Ieri Lama, Marini e Benvenuto hanno firmato un accordo con i rappresentanti della Confapi, Vaccaro e Boscarioli, sui contratti di formazione-lavoro che dovrebbe consentire l'occupazione di 30-40 mila giovani fra i quindici e i ventisette anni. La scadenza dell'intesa è stata fissata al 31 dicembre '86 e s'intenderà rinnovato di anno in anno (salvo disdetta tre mesi prima della scadenza).*

Soddisfazione da entrambe le parti. Per i sindacati, come ha sottolineato Lama, «per aver riportato in primo piano l'obiettivo numero uno, l'occupazione, davanti a cui si trova non solo il mondo produttivo, ma tutta la società italiana». E per la Confapi «perché è un'intesa che permette soprattutto più celerità nell'incontro tra offerta e domanda di lavoro, e l'introduzione del salario d'ingresso».

Vaccaro ha sottolineato l'importanza del primo accordo «tra mondo industriale e sindacato dopo molti anni di incomunicabilità e su un contenuto significativo».

Alla Confapi (che domani rinnoverà la sua dirigenza) aderiscono attualmente 30 mila aziende di piccole e medie dimensioni in cui fanno capo circa un milione di dipendenti. Questi gli aspetti più importanti dell'accordo:

•Autonomia negoziale — E' superata la necessità dell'approvazione preventiva della commissione regionale per l'impiego qualora i progetti di «contratto di formazione e lavoro» siano dichiarati conformi alla regolamentazione prevista dall'accordo.

•Durata — Il contratto di formazione e lavoro avrà durata non superiore a 24 mesi di prestazione effettiva e dovrà consentire essere corrispondente alle effettive esigenze formative. Il periodo di prova sarà di tre settimane di prestazione effettiva per i lavoratori con qualifica finale fino al 3° livello, e di due mesi di prestazione effettiva per i lavoratori con qualifica finale superiore al 3° livello. Alla conclusione del contratto, l'azienda è tenuta ad attestare agli uffici di collocamento territorialmente competenti l'attività svolta e i risultati formativi conseguiti.

•Retribuzione — Viene erogato il cosiddetto «salario d'ingresso», cioè un trattamento economico costituito esclusivamente dal minimo tabellare del livello d'inquadramento e dalla relativa indennità di contingenza. Terminato il periodo del contratto di «formazione e lavoro», se questo non sarà trasformato a tempo indeterminato, sarà allora riconosciuto la retribuzione del salario aziendale per tutto il periodo dello stesso contratto, che verrà pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

•Normativa — Saranno applicate le normative vigenti contemplate dal contratto nazionale adottato dall'azienda, salvo diverse condizioni stabilite tra le parti.

•Formazione — Sarà l'azienda ad assicurare la formazione teorica e pratica con personale qualificato o anche attraverso la partecipazione a corsi della Regione.

Cortei ieri anche a Napoli; domani tutti a Roma

STUDENTI IN PIAZZA A MILANO PROTESTANO CON TRANQUILLITA'

MILANO — Più che una manifestazione sembrava un «*happening*». Diecimila ragazzi tranquilli, età media 15-16 anni, preponderanza femminile. Complice la splendida giornata autunnale, hanno sciamato per le vie del centro di Milano per due ore fermandosi sotto le finestre dei palazzi simbolo del «nemico», quello che non dà le aule: la prefettura in corso Monforte, Palazzo Marino (il municipio) in piazza della Scala, tutti e due sbarrati e protetti dalla Celere. Niente botte, stavolta.

Se contarsi poteva avere qualche significato, si può dire che la manifestazione indetta ieri dal «*coordinamento milanese degli studenti medi*», con due giorni di anticipo sui cortei delle altre grandi città, e in quella nazionale in programma a Roma, è stata un successo. Ma per affrontare un'analisi corretta di quello che è già stato definito il neonato movimento studentesco, bisogna innanzitutto scombinare la mente da tutti i parametri di giudizio che il '68, il '77, gli stessi sit-in di protesta dell'inverno '80-'81 ci hanno inculcato.

Ai ragazzi dell'85 non interessa minimamente la politica intesa in senso tradizionale, hanno modi di fastidio quando sentono parlare di partiti. Ma hanno un urgente bisogno di colloquiare con i «grandi». Per farlo usano lo stesso linguaggio degli adulti, cercano di richiamare l'attenzione evocando problemi ben concreti, di quelli che si capiscano al volo: mancano le aule, ad esempio.

NAPOLI — Una manifestazione contro l'aumento delle tasse scolastiche e universitarie e per la condizione delle scuole è stata fatta ieri a Portici da 250 studenti di diverso ordine e grado. Dopo aver partecipato ad un'assemblea, i manifestanti hanno sfilato per le vie cittadine, gridando slogan e alzando manifesti e striscioni. Qualche momento di tensione si è avuto davanti al palazzo del municipio, quando i manifestanti hanno rumoreggiato chiedendo e ottenendo poi che una loro delegazione fosse ricevuta da un rappresentante dell'amministrazione comunale.

In un comunicato diffuso poi in serata la federazione giovanile comunista di Napoli afferma che nel corso della manifestazione «*alcuni agenti avrebbero intimidito gli studenti facendo ricorso a metodi pesanti e ingiustificati*». Dopo aver rilevato che la mobilitazione degli studenti «*nasce da una giusta rivendicazione democratica*» e che «*ogni tentativo per inquinarla in modo violento dev'essere denunciato e prevenuto*», i giovani del pci affermano che «*lo Stato democratico ha il dovere di rispondere con le scelte concrete per risolvere i problemi della scuola e non invece con intimidazioni e limitazioni*». Dalla questura di Napoli si è appreso invece che di fronte a gesti e atteggiamenti intemperanti e forse di polizia avevano fatto opera di persuasione ed erano poi intervenute per garantire una tranquilla conclusione della manifestazione.

Consensi a Craxi dai cinque per il discorso in Senato

CORREGGE E VINCE

(Segue dalla 1° pagina)

tini. «*Intendo attenermi scrupolosamente* — ha detto il presidente del Consiglio — *all'accordo chiarificatore intervenuto tra i cinque partiti di governo*». Quanto alla polemica su Mazzini, ha aggiunto: «*Lungi da me l'idea di offendere Mazzini; porto più amore a Mazzini di quanto gliene portava Garibaldi*».

Dopo aver precisato di voler fornire i chiarimenti da più parti richiesti in relazione alla sua replica alla Camera, Craxi ha ricordato che il documento del pentapartito emerso dal «vertice» della maggioranza prima del dibattito parlamentare, ricerca «*un punto di equilibrio che non può tuttavia offuscare i punti di principio su cui è necessaria la massima chiarezza. Mi riferisco* — ha precisato — *alle questioni di politica mediorientale*».

Rilevato come «*nessuna delle decisioni che riguardano il futuro del Medio Oriente passa certamente per Roma*», Craxi ha sottolineato che il suo governo si è sempre attenuto ai principi di continuità dei precedenti gabinetti, principi che partono almeno dal 1915. «*In esso si ritrova un filo di continuità basato su alcuni principi: il riconoscimento per esempio che la questione palestinese si fonda su un diritto di rivendicazione nazionale, e che quindi non è un problema di rifugiati che si possa risolvere nell'ambito dello stato ebraico. Inoltre il diritto all'identità nazionale dei palestinesi è stato riconosciuto dall'Onu, e le loro rivendicazioni si basano sulla mancata attuazione della risoluzione del 1947 del Consiglio di sicurezza che prevedeva in Palestina la creazione di due Stati, uno ebreo e l'altro appunto palestinese*».

Per Craxi si tratta dunque di «*una questione nazionale irrisolta, per la quale è stata cercata inutilmente nel corso dei decenni una soluzione negoziale. Questa è la linea dalla quale non intendiamo discostarci. Mi è capitato di osservare leggendo le varie dichiarazioni del governo alle Camere su questo argomento che in nessun caso, forse uno solo, è stata contestata all'Olp la rappresentatività politica. L'organizzazione ha inoltre tenuto per dieci anni rapporti continui con il ministero degli Esteri, anche nelle fasi più calde del conflitto, eppure non c'è mai un cenno, una condanna esplicita di un'azione che l'Olp abbia compiuto sul piano militare*.

«*Solo Andreotti ne parlò nel 79, osservando di non credere che con il terrorismo si potessero risolvere i problemi della Palestina. L'Italia ha dunque perseguito una politica realistica davanti a una situazione di conflitto, e ha cercato di dare il suo contributo per l'avvio del negoziato tra le parti che combattevano aspramente*».

Craxi ha poi ricordato che l'Onu si è pronunciata a più riprese sui diritti dei popoli oppressi o senza patria, e che la carta delle Nazioni Unite respinge in generale l'uso della forza come soluzione nelle controversie internazionali, ma le ammette per la difesa dei principi basilari della sua carta costitutiva: salvaguardia dell'identità di un popolo, indipendenza nazionale, autodeterminazione dei popoli.

Sulla replica fatta dal presidente del Consiglio in aula, si sono registrati subito dopo alcuni commenti da parte di esponenti politici. In particolare il ministro della Difesa e segretario del psi Spadolini si è dichiarato soddisfatto e ha informato di avere avuto con Craxi un incontro poco prima che il presidente del consiglio facesse la replica. «*A Craxi ho raccomandato* — ha detto Spadolini — *di tener conto dei riferimenti storici fatti su Mazzini inoltre nella sua replica Craxi si è attenuto puntigliosamente ai punti dell'accordo del pentapartito. L'unica lacuna per me è stata quella sulla collegialità ma nella mozione motivata presentata dalla maggioranza, questo aspetto è stato perfettamente interpretato*».

Secondo il capogruppo comunista del Senato, Chiaromonte, il presidente del Consiglio «*ha certamente fornito delle risposte alle domande postegli dalla maggioranza sulla politica del Medio Oriente e sui rapporti con il pci ma non ha risposto a tutti gli altri quesiti... Per altri aspetti Craxi è stato molto elusivo*».

Secondo il senatore democristiano D'Amelio «*la puntigliosa citazione delle risoluzioni dell'Onu rende giustizia alla linea chiara e costante della politica estera dei governi italiani (ehochè ne pensi l'on. Martelli) e salva Craxi. Non vorrei sbagliarmi ma sento in tutte queste citazioni la presenza della forte memoria e dell'aggiornatissimo computer dell'on. Andreotti*».

Per il vice presidente del Consiglio Foriani si è trattato di una «*replica ricompositiva*». A giudizio del capogruppo socialista Fabbri, il discorso di Craxi «*ha puntellato alcune forzature e distorsioni polemiche e ha riportato l'area del consenso a tutta la maggioranza, anzi far venir meno quella dell'opposizione. Come si vede il bicameralismo serve*».

Luigi Stipa ottiene il riconoscimento dallo Stato

GENERALE A 85 ANNI L'IDEATORE DEL «JET»

ASCOLI PICENO — Sarà promosso generale (con relativa rivalutazione economica) l'ideatore del primo aereo «jet» nonché ispiratore dell'hitleriana «V 1» utilizzata dalla Germania nazista per bombardare Londra. E' un riconoscimento che Luigi Stipa, 85 anni a fine mese, ingegnere e aeronautico, in pensione col grado di tenente colonnello di complemento, desiderava da tempo anche come riconoscimento del Paese per quanto ha saputo dare all'aviazione dopo il «boicottaggio» del regime fascista. La promozione gli arriverà con legge dello Stato tramite un decreto già approvato dal Senato ed ora all'esame della Camera.

Stipa iniziò intorno al 1925 i suoi studi sulla propulsione a reazione a Roma, presso la scuola di ingegneria aeronautica, in qualità di assistente alla cattedra di Teoria e costruzioni di motori d'aviazione ricoperta dal professor Ugo Ancona. Effettuò esperimenti relativi all'accelerazione di un flusso d'aria attraverso un condotto opportunamente sagomato dal punto di vista aerodinamico; il concetto fu poi alla base della realizzazione del turboreattore.

Sul campo di Tolledo, presso Milano, il 7 ottobre 1932 volò l'aliscarenato in cielo un velivolo sperimentale a forma di botte per conto dell'Aeronautica italiana noto come lo «Stipa-Caproni». Era il progenitore dei motori a getto. I risultati delle sue ricerche furono molto apprezzati in Francia dove il ministero dell'Aria richiese a Stipa il progetto di un aereo a turbogetto bimotore denominato «Stipa 325» che fu messo in costruzione anche se poi eventi politici e bellici troncarono la realizzazione del prototipo.

Luigi Stipa ideò inoltre il «pulsoreattore» (riconosciuto pure dalla Nasa) quale estensione della propulsione a «jet» con la differenza che, invece di immettere calore nella turbina, innesta in esso un'esplosione lungo il ciclo funzionante ad intermittenza, come nei motori a scoppio. Quest'ultima intuizione servì ai tedeschi per mettere a punto la «V 1».

YAMAHA
YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA CHIAVE
CHE APRE IL MERAVIGLIOSO MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ

K 1020 REGISTRATORE K CASSETTE
A TORINO YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND A PREZZI CONTROLLATI
IL FONOGRAFO
corso Re Umberto, 52, tel. 564.813
IULINI s.n.c.
via S. Francesco da Paola 46/A, tel. 518.408
STEREO 1 s.a.s.
corso Brannaris 58, tel. 835.403
STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA
via Villafocchiardo 8, tel. 747.550
via Viotti 2, tel. 541.532
STEREOSYSTEM
via S. Anselmo 27, tel. 883.183
via Domodossola 71, tel. 745.500
STEREO TEAM CIBRARIO
via Cibrario 15, tel. 541.703
TAXI VISION
via Verdi 21, tel. 882.185
TELEC DI BOCCARDO
corso Sebastopoli 235, tel. 326.211

(Segue da pagina 4)

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Rosa Testa ved. Fissore

L'annunciano i figli Maria Pia, Nilde con rispettive famiglie, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Elio Villata per la cura prestataile. Funerali sabato 9 ore 8.30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 7 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1910 1980
prof. Lorenzo Sommo
Sempre ricordato.

1921 1985
Gino Visconti
La sua famiglia lo ricorda sempre con affetto. Santa Messa lunedì 11 novembre ore 10 chiesa di San Carlo.

1875 1945
Gaetano Ceramelli
Sempre ricordato da moglie, figlia, genero.

1904 1980
Umberto Crovella
Con immutato affetto. S. Messa sabato 9, ore 18,40 S. Giuseppe via S. Teresa 22.

1903 1966
Antonio Taberini
Michelina Taberini
Sempre ricordati i familiari.

1904 10 NOVEMBRE 1968
Marisa Conti in Ansaldi
Sei sempre nei nostri cuori e ti ricordiamo con immutato affetto. S. Messa anniversaria sabato 9 novembre parrocchia S. Giulia d'Orta ore 18.

Intervista a Hylarion Capucci

MONSIGNOR FEDDAYN: DIALOGHIAMO

Monsignor Capucci.

Monsignor Feddayn, così lo chiamavano gli israeliani che lo accusavano di portare armi e dollari ai palestinesi. Un giorno finì nelle prigioni israeliane. Dopo due anni e mezzo, in seguito all'intervento di Paolo VI, Israele lo liberò. In cambio di una promessa, non metterà più piede in territorio arabo.

Ylarion Capucci, vescovo melchita di Gerusalemme, è a Torino. Continua la sua difficile missione iniziata tanti anni fa. Quella di aiutare i palestinesi a ritrovare la loro terra e di riuscire a mettere le parti in causa intorno allo stesso tavolo negoziale. Impresa non impossibile per monsignor Capucci. Non ha mai disperato: «Quando sulla notte più buia, si è vicini allo sconforto, bisogna pensare che si è vicini al risorgere del sole».

Monsignor Capucci ha incontrato ieri il sindaco Cardetti, ha partecipato a un dibattito organizzato dalle Acli. A tutti parla dell'ineluttabilità del dialogo in Medio Oriente, e lo fa a pochi giorni dal sequestro Lauro, dopo che gli israeliani hanno polverizzato il quartier generale dell'Olp a Tunisi e mentre si fa largo in tanta parte dell'opinione pubblica occidentale il desiderio di tagliare corto con quel terrorismo che viene da molti identificato con i palestinesi.

Capucci fa un discorso difficile in un momento difficile. Parla di un dialogo proprio dopo eventi che hanno coinvolto l'Italia. «Sono settimane particolarmente intense per me — ci dice — soprattutto nei giorni seguenti l'attacco di Tunisi, sono stato cercato da centinaia di giornalisti. Mi chiedevano: può fare qualcosa per gli ostaggi? Ma io sono un prete e non potevo affrontare queste questioni che sono esclusivamente politiche».

Ylarion Capucci esprime incondizionato apprezzamento per il ruolo svolto dall'Italia in tutti questi anni. «Il governo italiano ha sempre cercato la pace per il Medio Oriente — spiega — e il problema vero, l'unico, è quello di trovare una soluzione giusta, e giusta per tutti, altrimenti le conseguenze negative riguarderanno tutta l'Europa. Nel 1982 furono proprio l'Italia e il suo ministro degli Esteri, Emilio Colombo, a spingere la Cee sulla via di una presa di coscienza del problema palestinese. Mi sento italiano in questo senso, sono italiano — dice con enfasi — e per una semplice ragione. Ricordate ciò che capitò ai tempi della Forza multinazionale in Libano? Una o l'altra forza, in un modo o nell'altro, hanno combattuto con una fazione o con l'altra. Gli italiani no, sono stati gli unici. Quando se ne sono andati i libanesi hanno pianto».

Parla della violenza, anche quella palestinese. «La libertà di un popolo — dice — è sofferenza e lotta, ma è anche vero che troppe sofferenze esasperano e portano alla violenza e questa non risolve mai i problemi. Tutto si paga, e anche Israele deve pagare. I palestinesi oggi chiedono metà della Palestina, non ricordate che anni fa chiedevano il ritorno alle frontiere del '48?»

— Quale giudizio, monsignor Capucci, sull'idea di un dialogo israelo-giordano?

«Non c'è, non c'è ancora, al contrario di quanto hanno scritto i giornali».

— Monsignore, perché i palestinesi non decidono una volta per tutte di riconoscere la risoluzione 242 delle Nazioni Unite? E' questo, uno degli scogli fondamentali per l'avvio del dialogo diretto.

«Volete parole o fatti? — scatta Capucci — Quando chiedo una patria palestinese dentro le frontiere del '67, riconosco già implicitamente l'esistenza di Israele. E al vertice di Fez, inoltre, i popoli arabi hanno chiesto che tutti i paesi del Medio Oriente rispettino queste frontiere. C'è una questione ancora: la risoluzione 242 parla di profughi. Ebbene, i palestinesi non sono profughi, ma popolo.

Punto finale: «Dobbiamo arrivare al dialogo e al baratto: pace contro terra. Ma la soluzione è lontana...In Israele oggi c'è qualcuno che vuole dialogare: i disertori dell'esercito, i manifestanti contro il governo. Ma i Begin, gli Shamir, tutti questi pensano che non ci sono territori occupati, ma terre liberate».

Girolamo Mangano

Circa 90 le vittime, uccisi anche 8 magistrati

BLITZ NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA MASSACRO FINALE A BOGOTA'

Il presidente Betancur: «Mi assumo tutte le responsabilità». Morto anche un leader dei guerriglieri

BOGOTA' — Le forze dell'ordine colombiane hanno ripreso ieri — dopo un assedio durato 31 ore — il controllo del palazzo di giustizia di Bogotà ponendo fine all'azione dei guerriglieri del movimento di estrema sinistra «M-19» e ai combattimenti da essa scaturiti, che hanno causato la morte — tra le decine di vittime — del presidente della Corte Suprema e del capo dei guerriglieri.

«Tutti i guerriglieri sono morti, ci è il completo controllo», ha dichiarato ai giornalisti il direttore della Croce Rossa colombiana, Carlos Martinez, davanti al palazzo di giustizia dopo l'assalto finale.

«Tutti i guerriglieri sono stati uccisi», ha detto, «perché non si sono voluti arrendere».

Nei combattimenti — ha detto il rappresentante della Croce Rossa — sono stati uccisi tra i magistrati il presidente della Corte Suprema, Alfonso Reyes Echandia, e la signora Maria Ines Ramos; tra i guerriglieri i capi dell'«M-19» Andres Almarales e Luis Otero Cifuentes, uno dei fondatori del movimento, responsabile di molte operazioni della guerriglia negli anni scorsi.

Poco dopo l'assalto conclusivo, le forze armate hanno confermato che sei membri del comando supremo dell'«M-19» erano stati uccisi nell'azione.

Il direttore della Croce Rossa ha detto che quando la polizia, localizzato Almarales, gli ha intimato di arrendersi, egli ha gridato: «No, non ci arrenderemo, viva l'M-19».

Secondo un colonnello dell'esercito, Almarales si sarebbe ucciso.

L'irruzione delle forze dell'ordine è avvenuta alle 14,30 locali (le 20,30 ora italiana), in mezzo a molte esplosioni, che secondo le autorità potrebbero essere state provocate dalla deflagrazione di cariche di dinamite che i guerriglieri avrebbero avuto addosso.

Poco prima, il presidente colombiano Belisario Betancur aveva ancora una volta escluso trattative con i guerriglieri che chiedevano spazio sui giornali e alla radio e televisione, per poter esporre il loro giudizio sul processo di pace e sulla politica governativa.

Betancur, chiedendo la resa, si era limitato a promettere loro salva la vita e un equo giudizio.

Secondo fonti ufficiose, il bilancio dell'assalto sarebbe ancora più grave di quello annunciato ieri sera. Le vittime potrebbero infatti essere 88 tra guerriglieri, forze dell'ordine e civili.

La polizia ha detto che fra i morti vi sarebbero almeno cinquanta guerriglieri e otto magistrati.

Il presidente della Corte Suprema aveva predetto la sua fine in una drammatica telefonata, la notte tra mercoledì e giovedì, ad una emittente colombiana, Radio Caracol: «Siamo circondati», aveva affermato, «i guerriglieri sono intenzionati a negoziare ma se non ci sarà un cessate il fuoco moriremo tutti».

La polizia ha reso noto che i guerriglieri si definivano il «commando Ivan Marino Ospina», dal nome di un comandante dell'«M-19» ucciso nello scorso agosto.

Il movimento «19 aprile», che, si ricorda, prende il nome dalla data delle elezioni del 1970 in Colombia (gravate da pesanti sospetti di brogli) aveva firmato l'altro scorso una tregua con il governo, ma lui poi ripreso le armi, dopo 10 mesi, nel giugno scorso.

Il presidente Betancur, parlando alla radio e alla televisione, ha detto di assumersi tutta la responsabilità per l'attacco.

«Io personalmente ho preso tutte le decisioni», ha detto Betancur.

FERMANO DOPO TRE SECOLI L'OROLOGIO DI GREENWICH

LONDRA — Si fermerà a fine anno l'orologio dell'Osservatorio di Greenwich in Inghilterra, al quale per tre secoli si è fatto riferimento in tutto il mondo per conoscere l'ora esatta. Il governo britannico ha ridotto i fondi per la ricerca scientifica e ora non ci sono più soldi per farlo funzionare.

Il direttore del servizio, il professor John Pilkington, ha annunciato adesso che esso era diventato «anacronistico», dal momento che lo stesso compito viene già assunto dall'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure.

Nel 1906, gli elaborati cronometri ornati con fregi vittoriani dell'Osservatorio erano stati costituiti da sei orologi atomici, precisi al millesimo di secondo una costosissimi. Ognuno di essi comprende un tubo nel quale molecole di cesio vengono tenute sotto vuoto. Questi tubi dovrebbero essere sostituiti ogni fine anno e costano ognuno 20 mila sterline (circa 51 milioni di lire).

L'Osservatorio fa capo al Consiglio per le ricerche scientifiche e tecniche britannico, che recentemente ha destinato la maggior parte dei fondi di cui dispone per la costruzione di nuovi telescopi da utilizzare a Las Palmas nelle Canarie. Per «riparare» gli orologi atomici non resta quindi altro denaro: una scelta obbligata.

La misurazione del tempo cominciò trecento anni fa a Greenwich, sul Tamigi, per dare modo ai marinai che di qui salpavano diretti in tutto il mondo di regolare i loro orologi e calcolare i fusi orari.

Ancora oggi, in tutto il mondo, si fa riferimento all'ora di Greenwich» ma in realtà l'osservatorio è stato trasferito dal 1954 nel castello di Herstmonceux.

Ora ne è stato costruito uno nuovo nelle isole Canarie, dove i cieli sono più limpidi, ai cui elaboratore sono collegate le università britanniche e dove le sperimentazioni astronomiche hanno maggiore efficacia.

Il glorioso osservatorio di Greenwich sta ineluttabilmente diventando un ente inutile, e il Consiglio delle ricerche decidera l'anno prossimo della sua sorte. E' possibile che il castello venga venduto e gli strumenti spostati in diverse università.

NICOSIA: DUE BOMBE, UN MORTO

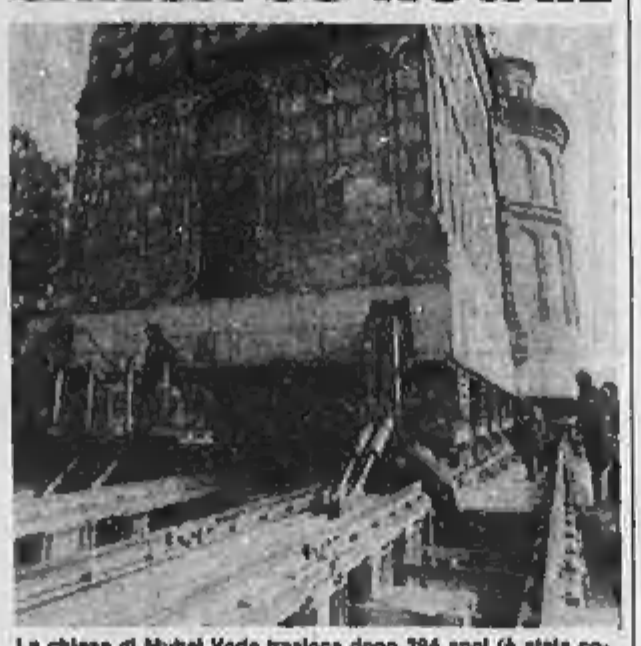
NICOSIA — Due bombe sono scoppiate questa mattina a Nicosia, una delle quali, secondo testimoni oculari, ha ucciso un uomo. La prima esplosione, fuori dell'ufficio centrale delle linee aeree irachene, ha provocato danni ma non vittime. La seconda ha fatto saltare in aria un'automobile. La vittima è il direttore dell'ufficio di Nicosia delle linee aeree irachene, Walid Ibrahim Aatami di 43 anni.

Radio Cipro ha specificato che dopo la prima esplosione negli uffici delle linee aeree, uno sconosciuto ha telefonato a Walid Ibrahim nella sua abitazione avvertendolo dell'attentato. Ibrahim, uscito di corsa da casa, è saltato in aria nel momento in cui ha aperto lo sportello dell'automobile.

TRAFFICO DI ARMI IN BELGIO

BRUXELLES — Un importante traffico d'armi, che alimentava movimenti rivoluzionari in Europa e nel Terzo Mondo, con la complicità di grandi banche e di diplomatici accreditati a Bruxelles, è stato scoperto in Belgio. La notizia, riportata con rilievo dalla stampa belga, è confermata dalla magistratura. Gli inquirenti, che per ragioni di riservatezza non rendono noti i nomi dei responsabili e i particolari del traffico d'armi attendono l'apertura del processo — annunciato come prossimo — hanno precisato che le indagini, durate poco meno di tre anni, hanno permesso di accertare ramificazioni in Francia, Gran Bretagna, Lussemburgo e Svizzera. Le armi sarebbero state vendute all'Eta e a gruppi rivoluzionari africani e latino-americani.

CHIESA SU ROTAIE



La chiesa di Muhai Voda trasloca dopo 394 anni (è stata costruita nel 1591) dalla vecchia Bucarest. Le autorità hanno deciso di spostarla di 227 metri per fare posto alla nuova sede del governo. L'edificio è stato sollevato e appoggiato su rotaie. E' certo la prima chiesa che viaggia in treno in Romania.

SE I SOVIETICI BEVONO TROPPO UN PO' DI COLPA VA ALL'OCCIDENTE

MOSCA — La campagna contro l'alcolismo avviata da Gorbaciov è in pieno svolgimento ed è ovviamente appoggiata da tutti gli organi di stampa sovietici, ma chi si è spinto più in là è il periodico «Novoye Vremya» (Nuovi Tempi) che in un suo articolo getta sugli occidentali la colpa storica dell'ubriachezza dei russi e del loro sfrenato gusto per la vodka, al quale Gorbaciov si oppone in nome della salute, della produttività.

L'articolo, scritto da un medico, un certo dottor L. Bogdanovich, contesta recisamente il punto di vista degli storici, secondo cui l'affezione all'alcool è stata nei secoli una costante di tutti gli strati della società russa, ed afferma invece che in passato dediti all'alcool erano soltanto gli aristocratici e gli ecclesiastici, non la gente comune e tanto meno il proletariato. «Gli alti prelati e coloro che detenevano il potere — afferma l'articolista — bevevano smodatamente, imprecavano, litigavano e, in preda ai fumi dell'alcool, combattevano tra di loro finchè scorreva il sangue. Erano dei depravati e dei pervertiti».

Persino la vodka, sempre secondo Bogdanovich, non è un'invenzione russa, ma è un perfido regalo fatto dagli occidentali. A suo avviso l'unico dubbio è se questa bevanda nazionale provenga dalla Germania oppure sia stata portata in Russia da mercanti genovesi senza scrupoli.

Mercanti stranieri — racconta l'autore — introdussero la birra in Russia nel XIV secolo, e nel secolo successivo, fece la sua apparizione il vino, anch'esso importato. «Fu solo allora che i russi impararono a farsi la birra e a distillare l'alcool tra le pareti domestiche».

Nel Medio Evo, prima che la nefasta influenza straniera trasformasse un popolo di astemi in un popolo di grandi bevitori, ere tutta un'altra cosa. L'autore cita un viaggiatore occidentale del Medio Evo che nei suoi scritti aveva lodato la forza e la semplicità dei russi, usi a correre per le strade d'inverno, a strofinarsi il corpo con la neve e poi a prendere un bagno bollente senza ammalarsi.

L'articolo riflette uno stato d'animo caratteristico dei russi, il quale li induce a credere che il buon popolo russo sia, almeno potenzialmente, il più «spiritualmente puro» del mondo, e che se avviene qualcosa di spiacevole la colpa sia sempre degli stranieri, o tutt'al più di qualche traditore al servizio dello straniero.

Contro questo atteggiamento psicologico c'è ben poco da fare. La colpa è sempre di qualcun altro, malignamente in agguato, mai di se stessi.

Secondo Bogdanovich, dalle antiche cronache russe risulta chiaramente che il popolo russo non aveva neppure il concetto del bere oltre misura, e che invece beveva il miele, diluito in modi diversi. Persino nell'Urss, però, qualcuno avanza dei dubbi. «Qui e là — scrive infatti Bogdanovich — si diffonde l'opinione che l'ubriachezza sia un antico vizio dei nostri antenati che non potrà essere sradicato in alcun modo. La propaganda occidentale diffonde anch'essa questa tesi vergognosa».

Eppure gli storici affermano che già il principe Vladimiro di Kiev, un celebre governante del decimo secolo, diceva che il bere era «la gioia dei russi» da tempo immemorabile. Nel 1551 un'assemblea convocata da Ivan il Terribile accusava invece solo le classi alte di essere dedite ad orge e dissolutezza, in cui l'alcool aveva un grande ruolo. Nel XVIII secolo lo zar Pietro il Grande era noto come un terribile bevitore. Istigato, è vero, da uno straniero, l'avventuriero aviatore François Lefort, lo zar fondò una bizzarra società di accaniti bevitori chiamata «sinodo degli ubbriachi, dei matti e dei buffoni».

Il proibizionismo di Gorbaciov — o, per essere più esatti, il suo semi-proibizionismo, dato che egli non si propone di vietare del tutto il consumo di alcolici ma solo di limitarlo — ha avuto inizio nel giugno scorso con la riduzione della produzione e delle ore di vendita degli alcolici, con l'inasprimento delle pene per gli ubriachi e con un'intensa azione propagandistica nelle fabbriche, sui giornali e alla tv. L'articolo di «Novoye Vremya» tenta di inserire questa campagna anti-vodka nella tradizione storica russa.

Fine
delle trasmissioni.

I magazzini CAROSELLO, dopo oltre vent'anni di attività,
CHIUDONO DEFINITIVAMENTE
restituendo la licenza alle competenti autorità locali.
Tutte le merci a magazzino sono quindi in vendita
A PREZZI SOTTOFATTURA
per una convenienza senza limiti!

MAGLIERIA e BIANCHERIA INTIMA
APPROFITTANE!
solo per pochissimi giorni!!
MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
N.B. Sono anche in vendita, al miglior offerente, tutti gli arredamenti dei negozi.
Autor. n. 72 e 73 del 18/10/85

Temperatura a Torino ore 12 + 8

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti calmi. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni invariate.

Regioni ore 12

Aosta	+ 3
Alessandria	+ 7
Asti	+ 5
Cuneo	+12
Novara	+ 6
Vercelli	+ 7
Genova	+15
Imperia	+18
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 6
Milano	+ 5
Bologna	+10
Ancona	+ 8
Roma	+ 9
Napoli	+ 9
Bari	+10
Reggio C.	+16
Palermo	+16
Cagliari	+10

All'estero ieri

Atene	+14	+22
Berlino	+ 6	+ 8
Bruxelles	+ 5	+ 8
Buenos Aires	+14	+28
Ginevra	+ 7	+17
Lisbona	+16	+21
Londra	+ 8	+11
Mosca	0	+ 4
New York	+11	+15
Parigi	+ 7	+16
Tokyo	+14	+16

La prima ieri dopo le incertezze «sindacali» dell'orchestra

«QUESTO CORE», ELISABETTA!

MA IL BARBIERE E L'ALTRO ROSSINI LA FAN DA PADRONE

EMOZIONI NEI CAMERINI

Per Elisabetta, regina buona che alla fine [illegible] tutto, gli orchestrali hanno messo la testa a partito. Nel senso che per la prima della stagione del Regio la minacciata agitazione che avrebbe potuto far saltare l'inaugurazione non c'è stata, e il Rossini serio in versione quasi filologica è [illegible] letteralmente in porto nell'abituale cornice di eleganza che affolla queste prime torinesi.

Trionfo [illegible] quindi per due regine: la Elisabetta di Leila Cuberli e la [illegible] di Daniela Dessy, donna di nobile lignaggio perché figlia di Maria Stuarda, e soprattutto una grande sorpresa con questo debutto al Regio.

Per la Cuberli, dopo Semiramide e Otello, questa è la terza opera al Regio. Con Elisabetta ci è tornata molto volentieri perché l'occasione le ha permesso di affrontare un ruolo nuovo, di uscire dalla routine del solito recitativo. Della sua regina è soddisfatta: «È un personaggio [illegible] sia sul piano drammatico, sia su quello musicale, lo spessore [illegible] emerge dalla musica di Rossini, si costruisce attraverso la musica. Questa Elisabetta poi è una regina al centro di una storia di gelosie più che di una [illegible] politico».

Alta, bella, con grandi occhi azzurri la sua Elisabetta è subito molto inglese. In questo allestimento viva immersa in un delirio formale neoclassico e bor-

Nelle altre foto la scenografia ed il pubblico della prima

bonico e parlanopeo. Il suo pellazzo [illegible] è con vista su Mergellina, ma tutto ciò non la scompone. «Libretto, situazioni e Rossini interessavano non più di tanto, quello che conta sono le [illegible] gli affetti espressi dalla musica».

Emozionata, felice Daniela Dessy è stata una rivelazione e si è guadagnata a metà del primo atto un lunghissimo applauso: «Ma io non l'ho sentito — spiega — stavo scendendo ai camerini. Comunque sono contenta di come sono andate le cose, ci tenevo molto a questo debutto; è [illegible] cantare in un teatro nuovo vuol dire voler dare il meglio di sé». E annuncia subito che tornerà nell'87 per il Don Giovanni.

Prima inaugurazione al Regio, dopo tanti anni, senza Diego Novelli che scende nei camerini a salutare i cantanti durante l'intervallo. Giorgio Cardetti, sindaco di questa inaugurazione, presente nel sub palco nei camerini non è sceso. Ma è accaduto, durante l'intervallo ha infatti preso parte coi [illegible] dente Orlia, il vicepresidente Negro e il direttore [illegible] Rattalino alla presentazione alla stampa del volume fotografico sulla Lulu di Berg. È un bel libro che raccoglie le foto di Mavi Cappa Bava sullo spettacolo allestito da Ljubimov e da Borovskij per il teatro torinese e al quale è stato assegnato il Premio Franco Abbiati della Critica Musicale quale migliore produzione lirica nel 1985.

ag. ir.

Andata in scena dopo molte incertezze grazie alla responsabile decisione di sospendere lo stato d'agitazione che l'orchestra del Regio aveva annunciato giorni fa, questa *Elisabetta regina d'Inghilterra* accoglie graziosamente il pubblico torinese, anziché a Londra, nella Napoli 1815 che vide la nascita di quest'opera seria, esempio rossiniano nell'importante «piazza» teatrale partenopea.

Anzi, questa *Elisabetta* ci invita ad entrare proprio al S. Carlo con tanto di oleografica riproduzione del golfo di Napoli con Vesuvio fumante, stemma e palchi di proscenio di quello che allora era considerato il più importante teatro d'opera. L'idea di fondo di questo nuovo allestimento del Regio (firmato nell'impianto scenico da Franco Mancini e Aldo De Lorenzo, nella regia di Gianfranco De Bosio e Boris [illegible], nei costumi da Zaira De Vincentiis e Chiara Fabbri, e nei movimenti mimici de Claudia Lawrence) è infatti la «rievocazione di un contesto che spettacoli produceva, della sua arte e della sua fantasia scenica».

Le neoclassiche eurimie che si mrabarano dalle eleganti soluzioni scenografiche e dagli splendidi costumi nell'intreccio di movimenti delle masse (forse un po' troppo geometricamente [illegible], soprattutto nel primo atto, nella creazione di [illegible] militaresche) sono alimentate nella fantasia dei cursori anche da una ricerca d'archivio che ha riportato schizzi e abbozzi di Antonio Nicolini, architetto del S. Carlo e scenografo della prima edizione dell'opera rossiniana.

Il primo atto e la prima scena del secondo, ambientati nel palazzo, rifulgono di un biancore veneto dell'oro e dall'azzurro dei costumi, in contrasto con la penombra che domina le rimanenti scene nelle carceri; l'illuminazione vuole imitare (fisiologicamente) il tremolio della fiamma; un siparietto, neutro nei colori e nell'impostazione figurativa, nasconde efficacemente i cambi di scena.

Proletaria l'opera sullo sfondo storico che l'ha prodotta significa anche sottolineare i vari condizionamenti che agirono sul compositore: si trattava per lui di far colpo sul Barbaja, il maggior impresario del tempo; su Isabella Colbran, primadonna e beniamina degli spettatori napoletani; sull'esigente pubblico di una delle città operistiche più importanti, tenendo conto [illegible] dei festeggiamenti in corso per la restaurazione a Ferdinando re.

L'origine del soggetto è, tutto sommato, un elemento in larga misura trascurabile: solo statisticamente si può rilevare che questa è la prima unione tra melodramma italiano e romanza inglese (unione che darà in seguito altri frutti nella produzione dello stesso Rossini, in Bellini e soprattutto in Donizetti); nei due passaggi del romanzo The Recess di Sophia Lee al dramma in prosa di Carlo Federici, e da questo al libretto (di modesta qualità) che Giovanni Schmidt ricavò per l'*Elisabetta*, non si [illegible] — se pur [illegible] — componenti riconducibili a nuova sensibilità storico-romantica, peraltro [illegible] sia al mondo del Rossini 1815, sia al gusto dell'ambiente a cui l'opera era destinata.

Anche gli [illegible] musicali d'innovazione rispetto alle precedenti abitudini rossiniane (per esempio la [illegible] accompagnati dall'orchestra anziché dal cembalo, [illegible] con un semplice [illegible] dalla [illegible] agli strumenti), non sortiscono in generale altro effetto se non quello di far [illegible] una cura maggiore della forma, non sempre alimentata in proporzione dalla sostanza inventiva; e a un'analoga posizione «esterna» all'opera vanno in fondo ricondotte sia l'accuratezza della strumentazione (con qualche passo di maggior [illegible] nel finale primo, nella prima scena e nel terzetto del secondo atto), sia la questione dei cosiddetti [illegible] (che costituiscono almeno [illegible] per [illegible] dell'*Elisabetta*), dei quali solo due risultano [illegible] per il normale spettatore, in quanto anticipazioni del *Barbiere* (la sinfonia, e la [illegible] della protagonista «Questo core», poi trasformata [illegible] «Se sono docile» di Rosina).

Leila Cuberli, Elisabetta

Rossini [illegible] insomma irrevocabilmente inquadrato nelle leggi ottuse di questo tipo di opera seria: [illegible] comporre l'avvio di uno spunto che potrebbe essere sviluppato in [illegible] musicalmente e drammaturgicamente la scena di [illegible] accompagnati dall'orchestra anziché dal cembalo, [illegible] con un semplice [illegible] dalla [illegible] agli strumenti), non sortiscono in generale altro effetto se non quello di far [illegible] una cura maggiore della forma, non sempre alimentata in proporzione dalla sostanza inventiva; e a un'analoga posizione «esterna» all'opera vanno in fondo ricondotte sia l'accuratezza della strumentazione (con qualche passo di maggior [illegible] nel finale primo, nella prima scena e nel terzetto del secondo atto), sia la questione dei cosiddetti [illegible] (che costituiscono almeno [illegible] per [illegible] dell'*Elisabetta*), dei quali solo due risultano [illegible] per il normale spettatore, in quanto anticipazioni del *Barbiere* (la sinfonia, e la [illegible] della protagonista «Questo core», poi trasformata [illegible] «Se sono docile» di Rosina).

Un dato essenziale dell'opera risulta dunque la concezione del personaggio come terreno di pura esibizione vocale: complice certamente la fama della Colbran, e in generale la tradizione italiana dell'opera seria (tanto più a Napoli). Occorre subito dire che su questo versante l'allestimento torinese ha le carte in regola, grazie alla bravura e alla veramente regale presenza scenica di Leila Cuberli: perfettamente a suo agio nelle insidie della vocalità rossiniana, ha fatto tutto il possibile per dare parvenza di credibilità psicologica a una protagonista che fatica molto a mettere a fuoco il rapporto tra i suoi doveri di regina e i suoi diritti di [illegible].

La prevalenza da attribuirsi, nell'esecuzione, alle parti femminili, si deve anche a Daniela Dessy, esordiente a Torino: ha supplito all'inesperienza con buone doti vocali, anche nel canto di agilità, in una parte che presenta difficoltà meno eloquenti di quella protagonistica, ma pur sempre ragguardevoli.

Su un gradino più basso si fronteggiavano i due tenori, il Norfolk di Rockwell Blake e il Leicester di Antonio Savastano, con parti sostanzialmente analoghe nell'impegno veramente gravoso, hanno fatto del loro meglio nella parte vocale, con qualche imprecisione e difficoltà di emissione, e salvo un certo impaccio scenico hanno lasciato un'impressione in generale più che positiva.

A posto sono risultati nelle parti minori, utilizzate solo nei recitativi e nei concertati, Adriana Cicogna nei panni maschili di Enrico e Mario Bolognesi in quelli di Guglielmo; lodevole la prestazione del coro istruito da Fulvio Fogliazza.

Gabriele Ferro si è allineato all'impostazione generale di una chiarezza senza problemi, e ha retto con mano leggera il rapporto tra palcoscenico e «buca», trovando una sufficiente collaborazione da parte dell'orchestra, un po' in difficoltà nella simultaneità degli attacchi che la prassi del recitativo accompagnato così frequentemente richiede.

Successo moderato, come quasi sempre alla prima, con applausi al termine di molti pezzi virtuosistici e poche chiamate alla fine.

Giorgio Pugliaro

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 33 Tel. 547.007

Flamingo, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — La idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V.
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Avventuroso ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 547.100

Macchenoos, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Color) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e la amicizia con il fabbro di lei. N.V.
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 — Commedia ★★★/●●●

CAPITOL
via San Quintino 28 Tel. 540.000

Miami super cops (I poliziotti dell'8ª strada), di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — Due ex poliziotti vengono momentaneamente in divisa per aiutare il loro ex capo a risolvere un caso. Non visl.
15,20; 17,10; 18,58; 20,45; 22,35 — Avventuroso ★/●●●●

CENTRALE
via G. Alberto 37 Tel. 548.116

Prenze Ranie, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Color) — Per festeggiare la nozza della regina Elisabetta rinscellano abusivamente un matale. N.V.
16,40; 18,50; 20,50; 22,40 — Comm. ★★★/●●●
Ore 15 **Another country (La scelta)**, di Marek Kanievska.

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/6 Tel. 540.245

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col.) Non visto
14,40; 16,40; 20,40; 22,40 — Commedia ★★★/●●●
La memoria di una nazione: cinema ungherese I recidivi, di Z. Zsoldi-Kovacs. Ore 18,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/6 Tel. 540.245

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non visl.
15, 18,15; 21,15 — Drammatico ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gaeta 1 Tel. 650.71.00

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Color) — I demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I rimificanti assalti iniziano la loro conquista da Piccadilly. Vlet. 18.
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Horror ★/●●●●

DORIA
via Cremona 9 Tel. 540.432

L'preve del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Mafia e maglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi avicenda. Chi sarà la vittima? Non visl.
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — Commedia drammatica ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.5241

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Vlet. 14
15; 17,30; 20; 22,30 — Avventuroso ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.0141

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Dellapiane, A. Clement (Italia-Color) — Vanni rivisita per anni nell'ascesi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Commedia ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.8241

Passaggio in India, di Dav. Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non visl.
16, 18, 20; 21,45 — Drammatico ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 373.067

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico il [illegible] e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V.
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Avventuroso ★★/●●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 31 Tel. 596.798

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vlet. 18.
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia erotica ★★/●●●●

IDEAL
corso Becceria 4 Tel. 521.43.18

Cocoon, l'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non visl.
16,20; 18; 20,15; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 838.76.62

King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Usa-Color) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'ascensione del gigante Golia fino alla conquista della corona. Non visl.
16,10; 18,20; 20,30; 22,35 — Storico avventuroso ★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis Tel. 537.100

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakac, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Maia, diciottenne venuta a fare la domestica in casa dei genitori fino all'arrivare al [illegible]. Vlet. 14.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventura tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non visl.
15; 17; 18,45; 20,35; 22,30 — Commedia Prima visione

NAZIONALE
via Pavia 7 Tel. 518.000

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vlet. 18.
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia erotica ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.448

Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Color) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che diede la notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non visl.
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Fantastico avventuroso ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.448

La sposa promessa, di Franc Roddam, con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page (Usa-Color) — Il leader dei Police e la protagonista di «Flashdance» in una inedita e dolce storia d'amore del barone Frankenstein. Non visl.
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Drammatico ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 521.000

Allarme al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
15; 17,30; 20; 22,30 — Fantascienza ★★★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisca ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 518.143

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Vlet. 14
15; 17,30; 20; 22,30 — Avventuroso ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Assisi 3 Tel. [illegible]

L'argent, di Robert Bresson, con C. Patey, M. Brignet (Francia-Color) — Autista ritirato e onesto viene accusato di aver spacciato una banconota falsa. Di qui precipita in una serie di avvilenti e tristissime vicende. Non visl.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico ★★★★/●●

VITTORIA
via Roma 326 Tel. 511.720

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Dalle [illegible] alla prima [illegible] missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non visl.
16,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia ★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 86 Tel. 748.2007

Another time another place, di Michael Radford, con Phylis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Color) — Scontro di mentalità fra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e i locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N.V.
19; 20,45; 22,30 — Comm. drammat. ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 287.197

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Color) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro reduce che deve usarle. Non visl.
20,30; 22,30 — Commedia ★★/●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

Porky's III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-color) — La banda degli spericolati di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie.
20,45; 22,30 — Comico ★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 486.000

Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Color) — Una giornalista ed un atletta cameraman sono inviati nella foresta amazzonica per un'inchiesta sulle vie della cocaina. V. 14.
20,30; 22,30 — Avventuroso ★/●●

MASSAUA
piazza Montevecchio 5 Tel. 705.005

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Color) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V.
20,30; 22,30 — Commedia ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Cernaia 8 Tel. [illegible]

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Roney Blakley (Usa-Color) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartiatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? Vlet. 18
20; 22,30 — Horror ★★/●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Amadeus, di Milos Forman. Ore 15,30; 22,10 — Drammatico

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 48, telefono 280 720)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3, tel. 547.171)
Chiuso.

CUORE* (via Massa 58, tel. 487.068)
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reichman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color). Non visl. Ore 10,30; 22,15 — Commedia

ARMETTI (v. P. Borgo 117, tel. 812.736)
Oggi chiuso. Domani **Witness il testimone**.

FALCHIERA (v. Taranto 30, tel. 263 18 66)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALFIERI (via Secchi 18, tel. 511.393)
Amore top secret in orgasm, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PASSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Coppie viziose. Proiettore film videoriginali porno system. Ap.14,30. Ult. 22,30.

CAPITOL (v. Fr. Calandra 16, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anni ribelli**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 861.804)
La gola del piacere e Pin pan cali gira. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Torrenteira 9, tel. 605.334)
Candice e Candy, calde confidenze di due giovani mogli. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 387.674)
Giochi amorosi. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Le calde serate, con John Holmes. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 630.256)
Le due grandi lesbiche, con Marina Frajese. Ap. ore 10; ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.4961)
I piccoli vizietti di una giovane moglie e Animals and women (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530.000)
2 film: **Penny moglie particolare e Quelle vicine di buona famiglia**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA ALIGI (v. S. Donato 40, t. 497.780)
Lorna una bocca in calore, con Olinka Petrova. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 636.361)
Blue Erotic Maria Veronique. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Massacre, con Kelly Nichols. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642)
Delicatezze e Le sexy infermiere del 457° battaglione. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

il gruppo
Abbonamento a 6 spettacoli a scelta
IL GRUPPO DELLA ROCCA
Müller-Brecht-Kleist
SANTAGATA-MORGANTI Pinter
LEO DE BERARDINIS Carosello
MARTIN SHERMAN Bent
LA CONTRADA Tango viennese
FERRUCCIO DE CERESA Borges
COBELLI Cervetti scrupolo
OSBORNE Ricordo con rabbia
ELFO Cecchetto
L. 54.000 - 40.000 - 30.000
Tel. 274.32.16 - 287.871

TEATRO NUOVO - SALA ORI
questa sera ore 17,30
L'INVENTATTESA
Conversazione di inglese
ore 21 L'INVENTASERATA
PARAPSICOLOGIA e ASTROLOGIA

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C.so Cosenza, 68 - Telef. 36.06.33
Questa sera ore 21,10
MOLINO
in
«Benfornato Varietà»

Du Parc
il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
Prolungata - Minishow
Lunedì
SERATA FANTASTICA
con TURI DOLINO
in concerto da ballo

MARIO CALANDRI
Acquisti 1947-85
CENTRO PER LA CULTURA
E PER L'ARTE LUIGI BOSCA
CANELLI
Novembre - Dicembre
ven. sab. domenica ore 14-20

LA LUCCIOLA
C. Taranto 206 - Tel. 200.007
ore 21 ballo con
I CADETTI di CASTELLINA PASI
Discoteca I CAPRICE

ARLECCHINO
ore 21 spumeggiante
SERATA ELEGANTE
è di rigore l'abito da sera

FARO
Via S. Massimo 1 ang. Via Po
Ore 21 SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE
Favoloso abito da sera

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni